Anno 94 Numero 33

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. [illegible] sem. [illegible] trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. [illegible]

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 7 Febbraio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 386-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 25; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3. *Malta d. 4; *Norvegia kr. 3,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,00; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 30; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il Capo dello Stato italiano accolto a Mosca con solenne cordialità

Primi due incontri politici di Gronchi con Kruscev «Una sincera ricerca di quello che può avvicinarci»

L'intero governo sovietico ha atteso il presidente all'aeroporto; il gigantesco capitano della compagnia d'onore, sguainata la grande spada ricurva, gli ha dato il primo benvenuto ufficiale - Il saluto di Voroscilov: «Speriamo che la vostra visita rafforzi l'amicizia fra i nostri due Paesi» - Gronchi risponde con voce chiara: «L'Italia farà ogni sforzo per preparare forme più sicure di rapporti internazionali» - E nel brindisi al pranzo di gala afferma: «Vogliamo superare, senza impossibili rinunce ed ingerenze interne, tutti i motivi di contrasto»

Significato di un viaggio

Al suo arrivo a Mosca il presidente Gronchi avrà trovato pienamente dissipata qualsiasi ombra di sospetto che fosse sorta al momento del rinvio del viaggio ai primi di gennaio, rinvio avvenuto per niente affatto politica malattia. Si dovrebbe altresì credere che sia scomparso l'ultimo resto delle contrarietà manifestatesi al preannuncio del viaggio in certi ambienti italiani.

Dissi già a suo tempo, e oggi non ho che da confermare, che la genesi e la prima ragione politica del viaggio risalivano al fatto della tensione non giustificata creatasi fra i due governi in tempi recenti: tensione da cui sembrava risultare una posizione di punta antisovietica dell'Italia nell'alleanza atlantica. Non vogliamo ora esaminare quanta parte di responsabilità, nella creazione di codesta falsa apparenza, risalisse alle critiche infondate, o esagerate, della stampa di estrema sinistra alla politica estera del governo italiano. Ma poiché l'iniziativa della tensione risaliva al governo sovietico, particolarmente per la sua campagna contro le basi missiliche in Italia, era naturale che — una volta riconosciuta l'utilità di una «distensione» specifica italo-sovietica entro quella generale fra i due blocchi — l'iniziativa venisse da Mosca, con l'invito al presidente Gronchi.

Con questo è anche spiegato il perché sia stato il nostro Presidente il primo Capo di Stato occidentale a recarsi a Mosca: primazia che aveva particolarmente contribuito alle critiche e ai timori di due mesi fa. Un altro motivo principale delle prime e dei secondi derivava dal fatto che Roma è sede del papato, e l'Italia un paese confessionalmente cattolico e che al timone del governo è altresì un partito cattolico. Ma il tempo intercorso dovrebbe essere stato sufficiente a far comprendere come una giustificazione non ultima del viaggio presidenziale si ritrovi nella opportunità di eliminare ogni equivoco circa una presunta rappresentanza o funzione confessionale dello Stato italiano, il quale è necessariamente laico né più né meno di qualsiasi altro Stato moderno.

* *

L'Italia partecipò liberamente alla fondazione della Comunità atlantica, con il concorso di tutti i fattori costituzionali, e con il consenso o almeno senza contrasto della grande maggioranza della opinione nazionale. Essa ne rimane membro fedele, e si può arrischiare la predizione che rimarrà tale per tutta la durata della Comunità atlantica medesima. L'Italia ne condivide pienamente gli scopi politici e più ancora, se possibile, gli ideali morali ad essi soggiacenti. Nella professione degli uni e degli altri il nostro paese — lo si voglia considerare come l'ultimo fra le grandi potenze o come primo fra le potenze minori — rimane in prima fila.

Ciò non comporta affatto che l'Italia debba spiegare una sua particolare animosità, e tanto meno una qualsiasi bellicosità, nei riguardi dell'Urss e del blocco orientale. Peraltro avvenute in proposito potranno ritrovarsi in individui e in gruppi particolari in Italia, come negli altri paesi atlantici; ma costoro non possono impegnare in alcun modo né il nostro governo, né il nostro popolo. La totalità virtuale di questo — e con essa tutti i governi succedutisi in Italia nel quindicennio postbellico — hanno sempre compreso l'allenanza atlantica come una misura puramente difensiva, un sistema di equilibrio per assicurare la pace e la giustizia internazionali: e altresì come un punto di partenza, una piattaforma per una migliore e più ampia collaborazione economica, culturale, sociale, tra paesi affini per istituzioni, tradizioni e sentimenti. Collaborazione che non si considera esclusiva del cerchio atlantico, ma che si desidera estendere il più possibile anche al di là dei suoi limiti, fino agli stessi paesi del blocco, in modo da trasformare sul serio la semplice coesistenza non bellica in collaboratrice convivenza, fruttuosamente umana.

* *

E' un assioma — ripetuto a sazietà da ambo le parti, ma non sempre ricordato in pratica — che la normalità e cordialità delle relazioni internazionali esclude le ingerenze nei regimi interni dei diversi Stati. Ciò peraltro non implica l'obbligo della neutralità morale per individui, associazioni, partiti e pubblica opinione in generale, rispetto a qualsiasi cosa accada nei paesi esteri. E non implica neppure rinunzia, da parte degli organismi internazionali competenti — principale e di più larga competenza di tutti l'Onu — a intervenire a pro di umanità sofferenti, maltrattate, minacciate nella loro consistenza morale e fisica, e in generale ad agire, nei termini sempre del diritto internazionale, per la tutela di quei diritti umani che l'Onu ha codificato per tutti.

Al disopra delle esagerazioni ottimistiche degli uni e dello scetticismo, ingenuo o calcolato, degli altri, una distensione è in corso. Essa consiste nella rinunzia sempre più consapevole, sempre più sincera, a ricorrere alla forza per le controversie internazionali; nella persuasione sempre più profonda della necessità, logica e materiale, del disarmo; nell'abbassamento di tono e riduzione quantitativa (non osiamo parlare di abolizione immediata e perpetua) delle polemiche astiose e mendaci, dei colpi di spillo, delle manovre traverse; nella quotidiana presa di atto che sistemi economici e politici diversi possono coesistere pacificamente, e persino collaborare.

Se tuttociò dura, si consolida, si amplia, possiamo sperare nella formazione di un ambiente adatto ad affrontare grandi questioni concrete, verso una soluzione organica o almeno un onesto compromesso. Questa condizione di cose potrà essere il terreno più adatto per una sempre auspicabile evoluzione liberale delle cosiddette democrazie progressive.

Siamo sicuri che non con queste precise parole, ma in questo spirito, il presidente Gronchi tiene e terrà i suoi colloqui con i dirigenti sovietici. E confidiamo che di buon frutto, sempre nel senso indicato, essi saranno apportatori.

Luigi Salvatorelli

I brindisi dopo il fastoso banchetto

«Per quarant'anni - dice Gronchi - abbiamo polemizzato solo su quel che ci divide» - Disarmo, disgelo e rapporti economici in un'intervista dell'ambasciatore Pietromarchi

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 6 febbraio.

Un gigantesco capitano dell'esercito sovietico avanzava battendo con i tacchi implacabili la neve congelata. Reggeva dritto a braccio teso uno spadone curvo, fissava Gronchi negli occhi, da lontano; e quando si è creduto a portata di voce, fermandosi ha urlato: «Signor Presidente, ho l'onore di presentarle la guardia al suo servizio. Centododici soldati, quattro sergenti, quattro ufficiali. Signor Presidente, Ella sia il benvenuto sotto la protezione dei soldati dell'Unione Sovietica».

Faceva freddo, venti gradi sotto zero, ma i guerrieri sovietici, in stivali e colbacchi, pastrani stretti fino alle cavigliere, controspallino e mostre scarlatte al bavero, erano fieri ed impassibili con fucili terribili in posizione di presentat'arm, come se fosse un clima da passeggiata in campagna. Gronchi era immobile nel gelo, e guardava tranquillo il gigante armato. Respirava regolarmente, senza sforzo, come appariva dalle nuvolette di vapore che gli uscivano di bocca tutte uguali, fusiformi, per poi arrotondarsi nel salire verso il cielo. Accanto a lui, Voroscilov sbuffava, come se fosse più insofferente: arrivato dall'India da poche ore, aveva d'improvviso cambiato clima, da torrido al boreale, e si trovava a respirare con fatica.

Al Cremlino, Kruscev e Gronchi conversano cordialmente prima di sedersi al tavolo della conferenza (Tel.)

Impeccabile, Gronchi ha ascoltato i due inni, italiano e sovietico, suonati con impegno dalla banda di uno dei più gloriosi reggimenti di Russia e trascinati fino alla fine di tutti i ritornelli. Teneva la mano destra aperta al bordo del colbacco, in segno di saluto militare, e militare è stato il passo con il quale è avanzato per la rivista del reparto. Arrestatosi al centro dello schieramento, davanti alla bandiera ricamata che reca in mezzo l'immagine di Lenin, dipinta come i santi e le madonne sugli stendardi delle nostre confraternite religiose, ha pronunciato con voce tagliente la formula prescritta dal protocollo: «Saluto voi, ufficiali e soldati dell'Unione Sovietica. Buon giorno». La truppa gli ha risposto con un grido che pareva un ruggito e che significava benvenuto. Urrah per voi».

Più affettuoso e comunque più pacato, il breve indirizzo di saluto che a Gronchi ha porto Voroscilov è stato letto e poi tradotto lentamente: «*E' un grande piacere per me salutarvi con molta cordialità*», diceva Voroscilov, tra i sorrisi che Gronchi prodigava a lui, a Kruscev e all'interprete. «*Questa è la prima visita che riceviamo da un capo dello Stato italiano, e quindi è questo un passo importante nelle relazioni fra i nostri due paesi che noi speriamo rafforzeranno la loro amicizia*». Annuendo Gronchi, Voroscilov ha continuato col medesimo impegno: «*La già delineata distensione risponde al desiderio di tutta l'umanità, ma esige molti sforzi concordi, ed io sono sicuro che non mancheranno i contributi italiano e sovietico per il trionfo di questa nobile causa*». Gronchi ha approvato, e Voroscilov ha concluso: «*Viaggiando per il nostro paese vi potrete rendere conto della profonda volontà sovietica di salvaguardare la pace ed una stabile convivenza fra tutti i popoli, a prescindere dai loro regimi interni, ed io mi auguro che la vostra visita sarà non solo molto utile, ma anche piacevole*».

Le parole di Voroscilov erano pronunciate con un po' di fatica e ci arrivavano trasmesse dagli altoparlanti come un semplice soffio, come in un fiato di cortesia. Squillante, invece, con voce ferma ed allisiima, Gronchi ha risposto: «Signor Presidente, Signori del Praesidium e del Governo, Signori del Corpo diplomatico, Signore e Signori: e questa serie di vocativi è sembrata l'esordio di un proclama. Era per ringraziare delle accoglienze, per scusarsi di aver dovuto rinviare fino ad oggi il viaggio che era stato programmato il mese scorso e infine per dolersi di avere poco tempo a disposizione da dedicare ad una visita nell'Urss.

«Ma sono lieto — ha dichiarato con voce anche più alta — che la mia visita abbia luogo in questo momento della vita internazionale, perché ho fiducia che essa possa rappresentare, mediante il reciproco sforzo di chiarire i punti di vista sui problemi esistenti nel mondo, un reale contributo alla causa della pace».

L'interprete ha tradotto, e Kruscev ascoltando si affondava in sorrisi, parzialmente distribuendoli tra Gronchi e Pella. Il Capo dello Stato ha proseguito: «*Mi sembra superfluo ripetere oggi quanto l'Italia apprezzi il desiderio di pace del governo sovietico; voglio soltanto sottolineare che in Italia lo spirito di pace è connaturato al popolo da secoli, cosicché ogni sincero sforzo per preparare forme più sicure e stabili di rapporti internazionali trova in noi una pronta volontà di contribuire a uno scopo così alto e così consono alla nostro fede ed alle nostre tradizioni*».

Così affermato davanti ai sovietici che anche i cattolici hanno sincere aspirazioni di pace, che anzi ne hanno una profonda e naturale vocazione, Gronchi ha concluso dichiarandosi certo che una migliore intesa fra l'Italia e l'Urss «apre la via ad una più vasta amichevole intesa fra tutti i popoli», e allora Kruscev ha dato il segno degli applausi, Voroscilov si è unito, e tutti i diplomatici stranieri presenti in corpo e deputazione han fatto coro con calorosa convinzione, tutti apprezzando la sincerità dell'impegno italiano a contribuire alla sperata intesa universale.

Le nostre disposizioni d'animo erano state anticipate ed illustrate dall'ambasciatore Pietromarchi in un'intervista concessa ieri all'organo della Repubblica sovietica di Russia, la *Sovietskaya Rossija*. Finita la guerra fredda — questo era il senso essenziale delle sue dichiarazioni — è terminata pure l'era della diplomazia fredda, in quanto non si metteva né calore, né amicizia nelle relazioni internazionali, nessuno essendo disposto a modificare le proprie opinioni: «Oggi si può partire dal presupposto di una reciproca simpatia, e difatti si incontrano due personaggi lungimiranti che hanno lasciato le vecchie strade perché apprezzano le nuove».

Su queste nuove strade Pietromarchi, interpretando indubbiamente la impostazione che da parte italiana si vuole dare ai colloqui di Mosca, indica nel disarmo universale controllato il primo passo da fare: «Perché tutto è più facile quando non si è assillati dal pensiero di una reciproca aggressione». Non ci attendiamo da un giorno all'altro miracolosi risultati, ma se le mète da raggiungere sono la pace stabile e la prosperità dei popoli, gli strumenti da impiegare sono «pazienza e perseveranza» si afferma da parte italiana. Noi sappiamo ad esempio che è possibile superare gli ostacoli che si frappongono ad una intensificazione dei rapporti economici tra Italia ed Urss, e francamente riconosciamo che i progressi dell'economia sovietica costituiscono, come ha detto Pietromarchi, «il fatto più importante della nostra epoca. Saremmo ciechi se volessimo negarlo».

Abbiamo fatto, d'altra parte, un'esperienza concreta. L'intercambio italo-sovietico, regolato da un accordo generale del 1957 che viene aggiornato anno per anno da protocolli aggiuntivi, si è accresciuto in misura che non si osava sperare. L'aumento previsto per il 1960 sarà del cento per cento, grazie soprattutto all'incremento nelle importazioni italiane di petrolio sovietico (passate dalle 250 mila tonnellate del 1957 ai 2 milioni e 500 mila tonnellate nel 1959) e alle esportazioni verso l'Urss di macchinari italiani, considerati necessari per la riuscita del piano settennale attualmente in corso.

«Distruggiamo la cortina di ferro di ogni genere» ha raccomandato ai sovietici l'ambasciatore Pietromarchi facendo allusione anche all'intensificazione degli scambi culturali; e del problema degli scambi culturali il presidente Gronchi ha del resto parlato questa sera nel suo brindisi al termine del pranzo che Voroscilov gli ha offerto nel Palazzo Grande del Cremlino, in sale storiche «dove non manca — ha detto Gronchi — il tocco di qualche artista italiano, venuto ben prima di me a gettare un ponte fra Italia e Russia, in nome dell'arte che non conosce confini».

Passando dalle manifestazioni d'arte a più impegnative considerazioni di valori politici, Gronchi ha rivendicato il carattere «europeo» della Russia che nello scorso secolo, e in questo, appunto, dall'Europa occidentale, «ha attinto il corpo delle dottrine che ne costituiscono il regime politico attuale e gli orientamenti tecnici per tanta parte nella sua organizzazione industriale». Ecco perché noi italiani, al di là di tutte le differenze e divergenze politiche e ideologiche riconosciamo l'appartenenza dell'Unione Sovietica all'Europa: proprio perché, ha dichiarato Gronchi, siamo cresciuti da secoli in uno spirito europeo.

Venuto al punto centrale del suo discorso, o per meglio dire della sua tesi, Gronchi ha tracciato le linee di un possibile incontro fra l'Est e l'Ovest, definendolo necessario e urgente. «*Occorre a questo scopo che il mondo occidentale e l'Unione Sovietica compiano rispettivamente ogni sforzo per ricercare tutto ciò che rappresenta un motivo di avvicinamento e di unione e superare, pur senza impossibili rinunce e senza interne ingerenze, tutto ciò che porta a separazione e contrasti. Da oltre un quarantennio, da una parte e dall'altra, abbiamo esclusivamente studiato, analizzato in termini polemici spesso aspri, tutto quello che ci ha divisi. In nessun momento* — ha proseguito Gronchi compiendo una coraggiosa autocritica a nome di tutti, occidentali e orientali — *abbiamo compiuto lo studio opposto. Eppure qualche cosa ci unisce, non fosse che sul piano umano, giacché come uomini abbiamo pure un mondo comune e come politici ci preoccupiamo degli stessi problemi*».

Sono parole che dovrebbero costituire una novità, ma Gronchi ne ha segnalato il sapore nuovo quando esse son dette «con retta intenzione» e dovrebbero pertanto venire accolte con animo non ostile». Egli ha pertanto fiducia che questa particolare condizione giovi al successo della sua missione, di cui ha compendiato il senso in una frase felice: parlare con animo aperto per vincere le tentazioni della violenza.

Vittorio Gorresio

La tv russa ha trasmesso per un'ora l'arrivo e le accoglienze all'ospite

Un mazzo di fiori primaverili offerto a donna Carla - Battute scherzose tra Kruscev e Pella - I colloqui di Gronchi al Cremlino - Conversazione confidenziale tra il presidente e il primo ministro, mentre era servito il caffè all'italiana

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 febbraio.

La guardia è schierata sul campo di Vnukovo alle ore 14 di Mosca: duecento uomini. Pastrani fino agli speroni, alla maniera cosacca; sciabole ricurve, barbariche; colbacchi grigi fra i bianchi vapori del respiro, che si consolida nel freddo intenso. Pochi minuti prima aveva preso terra l'aereo di Voroscilov, reduce dall'India. Giunse poi Kruscev in elicottero, accompagnato da Nina Kruscieva, in pelliccia nera e bianchi stivali georgiani, o da Aristov.

Sul campo è un via vai di cinereporters, fotografi e giornalisti. «Spakoini, spakoini (calmi, calmi)», dicono i russi. «Andateci perché tutto vada bene. Vedrete come riceveremo il vostro presidente». Il sole, di tra le nuvole, ha inondato di giallo la distesa ghiacciata. Sulla palazzina centrale dell'aeroporto sono stati issati tre grandi ritratti: Gronchi, Kruscev e Voroscilov. Una scritta bianca su fondo rosso dice: «Benvenuto», in italiano e in russo.

Alle 14,20 compare all'orizzonte l'aereo presidenziale, un DC 6 B, scortato dalla formazione dei reattori da caccia sovietici che erano andati ad accoglierlo sul cielo di Riga. La banda della guardia intona la marcia d'ordinanza. Una folla di moscoviti, ben coperta da indumenti pesanti e scuri, agita bandiere italiane e sovietiche che dal rosso fiammeggiante sulla neve. L'aereo atterra lentamente alle 14,24. Pochi secondi di attesa. Quindi, sull'alto della scala compare il presidente, con la mano destra portata alla «sciapka» di pelo di astrakan. Seguono Carla Gronchi, in pelliccia di castoro, sciarpa di cashmire, stivaletti di renna e turbante blu, il ministro Pella e i personaggi del seguito.

Il gruppo dei governanti sovietici muove incontro al presidente. Stretta di mano con Voroscilov, presentatogli dal capo del cerimoniale, Molochov, eppoi con Kruscev, sorridente, e con gli altri membri del Praesidium e ministri: Suslov, Kossighin, Caterina Furtseva, Ignatov, Kuusinen, Aristov, Brezney, Kozlov, Gromyko. Sono tutti presenti, tranne Mikoyan, che si trova a Cuba.

Il presidente si dirige verso il reparto d'onore del reggimento della guardia del Cremlino, che presenta le armi. La banda esegue l'inno di Mameli. Gronchi appare commosso. E' il primo capo di Stato italiano giunto a Mosca. In questo momento, milioni di cittadini sovietici ascoltano per la prima volta dalla radio e dalla televisione l'inno della nostra Repubblica. Segue l'inno delle Repubbliche Sovietiche. Passato in rassegna il reparto d'onore ed avvicinatosi al folto gruppo delle rappresentanze diplomatiche, il presidente s'intrattiene con gli ambasciatori di tutti i paesi. I colbacchi neri cadono ad uno ad uno, scoprendo capelli argentei e canizie.

Quando Gronchi raggiunge nuovamente Voroscilov, dinanzi ai microfoni, il reparto della guardia sfila a passo di parata al suono della marcia di Pietro il Grande, di Glinka. Dopo le parole augurali di Voroscilov, il presidente legge il suo discorso, accolto da calorosi consensi. Quindi, s'intrattiene per qualche minuto con Kruscev, mentre la signora Gronchi, alla quale è stato offerto un omaggio di fiori, rarissimi in questa stagione e in questo paese (narcisi, giacinti, mimosette, rododendri e lilla), fa... conoscenza di Nina Kruscieva.

Più oltre, Kruscev si avvicina al ministro Pella, con l'espressione cordialmente polemica che gli è frequente.

«A quale velocità — domanda sorridendo — ha volato il vostro aereo?»

«A 560 chilometri orari», risponde Pella.

«Perché — replica lo statista sovietico — non comprate i nostri aerei, che sono più veloci?».

«Sono anche più cari», obietta Pella.

«Bisogna badare alla qualità — conclude Kruscev — assai più che al prezzo».

Si forma a questo punto il corteo presidenziale, una lunga teoria di «Zim» nere, che lentamente abbandona l'aeroporto e si immerge poi nella bianca pianura russa, lungo la strada che da Vnukovo conduce a Mosca. Numerosi striscioni rossi, disposti come transenne, inneggiano alla pace e all'amicizia. Ai margini della strada, foresta di betulle, di pini, di abeti; piccole isbe di legno, dipinte in giallo, verde e blu; gruppi di contadini dai giubboni imbottiti. Le radio installate sulle automobili trasmettono musiche di Rossini e canzoni popolari italiane.

Poi, all'orizzonte, appare Mosca, tagliata di netto sull'immensa distesa di neve. Come una muraglia, si scorge la fascia dei quartieri nuovi, colpita di traverso dal sole e tinta di riflessi rossi e gialli. Compaiono, più a sinistra, i pinnacoli dell'Università Lomonosov, che proiettano ombre azzurre sul Colle dei passeri. Al limite della città, il corteo imbocca la Prospettiva Lenin, decorata per otto chilometri da bandiere italiane e sovietiche. Una bandiera italiana è sciovolata dal suo alto sostegno, ma è stata raccolta e piantata dritta sulla neve. Ai margini della strada si è radunata gran folla, discesa dalle case, estremamente curiosa. Uomini appena tornati dal lavoro (oggi è sabato, giornata di mezzo riposo), con i bambini sulle spalle, e donne con la borsa della spesa. Applausi sinceri, perché è assai viva fra i moscoviti il senso dell'ospitalità e perché, veramente, l'Italia è popolare in Russia. Ci conoscono come un paese assolato e amabile, come gente che non fu mai dura.

Il corteo prende quindi la Bolsciaia Jakimanka — altri due chilometri di folla e di bandiere — e quando giunge al gran ponte di pietra sulla Moscova s'imbatte di sorpresa nel gigantesco e favoloso quadro del Cremlino: rosse mura e balestriere, cupole dorate e torri fascinte di neve e di ghiacci. Un'apparizione che non delude l'attesa e la leggenda. Il corteo varca la porta della Torre Saraviaskaia, diretto agli alloggi degli ospiti. Anche intorno al Cremlino la folla moscovita è numerosa. Poi, a gruppi, gli assembramenti si sciolgono. La gente torna a casa in fretta, sotto il vento gelido. Mai tanta folla, a quell'ora, fra la via Volkonka e la Piazza della Rivoluzione.

Accompagnato dai ministri degli Esteri Pella e Gromyko, poco dopo le 16, Gronchi si è recato da Voroscilov, al Grande Palazzo del Cremlino, rendendogli la visita di protocollo. Il colloquio si è protratto per circa mezz'ora. Non si è saputo se fin da questo primo incontro il presidente Gronchi abbia invitato Voroscilov a recarsi in Italia. L'annuncio ufficiale dell'invito, comunque, sarà dato nel comunicato conclusivo della visita, giovedì prossimo. Sembra già accertato, fin d'ora, che la formula adottata chiederà a Voroscilov di recarsi in Italia accompagnato dal rappresentante del governo che a discrezione dei sovietici si ritenga più opportuno. Il colloquio protocollare con Kruscev, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, ha avuto luogo subito dopo e si è protratto un poco più a lungo; erano presenti anche l'ambasciatore italiano a Mosca e russo a Roma.

Dopo una breve sosta nei suoi appartamenti, l'on. Gronchi alle 18,30 è stato di nuovo accolto dagli ospiti sovietici all'ingresso del Gran Palazzo del Cremlino, dove, in suo onore, è stato offerto dal Praesidium un pranzo ufficiale. Nessun frac o smoking: semplice abito scuro. Il salone, in compenso, era superbamente addobbato. Il banchetto è stato sontuoso. L'atteggiamento dei sovietici, a quanto si dice, assai premuroso e cordiale. Principale protagonista della conversazione, come sempre, Nikita Serghievic Kruscev. Dopo i brindisi, i cinquanta invitati si sono trasferiti nei salotti attigui, dove è stato servito il caffè, all'italiana. Qui, seduti intorno a un tavolo apparato, Gronchi e Kruscev hanno sostenuto la loro prima conversazione confidenziale, anche se interrotta spesso da altri interventi, grazie all'ausilio di un interprete di eccezionale perizia, come in genere i giovani laureati dell'Istituto moscovita di lingue estere.

Carla Gronchi, invece, ha sperimentato in una conversazione con Nina Kruscieva le sue prime nozioni della lingua russa, che aveva studiato nelle recenti settimane, prescindendo dalla disarmante grammatica, attraverso l'ascolto di alcune registrazioni. Nel pomeriggio la signora Gronchi, accompagnata dall'ambasciatrice Pietromarchi, dalla signora Fracassi, dal figlio Mario e da alcune signore sovietiche, ha visitato il museo del Cremlino, interessandosi alle icone esposte. Le sale erano aperte al pubblico, che ha fatto ala al passaggio del gruppo. Mario Gronchi si è mostrato molto interessato al museo, e ha scattato numerose fotografie. All'uscita la signora Gronchi si è preoccupata, con sollecitudine, che il figlio, in pastrano foderato di pelliccia e colbacco, sollevasse il bavero e non prendesse freddo.

Il Presidente, da oggi, è assai popolare a Mosca. Tutti i giornali hanno pubblicato la sua fotografia, con larghi stralci biografici e indirizzi di saluto. La televisione ha trasmesso per oltre un'ora la sua immagine, in ripresa diretta.

Alberto Ronchey

Gronchi oggi dopo la Messa ospite nella «dacia» di Kruscev

Mosca, 6 febbraio.

Kruscev ha invitato il presidente Gronchi a fargli visita domani nella sua «dacia» a 6 chilometri da Mosca. La visita avrà luogo dopo la messa nella chiesa di San Luigi dei Francesi e prenderà il posto, nel programma, della visita ai progetti edilizi di Mosca.

Insieme al Capo dello Stato italiano, Kruscev ha invitato donna Carla e il figlio Mario, il ministro degli Esteri Pella ed altre persone del seguito presidenziale.

Oggi primo documentario alla televisione italiana

Roma, 6 febbraio.

(*v. s.*). La prima bobina che contengono le riprese filmate del viaggio di Gronchi giungeranno a Roma domani. Esse riguardano l'arrivo all'aeroporto di Mosca e le prime ore della sosta della delegazione italiana nella capitale sovietica. I due aerei militari C 119 preleveranno il materiale a Praga (dove sarà trasportato con un aereo sovietico) e si dirigeranno verso l'Italia seguendo la rotta Berlino-Marsiglia-Roma.

Il primo documentario su Gronchi sarà probabilmente trasmesso domani col «Telegiornale» delle 18,30.

Tra ora dopo il suo arrivo a Mosca, dal Cremlino Gronchi si è messo in contatto telefonico con il Quirinale. Ha parlato con il vicesegretario generale della presidenza della Repubblica, prefetto De Vita.

Il collegamento telefonico è avvenuto alle ore 17,30, ora italiana. Fino a giovedì prossimo, fino a quando cioè Gronchi e la delegazione ufficiale italiana resteranno nell'U.r.s.s., è in programma almeno un collegamento telefonico giornaliero tra il Cremlino e il Quirinale. L'ora varierà a seconda degli impegni di Gronchi.

Tra il Quirinale e la sede della nostra ambasciata a Mosca, il collegamento, attraverso la telescrivente, è invece continuo.

CRONACA CITTADINA

Abbiamo assistito ad uno spettacolo non sempre decoroso

Ventimila persone hanno seguito i funerali di Fred Buscaglione

Una parte della folla, pervasa da un'assurda morbosità, ha travolto i cordoni della polizia, per vedere i divi della canzone e strappare autografi - La vedova bloccata nell'alloggio - In chiesa si sbarrano le porte - Al cimitero nuovo assalto di fanatici - Finalmente un po' di pace: nella squallida stanza delle autopsie in attesa di una tomba

Polizia, carabinieri e vigili tentano invano di arginare la spinta della folla che vuole vedere i cantanti

Da ieri a mezzogiorno le spoglie di Fred Buscaglione sono composte in una squallida stanza del Cimitero. E' il locale delle autopsie. Muri screpolati e grigiastri, una finestra con le ragnatele al posto delle tende. In un angolo, incastrata nella parete, una grossa stufa rivestita di maiolica: forse non è stata mai accesa. Unico arredo, un tavolo di ferro arrugginito, per le bare. Dall'alto penzola il filo della luce con un «piatto» di ferro smaltato e senza lampadina. Un piccolo crocefisso, annerito dal tempo e dalla polvere, completa il desolante quadro.

In quella stanzetta Fred ha ricevuto l'ultimo addio dei familiari. Sono stati gli unici momenti in cui il sacro mistero della morte ha potuto riaffermare i propri diritti. La sosta nel seminascosto edificio delle autopsie si protrarrà qualche giorno. Fino a quando il feretro — che non ha le caratteristiche prescritte per la tumulazione nella fossa quindicennale — troverà sullo in una tomba.

Il furgone con la salma era giunto in città alle 4 di notte. Mancando il tempo e il luogo per una veglia ardente, la bara aveva sostato nel deposito di un'impresa di pompe funebri. Di qui, era stata trasbordata su un carro mortuario e avviata verso la sede della Rai-tv, in via Montebello. E' stata portata in via Bava 26 bis solo qualche minuto prima della cerimonia.

Le esequie erano fissate per le 10,30. Due o tre ore prima, in via Bava cominciavano già a formarsi capannelli. I tram riversavano altra gente, le strade a poco a poco si popolavano di folla. Auto e moto procedevano in un unico senso e ben presto il traffico restava bloccato in tutto il quartiere.

La calca intanto aveva assunto aspetti paurosi. Una cinquantina tra vigili urbani, agenti e carabinieri si sforzavano di fronteggiare la situazione. Nella sola via Bava, asserragliate in un tratto di cento metri, almeno 6-7 mila persone lottavano per mantenere le posizioni e guadagnarne altre migliori. Ogni finestra, ogni balcone erano stipati fino all'inverosimile. Qualcuno si era arrampicato sui tetti, sui cornicioni, sulle cancellate.

Quando all'angolo sbucò il furgone che trasportava la salma, il debole diaframma della polizia si infranse. Uomini, donne, ragazzi si lanciarono verso i cancelli di via Bava. Più che ad un funerale, sembrava di assistere ad una sommossa. Alla spicciolata, aprendosi faticosamente un varco, erano giunti parecchi nomi noti nel mondo della canzone. Nella Colombo, Johnny Dorelli, Bruno Pallesi, Emilio Pericoli, il duo Fasano, Renato Carosone, Arturo Testa, Gino Latilla, altri che nella ressa non era possibile individuare. Poi arrivò Wanda Osiris.

Da quel momento, la folla — non tutta, ma gran parte — dimenticò la mesta cerimonia. L'estremo omaggio allo chansonnier caro al pubblico si trasformò in qualcosa di meno nobile, ci si perdoni il termine. Il cattivo esempio — lo riferiamo per scrupolo di cronisti — era dato dalle donne. Si addittavano ad alta voce questo o quel «divo», gli sorridevano, cercavano di richiamarne l'attenzione con cenni o gridolini. Gli obiettivi dei fotografi, le macchine da presa dei «cine-giornali», le telecamere si puntavano come fucili su Wanda Osiris, inquadrata dai riflettori.

In tanta baraonda, più adatta ad un festival che ad un rito funebre, le spoglie di Fred Buscaglione attendevano che i familiari scendessero per accompagnarle in chiesa. La vedova, Fatima Robin's, era giunta un'ora prima, sorretta dalla sorella Archs, dal procuratore di Fred, Franco Bernabei, da altri intimi. Era avvolta nelle grammaglie, barcollava. Prima di raggiungere il portone si accasciò nelle braccia degli accompagnatori, svenuta.

Appena il carro si mosse, la folla lo circondò. Due necrofori, schiacciati contro le corone addossate al cancello, rimasero feriti alle mani dagli aculei delle palme. Le motociclette dei vigili vennero rovesciate, qualche donna perdette i sensi, altre la borsa della spesa, altre ancora ci rimisero il borsellino.

La signora Fatima non ebbe la possibilità, e forse neppure il coraggio, di scendere tra quella marea. Rimase nell'alloggetto al settimo piano, con le cognate e gl'intimi. Dietro al feretro, sballottato e pallido, camminava Berto Buscaglione, il fratello di Fred.

L'ampio piazzale di fronte alla chiesa di Santa Giulia era già gremito da migliaia di persone, quando giunse il corteo. Non fu facile estrarre il feretro dal carro, portarlo nel tempio, aprire una breccia per i familiari e gli amici. Le porte della chiesa furono sbarrate in fretta, per impedire alla folla di straripare.

Qui, finalmente, la madre, la sorella e altri parenti poterono pregare indisturbati. Il parroco, don Riva, officiò la Messa e impartì l'assoluzione.

Anche all'ingresso del Camposanto si erano raccolte altre migliaia di persone. Attesero più di un'ora, prima di veder spuntare il corteo.

Scoccava mezzogiorno, quando le ultime formalità furono esaurite e la bara — seguita da una folla assottigliata soltanto dall'ora del pranzo — venne collocata nella stanza dell'obitorio. Attorno ai muri dell'edificio, si ammucchiavano le corone. Erano decine. I nastri rievocavano la «locandina» di un teatro di varietà: Wanda Osiris aveva inviato una grande corona di lilla e viole. Natalino Otto e Flo Sandon's, Gino Latilla, Marino Barreto, gli «Asternovas», direttori d'orchestre, case discografiche, eccetera, avevano sommerso di fiori l'artista stroncato a 39 anni. Tra tutte quelle corone vistose e ricche, il modesto copri-cassa di garofani rossi, con la semplice dedica «La mamma», quasi si perdeva.

All'uscita dal cimitero, cantanti e attori si videro affrontare da «fanatiche» di tutte le età. Donne e ragazze sventolavano foglietti o quaderni, volevano l'autografo. Johnny Dorelli, Latilla, Pericoli e gli altri «divi» tirarono via, dando una lezione di decoro alle loro ammiratrici; gente di poco cuore e di scarso cervello.

Basta con le voci

L'ora della verità

Domani si riunisce la Commissione dei «21» per discutere il problema dei pubblici appalti. Alla sera è convocato il Consiglio comunale. Sulla questione degli appalti sono ormai tante voci che infine si riducono ad una sola: abuso del pubblico denaro. Si sono fatte molte chiacchiere e polemiche divaganti. Adesso basta. Se ci sono colpe, ogni cittadino ha il dovere di denunciarle. Ma non è ammissibile continuare a discutere senza una chiara documentazione, rischiando di offuscare la fama di Torino, che ha una vecchia tradizione di onestà e correttezza amministrativa.

L'opinione pubblica è stanca di affermazioni generiche, riunioni, rinvii, nomi sussurrati, senza mai affrontare i punti essenziali. Le accuse, che investono tutto un costume di lavoro e di vita dell'amministrazione comunale, devono essere portate a conoscenza della cittadinanza. Il settore delle opere pubbliche è molto esteso, riguarda la costruzione di edifici, scuole, strade, e coinvolge affari per miliardi.

Se il consigliere comunale ing. Todros ha delle accuse da fare, le faccia, e le dichiarazioni siano pubbliche. Si comunichi stasera stessa al Consiglio il testo della sua relazione. La città ha diritto di essere informata. I dipendenti comunali, in particolare, sanno che venga risolta una situazione umiliante per l'intera categoria. E' giunta per tutti l'ora della verità.

Le celebrazioni del '61 al Consiglio comunale

La mostra storica, il problema del traffico - Si attende da Roma la nomina del comitato

Il Consiglio ha discusso ieri pomeriggio alcune interrogazioni: tra le altre una dei socialisti sul nuovo prezzo del gas e sul riscatto degli impianti prev. 1965. Il Sindaco ha precisato che dal 1° febbraio il prezzo è cresciuto del 7,97 % mentre il potere calorifico è aumentato del 10,53 % con un reale vantaggio per gli utenti. Al gas è stata accresciuta l'odorazione, mentre la quantità di ossido di carbonio è scesa dal 20 al 5 %. Quanto alla municipalizzazione degli impianti, toccherà al Consiglio pronunciarsi.

Aperta la discussione sulle manifestazioni per il '61, l'on. Villabruna polemizza sull'organizzazione della mostra storica, affermando che a causa di interferenze politiche si è voluto limitarne la portata ed il significato, sminuendo episodi importanti come la presa di Roma nel 1870. Lamenta il ritardo nella nomina dei componenti il Comitato nazionale e si rammarica che la scelta sarà unicamente al presidente del Consiglio.

Il comm. Bruno (ind.) segnala i problemi della circolazione e della visibilità, ricordando che per il '61 è previsto a Torino un movimento di 1500 aerei, tra 3 o quattro milioni di automezzi, otto o nove milioni di visitatori. La dott.ssa Dipietrantonio (psi) raccomanda un pronto adeguamento del piano di lavoro; rileva che molte critiche sono state rivolte finora in tutti i campi, ma scarsamente costruttive.

Parlano ancora il col. Fedeli (pdi) e il prof. Struzia (dc). La discussione sarà ripresa martedì.

La morte dell'on. Stella

Era presidente provinciale dei Coltivatori diretti - Gli succede alla Camera l'on. Mello Grand

L'on. Albino Ottavio Stella è deceduto ieri alle 13,30 alle Molinette. Al momento del trapasso erano presenti la moglie Maria Coppo, le figlie Palmira e Carla. Il figlio consigliere comunale Carlo. Il parlamentare democristiano era stato ricoverato in ospedale il 12 gennaio scorso in seguito a un attacco di trombosi cerebrale. Seguivano giorni di speranza alternati a pericolose ricadute. Ieri avvenne la crisi fatale. La salma è stata composta nella camera ardente delle Molinette in via Santena. Domani alle 8,30 sarà celebrata una funzione funebre. Il feretro verrà poi trasportato in via Torcello 18 dì dove alle ore 16 partiranno i funerali. Dopo la benedizione nella chiesa della Madonna del Pilone la salma sarà tumulata nel cimitero di Sassi.

L'on. Stella era nato il 29 febbraio 1884 a Monforte d'Alba (Cuneo) e risiedeva a Torino. Agricoltore e coltivatore diretto, era presidente della Federazione provinciale coltivatori diretti e membro della Giunta confederale. Nel 1919 fu il primo organizzatore dei contadini della collina torinese. Iscrittosi al partito popolare dalla fondazione venne eletto deputato nel 1920. Durante il fascismo fornì alle sue occupazioni di agricoltore. Fu partigiano, venne arrestato alla fine del 1944 e liberato nell'aprile del 1945. Nel '46 partecipò alla Costituente quindi venne eletto deputato per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli nel 1948, 1953 e 1958. In tutte e tre le legislature ha fatto parte della IX commissione agricoltura e foreste. Alla Camera subentra ora per la democrazia cristiana Silvio Mello Grand ex-segretario del ministro on. Pella, residente nel biellese.

La scomparsa dell'on. Stella ha suscitato cordoglio in molti ambienti cittadini. Hanno reso omaggio alla salma il prefetto, il sindaco, il presidente della Provincia, parlamentari di tutti i partiti, consiglieri comunali e provinciali, sindacalisti, dirigenti delle associazioni agricoltori ed amici che aveva numerosi in tutte le categorie. La figura del parlamentare torinese è stata commemorata nella seduta del consiglio Comunale avvoltasi ieri pomeriggio. In segno di lutto la democrazia cristiana ha sospeso tutti i convegni e le riunioni indetti per oggi a Torino e nella provincia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+4,6
MINIMA	+1,1

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temper. media +3,0; pressione 745,0; umidità 79%. Previsioni: cielo coperto, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +3,4; min. —0,2; media +1,7

Notificato in carcere il mandato di cattura

L'ombra dell'ergastolo sull'operaio che uccise la moglie con il cianuro

Omicidio tre volte aggravato: dal vincolo di parentela, dall'uso del veleno, dalla premeditazione - Gelosia e vendetta all'origine del crimine - Come fu smascherato il "delitto perfetto"

A Umberto Monge, l'operaio di Nichelino che ha ucciso la moglie col cianuro, è stato notificato l'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Sodano. L'imputato ha cercato di difendersi, prima affermando di aver somministrato la soluzione velenosa per interrompere la gravidanza della moglie, poi dicendo che si era preparato il tossico per togliersi la vita e che la donna lo bevve per un disgraziato errore: le due tesi appaiono puerili, in pieno contrasto con le altre prove raccolte. Il «capo di imputazione» è quindi gravissimo: omicidio volontario tre volte aggravato: per i rapporti di parentela, per l'uso del mezzo venefico, per la premeditazione. Ciascuna delle ultime due circostanze è sufficiente, di per sè sola, a giustificare la massima pena: l'ergastolo.

Frattanto i carabinieri continuano le indagini per chiarire alcuni particolari che potrebbero avere notevole importanza per ricostruire il movente del crimine. Ieri è stata invitata in caserma ed interrogata l'ostetrica Francesca Salvai, abitante a Nichelino: è chiaro che deve essere stata sentita a proposito della visita da lei fatta alla sventurata Margherita Tesio e sulle reazioni del marito quando apprese la notizia che la moglie aspettava un bimbo.

Ai primi del giugno scorso Margherita Monge era stata visitata una prima volta dalla levatrice, la quale aveva detto che, a suo parere, la gravidanza aveva avuto inizio da tre mesi. «Non me l'aspettavo. E solo da due mesi che è tornata a casa con me», avrebbe esclamato Umberto Monge. E' possibile che da quel momento l'operaio abbia cominciato ad essere tormentato dal dubbio che il nascituro non fosse suo, e forse anche a meditare di sbarazzarsi della donna e della creatura che doveva nascere. Gelosia, onore, vendetta: forse questi furono i moventi del crimine. Forse il Monge aveva creduto ciecamente alle parole dell'ostetrica, non sapendo che è impossibile stabilire con esattezza (soprattutto attraverso una sommaria visita) a quanto tempo risalga l'inizio di una gestazione: e non immaginò che i suoi conti erano sbagliati, che i suoi sospetti erano senza ragione.

La levatrice Salvai rivide i coniugi Monge in settembre, poco prima della festa patronale di Nichelino (che cade il giorno 21). Confermò la sua diagnosi; disse che, secondo lei, la signora era al sesto mese. Da quella volta non rivide più i due, sebbene avesse invitato Margherita Monge a venire ancora nel suo ambulatorio per un'altra visita.

Dall'altra sera il Monge si trova rinchiuso in una cella delle «Nuove»: mostra un atteggiamento di cinica indifferenza, appare freddo e impassibile. Neanche quando fu invitato in caserma dai carabinieri, giovedì verso le 14, diede alcun segno di reazione. Eppure doveva sapere che l'autopsia, a cui la salma della moglie era stata sottoposta su richiesta dei genitori che subito sospettarono un crimine, avrebbe rivelato la presenza del cianuro.

Credette di compiere un delitto perfetto, si illuse che il sommario giudizio del medico chiamato a constatare la morte bastasse per sempre a coprirlo da ogni sospetto; ma l'implacabile accusa dei suoceri mise in moto la macchina della giustizia. Ormai per l'uxoricida non c'era più scampo; il perito non poteva non scoprire la terribile verità. Dal giorno del delitto, dal 21 novembre dell'anno scorso, fino all'interrogatorio dell'altro ieri, il Monge visse apparentemente sereno, o almeno non dimostrò ad alcuno di essere tormentato da dubbi, da paure. Quando fu convocato dagli inquisitori, si presentò calmo e tranquillo. «Avete qualche novità sull'autopsia?», domandò con aria indifferente.

Padrone di casa pagherà i danni per uno sfratto

Due sorelle, Luisa e Bea Gasperini, abitavano una soffitta in via Bava 8: pagavano 640 lire mensili. I padroni, coniugi Reddavide, affermando di aver bisogno della stanza per ospitare parte dei loro numerosi familiari, la sfrattarono.

Le due donne si sistemarono alla meglio in un altro locale, pagando 7000 lire al mese. Ma poco dopo appresero che la loro soffitta era stata affittata ad altri. Col patrocinio dell'avv. Borgo citarono i coniugi Reddovide. Questi si difesero affermando che nelle «more» della procedura di sfratto (durata dall'aprile '56 all'ottobre '58) avevano dovuto affittare un altro alloggio per i parenti. Il motivo non è sembrato sufficiente al Tribunale (presidente Rama, rel. Fenoglio) che li ha condannati a risarcire i danni, da liquidare in separata sede, tenendo conto del fatto che le due sorelle devono aver pagato un canone venti volte maggiore di quello bloccato. Per le sole spese del primo giudizio il padrone di casa dovrà inoltre rimborsare alle ex-inquiline 150 mila lire, presumibilmente più di quanto ha potuto ricavare finora dalla soffitta.

Specchio dei tempi

Un'italiana si sfoga - Ahimè chi ha il whisky facile non dovrebbe guidare - Il vero buddista sta seduto e non s'affanna - Pesantissimo fardello sulle spalle dei ricchi - Una svizzera ci dà una lezioncina - La vendetta del medico condotto

Una lettrice ci scrive:

«Ora che siamo alla vigilia del centenario dell'unità d'Italia devo confessare che quasi arrossisco di vergogna, come un migliaia di caduti giudicassero me e tutti gli italiani di oggi. La bandiera italiana aventola orbati da cento anni e in suo nome hanno combattuto e sono morti innumerevoli figli di questa povera terra.

«Noi cosa facciamo per essa? In che modo può onorare la sua bandiera un'Italia che si dispera per la sconfitta di Modugno, mentre ignora che a Bolzano si prepara il "festival" del 20 febbraio? Come onora il ricordo dei suoi eroi l'Italia di oggi che si abbevera dalle risa, alle salaci oscenità messe in bocca agli orni di film quali "La grande guerra"? Dopo tutto con l'autonomia regionale, forse riusciremo in pochi anni a rifare l'Italia di centocinquant'anni fa e allora si riderà pensando a quanti anni e quanti morti furono necessari per fare l'Italia, mentre fu così facile il disfarla.

«Alla larga all'ombra della tomba di Cavour, ad ogni volta che mi accade di passarvi accanto, domando perdono al mio grande conterraneo per quello che gli italiani fanno dell'Italia; questi italiani i cui rappresentanti al governo, dedicano molte ore a discutere sul modo migliore di uccidere i colombi, mentre liquidano con due parole il caso del detenuto Ellsel. Dove casi come i processi: Montesi, Giuffrè e l'ultimo, quello dell'ineffabile signora Rolesco, truffatrice per conto di terzi, lasciano il tempo che trovano, perché i nostri ministri non hanno tempo per simili inezie, come non ne hanno avuto del resto, finora, per dedicare almeno una parola di elogio agli Italiani di Karlba, i quali hanno dimostrato che non solo cannonette sappiamo fare.

«Ho ventidue anni ma, lo confesso, al grido di viva Modugno, preferisco quello ormai sorpassato di "Viva l'Italia" e perchè no? "Viva Cavour" e gl'Italiani; quelli veri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In ordine alla morte del noto Fred Buscaglione devo rilevare con rincrescimento che la colpa è anche un po' di tutti gli amici e conoscenti del medesimo in quanto, per il rilascio di una patente per la guida automobilistica occorre, fra l'altro, che l'aspirante non sia dedito al vino od alcoolici.

«Sarebbe stato sufficiente che una persona amica del chansonnier avesse segnalato ad una qualsiasi Prefettura tale cosa e sicuramente il compianto Buscaglione non avrebbe fatto la fine a noi nota. Purtroppo lui è morto; ma ivi evitare che si possano verificare casi del genere, non trovo di meglio che segnalarlo a te "Specchio dei tempi", rubrica da tutti letta e molto apprezzata al fine di salvare altre vite umane».

Mº Alfredo Martinez
Impiegato alla Questura di Torino

Un lettore ci scrive:

«Non è per nulla esatto dire che l'essenza del Buddhismo è "il dovere di tutti i mortali di risparmiarsi l'un l'altro, ogni dolore". E neppure è giusto dire che il pensiero di Calderon "il peccato più grande è quello di essere nati" è un pensiero Buddhista. Per il Buddhismo la nascita non è un "peccato", ma la conseguenza inevitabile di "fatti" che trascendono la vita umana. Inoltre problemi quale quello di risparmiare "altre vite" o di convertire al vegetarianesimo la gente (come se i vegetali non fossero manifestazioni di vita!) sono totalmente estranei al Buddhismo. E neppure il Buddhismo si interessa di rispondere a delle domande del tipo di quelle: perchè la sofferenza degli animali? E' necessaria?... E così via.

«Invito la lettrice che si attegia a buddhista a rileggersi il *Paragone della Freccia* in cui vien detto: *furecché chi è ferito da una freccia chiede: chi mi ha scagliato la freccia? E di che colore è? E di che forma?... O non piuttosto chiede, prima di ogni altra cosa, che gli venga estratta la freccia?*

«L'Enunciato di Benares, fatto dal Buddha è: la vita è "dolore" (dukka = agitazione e quindi, per strano che possa apparire, è comprensiva pure della "gioia"); la vita è continuamente mutabile, impermanente ed impersonale. Esiste però la via per la rimozione di tale "dolore": è il Sentiero Ottoparti to. Ne consegue che l'azione Buddhista è totalmente "interiore" (modificazioni psico-fisiche) e non "esteriore" (risparmio di vite, vegetarianesimo, soddisfacimento intellettuale ecc.).

«Semmai queste ultime manifestazioni possono rivelarsi come conseguenze dello svolgimento dell'azione interiore, prive comunque di quel significato contingente in cui si è voluto tradurle».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«A parte le varie interpretazioni su passi dei Vangeli che persone colte hanno voluto portarti a sostegno delle proprie argomentazioni sulla ricchezza, anch'io vorrei esprimere il mio pensiero in proposito, solo spinto in ciò dal fatto di non aver ancora letto quella che, secondo me, è la vera ragione della ricchezza, come d'altra parte il ogni bene e sofferenza che Dio ci manda.

«Io penso che tutto ciò che il Signore ci ha dato, ce lo ha dato perchè ci serva per la nostra salvezza. Tutto nelle nostre mani ha il solo scopo di darci modo di esprimere a Dio la nostra fedeltà alle sue leggi. Avremo quindi la condanna o il premio eterno non per quanto abbiamo posseduto, ma per quanto avremo saputo dare. Il Signore non pone un massimo ed un minimo alla nostra offerta. Noi stessi, nel nostro libero arbitrio, non l'aiuto di Dio, potremo essere i veri artefici della nostra vita eterna, usando negli intendimenti Divini, la ricchezza, l'intelligenza, la bellezza, tutto insomma quanto Dio ha messo a nostra disposizione. In conclusione, nel ricco noi non dubbiamo vedere solo colui che ha modo di vivere assai più comodamente di altri o addirittura un condannato per il solo fatto di essere ricco, ma soprattutto un nostro fratello sulle cui spalle grava una pesantissima responsabilità di fronte a Dio. E la vita è tanto breve!».

Gen. Camillo Cicala

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Sono ritornata da poco da un breve viaggio in Italia. Nella vostra bella Torino mi sono fermata qualche giorno presso una famiglia di amici che abita sul Lungo Po Antonelli. Una vista superba, coi fiume e la collina, ma povera me, niente altro. Io camminavo su il lungo fiume tutto screpolato con grosse buche nell'asfalto e i pochi alberi sul pendio dell'argine il avevano mutilati fino al tronco: tutto era così misero e triste. Ma non basta.

«A me svizzera, quello che più dispiaceva e che mi ha delluse perchè fatta da torinesi che sono gente pulita e ordinata, ma vedere che molti squarci erano stati aperti nella siepe che costeggia il lungo Po e, ancora peggio, attraverso questi squarci la spazzatura veniva versata sull'erba dell'argine a sacchi e faceva una vista molto spiacevole. Io chiedo perdono per la mia ingerenza, forse non gradita, ma vorrei sapere perchè i torinesi si divertono a rovinare con gesti incivili un posto così bello. Se lo avessimo così qui in Svizzera, lo terremmo come un gioiello. Perdonate il mio cattivo italiano».

Esther Engelbourn

Un lettore ci scrive:

«Vivo in un piccolo paesetto vicino ad Alba, dove le strade prive d'asfalto sono ora un vero pantano causa il disgelo della neve e la pioggia. Un automobilista si compiace di scorrazzare a tutta velocità con la sua macchina infangando i pedoni; le ultime due vittime sono state, a distanza di alcuni giorni due signorine che hanno dovuto far ritorno a casa a cambiarsi d'abito. Specialmente una vestita a festa, a causa del fango penetrato dal colletto del paletò e schizzato lungo la schiena ha avuto gli abiti rovinati.

«C'è qualche maniera per poter dare una bella lezione a questo maleducato? Egli stesso, non solo la categoria degli automobilisti ma anche quella ben più eletta dei medici, perchè costui è nientemeno che il dottore del paese».

Segue la firma

Un'incredibile vicenda durata per oltre due anni

Va a pregare sulla tomba del marito e non sa che la salma è scomparsa

L'uomo era stato sepolto nel '45 - Nel '57 la bara fu trasferita in Puglia su richiesta del fratello prete - Nessuno avvertì la vedova, sul tumulo rimase intatta la lapide - Un'inchiesta in Comune

Nell'aprile del 1945, lungo il muro dell'Arsenale Militare di Torino, veniva fucilato da appartenenti a formazioni partigiane il sottotenente dei bersaglieri della R.s.i. Franco Totaro di 26 anni. Il Totaro, catturato dai nazisti subito dopo l'8 settembre 1943, era stato portato in Germania e rinchiuso in un campo di concentramento. Aveva resistito per mesi e mesi alle offerte dei fascisti di tornare in Italia e arruolarsi nelle formazioni della repubblica di Salò: non proprio all'ultimo cedette e pur di essere rimpatriato «aderì a»: a Torino, in marzo, si sposava con la signorina Adele Morello. Un mese e mezzo dopo, come abbiamo detto, incontrava la morte nelle giornate della Liberazione.

La giovane vedova doveva attendere parecchio tempo prima di conoscere la sorte della salma. Il cadavere era stato sepolto senza indicazioni precise in un campo del Cimitero Generale. Solo verso la fine del 1945 la Morello poteva ritrovarlo, effettuare un regolare e sicuro riconoscimento e farlo trasferire, esattamente il 14 dicembre, nell'ampliazione settima, campo A, riquadro 5: la fossa veniva contrassegnata col numero 403. La concessione della sepoltura, rilasciata dal Municipio, era di quindici anni: con scadenza, quindi, il 14 dicembre 1960.

In considerazione di questa prossima scadenza, la signora Morello Totaro decideva il mesto ricorso di traslare i resti del marito nella tomba di famiglia a Druent e informava del suo progetto un fratello del morto che è parroco della chiesa di Santa Maria in Vado a Ferrara. Informato delle intenzioni della Morello, il sacerdote esclamava: «Ma la salma di tuo marito è già stata traslata dal cimitero di Torino in quello di Putignano sin dal 24 settembre 1957... La traslazione è avvenuta su nostra richiesta e in mia presenza...».

Lì per lì la signora Morello riteneva trattarsi di un equivoco. Ma recatasi al Municipio di Torino ne aveva conferma. Gli impiegati spiegavano che l'esumazione e il trasferimento della salma del sottotenente Franco Totaro erano stati effettuati su richiesta del fratello sacerdote. «Ma io sono la vedova!» gridava sbigottita e sdegnata la Morello «perchè non mi è stato detto niente? Ero lo e soltanto io che potevo disporre della salma di mio marito. E poi perchè dalla tomba, ormai ricca di più di due anni, non è stata tolta la lapide? Cosa significa quella lapide se, sotto, non c'è più nessuno? Perchè avete permesso che per oltre due anni io andassi a pregare su una tomba vuota?». Gli impiegati, imbarazzati, non sapevano cosa rispondere: e non potevano far altro che consigliarle di promuovere un'azione legale.

La signora Morello si è rivolta ad un avvocato, forma nel suo proposito di andare a fondo dell'increscioso e, sotto certi aspetti, incredibile caso. L'articolo 4 del regolamento comunale di polizia mortuaria è chiarissimo in proposito e dispone che per quel che riguarda la «spoltura si devono rispettare assolutto le volontà del defunto e che comunque la salma è a disposizione del coniuge convivente: in mancanza di questi, dei figli o se non ci sono i figli dei genitori o di altri parenti. Della ricenda, tra breve, si riparlerà in tribunale. Intanto è stata aperta un'inchiesta in Comune.

L'«anonima sistemisti» vince al Lotto 44 milioni

Un ambo per Buscaglione

Una vistosa vincita è stata realizzata dalla società (anonima) dei giocatori sistemisti che ogni settimana puntano decine di milioni nella ricevitoria di piazza Statuto. Questa volta avevano arrischiato 4 milioni sul numero 84, in ritardo da 137 settimane sulla ruota di Bari. Il numero è uscito, facendo guadagnare 44 milioni.

La morte di Fred Buscaglione e la tragedia di mercoledì sulla strada di Susa sono state le più sfruttate dai fanatici del Lotto. Dalla fine del popolare cantante-compositore sono state ricavate parecchie «cabale». Ma nessuno dei terni o quaterne è uscito ieri: solo sulla ruota di Firenze si registra un ambo con i numeri 14 (che pare corrisponda al nome Fred) e 47 (morto).

Un medico nella notte

Può accadere a tutti di aver urgenza di assistere un ammalato - Ecco a chi dobbiamo rivolgerci

Può capitare a tutti di aver bisogno del medico durante la notte. Un improvviso attacco di febbre influenzale, una crisi di fegato o di cuore alla quale non si sa attribuire una causa. I piccoli drammi notturni allarmano soprattutto quando il protagonista è un bambino o una persona anziana. Allora, magari alle tre di notte, si cerca il medico di famiglia. Nove volte su dieci il telefono squilla a vuoto: il medico è assente, forse di capezzale di un cliente grave, o in ospedale, o nell'impossibilità di muoversi perchè a sua volta indisposto.

Che cosa fare? In simili situazioni, accanto al letto di un malato che soffre, nella casa silenziosa, anche se si è nel centro di una grande città, si ha l'impressione di essere abbandonati. Diamo qualche consiglio. In primo luogo ci si può rivolgere alla Guardia Medica permanente, telefonando al 41-400. Nella sede di via San Domenico 22 (presso il palazzo di Igiene) c'è un presidio fisso di otto medici (due per ogni turno). Prestano servizio un'ambulanze collegate per radio con il centralino della Guardia Medica. Se entrambi i sanitari sono fuori sede per chiamate d'urgenza, le successive richieste vengono trasmesse dal centralino all'autista dell'ambulanza.

L'intervallo tra la chiamata e l'arrivo del medico all'abitazione del paziente si aggira, in media, sui 20 minuti. S'intende che nei periodi critici come l'attuale quando i malanni di stagione assumono carattere epidemico, bisogna aspettare di più. Il servizio è gratuito per gli indigenti; per gli altri la visita costa 500 lire nei giorni feriali e 2000 nelle ore notturne e festive, più le spese per l'ambulanza (50 lire al chilometro) e le tasse sull'entrata.

Anche la Croce Rossa ha istituito un servizio medico urgente a domicilio. Il numero telefonico è 511-828 (oppure 524-000). Tutte le notti, dalle 20 alle 8 del mattino, sono pronti due sanitari. Nei giorni festivi, il turno è di 24 ore. La tariffa della visita è di tremila lire, escluso il trasporto e le tasse.

C'è ancora un'altra via: chiedere un medico ai «pronto soccorso» degli ospedali. Questi hanno un numero fisso di medici di guardia che non possono allontanarsi durante il loro turno. Ma sovente ai «pronto soccorso» prestano la loro opera anche giovani medici «volontari». Questi accettano anche di notte di recarsi al domicilio di chi ha bisogno della loro assistenza.

Un operaio e un vigile del fuoco ricevono stamane il Premio Pavia

Alle 11 di stamane, nel salone del «Circolo della stampa», il sindaco avvocato Peyron consegnerà il «Premio di umana solidarietà Ugo Pavia». Il premio, di 500 mila lire, è stato istituito dall'Associazione Stampa Subalpina per onorare la memoria di Ugo Pavia, già capo-cronista de *La Stampa*, che dedicò alle vicende della nostra città mezzo secolo di attività giornalistica. Il Sindacato Cronisti Torinesi, cui è stata affidata l'organizzazione del premio, ha scelto fra i protagonisti di episodi di cronaca che hanno commosso la cittadinanza l'operaio Pietro Ferrero e il vigile del fuoco Pietro Gallo Lessera, che il 21 ottobre scorso, a Barbania, salvarono un imprenditore sepolto in fondo ad un pozzo.

Stato civile del 5 febbraio

NATI — Bernardi Alessandra; Secco Roberto; Bruni Franco; Meneguzzi Paolo; Verrecchia Isabella; Ranone Bruno; Bolla Luisella; Campia Daniele; Celandroni Maria; **D'Errico** Palmina; Pennasio Marco; Milesi Gian Pietro; Bertina Giuseppe; Masselli Giovanni; Albrile Mauro; Furetta Giovanni; Benni Luisella; Nacenti Erminio, Caliendo Sergio; Falco Daniela; La Forta Gaetano; Fresi Carmela; Frangipane Annamaria; Fiora Rosanna; Furlani Mauro; Solfile Maria; Benvolenta Giancarlo; Russo Chiara; Mizzi Mario. Bertino Silvano; Luisa Antonella; Cadei Luigi; Dalce Giuliana; Pascalore Paolo; Caretta Roberto.

Morti 33 - Nati 35 - Matrimoni 13

Deceduti in ospedali: Tonin Elisabetta v. Emiliani, a 92; Bassano del Grappa; Servenati Maria v. Ruella, a 77, Pietramontagnana; Bertelli Claudio, a 46, Vicenza, oper.; Berchi Vittoria, a. 55, Alessandria; Miglina Lorenzo, a. 51, S. Paolo Solbrito, messo c.; Bontempo Grazia in Guelli, a. 68, Butera; Ravenne Primo, a. 66, Casalmonferrato; Manera Pietro, a. 65, Alba; Zanni Giacomo, a. 65, Palosco, Salamasso Luigia, a. 82, Ivrea; Russo Caterina v. Binello, a. 61, Andignano, Snoti Clotilde v. Contotti, a. 87, Pontremoli. Alesso Alessandra in Rainoldi, a. 69, Torino; Nicoli Giuseppe, a. 70, Torino; Marra Giuseppe, a. 68, Avigliana; Grossa Carlo, a. 47, Forno Canav., bracc.; Battalio Menotti, a. 68, Castagnole L., man.

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 19; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 130; via Bologna 250/a; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; via S. Elia 4 (Falchera); via Nizza 183; c. Francia 35; p. Galimberti 7; via Frejus 100; c. Vinzaglio 21; v. G. Cesare 152; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Urbano 65; p. Vittorio Veneto 11; v. S. Teresa, ang. via S. F. d'Assisi; p. Carlo Felice 12; via Mazzini 24; via Nizza 27; via Borgaro 88; c. Casale 71.

Autorizzazioni (Orario 8,30-12,30; 14,30-15,30) — Corso Stati Uniti 35; via E. Giachino 70; via G. Bruno 162 — **Elettricità**: piazza Arbarello 2; corso Vercelli 107; corso Regina 24; via Governolo 6; piazza Rivoli 50.

La madre e tre dei sette figli intossicati da foglie di rape

Portati d'urgenza all'ospedale - La donna aspetta un altro bimbo, il marito è disoccupato - Otto giorni fa erano stati sfrattati

Otto giorni fa la famiglia dell'operaio disoccupato Giovanni Paolella di 32 anni, da Foggia — famiglia composta dalla moglie, Maria Geevasio di 37 anni, e da sette figli: Filomena di 11 anni, Luigi di 13, Antonio di 9, Teresa di 5, Edda di 3, Savina di 2 e Emilio di un anno — era stata sfrattata da un alloggio di corso Regina Margherita perchè il Paolella, completamente privo di denaro, non pagava l'affitto da parecchi mesi.

Per interessamento del Comune i Paolella venivano sistemati nella casa di via Verdi 24, primo piano, scala B. Ieri a mezzogiorno i genitori e i sette ragazzi si radunavano intorno alla tavola per il magro pasto: la madre (che è in stato di avanzata gravidanza) maggiava, assieme a Edda, Savina e il piccino Emilio, un piatto di foglie di rape colte l'altro giorno e avanzate in un tegamo di alluminio.

Verso le ore 15,30, la donna era colta da atroci dolori di ventre e violentissimi conati di vomito. Anche i tre bimbi che avevano mangiato foglie di rape cominciavano a star male e gemere. «Muoiono, muoiono!» gridavano i familiari. Allarme in tutto il caseggiato, telefonate urgenti alla Croce Rossa. Accorrev

I francesi a tavola

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 6 febbraio.

Ho l'impressione che i parigini vogliano dimenticarsi di essere stati così preoccupati durante la settimana algerina; o vogliano persuadere l'osservatore straniero di non avere avuto mai per un momento motivi di ansietà. Tanto quelli che seguono i partiti dell'estrema destra, per definire all'ingrosso, quanto gli altri. I primi mi dicono di non avere mai temuto della «cosiddetta insurrezione», da essi considerata come una necessaria legittima protesta di buoni patrioti francesi contro la politica equivoca della metropoli. Gli altri ammettono magari di essere stati in preda ad una certa inquietudine, ma il discorso del generale li ha subito tranquillati: i militari hanno ubbidito com'era prevedibile alle parole perentorie, ed i ribelli sono subito rientrati nell'ordine (ottenendo dall'esercito a cui si sono arresi gli onori delle armi). Così oggi appare che gli uni e gli altri abbiano rimandato ad altro tempo le cure; e i cittadini leggono sui giornali senza apprensione per il futuro che Soustelle e un altro ministro sono stati «dimissionati»; la prossima volta prenderanno da noi il bene appropriato termine di «cambio della guardia».

Una discreta inchiesta che ho condotto presso ristoranti e *bistrots* mi ha rivelato che sui come nella settimana dal 24 al 30 gennaio è stato assiduo il concorso dei cittadini a questi templi della cucina. Ed anche questo fatto può essere interpretato in due modi opposti, e come prova che i parigini non avevano perduta la calma per i fatti di Algeri, o al contrario che sentendosi sull'orlo della rovina si dessero a spensierato godimento *in extremis*.

Ho scritto più sopra «templi della cucina». E' mio dovere di cronista avvertire che questi templi sono ormai, salve poche e notate eccezioni, un po' sconsacrati, e se sia vero, come tutti i francesi affermano, che presso di essi il mangiare più che un piacere è una religione, questa religione sta diventando pigro conformismo. L'impero gastronomico dell'Alta Cucina, di cui sono orgogliosi più d'ogni altra cosa, e che pareva così solido fino alla vigilia dell'ultima guerra, vacilla; anche se essi non se ne sono ancora accorti. Ogni anno, mandando a Parigi, trovo due o tre nuovi libri che propongono ricette di grandi ristoranti o di cuochi laureati, indicano i cinquanta o i cento luoghi parigini tradizionali o recenti ove si possa trovare un'eccellente cucina, e rifriggono gli aforismi culinari dei grandi artisti dei fornelli e delle lettere, da Brillat-Savarin al recentemente scomparso e già divinizzato Curnonsky. (E agli autori francesi si aggiungono quelli stranieri: un grazioso libretto ha scritto uno scozzese, Alexander Watt, per proporre pietanze e specialità francesi ai suoi compatrioti; e lui ha più ragione degli altri, provenendo da un paese ove non esiste cucina e c'è una sola bevanda, per quanto celeste e vitale, il *whisky*). Ma, ogni anno di più, questi manuali richiesti tenere il conto di altre cucine, italiana, greca, spagnola, russa, ecc., fatte apprezzare da sempre più numerose trattorie d'oltre monte e d'oltre mare; e nell'elenco delle scelte vivande accanto alla *côte de veau* e alla *poularde farcie* e al *vrgnon flambé* si legge osso buco, pasticciata verde, pizza, saltimbocca, cuscus, chebàb, minestra di nidi di rondine, baccalà alla biscaina, borsc' all'ucraina, ecc. ecc. Invasione che i più ortodossi buongustai francesi guardano con sospetto.

La cucina francese, nei suoi aspetti più noti, è pur sempre una cucina di fannulloni che stavano a tavola un terzo della giornata, e coltivavano ventri capaci, e arrivano in orrore le pietanze semplici del popolo e delle famiglie. E della culinaria avevano fatto una delle arti belle, secondo il motto di La Rochefoucauld, in tempi in cui non si poteva immaginare che nel novero delle belle arti sarebbero stati accolti con onore il cinema, la radio, la televisione e la canzone urlata. E' una cucina che esclude le improvvisazioni, richiedendo lunghe e meditate composizioni di salse, di vari conformi e di contaminazioni; mi ha raccontato il citato scozzese Alexander Watt che un padrone di trattoria presso i grandi mercati gli ha detto che non mette mai i piselli sulla sua lista perché gli ci vorrebbe troppo tempo per sceglierli, prepararli e cuocerli *comme il faut*, e un altro, che dirige un celebre ristorante, che non prepara mai una *purée* di patate perché gli costerebbe troppo tempo e lavoro.

Ma ormai sono pochissimi i luoghi ove la grande tradizione è ancora seguita, e questi scrupoli di perfezione sentiti dal cuoco. In generale nelle liste dei ristoranti, dei *bistrots*, dei «piccoli buchi», dei piatti classici restano solo i nomi, la fantasia inventiva è scomparsa, ed ha preso il posto del lungo impegno una confezione frettolosa, per cui il gusto originario delle carni è soffocato da molteplici salse (le salse, lo ammettono i francesi stessi, *font passer le reste*, fanno passare tutto). Tutto sommato, una gran monotonia, senza richiesta di antipasti, senza sollievo di legumi freschi, senza leggerezza di carni e varietà di minestre; le vivande semplici sono bandite, e così il lesso, perché volgari. Sono sempre quei piatti di carne o di pollame o di pesce che si presentano carichi di salse, di spezie, di accompagnamenti d'ogni genere, sopraconditi e sopraprabbigliati, come certe veterane dame, relitti del secolo scorso, che s'incontrano ancora, tintinnanti di gioielli e avvolte in merletti preziosi, il venerdì sera al Maxim's. Cuocere è una poesia, ha pontificato uno dei tanti gastronomi francesi; ma anche i migliori cuochi ti offrono ancora poemi in alessandrini invece della lieve poesia del nostro tempo.

Fonte di continua meraviglia per lo straniero è poi il fatto che ad un culto così alto della cucina non si accompagni un culto altrettanto fervido del benessere del consumatore. Esclusi alcuni luoghi fra i più noti e costosi, — ove è ancora concesso sedere senza essere costretti ad una sgradita intimità con il vicino che si lecca le dita o si succhia il vino dai baffi, con la coppia di innamorati che alternano bocconi e carezze, e appena la mano ha deposta la forchetta sale al collo o ai capelli dell'altra persona — generalmente in tutti gli altri ristoranti i tavolini sono attaccati gli uni agli altri per lunghe righe, e si siede scomodissimi su seggiole senza aria intorno. I cibi giungono spesso tiepidi da misteriose cucine. I camerieri, come da noi, guardano sempre da un'altra parte; ma non appena avete mandato giù un sorsetto di vino, subito si materializza accanto a voi uno scalmanato inserviente che afferra la bottiglia e vi rifà immediatamente il pieno nel bicchiere. E sono duecento anni che è arrivato in Europa il caffè, e ancora non hanno imparato a farlo; e aggiungendovi latte o crema, come usano, lo guasterebbero, se non fosse una broda che qualunque elemento estraneo non può che migliorare.

Paolo Monelli

LA CODA

Lo spettatore che da due ore «fa coda» comincia a pensare di essere stato troppo previdente.
(disegno di NOVELLO)

L'INDIPENDENZA AD UN GRANDE PAESE AFRICANO

Nel Congo sterminato la preistoria par confondersi con l'èra dell'atomo

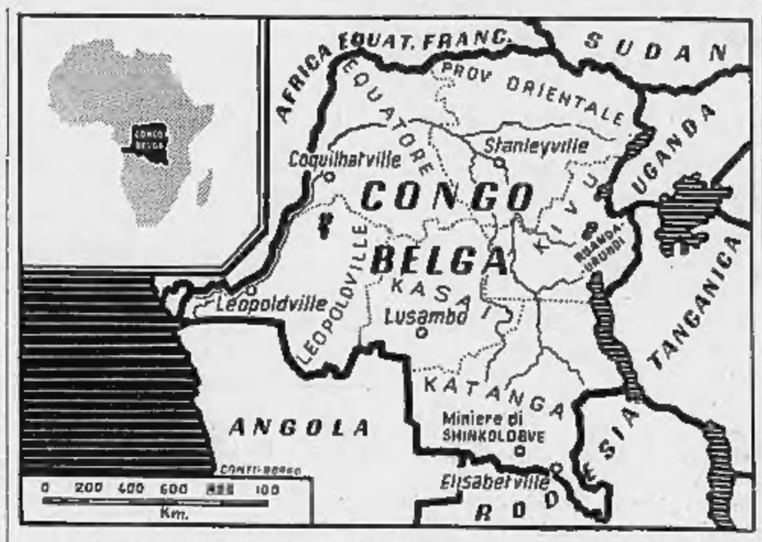
Impenetrabili foreste, tribù primitive, battaglie di razza: le cronache d'oggi registrano ancora casi di cannibalismo - Ma vi sono attrezzatissimi impianti, officine, macchine ultra-moderne, un popolo che lavora - La produzione delle miniere è meravigliosa e varia: da questa terra viene l'uranio delle prime bombe atomiche americane - I tecnici affermano che le ricchezze del sottosuolo assicurano sorprendenti sviluppi, che senza il Congo la potenza dell'Occidente non può essere garantita - L'indipendenza: sono circa quattordici milioni di africani contro 115 mila europei, il non concederla sarebbe stato follia - Il problema è, ora, quello del modo in cui avverrà il trapasso da colonia a paese libero

(Dal nostro inviato speciale)
Elizabethville, febbraio.

Ad undicimila metri di quota, vola per la prima volta verso il cuore del continente africano l'ultimo prodigio della tecnica aeronautica occidentale. Il gigantesco Boeing della Sabena ha compiuto in sette ore i seimila e più chilometri fra Bruxelles e Leopoldville, alto nel cielo di un azzurro purissimo, lasciando intravedere in basso ai centotrenta passeggeri uno strato leggero di nuvole grigie, qualche pennellata di verde sulle piane di Francia, di bianco scintillante sulle Alpi, di rosso sul Sahara. Ora da Leopoldville, il quadrireattore punta diritto verso la capitale di una delle sei province congolesi, verso Elisabethville, nel favoloso Katanga, all'incrocio con l'Angola portoghese, la Rhodesia e il Tanganika britannici, a metà strada fra gli oceani Atlantico e Indiano. Anche a undici, dodicimila metri di quota il panorama è mutato, dal basso strato di nubi sotto di noi esplodono cumuli neri di vapore che si alzano in montagne colossali ad insidiare il predominio della macchina meravigliosa in un cielo apocalittico. Manca da terra qualsiasi punto di riferimento, l'aereo vola a novecento chilometri l'ora e sembra fermo tanto tutto in basso è uguale, un'unica piastra verde nera, un'infinita distesa di foresta e boscaglia per più di duemila chilometri in lungo e in largo, il Congo.

Solo attraversandolo materialmente, ci si rende conto dell'immensità di questo paese. Da est a ovest, da Leopoldville a Elisabethville, stiamo percorrendo la stessa distanza che corre fra Bordeaux e Bucarest (da nord a sud, la distanza è pari a quella fra Copenaghen e Palermo). Stiamo volando su una terra che è grande quanto Francia, Italia, Germania Occidentale e Orientale, Belgio, Olanda e Lussemburgo, Polonia, Cecoslovacchia, Austria, Svizzera, Ungheria, Jugoslavia, Grecia e Albania messe insieme. Impressionanti dati elementari che ricordiamo a noi stessi mentre voliamo fulminei ed immobili sulla sterminata, impenetrabile distesa di foresta e boscaglia equatoriale. Sotto di noi, fra Leopoldville e Elisabethville, fra la prima e la seconda città del Congo, c'è solo una pista che nessuno pensa di percorrere in macchina, i trasporti avvengono soltanto parte sui battelli che risalgono il grande fiume, parte per ferrovia. Verso il nord, fra Leopoldville e Stanleyville, fra la prima e la terza città, non c'è pista né ferrovia: tutto — uomini e cose — risale soltanto per via fluviale, e più oltre nemmeno il fiume, che pure continua il suo corso per centinaia di chilometri, serve più, rotto com'è da rapide insuperabili.

In qualcuna di queste foreste, il cui silenzio è rotto per la prima volta dal rombo di un quadrireattore, non è mai entrato un bianco.



Tutti gli ostacoli che la natura può opporre alla penetrazione dell'uomo, si ritrovano uniti sotto la nostra ratta, dagli animali più feroci agli insetti più insidiosi. E fra gli abitanti — tredici o quattordici milioni, centinaia di tribù e di dialetti, e tutte le variazioni razziali, dagli uomini più alti del mondo ai pigmei — alcuni sono ancora all'età della pietra. Qui ancora le cronache di oggi registrano casi di cannibalismo: leggeremo di un gruppo che invoca la tradizione tribale nell'ammettere di aver cucinato una donna, e di un capo condannato per aver mangiato il fegato di un bambina ucciso appositamente allo scopo di curare il proprio fegato malato, e degli uomini leopardo del nord che ancora sgozzano i loro simili con rampini di ferro simili ad unghie per estrarne il cuore fumante, e degli uomini coccodrillo che affiorano improvvisi dall'acqua del grande fiume per afferrare e trascinare via il pescatore solitario. Cose da film o da fumetti, ma vere, anche se sempre più rare.

I bianchi non ci fanno troppo caso, stanno molto più attenti ai contrasti e alle vere e proprie guerre fra le infinite razze e tribù. L'ultima non risale a più di tre mesi addietro, e fu la rivolta nel Ruanda Urundi dei servi bahutu o banto contro i dominatori batutsi, domata con un numero di morti fra i mille e i duemila. E proprio in questi giorni, nella provincia che stiamo sorvolando, il Kasai, i belgi hanno dovuto proclamare lo stato d'assedio davanti alla minaccia di un enorme conflitto fra centinaia di migliaia di lulua abitanti originari e di baluba immigrati. E nello stesso Katanga, dove stiamo per giungere, tutte indistintamente le genti del Kasai sono odiate e morte (nel senso letterale, in uno scontro a Jadotville domenica 31 gennaio c'è stata una ventina fra morti e feriti). Il dissidio fra le genti delle varie province, grandi ciascuna più volte l'Italia, costituisce un elemento importante della confusa situazione generale.

Questo è il Congo che il 30 giugno otterrà la sua indipendenza, non soltanto questo.

Al termine del suo lungo volo, il gigantesco Boeing è sull'aeroporto di Elisabethville, vira su una montagna di detriti minerari, attorno ad una ciminiera ch'è la più alta d'Africa. E' la prima che i dirigenti della Union Minière diranno con orgoglio ai giornalisti italiano che per tre giorni sarà vittima riconoscente della loro cortese prigionia: per tre giorni, in aereo, in pullman, in jeep visiteremo le loro miniere fra le più ricche del mondo, vedremo la terra rossa trasformarsi prima in montagne di polvere verde poi in rivoli roventi e in lingotti di rame, vedremo officine ed impianti fra i più grandi del mondo, sentiremo cifre impressionanti sulla potenza economica di questo favoloso Katanga che per secoli esploratori e avventurieri cercarono di raggiungere alla ricerca dell'oro, e dove i geologi trovarono negli ultimi decenni materie ben più preziose. Da questa terra venne l'uranio delle prime bombe atomiche americane, vengono oggi i metalli indispensabili alle macchine del futuro, ai reattori e ai missili.

Il Congo, tanto per citare i dati più evidenti, fornisce il 63% della produzione mondiale sia del cobalto che dei diamanti industriali, il 16% del columbio, del tantalio e del germanio, il 18,5% dello stagno, il 14% del berillio, il 7,5% del rame, il 5% del manganese, il 3,9% dello zinco, il 3,5% del cadmio, il 2,1% del tungsteno, e ancora oro e argento, litio e cesio, nichel e platino e vanadio. Manca qualsiasi dato sulla grande miniera di Shinkolobwe dove si estrae radio ed uranio e dove non sono ammessi visitatori. Ed è parere unanime dei tecnici che sia stata messa in luce solo una piccola parte delle smisurate ricchezze del sottosuolo, che le riserve garantiscono ancora sorprendenti sviluppi, che senza questa terra la potenza dell'Occidente non passa essere garantita, che l'equilibrio stesso del mondo potrebbe essere compromesso dalla sua perdita.

Anche questo è il Congo che il 30 giugno proclamerà la sua indipendenza. Al Belgio l'aveva donato nel 1908 Leopoldo II che ventitré anni prima, dopo una tenace penetrazione locale diretta soprattutto dal grande Stanley, era riuscito a farsene riconoscere dal resto del mondo re e al tempo stesso proprietario: unico nella storia moderna di un così sterminato possesso personale. L'arrivo degli uomini del re — con i belgi, italiani, scandinavi e gente di ogni paese — liberava definitivamente il Congo dal suo più grande dramma, quello degli schiavi: si calcolano fra i quindici e i venti milioni, i congolesi tratti in ceppi dal principio del Cinquecento alla fine dell'Ottocento, e a cinque milioni quelli morti lungo la strada della schiavitù. Per il resto, gli uomini del re miravano alla gomma e all'avorio senza andare nemmeno loro troppo per il sottile. Ma, scoperte le nuove ricchezze, è ancora di Leopoldo II il merito di aver risolto il difficile problema dello sfruttamento creando compagnie dalla originale struttura con monopoli di ricerca e di produzione dove si confondono le partecipazioni dello Stato, della corona, del capitale belga e di altri paesi. Un complesso edificio che poggia sulla struttura di quella formidabile holding che è la Société Générale: un impero minerario che fornisce da solo i due terzi delle esportazioni, la metà delle entrate del Congo.

Di questo impero, la cassaforte è il Katanga, riserva rigorosamente esclusiva dell'Union Minière, forse la maggior pietra dell'edificio, una pietra di inestimabile pregio. Con i suoi dirigenti belgi, giustamente orgogliosi, per tre giorni — e non abbiamo visto che una piccola parte —, in macchina, in pullman, in aereo, abbiamo visitato miniere, impianti, officine, opere sociali: salvo il colore degli abitanti, potremmo essere in qualsiasi altro paese del mondo. In questo impero minerario del Congo trovano lavoro e buon lavoro centodiecimila congolesi e solo tremilasettecento europei mentre in tutto il Congo gli africani sono fra i tredici e i quattordici milioni contro centoquindicimila bianchi. In queste condizioni, resistere alla richiesta d'indipendenza sarebbe stato follia: il problema ormai non è più questo, è quello del modo in cui potrà avvenire il passaggio da colonia a paese libero, del come potranno mettersi d'accordo cento capi e cento tribù diverse in questa sterminata distesa di foreste, dove ancora vi legge di uomini che hanno mangiato il loro simile e dove al tempo stesso si vedono uomini al comando delle macchine più moderne, dove la preistoria sembra confondersi con l'era dell'atomo e dell'automazione.

Giovanni Giovannini

POLEMICA DELLA VIVISEZIONE

Contro la sensibile zoofilia le dure esigenze della scienza

Fin dai primordi della sua esistenza sulla terra, obbedendo agli impulsi incoercibili della sua natura, l'uomo partì alla conquista delle cose che lo circondavano e che potevano essergli utili. Uno dei compiti più ardui fu quello di sottomettere alla sua volontà e al suo servigio gli animali. Ci riuscì in gran parte ricorrendo all'addomesticamento. Da allora pose ogni cura nell'allevamento del bestiame per sfruttarne i prodotti e infine consumarne le carni, a somiglianza di ogni altro carnivoro. Tutto ciò è palese e apertamente confessato, e tutti sediamo con piacere a tavola per mangiare carne, senza sentirne ombra di colpa. Evidentemente la fatanze dello stomaco hanno la precedenza assoluta su quella dei sentimenti.

Altrimenti stanno le cose per altre crudeltà da noi commesse sugli animali prima di portarli alla macellazione. Si tratta della castrazione, praticata per lo più con lo stritolamento delle gonadi praticato con la tenaglia, oppure con l'asportazione condotta con tecnica chirurgica primitiva. Di tutto questo non si parla e non si scrive. Credo di essere un primatista per aver posto questo problema in termini aperti e chiari, scrivendone recentemente su *La Stampa*. Ma questo primato non mi è invidiato da alcuno. Ma perché non se ne parla?

Ci sono molte persone, certamente normali, ma molto sensibili, le quali pur sapendo, almeno confusamente, di che cosa si tratta, non osano confessarlo e riconoscerlo, illudendosi così di poter evitare di sentirsi in colpa. Poiché tutti siamo responsabili della castrazione degli animali che viene eseguita per rispondere alle esigenze di noi tutti. La più gran parte degli uomini, specialmente quelli che vivono a contatto con gli animali, cioè gli agricoltori, non ne fanno alcun caso. Tra i cittadini invece, accanto ai consapevoli che accettano con la stessa indifferenza la macellazione e la castrazione, ci sono, come dicevo, molte persone, generalmente molto sensibili, che quando scoprono la loro colpa si rifiutano di riconoscerla e tentano di reprimerne il rimorso che ne consegue e fin anche il ricordo, cercando di affondarli nelle regioni del subcosciente. Ma, nonostante tutto il rimorso tende a riaffiorare, e allora può intervenire un fenomeno ben noto agli psicologi: si cerca di trasferire sopra altri la propria colpa, quasi cercando un alibi, per quanto irrazionale e niente affatto persuasivo.

L'originalità della trovata degli zoofili d'ambo i sessi e di ogni passo è stata quella di indicare nei biologi gli individui più adatti per trasferirvi la responsabilità della loro colpa. E li hanno accusati della inaudita crudeltà della vivisezione sperimentale, inventata non tanto per far progredire le scienze biologiche quanto per soddisfare le sadiche voglie di maldestri sperimentatori. Appena il cinque per cento delle ricerche biologiche sarebbero giustificate, mentre l'altro 95% rappresenterebbero una inutile crudeltà. E si ricorda una frase banale di Murri nella quale si esprime il concetto che la ricerca sugli animali non possono trasferirsi integralmente all'uomo. Questo lo sanno anche i bidelli, e non c'è davvero bisogno di informarne i biologi, i quali in ogni tempo hanno dimostrato di saper valutare secondo ragione i risultati della loro esperienza.

Ma si deve far notare che la citata espressione di Murri non suona affatto condanna della vivisezione sperimentale, mentre è ben noto che il pensiero di Murri e il suo alto insegnamento si ispira sempre ai dettami dei grandi ricercatori e sperimentatori della sua epoca e di quelle precedenti. E' senz'altro una deformazione della verità far passare il Murri per un avversario della vivisezione.

E dopo tutto questo, si pretende poi di proclamare il rispetto verso le scienze sperimentali, e candidamente si propone di sottoporre a *serio controllo* gli esperimenti dei biologi. E chi potrebbe controllare la serietà di questi esperimenti? In realtà gli zoofili hanno un concetto ben limitato della serietà e della utilità degli sperimenti, e non pensano che necessariamente ben pochi possono essere gli esperimenti che conducono a risultati positivi, ma ciò non significa che gli altri siano inutili. Si pranda ad esempio il caso di P. Ehrlich, il fondatore della chemioterapia moderna, alla quale l'umanità va debitrice di incalcolabili benefici. Ehrlich eseguì 605 serie di esperimenti senza risultato, ma continuando nelle sue ricerche scoprì nella 606ª serie il farmaco capace di guarire una delle più tremende malattie, che è stata l'incubo delle generazioni passate. Ricordate «Gli spettri» di Ibsen! Ma senza le 605 esperienze senza risultato, come avrebbe potuto fare la 606ª? Se fosse stato sottoposto al serio *controllo* degli zoofili gli sarebbe stato senza dubbio consigliato di smetterle, o tutt'al più gli sarebbe stato concesso di indovinare l'esperienza decisiva facendogli guidare dalla pallina di una *roulette* a mille numeri. Non è serio pretendere di controllare, anche da scienziati veri, le idee dei ricercatori come se fossero *robots* automatici. E non è serio fare meraviglia e scandalo perché ci sono degli sperimentatori maldestri e non debitamente preparati. Ci sono anche degli architetti che costruiscono case che non stanno in piedi, ma non per questo si può smettere di costruire le case.

Gli zoofili condannano anche le esperienze che si conducono nei laboratori delle case produttrici di medicinali per controllare i loro prodotti, ma dimenticano che questo controllo è tassativamente prescritto dalla legge in tutti i paesi civili, e molto opportunamente. E' ancora vivo nella memoria il ricordo del processo, celebratosi due anni fa in Francia, per i casi della Stalinon, un preparato che aveva avuto una certa diffusione. Vi furono 102 morti accertati dalla magistratura, oltre alcune centinaia di infermità permanenti, che si sarebbero potute evitare con una sperimentazione più rigorosa e più estesa. Lo stesso uso del vaccino antipoliomielitico, non sufficientemente controllato da una casa produttrice americana, provocò un numero impreciso, ma notevole di poliomielite mortale o con postumi di paralisi irreversibili. E mi pare che basti per giustificare l'obbligo del controllo sperimentale dei farmaci imposto dalle leggi vigenti. Questi controlli dovranno se mai essere resi più estesi e perfetti, ma non certo limitati.

Si potrebbe continuare a lungo nell'elenco delle irragionevolezze degli zoofili. Esse sono tali e tante e così mal poste che non possono trovare una spiegazione che si inquadri nei soli comuni errori di giudizio, e se ne deve cercare l'origine in qualche cosa di più recondito. La interpretazione sopra prospettata, strettamente personale e quindi opinabile, che riconduce il furore di certi zoofili a un *complesso di colpa* che non si vuole confessare, mi sembra logica e ben basata. Se si riconoscesse apertamente, come si riconosce la responsabilità e la colpa delle macellazione e della alimentazione carnea, scomparirebbero anche le ansie e le ire fuori posto.

Prima o poi la ragione finirà con l'imporsi. E allora sarà chiaro a tutti che l'uomo non è un angelo e la terra non è il paradiso terrestre. La lotta per l'esistenza, che per l'*homo sapiens* è anche lotta per la conoscenza, è una realtà alla quale è giocoforza sottostare. Essa regola inesorabilmente la nostra condotta, e comporta ben altro che portare a spasso il cane.

prof. Pio Bastai
dell'Università di Torino

Salve di cannoni a Londra ma non era il lieto evento

Una folla numerosa accorre alla reggia per festeggiare la nascita del terzo figlio della regina - I colpi salutavano invece l'ottavo anniversario dell'ascesa al trono di Elisabetta

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 febbraio.

Quarantun colpi di cannone sparati oggi a mezzogiorno da una batteria collocata nel centro di Hyde Park sono stati scambiati da molti londinesi per l'annuncio del lieto evento atteso di giorno in giorno a palazzo reale. In realtà la salve d'artiglieria commemorava l'ottavo anniversario dell'ascesa al trono di Elisabetta II, che cade per l'appunto oggi.

Una nutrita folla festosa si è accalcata davanti ai cancelli di Buckingham Palace, poi, chiarito l'equivoco, si è dispersa per i viali del parco, approfittando della giornata di sole.

Quanto al reparto della «Royal Horse Artillery» incaricato sia della salva di oggi sia di quella che saluterà la nascita dell'infante reale, per precauzione si era fornito di altre 41 cariche.

Gli astrologi inglesi si dànno intanto da fare per determinare il carattere e la futura personalità del nascituro. I loro verdetti però sono contraddittori, almeno a giudicare da quelli pubblicati oggi da due giornali. Il punto su cui concordano è la constatazione che il bambino nascerà sotto la costellazione dell'acquario. Ma per l'astrologa miss Constance Sharpe, questo significa che egli sarà il carattere «timido e ritroso» per «Nostradamus», che avrà «una personalità vivace, aggressiva, indipendente».

Tra i molti regali che continuano ad arrivare a palazzo Buckingham c'è una pozione mandata qualche giorno fa da una erborista, la quale assicura che essa procura infallibilmente la nascita di un figlio maschio. La bevanda è stata restituita oggi alla mittente con una lettera di ringraziamento. La regina ha fatto sapere che non attribuisce la minima importanza al sesso del nascituro.

m. ci.

LIBRI RICEVUTI

Eucardio Momigliano in cura di...): *Tutte le encicliche dei Sommi Pontefici* - Dall'Oglio, editore, Milano - L. 8000.

Mario Soldati: *La confessione* - Arnoldo Mondadori, editore, Milano - L. 1000.

Gaston Baty e René Chavance: *Breve storia del Teatro* - Arnoldo Mondadori, edit., Milano - L. 900.

Gli spettatori cecoslovacchi protestano «Fateci vedere B. B. e Marilyn Monroe»

«Il cinema, com'è oggi, mi annoia» scrive un lettore ad un giornale di Praga - «Bisognerebbe fare dei film come quelli occidentali»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 febbraio.

Non è di tutti i giorni che in un paese come la Cecoslovacchia, il più conformista di oltre cortina, un giornale prenda il gusto di esporsi ad una polemica aperta con un lettore sul valore della cinematografia socialista, sulla tendenza di quella occidentale, sui divismo, ecc. In Polonia polemiche del genere s'accendono, si può dire, quotidianamente, ma in Polonia non è certo, dal punto di vista ortodosso, un paese comunista modello. Lo è invece, nel modo più rigoroso, la Cecoslovacchia.

Perciò appunto la polemica cui da ora rilevo un autorevole giornale di Praga, il *Prace*, acquista un sapore piccante. Tempo fa questo giornale lanciò un *referendum* tra i suoi lettori sollecitandoli a rispondere ad alcune domande riguardanti il cinema e l'estetica cinematografica. La più «originale» delle risposte — scrive il *Prace*, dando all'oggettivo un'accezione negativa — giunse alla redazione da un lettore innominato della provincia moravа di Frydek. L'organo comunista giustifica la pubblicazione della spregiudicatissime opinioni dell'anonimo affermando che la direzione ha deciso di fare così per stigmatizzare un tipo di mentalità borghese che va rifiutato; comunque sia, poiché si è voluto audacemente rendere nota al pubblico queste opinioni, sbagliate, vale la pena di riferirle.

Tre sono le domande principali, che elencheremo con le relative risposte del lettore di Frydek

Prima domanda: Qual è stato il film cecoslovacco proiettato nel 1959 che, a vostro giudizio, si sia avvicinato di più alla vita del popolo?

Risposta: Non lo so; non ho veduto nessuno di questi film per non rovinarmi né la salute né i nervi.

Seconda domanda: Qual è stato nel 1959 il nostro film a corto metraggio, oppure di divulgazione scientifica, che vi ha maggiormente colpito?

Risposta: Mi ha colpito la proiezione retrospettiva di certi film di questo genere perché mi riportavano ad un tempo in cui i cecoslovacchi erano ancora capaci di confezionare buone pellicole (il lettore si riferisce evidentemente a certi ottimi lavori della cinematografia anteguerra).

Terza domanda: Cosa spera da parte del nostro cinema per i prossimi anni?

Risposta: Desidererei che i nostri produttori si mettessero a girare film per i quali valesse la pena di spendere il denaro e ai quali io potessi assistere senza esporre a pericoli la mia salute. Desidererei che si producessero film sul tipo di quelli occidentali. Purtroppo, allo stato attuale delle cose, per me è molto spiacevole andare al cinema quando mi sento annoiato: perché fatalmente ogni volta finisco con l'annoiarmi ancora di più.

Più avanti il lettore fa capire di essere stanco degli «eroi positivi», della rettorica dei tratteri, delle trame edificanti, ed esclama: «Brigitte Bardot, Marilyn Monroe, siete voi che ci mancate!». Poi, ricordando al giornale che Kim Novak è di origine cecoslovacca, domanda: «E' mai possibile che il nostro pubblico non abbia ancora potuto vedere neppure una volta il viso di questa stupenda connazionale?»

Arriva alla fine il commento del giornale, ed è molto aspro. All'ironia del lettore si contrappone il suo pesante e non si risponde comunque in particolare a nessuna delle sue obbiezioni. Commenta il *Prace*: «Dei punti di vista del lettore di Frydek e di quelli che la pensano come lui la nostra cinematografia potrebbe tenere conto solo nel caso in cui decidesse di girare film su gente simile, la quale siede all'ombra, non fa nulla, critica tutto, deride ciò che è coraggioso, pionieristico, denigra una macchina gigantesca costruita in patria e stupisce di ogni bottone inviatogli dalla sia d'America».

Ogni possibilità di discussione viene troncata così, da questo predicozzo finale. Ognuno resta con il proprio gusto e la propria opinione; la autorità, con l'esaltazione dello spirito pionieristico del socialismo e il semplice spettatore con il rimpianto di Brigitte Bardot.

e. b.

Maniaco spara sui passanti tra i grattacieli di New York

Feriti un uomo e una donna

New York, 6 febbraio.

La polizia di New York dà la caccia ad un pericoloso maniaco che «si diverte» a sparare sui passanti in pieno centro di Manhattan. A distanza di tre ore l'uno dall'altro, due passanti sono stati feriti ieri sera da misteriosi colpi di arma da fuoco nei pressi dell'Empire State Building, il più alto grattacielo di New York. York.

La prima vittima è stata la signora Katheel Cleary di 46 anni, la quale non ha saputo dare alcuna indicazione alla polizia: «Ho udito un colpo secco — ella ha dichiarato — e subito dopo ho sentito come una bruciatura alla gamba». La Cleary è stata trasportata su un taxi all'ospedale, dove le è stata estratta una pallottola di piccolo calibro dalla gamba destra.

Più tardi nella serata, il cinquantanovenne Knute Kayvik udì a sua volta una detonazione e sentì un forte dolore alla spalla sinistra. Il proiettile, come hanno constatato i medici, gli ha attraversato la spalla senza tuttavia raggiungere i polmoni; le sue condizioni non sono gravi.

E' stato in seguito accertato che gli spari provenivano dal tetto di un edificio posto dirimpetto al grattacielo, che è stato perquisito da cima a fondo. Nessun indizio è emerso finora circa lo sparatore: si tratta evidentemente di un maniaco.

SPETTACOLI

Ultimi tocchi al teatro-circo di Gassman

Tra due settimane inizia a Roma l'attività del Teatro-circo di Vittorio Gassman. L'attore segue ora per ora l'allestimento del gigantesco complesso (Telefoto)

Il «Collegium musicum» ieri al Conservatorio

E' opportuno che ad uno ad uno i *Concerti grossi* di Arcangelo Corelli, trascurati dalle folte orchestre adeguate alle grosse partiture, vengano iscritti nel repertorio dell'Orchestra da camera torinese. Il «Collegium musicum» è infatti designato a tali composizioni, e bene assolve il suo compito culturale con la correttezza delle esecuzioni. L'invenzione dell'artista, la scaltrita tecnica, la piacevole forma, risultarono anche ieri nitide e attraenti nella concertazione del maestro Massimo Bruni. Segui, con cordiale successo anche pel valoroso solista Virgilio Brun, il *Concerto* in re maggiore per violino di Bach. Infine l'*Idillio* di Leo Janacek, suite giovanile e quasi tumultuosa tentativo di imporre all'infrenato temperamento d'uno studente avventato l'inseguito ai maggiori connazionali e contemporanei. I ricercatori del folclorismo trovano facile la denuncia, ora di ritmiche, ora di motivi e temi, ora di procedimenti armonistici, ora di timbri, ricalcati o rievocanti maniare altrui. Erano germi d'un estroso divenire, e come tali sono da ricordare. Molti applausi.

a. d. c.

Cronaca televisiva

Tre programmi nuovi in un solo giorno - Assurdo doppiaggio di un teleflim americano - «Momento magico»: cerebrale incontro di attori col pubblico - Finalmente il jazz in tv con Nat King Cole L'impiegato napoletano si riconferma musichiere - Stasera esordio di Rina Morelli e Paolo Stoppa

Nella giornata di ieri è accaduto in tv qualcosa di anormale: hanno avuto inizio tre rubriche debuttanti. Precisiamo subito che erano, tutte, rubriche registrate, il che toglie all'avvenimento parte della sua eccezionalità. Comunque, resta il fatto, assolutamente inconsueto per la nostra televisione, di tre novità in un solo giorno.

Cominciamo dalla sera. «Le manette»: telefilm della serie «Lucy ed io» con l'attrice Lucille Ball e suo marito Desi Arnaz. Ci assicurano che in America questa serie abbia ottenuto un successo strepitosissimo. Sarà. Vuol dire che noi italiani siamo molto più esigenti. Il telefilm era una bonaria farsa che narrava di due coniugi avvinti l'uno all'altro da un paio di manette: verso la fine, quando l'uomo era obbligato a esibirsi in un teatro, la situazione offriva un paio di spunti veramente comici. Tutto qui. Accettabile come riempitivo di serata.

Quel che disturbava e irritava maledettamente erano le risate d'un pubblico invisibile, risate che punteggiavano la colonna sonora e che commentavano clamorosamente anche le battute più insipide: risate e crepapelle, risatine querule, scoppi irrefrenabili, gridolini, accessi agualati d'ilarità. Ma di chi erano queste fastidiose e petulanti risate? Di spettatori fasulli stipendiati dalla nostra tv per creare un'atmosfera di consenso? O appartenevano al pubblico americano ed erano incluse nell'audio originale? In tal caso perché non farle sparire col doppiaggio? E' triste sentir ridere e non poter partecipare a così smodata e sforzata allegria.

«Momento magico»: capita a tutti di collegare un episodio importante della propria vita con la musica di una canzone. Capita a tutti, quindi anche agli attori. E' questo che la rubrica si propone: confidenze e ricordi di noti personaggi sul filo di fascinosi motivi cantati o rielaborati da un'orchestra.

Garbata l'idea, niente da dire: garbata e suscettibile di sviluppi divertenti. Ma la rubrica — ci sembra — dovrebbe essere un incontro cordiale, semplice, alla buona tra attore e pubblico. Ieri sera invece abbiamo assistito ad un tentativo poco persuasivo di mettere in piedi una trasmissione ambiziosetta e vagamente cerebrale. Per Giorgio Albertazzi, che era l'ospite di turno, era stato approntato un monologo importante e sottile, non una chiacchierata tra amici. Al termine Albertazzi ha appoggiato il capo biondo alla spalliera di una poltrona e ha finto di dormire: imitato, ritenniamo, da molti telespettatori che però dormivano sul serio.

La novità del pomeriggio: prima puntata dello show di Nat King Cole, il celebre pianista di jazz e cantante americano. Programma graditissimo alla fitta schiera di ammiratori che King Cole annovera anche in Italia. Allo show partecipava un'altra famosa cantante negra, Mahalia Jackson. Una consolazione per gli appassionati del jazz di cui la tv, incomprensibilmente, sembra ignorare l'esistenza.

Sempre nel pomeriggio. Zoppicante la rubrica «I ieri»: sarebbe necessario un commento più curato, più secco, soprattutto più spiritoso. Per questa rievocazioni del passato una lieve, effettuosa ironia è un elemento indispensabile. Efficace qualche immagine: passando in rassegna la moda di settant'anni fa, è stata mostrata una fatalona dell'epoca in busto, mutande e calze nere. Ma niente paura di scandali: le mutande scendevano al polpaccio, pareva un costume da ballerina tv.

E il «Musichiere»? Sì, fra tante novità, c'è stato anche il «Musichiere»: le vallette, Riva, le sedie a dondolo, il gioco del filetto: niente di cambiato. Puntata nel complesso gradevole: sono intervenuti il violinista Zacharias (con il figlio che una volta tanto ha smentito la tradizione dei ragazzini insopportabili) e un'anziana gloria della canzone francese, Tino Rossi. Il detentore della sciarpa, l'impiegato napoletano Francesco Pastorelli, ha vinto ancora e s'avvia ormai a calpestare le orme immortali di Spartaco D'Ifiri.

Oggi alle 17,30 «Giorno di festa». Alle 18,45 secondo tempo di una partita di calcio. In serata, alle 21 «Vita col padre» con la madre», protagonisti Paolo Stoppa e Rina Morelli: partecipa Vittorio De Sica. Alle 22,10 «Aria del XX secolo: la sentinella silenziosa». Alle 22,35 la domenica sportiva.

m. bz.

Fischi e «La dolce vita»

L'elegante pubblico milanese disapprova il film di Fellini

Milano, 6 febbraio.

La serata di gala per il film di Fellini «La dolce vita» è stata più animata di quella romana. Le cronache di Roma hanno riferito di rari secondi di applausi alla fine del film; la cronaca milanese invece registra, con scarsi applausi finali, segni di disapprovazione che si sono manifestati, dopo tre ore di proiezione, a dieci minuti dalla fine del film, quando la macchina da presa indugiava nella descrizione di una festa in una villa, con ubriacature e spogliarelli. Si è gridato «basta» da più parti e commenti negativi alla scena e al film sono stati sintetizzati con parole severe.

L'elegante pubblico della serata mondana (uomini in smoking e signore in abito da sera) ha poi lasciato la sala in silenzio. Federico Fellini, scuro in volto è stato dallo scalone al fianco del produttore Rizzoli.

Sullo schermo

All'Ambrosio: Frontiera a nord-ovest

Chi ama il cinema emozionale, avventuroso, tenuto costantemente in tensione, si accomodi e si serva. Questo cinemascope a colori dell'inglese J. Lee Thompson (regista di «Questione di vita o di morte» e di «Birra ghiacciata ad Alessandria»), realizzato con una profusione di mezzi, che gli dà diritto all'appellativo di «colosso», è una specie di «Ombre rosse» trasportato nell'India coloniale del principio del secolo, imperandovi gl'inglesi e azzuffandovisi indù e mussulmani; che invece della famosa diligenza ha una catorrosa locomotiva, lanciata a corsa pazza, fra mille insidie e pericoli, da Kisharabad a Kalapur.

Sullo sgangherato carro ferroviario, trainato dalla suddetta locomotiva, stanno: un figliolino di maragià, oggetto di questioni dinastiche, il capitano Scott che ha avuto dal governatore inglese l'incarico di sottrarlo alla sommossa, l'istitutrice americana del fanciullo, e due o tre civili. Agli stantuffi è il macchinista Gupta, un simpatico indù che a quel catorcio di locomotiva chiede l'impossibile e l'ottiene. Le avventure del viaggio sono moltissime, forse troppe; come nei libri di Salgari ogni momento capita qualche cosa; ma né l'inseguimento dei rivoltosi, né i cadaveri che ingombrano i binari, né ponti rotti e altri accidenti e intoppi, impediranno a Gordon di portare a compimento la sua difficile missione.

Il regista si è imposto di tenere lo spettatore sempre inquieto e teso verso il pur prevedibile finale; e l'esserci riuscito con mezzi schiettamente cinematografici, se pur di un cinema popolaresco, gli è di non piccolo merito. Suggestiva e grandiosa la vedute dell'India insanguinata per così passiamo col fuggiaschi: calibrata l'interpretazione di Kenneth More, il prode capitano, di Lauren Bacall, l'istitutrice, di Herbert Lom (in cui riconoscerete il «Napoleone» di «Guerra e pace»), Wilfrid Hide White e J. E. Johar.

l. p.

Marlene Dietrich e Raf Vallone preparano uno spettacolo audace

La commedia, piena di scabrosità, andrà in scena a Parigi nel '61 - L'attrice ha paura del pubblico italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

I motivi che hanno chiamato a Roma Marlene Dietrich sono stati illustrati da Raf Vallone, con il quale la «diva», sua ospite, sta lavorando in questi giorni all'adattamento di un romanzo per la scena. «Nei nostri incontri a Parigi avevamo a lungo parlato — ha detto l'attore — di elaborare teatralmente, per recitarla insieme, l'opera narrativa "Le repos du guerrier" di Christiane Rochefort. Ora con Marlene stiamo studiando le possibilità di un tale adattamento, i tagli delle scene e degli atti e soprattutto l'impostazione del personaggio che lei dovrebbe interpretare».

Il romanzo della Rochefort, che ebbe or ora è molto il riconoscimento del premio «Interallié», è un'opera molto audace, nella quale abbondano gli episodi scabrosi, che richiederebbero sulla scena notevoli temperamenti per attutirne i particolari troppo crudi. La storia è quella di un uomo cinico, pervaso da un negativo spirito di distruzione, del quale si innamora una candida fanciulla borghese che in salva sull'orlo del suicidio e vuol riscattarlo dall'alcool, ricostruirgli una esistenza, riportarlo verso la luce, con una passione capace di tutte le dedizioni. Un'altra donna appare, sia pure fuggevolmente nel romanzo, che è invece cinica, colta, piena di talento come il protagonista, ma che rappresenta per lui l'elemento negativo e quasi diabolico. E' quest'ultimo il personaggio destinato a Marlene.

«Siamo però ancora lontani da una soluzione soddisfacente sia per Marlene, che dovrà sostenere quella parte — ha aggiunto Raf Vallone — sia per la trasformazione della complessa e ardita narrazione da portare in palcoscenico». Se il lavoro andrà avanti, la riduzione verrà compiuta in primavera e le rappresentazioni avverranno a Parigi nel '61, al Teatro Antoine.

Quanto a Marlene, dopo il breve soggiorno romano, partirà in tournée con lo stesso «recital» di canzoni già effettuato a Parigi e andrà in Svizzera, Austria, Germania Occidentale, Olanda e Svezia, continuando poi in Spagna. Il nostro paese non è compreso nel suo artistico. «Gli italiani — ha detto Marlene — sono un pubblico troppo difficile, troppo avveduto e esperto di canzoni, un pubblico insomma che fa un po' paura».

a. u.

Il pianista José Iturbi domani al Teatro Alfieri

Domani lunedì alle ore 21,15 il celebre pianista José Iturbi terrà un concerto straordinario al teatro Alfieri. Il programma comprende musiche di Mozart, Chopin, Ravel, Debussy, Granados. Il concerto è promosso dal Soroptimist Club di Torino ed il provento sarà devoluto ad opere benefiche.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30-12: «Sguardi sul mondo», rassegna di vita cattolica - Libri per un mese.

16: Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio, in collegamento Eurovisione da Garmisch (Germania), ripresa diretta delle figure libere femminili.

17,30: «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni per i ragazzi. Presenta Walter Marcheselli - 18,30: Telegiornale - 18,45: Cronaca registrata di una partita di calcio di serie A - 19,35: «Limite di sicurezza», racconto sceneggiato della nostra serie «Avventure sotto il mare».

20,05: «Cineselezione», settimanale di varietà e attualità realizzato in collaborazione tra i cinegiornali - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Vita col padre e con la madre», scene di vita familiare di Lindsay e Crouse in quattro episodi; adattamento televisivo di A. M. Romagnoli. Il romanzo è ambientato nel mondo della media borghesia americana di cinquanta anni fa. Protagonista è la famiglia Day, composta dal burbero e tirannico signor Day, da Vinnie, la dolce mogliettina che sotto le fragili apparenze nasconde una volontà d'acciaio e dai quattro figlioli; Carlotto, il maggiore, ingolfato in candide goffe avventure amorose, e Gianni, Whitney e Harlan. Il lavoro non ha una trama vera e propria: presenta piuttosto una serie di quadretti domestici e di pacifiche avventure familiari.

Nella parte di Clarence Day, autore del romanzo stesso, Vittorio De Sica sprirà ogni puntata immettendo i telespettatori nel clima della narrazione. Interpreti: Paolo Stoppa e Rina Morelli, signore e signora Day; Corrado Pani, Paolo Fratini, Claudio Sorrentino e Rodolfo Bianchi, i quattro figlioli; e Elisa Cegani, Grazia Maria Spina, Stefano Sibaldi, Mario Feliciani, Adriana Innocenti, Anna Maestri, Laura Torelio, Bruno Smith, Edith Peters, Scene di Lucio Lucentini; costumi di Maria De Matteis; regia di Daniele D'Anza.

22,10: «Aria del XX secolo: La sentinella silenziosa». La trasmissione è dedicata al radar, lo strumento che, durante la seconda guerra mondiale, ha rivoluzionato la navigazione marittima e aerea. Nel documentario sarà illustrata la lotta tra i centri di spionaggio tedeschi e inglesi per impadronirsi e difendere il segreto del radar e, per la prima volta, verranno rivelati alcuni accorgimenti usati durante la guerra per sfruttare al massimo la scoperta.

22,35: «La domenica sportiva», cronache filmate e risultati dei principali avvenimenti agonistici della giornata.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — 7,40: Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa; 10,30: Per le forze armate; 12,10: Canzoni di oggi.

12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,20: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: F. Chacksfield e la sua orchestra; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Van Wood e il suo complesso; 17: Gli esploratori delle caverne; 17,30: Concerto sinfonico diretto da F. Vernizzi; 19: Incontro Roma-Londra; 19,30: La giornata sportiva.

20: Ricordi di Venezia; 20,30: Giornale radio; 21: Che tempi; 21,55: Letture del Paradiso; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del quartetto di sassofoni Marcel Mule; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizia del mattino; La settimana della donna; I successi della settimana; 10: Abbiamo trasmesso; 11,15: Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport.

13: Astrorascal 2 3; 13,20: Primo giornale; Piacevolissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: N. Faramor e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,35: Discorama; 16: Transistor, rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport.

18,30: Ballate con noi; 19,30: Lo scrigno dei successi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Radioclub: incontro con P. De Filippo; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,15: Mondorama; 23,45: A luci spente.

RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Musica di compositori greci contemporanei; 10,30: Concerto del Coro della Cattedrale di Aquisgrana; 11,45: Musiche di Gorini Falco; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Corelli, Bach e Dvorak.

TERZO PROGRAMMA — 18: Parla il programmista; 18,15: Musiche di Ravel; 18,45: Il vero Julien Sorel; 17,45: Grandi compositori pianisti; 18,30: Racconti tradotti per la radio; 19: Musiche di Di Lasso.

19,15: Biblioteca; 19,45: L'alimentazione degli italiani; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Simplicius simplicissimus; 22,05: La rassegna; 23,35: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Ristoro La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Macario-Campanini e Valeria Fabrizi nello spettacolo musicale «Una storia in blue jeans». Ultimi due spettacoli.
Auditorium di Torino: martedì 9 ore 21 Concerto Sinfonico n. 10. Direttore Herbert Albert, Violoncellista Zara Nelsova.
Carignano 15,30 ult. repl. Gioi-Giovampietro - Mainardi - Giuffrè con Gizzi «Cavalleria rusticana» di G. Verga; «Nedda» da G. Verga.
Teatro delle Dieci (Borgo 59): ore 23 «Aspettando Godot» di Beckett
Teatro dell'Officina (via C. Alberto 12/1 t. 628-949) 16,15-21,15 «Opera seria» di R. De Calzabigi.
Teatro Stabile: 15,30 unica recita «La conversione del capitano Brassbound» di G. B. Shaw con Lia Zoppelli, Roldano Lupi.
Lucento: mercoledì la Piccola Ribalta replica «Il tempo e l'è nen galantom» di Franco Roberto.
Pro Cultura Femm. v. Cernaia 11 Domani 17,30 A. Arlel «Dalla pagina allo schermo» 1ª conversaz.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9) Mostra personale Otto Maralni. Ore 17,30-19,30
La Ruscola: Selezione dell'11° premio Lissone.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Nomadi» di Feyder (1930).

Al Florida (p. solferino, t. 43-822) ore 16,30 e 21-1 Mc Maria Anselmo canta A. M. Peretti.
Al Nirvana 16 - 21 Orch. Petrini
Apollo Danze 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze 16,30-21,15 Marino Barreto jr. e sua orchestra.
Augustus: 16 e 21 Lanfranco.
Bruno Valentino danze 16 - 21.
Castellino: 16,30-21 Tony Montana.
De Benedetti 16-21: 1 5 show + 1.
Eden Danze (v. A. Nota 2, t. 44765) 16,30-21 Complesso Settebello.
Fascio Café chantant, Medici 112.
Fortino: 16-21 Borgione. Giovedì Sfida al Campione. Canto, musica, ballo. Ricchi premi. Merc. prova.
Gaudio Danze: 16-21 A. Nove.
Gay (via Pomba 7): 16,30-21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo D'Andrì, Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Compl. Umberto
La Cirala Danze Ristorante Cavaretto 16 - 21 Orchestra Lana.
La Perla: 16 e 21 Pippo Peano.
La Serenella 16-21 Massa, Lotti.
Lutrario: 16-21 Ruggiero c. Vasquez. Scuola danze mod. gratuita.
Massaua Danze (v. Massaua 9): 16-21 Ottetto Torino c. Galassi.
Miraglia Danze Argentero 4: 16-21
Principe Danze: 16 e 21 nuova formaz. compl. Paolo Biltante.
Rosso Danze Barra ore 21.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771) 16,30 e 21-2 Barimar e suo compl.
Zilio Scuola ballo Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sansoè (p. Carlina, telefono 44-270): Murio Hall, ristorante. Danze. Apertura 20 - Festivi 16.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-16 e 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 15,30: ultima replica «Cavalleria Rusticana» di Verga «Nedda» da G. Verga.
Domani 21,15: novità di S. Delaney
SAPORE DI MIELE

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30 - 21
Grande successo
Henghel Gualdi
e i Suoi Solisti
Canta Romano Lucchini

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti di addio del
COMPLESSO
SETTEBELLO
Martedì 9 febbraio debutto Compl. ZEROSEI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553-771
Ore 16,30-19 e ore 21-2
BARIMAR
E IL SUO SESTETTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21
Trattenimenti con la nuova formazione del
Compl. PAOLO BITTANTE
Direz. tratten. Mº Nino Salis

GAY
Orchestra BOCCACCIO
Animatori:
PIPPO D'ANDRI e SALVADOR
The danzante ore 16,30. Ore 21-1
Settimana omaggio dame

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21: Complesso
TONY MONTANA
ed i 5 RICHARD'S
Lilly Franca

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTI
con
DON MARINO BARRETO jr.

LA SERENELLA
Repertorio brillante e moderno con Forch. MASSA ed E. LOTTI
Ore 16: Dame 350, Cav. 400 consum. compresi; ore 21 grande serata
TUTTI I SUCCESSI DI SANREMO

LA ROTONDA
Ore 16 e 21
GRANDE SUCCESSO
Orchestra MARI

AL NIRVANA
Via Principe Amedeo 29
Ore 15 e 21 canta
SERGIO GARIGLIO
Martedì: serata BAMBOLA
Sempre ingresso gratuito Dame

Danze LA PERLA
Sempre più applaudita
l'ORCHESTRA
PIPPO PEANO
Ore 16 e ore 21
Due eleganti trattenimenti

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 780-783
Ore 16 e ore 21 suona l'
OTTETTO DI TORINO
Canta *GRAZIA GALASSI*

PALAZZO SANSOE'
P.za Carlina, tel. 44-270 e 46-119
Music Hall - Ristor. - Danze
TUTTE LE SERE
Attrazioni internazionali
Ap. ore 20; festivi 16 to dans.

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
Vegliionissimo benefico della Società Filarmonica con
GIANFY
and his STYLEMEN-SIX
e GIANNI CUCCO

HOLLYWOOD DANZE
Strepitoso successo di
UMBERTO
e i suoi GINGER
canta MARINA
Ore 16: Brillante matinée
Ore 21: Elegante serata

Plateau Dancing Lutrario
Martedì finalissima incontri
URLATORI E MELODICI
Domani sera prova
Presenta Gianni LISONI
Scuola danze moderne gratuita

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Frontiera a nord ovest» K. More, L. Bacall, H. Lom. Cinemascope eastmancolor.
Astor: «La strada della vergogna» M. Kyo, A. Mimaru, A. Wakao.
Corso: «Gastone» Alberto Sordi, V. De Sica, Anna M. Ferrero, Magali Noël, Alonso, eastmancol.
Cristallo: «Neurose» con Nadja Tiller e Peter Van Eyck.
Doria: «Geremia cane e spia» di W. Disney con Fred Mac Murray.
Ideal: «Cartagine in fiamme» supertechnicolor, Pierre Brasseur, D. Gélin, A. Heywood.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini, Orario 13 - 16 - 19 - 22.
Reposi: «5 vie per l'inferno» D. Michaels, P. Owens. Brand. scope.
Romano: «India» di R. Rossellini a colori ore 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 e 22,30.
Vittoria: «Strategia di una rapina» Harry Belafonte, R. Ryan, Shelley Winters, G. Grahams.

Ariston: «Operazione sottoveste» colori, C. Grant, T. Curtis.
Arlecchino: «Brevi amori a Palma di Majorca» a colori con A. Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee.
Augustus: «Audace colpo dei soliti ignoti» Vittorio Gassman, R. Salvatori, Claudia Cardinale.
Nazionale: Soldati a cavallo, tech. di J. Ford, J. Wayne, W. Holden.
Torino: «I bucanieri» Yul Brynner, Charlton Heston, Charles Boyer, Claire Bloom techn. vist. Ap. 14.

Alexandra: «Un uomo da vendere» F. Sinatra, Robinson, Parker.
Capitol: «Un uomo da vendere» F. Sinatra, Robinson, Parker.
Faro: «Un uomo da vendere» F. Sinatra, E. G. Robinson, Parker.
Fiamma: «La cambiale» V. Gassman, Totò, U. Tognazzi, R. Vianello, Sylva Koscina, Macario.
Hollywood: «Il letto racconta», Doris Day, Rock Hudson, Colori.
Maffei: «Miscellanea», Rivista M. Ferrero-A. Banfi 15-18-21,15. Film «Noi siamo due evasi» Fred Buscaglione, Tognazzi, Vianello.
Massimo: «Il vedovo» Alberto Sordi, Franca Valeri, L. Ruffo.
Principe: «Il letto racconta» scope tech. Rock Hudson, Doris Day.
Ranose: «Il letto racconta», Rock Hudson, Doris Day, scope tech.
Stupino: «Il vedovo» Alberto Sordi, Franca Valeri, L. Ruffo.

Adriano: «Soli nell'infinito» scope technic. William Holden, Lalth.
Alcione: «La violetera» technic. Riv. Carmlnlo-Ferrari 15-18-21,15.
Alpi: «Prepotenti più di prima» scope Fabrizi, M. Riva, Taranto.
La Feria: «Vacanze d'inverno», tec. Sordi, E. R. Dragò, De Sica.
Regina: «Tempi duri per i vampiri» techn., Rascel, S. Koscina.

Asti: «Il ponticello sul fiume del guai», techn., Jerry Lewis. Ap. 14
Cravesana (v. A. Avogadro 3) a. 17 «Acqua alla gola» R. Todd, Baxter
Milano: «Il re ed io» e «Il cavaliere senza volto».
Olimpia: «Cavaliere diavolo» col. Pe «Lo sperone insanguinato» tec. Robert Taylor.
P. Nuova: «Giuditta e Oloferne» e «I diavoli del Pacifico».
S. Felice: «Specchio della vita» techn., Lana Turner. Ap. 14.30.

Esperia: «Kasim furia dell'India» tech. sc., Victor Mature, A. Aubrey
Giardino: «In licenza a Parigi» sc. tech., Tony Curtis, J. Leigh.
Italiano: «Attenti alle vedove» techn., Doris Day, Jack Lemmon.
Mirafiori: «Costa Azzurra» tech.
S. Rita: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.
Vinzaglio: «Ponticello sul fiume del guai» technic. Jerry Lewis.

Araldo: «Destino di una imperatrice» Romy Schneider, Bohm, col.
Elisee: «Cordura» technic. scope, Rita Hayworth e Gary Cooper.
Fréjus: «I 10 Comandamenti» tec. vistav., C. Heston, Yul Brynner. Anne Baxter, ore 13,30-17,30-21,30.
Nuovo: «Sotto coperta con il capitano» techn., P. Cumming, Grey.
S. Paolo: «Gli ultimi giorni di Pompei» techn. sc., Steve Reeves.

Belgio: «Avventura a Capri» col. **Corallo:** «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Eridano: «I 10 Comandamenti» techn., Brynner. Ore 13 - 17 - 21.
La Salle «Quando gli angeli piangono» Aurelio Fierro, S. Koscina.
Ozpa: «Costa Azzurra» technic.
Radium: «Erede di Robin Hood» scope technic., Randolph Scott.
Rossini Lui figlio Diavolo Bianco
S. Giulio: «Quel treno per Yuma».
V. Veneto: «Costa Azzurra» tech. A. Sordi, S. Cifariello, Viet. min.

Astra: «Cordura» technic. scope, Rita Hayworth, Gary Cooper.
Bernini: «La donna del destino» Gregory Peck, Lauren Bacall, tec.
Cibrario: «Valeria ragazza poco seria» Arena, scope e «Mondo senza fine» Marlowe tech., Scope.
Ellas: «I vichinghi» Tony Curtis, Kirk Douglas, Janet Leigh, tech.
Ezedra: «Ultima notte a Warlncick» sc. R. Widmark, H. Fonda, Quinn.
Europee: «Il gigante» tec. Rock Hudson, E. Taylor, J. Dean
Excelsior: «Il ballo scatenato» a colori con Jerry Lewis
Massaua: «La famiglia Trapp» col. Ruth Leuwerik, Maria Holst.

Odeon: «Storia di una monaca» tech. Audrey Hepburn, P. Finch.
Star: «Ultimi giorni di Pompei» tech. scope, Steve Reeves

Adua: «Lungo fiume rosso» Days. Varietà Comp. Richard-Girardi
Aurora: Quando volano le cicogne
Barca: Tigre di Eschnapur, tech.
Bresoia: «Lo specchio della vita» col Lana Turner, John Gavin.
Chatillon: «Destino imperatrice (Sissi)» col R. Schneider, Robin
Edelweiss: «Lazzarella».
Eri-Dan: «Padrone ferriere» col.
Fortino «Ladro di Venezia» Maria Montez, Varietà Comp. Pirolin.
Lanteri (c. G. Cesare 80): «Soliti ignoti» Totò, Gassman
Maino: «Ponticello sul fiume dei guai» sc. col. J. Lewis, Mc Donald.
Nord: «Donna che visse due volte» tech. J. Stewart, Kim Novak.
Palermo: «La portatrice di pane» Vivi Gioi, C. Ninchi, J. Tissier.
Sociale: «Vacanze d'inverno» a col. A. Sordi, M. Morgan, De Sica
Zenit: «I 10 Comandamenti» tec. Yul Brynner, Baxter: 12 - 17 - 21.

Baretti: «Capitan fuoco» sc. col. Lex Barker, A. M. Ferrero.
Cabiria: «Missili in giardino» P. Newman, J. Collins, tech. sc.
Colosseo: «Tempi duri per i vampiri» Rascel, Koscina, sc. tech.
Continentale: «La cambiale» con Gassman, Tognazzi, Vianello, Totò, Sylva Koscina, Georgia Moll, Piera (corso Moncalieri 241): «Noi siamo 2 evasi» con Tognazzi, Vianello e Buscaglione.
Italia: «Gli ultimi giorni di Pompei» tech. scope, Steve Reeves.
Lingotto «Totò e Marcellino» con Totò e Pablito Calvo.
Moderno «Souvenir d'Italie» tech. e «La donna scende il fiume».
Nizza: «Nipote piccolotello» vint tecbn Jerry Lewis, D. Martin
Piemonte: «Cordura» G. Cooper R. Hayworth, Van Heflin, sc. tec.
S. Carlo Quando volano le cicogne
Spezia: «Un dollaro di onore» tec. sc. John Wayne, D. Martin

Diana: «Storia di una monaca» tech. Audrey Hepburn, P. Finch.
Dora: «La dove il sole brucia» Pat Wayne, Yvonne Craig, tech.
Roma: «Il grande capitano» tec. Robert Stack, Marisa Pavan.
Umberia: «Perfide ma belle» C. Villa e «Forte del massacro».

Alba: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Suzy Parker.
Ambra: «Sierra» techn., Tony Curtis, Audie Murphy» e Rivista «Jolly Sisters» ore 15 - 18 - 21,15.
Apollo: «Rabette va alla guerra» sc. tech. B. Bardot, J. Charrier.
Cafasse: «Canyon River», colori «Amore prima vista», col. Ul. 21,30
Edera: «Giorno della vendetta» tech. K. Douglas, A. Quinn.
Lucento: «Kasim furia dell'India» tech. scope, Victor Mature.
Lutrario: «Ponticello sul fiume del guai» sc. tech. Jerry Lewis.
Massaia «Arciere del re» B. Taylor
Meridiale: doppio progr. «O sole mio» Tito Gobbi e «Rivolta dei Seminole» con G. Montgomery.
Splendor: «Terrore dei barbari» sc. tech. Chelo Alonso, Reeves.

Conservatorio — Per l'Unione Musicale Studentesca suoneranno domani lunedì alle 21,15 i Solisti della Società Bach di Anversa diretti dal primo violino Georges Octors. Il complesso belga, per la prima volta a Torino, eseguirà musiche di Bach (Seconda Suite), Haendel (Concerto grosso), Telemann (Suite «Don Quichotte») e Rossini (Sonata per archi).

ASTOR - Grande successo

IDEAL GRANDE SUCCESSO
TECHNICOLOR

TECHNICOLOR | TECHNIRAMA
CARTAGINE IN FIAMME
LUX FILM

A giorni al REPOSI

ALL'AUGUSTUS
GRANDE SUCCESSO dell'eccezionale film comico
Audace colpo dei soliti ignoti
con VITTORIO GASSMAN - N. MANFREDI
C. CARDINALE e MURGIA

Al Supercinema FIAMMA
Corso Trapani 87 - Telefono 372-067
Travolgente successo del film
LA CAMBIALE
con gli insuperabili della comicità
VITTORIO GASSMAN - SYLVA KOSCINA
TOGNAZZI - VIANELLO - TOTO'
MACARIO - GEORGIA MOLL - P. FERRARI

ARLECCHINO
2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
BREVI AMORI A PALMA DI MAIORCA
con ALBERTO SORDI
DORIAN GRAY - BELINDA LEE

ELISEO Ultime repliche del colossale film
ASTRA CORDURA
Technicolor - CinemaScope
GARY COOPER - RITA HAYWORTH
VAN HEFLIN - TAB HUNTER

ERIDANO - FREJUS - ZENIT
UNA PRODUZIONE DI CECIL B. DEMILLE
I DIECI COMANDAMENTI
EDMUND NEIL BRYNNER BAXTER ROBINSON DE CARLO PAGET DEREK JOHN
VISTAVISION TECHNICOLOR

Al Cinema CONTINENTAL
ENORME SUCCESSO DI
VITTORIO GASSMAN - SYLVA KOSCINA
TOGNAZZI - VIANELLO - TOTO' - MACARIO
nel più originale film comico dell'anno
LA CAMBIALE

DORIA
OGGI
LE STRAORDINARIE IMPRESE di

GEREMIA VI FARANNO RIDERE, ad CREPAPELLE!
ECCO UNA TRASFORMAZIONE CHE VI SBALORDIRA'!
GEREMIA CANE e SPIA
GEREMIA, CANE E SPIA' UN FILM WALT DISNEY

Trionfale successo!
DI UN FILM ECCEZIONALE PRESENTATO SUL GRANDE SCHERMO MADREPERLATO del cinema
MASSAUA
...una regia perfetta, una magistrale interpretazione e gli splendidi colori hanno portato sullo schermo un film indimenticabile
la Famiglia Trapp
con
RUTH LEUWERIK
MARIA HOLST
EASTMANCOLOR

ARISTON
ULTIMO GIORNO

Quasi debellate le malattie infettive

La percentuale dei morti in Italia ridotta a un quarto in cento anni

Nel 1862 il tasso di mortalità era del 30,9 per mille; nei primi dieci mesi del '59 è stato dell'8,9 - La durata media della vita è enormemente aumentata - Una nota triste: i decessi per cancro sono passati da 58 a 143 ogni centomila abitanti

Molte volte i giornali pubblicano notizie relative alla mortalità italiana ed alle sue cause. Anche giorni orsono si leggevano dati statistici recenti. In genere essi sono sempre tali che ne prendiamo atto con piacere; anche se ci conturba l'aumentare dei tumori o di qualche altra causa di morte.

Ma pochi hanno una idea di quali siano stati i giganteschi progressi fatti in merito nel corso dell'ultimo secolo. Pochi hanno la sensazione di quanto noi oggi siamo meno soggetti all'incubo della morte di quel che lo fossero i nostri nonni od i nostri bisnonni. Coloro che ora hanno dai quarant'anni in su, possono ricordare facilmente come una polmonite semplice, un tifo, un paratifo, una maltese, ecc. facessero apparire lo spettro della morte sulle soglie di ogni casa nella quale una persona fosse colpita da qualcuno dei citati mali. E tutti i familiari vivevano in ansia, trepidanti, per giorni, per settimane o per mesi attendendo il momento della « crisi ».

Nel 1862 il tasso di mortalità in Italia era di 30,9 morti per ogni 1000 abitanti: nel 1887 si raggiunse il 34,2 per mille; ma, ancora nel 1880, i morti erano 30,8 per mille. Da allora cominciò una lenta diminuzione e, nel 1914, si toccò il 17,9 per mille, risalendo a 35,1 nel 1918, l'anno della epidemia di febbre spagnola. Il minimo prebellico fu quello del 1939 con 13,4 per mille. Dopo la guerra si verificò un nuovo crollo della mortalità, in seguito all'introduzione degli antibiotici; oggi siamo su cifre che si aggirano intorno al 9 per mille. In un secolo, dunque, la mortalità si è ridotta di quasi tre quarti del suo ammontare e sta ancora riducendosi, essendo scesa a 8,9 nei primi dieci mesi del 1959 contro 9,1 nei primi dieci mesi del 1958.

Non bisogna, però, cullarsi nella illusione che questo immenso miglioramento sia il frutto di corrispondenti progressi della medicina e della igiene sociale. La diminuzione della mortalità deriva anche da quella della natalità: infatti, anche oggi, i bambini, nel primo anno di vita, hanno una mortalità ben più alta della popolazione generale. Nei primi dieci mesi del 1958 il loro tasso di mortalità era del 45,6 per mille nati vivi, contro l'8,9 del tasso generale. Ora, diminuendo il numero dei neonati in relazione al numero dei viventi, si viene a diminuire la probabilità di incontrarci in molte giovani vite destinate a morire in breve, con grande frequenza. E si diminuisce così anche il tasso generale di mortalità.

Non bisogna illudersi troppo sul fatto che le età estreme della vita siano molto prolungate: è enormemente cresciuta la vita media perché la mortalità infantile, in un secolo circa, è calata dal 232 a poco oltre il 45 per mille nati vivi; ma non molto guadagno hanno avuto i vecchi, colniti da due principali malattie per le quali ancora non si conosce il rimedio.

Le statistiche antiche non sono sempre confrontabili con quelle moderne perché è stata più volte mutata la classificazione delle cause di morte seguendo il progresso della scienza. Comunque, alcune cifre indicative si possono rilevare, prendendo per primo punto di riferimento l'anno 1887. I morti per cancro ed altri tumori toccavano allora la cifra di 58,1 ogni 100 mila abitanti; siamo ora a 143,5. Non pare dubbio che giochi il miglioramento nel determinare la causa di morte. Oggi si scoprono cancri che, un tempo, passavano per essere altri tipi di malattia. Ma sarebbe ottimistico illudersi che il grande aumento di questa nuova piaga sociale, sia soltanto dovuto al miglioramento delle diagnosi. Purtroppo, anche nel 1959, le morti per cancro sono aumentate rispetto al 1958 (4%); ed in particolare lo sono quelle per cancro della trachea, dei bronchi e dei polmoni (8,3%). Altre cause di morte che colpiscono i vecchi sono connesse all'apparato circolatorio; esse sono circa duplicate dal 1887; ma, in quest'ultimo periodo, segnano una lieve e forse casuale diminuzione (12,5% in meno rispetto all'anno scorso).

Nell'interpretare questi dati non bisogna, però, essere troppo pessimisti: se la popolazione invecchia più che un tempo e se cancro e malattie dell'apparato circolatorio sono triste privilegio della vecchiaia, è chiaro che esse devono proporzionalmente crescere solo per il fatto che, nella popolazione, esiste un maggior numero di persone in età nella quale queste malattie cominciano a verificarsi con più elevata frequenza.

Ma vi è un numero notevole di cause di morte che ci permettono di trarre un sospiro di vera soddisfazione. Dal 1887 al 1958 le morti per cause dovute a malattie infettive e parassitarie (nelle quali sono comprese le varie forme tubercolari) scendono dal 789,9 al 33,2 per 100 mila abitanti e calano ancora nel 1959; le morti per malattie dell'apparato respiratorio passano da 515,2 a 79,8; quelle per malattie dell'apparato digerente da 419,3 a 55,9; quelle per parto, gravidanza e puerperio, da 58,7 a 1,9; quelle per malattie della prima infanzia da 512,3 a 46,3. Se lo spazio ce lo permettesse potremmo aggiungere altri dati molto confortanti.

E più confortanti ancora saranno quelli che potranno leggere i nostri figli o i nostri nipoti quando verrà scoperta la cura del cancro e delle malattie di cuore e dell'apparato circolatorio in genere.

Diego de Castro

Un medico in Italia ogni 665 abitanti

E' la percentuale più alta d'Europa e forse del mondo

Roma, 6 febbraio.

Nel 1958 risultavano presenti in Italia 33.079 medici, su circa 43 milioni di abitanti (un medico ogni 1290 abitanti). Quella cifra è oggi più che raddoppiata: 74.965 medici, su una popolazione di 50 milioni di unità, una media, cioè, di un medico ogni 665 abitanti (la più alta fra tutti i paesi europei, se non addirittura fra tutti i paesi del mondo). Un così rapido e massiccio incremento ha inevitabilmente provocato gravi squilibri, sia nella formazione professionale dei nuovi laureati, sia nel loro inserimento nell'attività sanitaria.

Il problema di questa « pletora medica » e delle sue possibili soluzioni, la rivista « Lavoro e sicurezza sociale » (diretta dal ministro Togni) ha affettuato una inchiesta presso autorevoli esponenti del mondo medico, tra i quali il professor Dino Bolsi, preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino e l'on. prof. Mario Cotellessa, presidente della commissione igiene e sanità pubblica della Camera dei deputati.

Dall'esame delle loro risposte si rileva una certa concordanza di opinioni su tre punti: radicale riforma degli studi di medicina e chirurgia (revisione delle discipline fondamentali, rigorosi sbarramenti biennali, un anno almeno di tirocinio pratico dopo la laurea, esami di Stato, ecc.), nel quadro generale della riforma della scuola italiana; sviluppo dei servizi di assistenza sociale sanitaria preventiva; revisione dei rapporti tra mutue sanitarie e medici.

Tremenda ondata di freddo sulla Polonia meridionale

41° sotto zero a Nowy Targ

Varsavia, 6 febbraio.

Temperature siberiane che hanno raggiunto la punta massima di 41 gradi sotto zero nei pressi della cittadina di Nowy Targ, nella Polonia meridionale, e che da oltre una settimana tengono questo paese sotto la morsa del gelo, provocano notevoli danni. Nella regione di Cracovia la colonna del mercurio segna 34 gradi sotto zero mentre nella parte orientale del Paese la temperatura è di meno 25. Né le previsioni dei servizi meteorologici polacchi sono ottimistiche, dato che non si prevedono aumenti di temperature, almeno a breve scadenza.

Branchi di lupi affamati escono dalle loro tane e scorrazzano presso i villaggi seminando il terrore tra la popolazione e facendo strage del bestiame delle fattorie. In molte regioni sono state organizzate vaste battute contro i lupi e alcune decine di questi sono stati uccisi. Nelle foreste numerosissimi uccelli morti di freddo sono disseminati a terra mentre stormi di pernici si riparano nei granai. Molti alberi da frutto sono stati distrutti dal gelo.

Sotto l'effetto del gelo numerosi binari si sono spezzati e le comunicazioni ferroviarie sono disorganizzate. I treni viaggiano con notevoli ritardi. Nei pressi degli scambi ardono in continuazione migliaia di bracieri.

I fiumi polacchi, tra cui la Vistola e l'Oder, sono bloccati dai ghiacci e il traffico fluviale è interrotto. A Varsavia i soldati del genio fanno saltare i ghiacci che ostruiscono la Vistola. A Poznan una parte della città è senz'acqua in seguito allo scoppio delle tubature, provocato dal gelo. Il golfi di Szczecin (Stettino) e di Gdansk (Danzica) sono ricoperti da una lastra di ghiaccio spessa 30 centimetri. Tutti i pescherecci sono immobilizzati nei porti, mentre l'opera di scarico dei mercantili si effettua a rilento.

Infine, in molte regioni del Paese si sono dovute chiudere le scuole.

Incontro fra Grace e Ava Gardner

Per il « Ballo delle rose » a Montecarlo, Ava Gardner è stata ospite della sua più intima amica di Hollywood, Grace di Monaco. Il loro incontro è stato fra i più affettuosi. Al « gala » erano presenti anche il principe Ranieri e Onassis (Telef.)

« Dietro i due imputati non si nascondono organizzazioni politiche »

Mite condanna del Tribunale tedesco ai profanatori della sinagoga di Colonia

Un anno e due mesi ad Arnold Strunk, 10 mesi a Joseph Schoenen - Secondo il presidente, i fatti « non costituiscono una particolare minaccia contro l'ordine democratico » - Nemmeno citato il segretario del partito neonazista « Deutsche Reichspartei »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 febbraio.

All'ondata di sdegno per la profanazione della sinagoga e del monumento delle vittime della Gestapo di Colonia, ha corrisposto oggi, nei confronti dei due responsabili, Arnold Strunk e Joseph Schoenen, una condanna inferiore alle richieste del Pubblico Ministero: un anno e due mesi di prigione per l'uno, 10 mesi per l'altro, oltre alla perdita dei diritti civili per due anni, in ambedue i casi.

Fuori dell'aula giudiziaria, dopo la lettura del verdetto, si sono avute vivaci discussioni fra il pubblico che aveva assistito al processo, fra cui molti ragazzi della scuola. Mentre il presidente della Corte, Hans Metze, illustrava la sentenza, è scoppiato un incidente: « Il dibattito — stava dicendo il magistrato per chiarire i motivi della mite condanna — ha rivelato che i fatti di Colonia non costituiscono particolare minaccia all'ordine dello Stato democratico. Le azioni degli imputati hanno avuto sì una notevole eco, tanto che trovarono subito degli emulatori, ma un serio pericolo, in verità, non c'è stato »

Alfredo Adler, uno dei testimoni a carico, che si trovava in mezzo al pubblico, ha gridato con intenzione polemica: « Non c'è pericolo, ha ragione, non ancora... ».

Secondo il dott. Metze, i « seri pericoli sarebbero derivati da una più dura punizione degli accusati ». « Oltre a ciò, una più dura punizione sarebbe stata incompatibile con le leggi tedesche. Sono convinto — ha continuato il presidente — che non tutti condividono questo nostro parere. Ma il Tribunale non vuole farsi influenzare da ciò. Si è tenuto conto, infatti, come circostanza attenuante, che i due giovani non ebbero un'educazione democratica. Non se ne può fare un torto neanche allo Stato e alla scuola tedeschi, in quanto lo Strunk e lo Schoenen frequentarono le scuole prima del 1945, quando cioè in Germania non aveva ancora un proprio governo. Se poi si sia fatto abbastanza per educare i giovani tedeschi, non è cosa che riguardi il Tribunale ».

Secondo il presidente, c'è da considerare poi, nei due imputati, una buona dose d'ignoranza in materia di storia e di politica. Non c'è dubbio però che le loro tendenze antisemitiche vennero rafforzate da « influssi esterni » e da « appropriate letture ». Si riconosce poi che lo Strunk insudiciò di mura della sinagoga « con intenti antidemocratici », coadiuvato dallo Schoenen. Quest'ultimo, invece, che ha preso l'iniziativa di imbrattare il monumento alle vittime della Gestapo, è semplicemente responsabile di « danneggiamento di cosa pubblica » (come se avesse rotto i vetri di un museo). Lo Strunk ha ascoltato la lettura della sentenza con aria impassibile. Lo Schoenen, invece, ostentava un sorrisetto beffardo.

Porto abusivo d'armi, offese a cittadini ebrei e propaganda antisemita sono gli altri reati riconosciuti a carico dello Strunk. Dietro le azioni dei due nazisti, sempre secondo il Tribunale, non si nascondono però organizzazioni politiche. Quanto al segretario della Deutsche Reichspartei di Colonia, Ernst Custodis, che conosceva i propositi dei due e per non li denunciò alla polizia, il Tribunale ha detto semplicemente che essi non sono potuti raccogliere elementi di colpevolezza. Va notato che il Custodis è un vecchio nazista, uno di quelli che « influenzarono » le opinioni politiche degli imputati. Questa circostanza e in genere i risultati del processo sono stati commentati acerbamente dal portavoce della social-democrazia. Fra l'altro essi hanno domandato perché il Tribunale non abbia neanche citato il Custodis, almeno come testimonio: « Non è stato un processo politico quello di Colonia — hanno concluso gli stessi portavoce — bensì un disgustoso spettacolo di cosciente stupidità umana ».

Tutto sommato, quello che doveva essere un « processo modello », destinato a stabilire un esempio, a scoraggiare le mene dei neo-nazisti, ed a rivelare infine retroscena politici, come aveva fatto capire Adenauer in un recente discorso, si è risolto in un bluff e assai magro caso giudiziario. I due nazisti, che diedero il via all'ondata di antisemitismo nell'intera Germania, sono diventati due ragazzacci « psicopatici »; come si può leggere nella sentenza. Si è confermata così, anche in questa occasione, la tendenza a sottovalutare le centinaia di allarmanti e sintomatici episodi che hanno reso inquieta, nelle ultime settimane, l'opinione pubblica del mondo intero. La Deutsche Reichspartei non è stata più messa al bando dal governo di Bonn (a parte un parziale divieto nella Renania-Palatinato, dovuto all'iniziativa delle autorità regionali). Gli annunciati, radicali provvedimenti contro il neo-nazismo ancora si fanno attendere. Le vibrate, pubbliche condanne del neo-nazismo, che abbiamo sentito ripetere negli ultimi tempi da molte personalità tedesche, sono rimaste in sostanza delle semplici parole.

Massimo Conti

La conversione della patente per gli italiani all'estero

Roma, 6 febbraio.

Gli italiani residenti all'estero — informa l'Ispettorato della motorizzazione — potranno effettuare la conversione della patente di guida italiana dopo aver fatto regolare elezione di domicilio presso l'Automobile Club d'Italia o presso altro ente turistico riconosciuto. Essi dovranno presentare i seguenti documenti: 1) dichiarazione rilasciata dal consolato italiano che attesti la residenza all'estero dell'interessato; 2) patente di guida; 3) due fotografie; 4) certificato medico (quando richiesto in base alle note norme).

Riguardo a quest'ultima disposizione l'Ispettorato della motorizzazione precisa che verranno ritenuti validi soltanto i certificati medici che recheranno un timbro del consolato o dell'ambasciata italiana attestante la serietà e la qualifica del medico prescelto.

L'Ispettorato inoltre, onde permettere la circolazione in attesa della nuova patente, rilascerà agli interessati una dichiarazione attestante che è in corso la pratica di riconversione, per la quale occorreranno circa due mesi.

Tra la Versilia e il golfo della Spezia

Un'ultima oasi di natura sta per essere distrutta

Sono giunti i « valorizzatori » della zona, e la minaccia del cemento armato incombe su quest'angolo di bellezza selvaggia

(Dal nostro inviato speciale)

Bocca di Magra, 6 febbraio.

Qui la marina della Versilia, piana e fasciata di pini, guardata dalle Alpi Apuane, si infrange contro la massa aspra e scura della costa ligure. La riva sinistra del Magra, con le case basse e i canneti di Fiumaretta, le ultime macchie di pini curvati e rinsecchiti dal libeccio, è ancora versiliese: mescola i campi coltivati e le acque pigre dei canali con la sabbia del mare e con la risacca. La riva destra è ligure: pochi orti, poi gli ulivi, i grappoli di case di Ameglia e di Montemarcello, le pendici ripide del massiccio che nasconde Lerici e La Spezia. Questi luoghi, dove si fondono diversi costumi, linguaggi e tipi umani (già i pescatori sono scontrosi e taciturni) erano noti a pochi iniziati, artisti, scrittori, posti nostrani e stranieri, amanti della bellezza primitiva di Bocca di Magra e di Punta Bianca, della costa rocciosa che si spinge con un seguito di antri e di piccole spiagge deserte fino a Tellaro e Fiascherino.

Sembrava che quest'angolo di bellezza selvaggia, dove gli scogli marmorei sono ornati da foreste di pini e di lecci, da macchie di mirti e di ginepri dovesse restare pressoché ignoto. Sino a un anno fa le aree più belle costavano quattrocento lire al metro quadrato, mentre in altre parti della costa già si parlava di cinquantamila. Poi arrivarono i « valorizzatori »: una società romana ha acquistato in blocco buona parte della montagna e della costa, da Punta Bianca (uno sperone di marmo delle Apuane, emerso dalle onde) fin quasi a Tellaro. Sono stati presentati al comune di Ameglia (un passino aggrappato alla montagna, antica sede dei vescovi di Luni) i progetti di lottizzazione: si faranno palazzi, ville, alberghi, campi sportivi, piscine; teleferiche e funivie porteranno i turisti dalla camera da letto alle scogliere e alle spiagge, che segretamente si spera di rendere esclusive, essendo l'Italia il Paese dove per prima cosa si pensa a imporre un pedaggio per godere i luoghi più belli.

Dopo Punta Bianca la costa è inaccessibile. Discendono, saltando come capre per foreste, dirupi e scogliere, le donne di Montemarcello, che vanno sulla spiaggia a raccogliere i pezzi di legno buttati dalle onde e i frutti di mare. Nel giro di pochi mesi si apriranno le strade. Poi arriveranno le macchine escavatrici: fra qualche anno anche quest'ultimo angolo sarà sacrificato alla speculazione che ha già dato terribili esempi: basti pensare ai « compressi » di Torre del Mare, ai grattacieli di Capo Nero.

Ci sarebbe un rimedio e validissimo: tutta la regione è stata posta sotto vincolo dalle Belle Arti, con decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio 1958. Teoricamente nessuno può demolire le vecchie case bianche o rosse, dai tetti grigi e dalle persiane verdi che impreziosiscono Tellaro e Ameglia. Nessuno può tagliare un albero, nessuno può costruire una casa o alzare un piano senza consenso delle Belle Arti. Ma ci sono infinite strade per superare i vincoli paesistici; sulle due riviere gli orrori più grandi si vedono proprio nelle zone vincolate.

Passando sulla riva sinistra e scendendo sulla marina della Versilia, fino a Marina di Massa, ai Ronchi, al Cinquale, a Forte dei Marmi ed a Viareggio, l'allarme per le devastazioni non diminuisce. In Versilia è per ora minore il pericolo delle costruzioni di massa, non mancando le aree. Soltanto la « città giardino » di Viareggio offre qualcosa di paragonabile ai peggiori esempi delle riviere liguri; palazzi a molti piani nascondono la visione delle Apuane, come quinte grottesche. Il resto della Versilia è rovinato dagli stabilimenti balneari in muratura, che si espandono continuamente vietando la vista del mare. Lo stradone litoraneo divide la Versilia da uno degli elementi fondamentali del suo paesaggio, il mare.

Un altro disastro sta maturando a ponente; ricostruiscono lo stradone a mare fra il porto di Carrara e il resto della Versilia, gettando pietre e massi sulla sabbia che sarà coperta d'asfalto. Dietro resterà la pineta con i campi, con i canali e i canneti, con le barche dei fiumaroli; ma la terra di Versilia sarà ancor più separata dal suo mare.

m. f.

Morto il bambino superstite del disastro aereo in Bolivia

La Paz, 6 febbraio.

Il numero delle vittime nel disastro aviatorio di ieri in Bolivia è salito oggi a 59, con il decesso del solo sopravvissuto, il bambino Jenny Escobar, morto in ospedale in seguito alle gravi ferite riportate nel tremendo urto. A bordo vi erano altri nove bambini, tutti periti tra le fiamme.

Jaccoud non intende ricorrere contro la sentenza di Ginevra

La difesa chiederà invece la revisione del processo - Le sole spese giudiziarie sono ammontate a nove milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 6 febbraio.

Gli avvocati di Pierre Jaccoud, condannato l'altro ieri a sette anni di reclusione, hanno oggi dichiarato che il loro cliente ha definitivamente rinunciato a presentare un ricorso in Cassazione contro la sentenza. L'ex-deputato ginevrino si è convinto dell'inutilità di una simile azione durante un colloquio che ha avuto stamane con gli avvocati Nicolet e Willemin-Dupont, mentre il suo difensore numero uno, René Floriot, è già rientrato a Parigi.

Per contro, Jaccoud e la sua difesa sembrano tuttora decisi a chiedere, non appena sarà possibile, la revisione del processo. Negli ambienti vicini al Palazzo di Giustizia di Ginevra si tiene comunque a sottolineare che difficilmente Jaccoud riuscirà nel suo intento poiché per una revisione del processo dovrebbe essere in grado di provare con solidi argomenti la sua innocenza. Il condannato avrebbe infine la possibilità di chiedere la grazia al Gran Consiglio ginevrino, di cui egli stesso fece a suo tempo parte.

Come si sa, il condannato sarà libero fra tre anni, poiché da una parte ha già sconiato diciannove mesi di carcere preventivo e dall'altra gli verrà certamente condonato un terzo della pena. Uscito dalla prigione che cosa farà l'ex-deputato? Giacché verrà privato per una decina d'anni dei diritti civili, non potrà riprendere la sua professione di avvocato. Secondo alcune voci non ancora confermate, Jaccoud avrebbe già deciso di stabilirsi fra tre anni all'estero in compagnia della moglie Erna.

Va d'altra parte ricordato che il processo celebrato dinanzi alla Corte d'Assise è costato al condannato molti milioni di lire. Le sole spese processuali, che gli sono state addossate per intero, ammontano a sessantamila franchi svizzeri, pari a quasi nove milioni di lire. A tale cifra vanno aggiunti gli onorari degli avvocati e degli esperti mobilitati dalla difesa. Per di più la parte lesa, ossia la famiglia Zumbach chiederebbe cinque milioni di lire a titolo di risarcimento dei danni materiali e morali. Per ora il condannato rimarrà internato in una cameretta nella clinica psichiatrica di Bel-Air, dove può ricevere la visita di sua moglie. Non appena le sue condizioni di salute saranno migliorate, verrà trasferito nel penitenziario di Bochuz.

l. f.

La difesa invaliderà la serietà delle perizie

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 febbraio.

(l. m.). Il processo di Pierre Jaccoud, condannato a sette anni di prigione dalla Corte di Assise di Ginevra, sarà praticamente rifatto a Vienna in occasione del congresso europeo di medicina legale, previsto per il prossimo mese di giugno. Il noto tossicologo parigino René Lebreton, citato dalla difesa, infatti, sta raccogliendo un incartamento per dare una seconda battaglia ai periti svizzeri coi quali si scontrò a Ginevra, e spera di far condannare i metodi da essi utilizzati nel caso Jaccoud. Tale condanna, se riuscirà ad ottenerla, potrà costituire il fatto nuovo indispensabile per poter chiedere la revisione del processo.

Il dott. René Lebreton e l'avv. René Floriot erano tornati a Parigi irritatissimi che i loro argomenti non siano stati presi in considerazione per stabilire l'innocenza di Pierre Jaccoud. E una constatazione si impone comunque: dallo scontro tra i periti al processo di Ginevra è risultato ancora una volta che le perizie non sono infallibili. Il fatto, dimostrato in Francia nel processo di Maria Besnard, accusata di avere avvelenato almeno una dozzina di parenti per raccogliere la loro eredità, è stato confermato a Ginevra. Nel primo caso si trattava di arsenico e i periti citati dalla difesa dimostrarono che i medici legali si erano sbagliati (allora — si era nel 1954 — la Corte d'Assise di Bordeaux rimise in libertà provvisoria l'imputata, che aveva già fatto cinque anni di carcere preventivo e riaprì anche il processo definitivo, che i magistrati ritardano per non essere costretti a riconoscere i propri errori assolvendo la povera donna); nel secondo caso si tratta di sangue e l'episodio di Ginevra è soltanto l'inizio di una controversia che si prolungherà al congresso di Vienna.

Il dott. Lebreton afferma che i mezzi utilizzati dai periti svizzeri non sono buoni e precisa: essi hanno lavorato su delle macchie di due mesi, quando anche col sangue fresco è difficile stabilire se siano di uomo o di coniglio. Hanno utilizzato un solo metodo di analisi, hanno praticato un'osservazione al microscopio e tratto le osservazioni da una prova. Un tale metodo è da condannarsi ». Ma c'è anche di peggio, secondo lui: « Per provare che delle tracce di cellule epatiche potevano essere rimaste sulla lama del pugnale, i dottori Bock, Helder e Moureau non hanno esitato a far un esperimento su un uomo. Nel loro rapporto si legge la confessione che durante un'operazione hanno praticato una puntura nel fegato di un paziente. E' sconvolgente. Per essere valido l'esperimento avrebbe dovuto essere fatto su un cadavere vestito come era, al momento della morte, il signor Zumbach: la piaga al fegato aveva una profondità di un centimetro, l'arma aveva attraversato prima quattro centimetri di tessuto addominale. Ora, sull'arma del delitto, la damascatura incomincia a otto centimetri e mezzo dalla punta. Per dimostrare che le cellule epatiche potevano incollarsi sulla damascatura sarebbe stato necessario piantare il pugnale per dodici centimetri e mezzo ».

Questo e altri argomenti il dott. Lebreton presenterà al congresso di Vienna: « Bisogna che i metodi utilizzati dai periti Undritz, Hegg, Bock, Helder e Moureau non si generalizzino, altrimenti ciò aprirebbe la porta a tutti gli errori giudiziari possibili », dichiara il dott. Lebreton, secondo il quale, se il processo di Pierre Jaccoud si fosse svolto in Francia, l'esito sarebbe stato sicuramente diverso: « Quando c'è un dubbio bisogna assolvere. Basandomi unicamente sugli elementi scientifici sui quali sono stato chiamato a pronunciarmi, affermo che le prove della colpevolezza di Pierre Jaccoud portate dai periti sono insufficienti ».

Una mamma inglese rifiuta di mandare i figli a scuola

Vuole istruirli solo lei perché crescano individualisti - Ma tutti i tribunali le hanno dato torto - Rischia il carcere

Londra, 6 febbraio.

La signora Joy Baker, una vedova, ha perduto la sua lunga battaglia legale per ottenere il diritto di educare a casa i suoi quattro figli. Dopo essere ricorsa a vari tribunali, ella si è rivolta ieri all'« Alta corte di giustizia » di Londra, ma pure in questa sede la sua istanza è stata respinta. La madre si trova adesso davanti ad un bivio: o piegare il capo e accettare, come tutti gli altri genitori, l'obbligo di mandare i propri figli a scuola; oppure insistere nella sua indipendente condotta e finire in carcere per violazione della legge.

La signora Baker ha 35 anni e vive in una fattoria vicino a Thuxton, nel Norfolk. « Io voglio che i miei figli diventino degli individualisti e se frequentassero una scuola tale virtù non la acquisterebbero di certo — ella sostiene. altera e orgogliosa — non ha importanza ciò che viene insegnato, ma ciò che è appreso. Io non credo che un bambino debba obbedire a orari, stare seduto fermo in un'aula, studiare determinate materie. Io so di poter essere la migliore maestra delle mie creature e intendo fare di loro dei buoni mariti e dei buoni padri, delle buone mogli e delle buone madri ».

Quali sono i risultati di questa istruzione materna? Singolari, ma non certo negativi. David, un ragazzo di 14 anni, possiede una discreta cultura generale, è un ottimo agricoltore ed ha vinto 50 sterline ad un concorso per giovani fotografi. Robin, uno scugnizzo tredicenne, è assai indietro negli studi, ma eccelle nell'arte gastronomica, e poiché intende fare il cuoco guarda al futuro con sicurezza. Vi sono poi le due bambine: Felicity di 12 anni e Wendy di 11. La prima scrive deliziosi racconti, la seconda è un'ottima massaia e assiste la mamma nel governo della casa.

Forse, se la signora Baker volesse sfuggire al castigo della giustizia una via ci sarebbe: inviare i figli agli esami periodici di fronte a commissioni scolastiche. Non esistono precedenti, ma le autorità del Norfolk hanno fatto capire all'indomita madre che, nel suo interesse, potrebbero studiare la possibilità di tale concessione. Ma anche questa via non sembra accettabile alla signora Joy Baker. « Perché dovrei sottoporre i miei figli a giudizi altrui? — ella chiede sdegnata. — Io ritengo che la mia educazione sia eccellente: essi sono buoni, bravi e soprattutto felici: li ho messi sulla retta via e continuerò a tenerveli ».

Esplosione di gas a Londra nell'alloggio di un italiano

Londra, 6 febbraio.

Un italiano, Egidio Nicora, ed un suo bambino di due anni sono rimasti feriti stamane in un'esplosione che ha gravemente danneggiato la loro casa a Buckingham alla periferia di Londra. Lo scoppio sembra essere stato causato da una perdita di gas nella cantina. Il gas sarebbe salito fino al primo piano e qui, venuto a contatto con il fuoco in cucina, sarebbe esploso con tremenda violenza.

Egidio Nicora ha subito ferite al viso e alle gambe; suo figlio, Antonio, alla testa. Entrambi dovranno restare in ospedale per almeno una settimana. La moglie e gli altri due figli del Nicora sono invece scampati, indenni, alla disgrazia.

Le grandi scoperte della Scienza applicate alle cure di Bellezza di

ORLANE

da lunedì 8 febbraio a sabato 13 febbraio

Le Gentili Signore potranno consultare una Esthéticienne di ORLANE che illustrerà i famosi prodotti di *Trattamento* e di *Maquillage* al *Polline d'orchidea* ed alla *Gelée Royale*, presso la

Profumeria AURA

VIA ROMA 72 - TORINO

LA SOCIETÀ PERMAFLEX

cerca per ampliamento quadri personale di produzione diplomati e laureati - di età 25-32 anni - esperti siano vendite - che vogliano avviarsi carriera commerciale. Indirizzare « curriculum » dettagliato all'ufficio personale Permaflex - Pistoia - Antenori da ogni forma di raccomandazione e da visite alla Sede.

Gli interessati riceveranno risposta sull'esito della selezione entro il 29 febbraio 1960.

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE

A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-050

Se malgrado la cressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, precipitate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La guarigione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-580

GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Torino 40

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-2-1951

E' pertanto la sola della nostra organizzazione che si permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 1100/103 TO 202319 - TO 187956; Fiat 500 TO 181722 - TO 184521; OM Leoncino PR 42845. Ritrovate: 500 C TO 125053; Appia TO 888676.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Publicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11934, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono mai accolti annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Colore che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il valore della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, cesoiatrici, liquidatrici, Frigera, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345.

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, saldatrici, apparecchiatura isolatori contattori, vendita noleggio Marsecu, corso Vercelli 63. Telefonare 21-836.

ARCIOCCASIONE seghetti orizzontali-circolari trapani bilanciari parapchi morse. Tabacchi, Valeggio 4. A3315

BETONIERA 300 litri caricamento automatico [illegible]. Telefonare 512-782 ore pasti. A7743

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Maroncu, Mazzini 32. Telefonare 371-713 10309

CERCASI in blocco merce articoli gomma, bozzi, ecc. Telefonare 525-236.

CERCASI presso accenditore frontale rivista corsa regolabile conto tonnellate. Telemotor, Genova Cesarea 16. A9097

CERCASI tornio frontale usato diametro metri 1,50-2. Scrivere segnenti Maggiore, frazione Regina Margherita (Torino)

CREDITI ricupero rapidamente, Studio Professionale, piazza Scuriglia 12/3 (scala centrale) Genova. A7783

IMPASTATRICE, rullmaster occasione, grissetta media, vendonsi. Telefonare 46-378 ore 19-20. A9096

IMPRESA montaggi e demolizioni carpenterie cerca lavoro. Ottime referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 8122 — Torino.

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamieroni spessori sino a 800 mm. Tagli su misura. Via Parma 2, telef. 289-963

LOMATRICE 750, torni, pialiatrice bilanciere frisatrice, vendo. Via Bava 41.

MACCHINE elettrografiche, tavoli disegno, tecnigrafi, raccoglitori disegni, ugliarina, radiatori infrarossi. Carcatri, Milano, Caldara 27. 31553

OCCASIONE vendonsi radiatrici una tre cilindri acciaio una tre cilindri grande. Indirizzare pelazzo 314174 Fermo Posta, Pinerolo. A8763

OFFRESI vende lapidello frese, Telefonare 341-080. A7796

RISTORANTE acquisterebbe eventuale spiedo bistecchiera tavola calda ed altra attrezzatura sala cucina bar Telefonare 882-827. A8100

SCANALATRICE elettrica, scala legno, pieganubi, materiale elettrico liquidiamo. Telefonare 361-203. A8490

SVENDO piccola [illegible] pastigliie. Dimostrazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1[illegible] — Torino ». A7489

TELESALVAMOTORI [illegible], olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, tel. 835-811. 5206

TRASPORTATORI [illegible] provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ing. Paulaza Aglietta, telefono 81-300. 271

TUBI ghisa, [illegible], Tubovinile, pluviali, fognatura, acqua, [illegible]. Richetta, corso San Maurizio 25. 3577

VENDESI bilanciere a caldo a gas e bilanciere per [illegible], Rag. Gabri, telefono 42-432. A6363

VENDO banco frigo semiuovo adatto commestibili consigli pollame. Telefonare 382-595. A8624

VENDO carrellino accumulatori snodotta a mano portata ql. 40 con raddrizzatore [illegible]. Telefonare sera 233-736. A8160

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI [illegible] convenientemente costruiscono rimodernano riparano, preventivi gratis. Telefonare 741-478.

IMPRESA facilitando assume costruzioni rimodernamenti case, alloggi, negozi. Telefonare 792-981. A6079

MONUMENTI Principe Amedeo 32 2, Giuseppe Verdi 26 2, prossima esecuzione cammercigli eseguono sottoscritto. Favoreggiamo pagamento. Visitateci, risparmierete. Rimettasi negozio alloggio [illegible]. 17199

OCCHIALI prodigiosi Faccioni luminosissimi senza vista notevolmente minus. San Massimo 42. 12664

OFFICINA assume lavori formeria rettifica serie e attrezzatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4114 — Torino ». A9054

RIMODERNAMENTO completo alloggi: pavimentazioni, piastrellamenti, idraulica, elettrica, decorazioni. Telefon. 655-854.

TAPPEZZIERA abile cerca lavoro domicilio, scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A7752

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buona condizione prestiti personali, immediati [illegible] 10 mesi, direttamente da commissari a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autoveicolo in poche ore, anche ipotecate. Massima serietà, segretezza. Fin.Co.Tex finanziaria in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) Telef. 47-346. 23

A 14.000.000 bar, altro 12.000.000, altro 6.000.000 torrefazioni centrali, tabaccherie, rivendite pane gerattie, commestibili latterie drogherie botteghe trattorie ristoranti corso Regina 88. Toppino.

ABBIAMO frutta [illegible], latterie, rivendita pane, alimentari, salumerie, pollerie, bar, mercerie, Galliari 10 bis. Telefono 652-187. 146

ACQUISTO gestione pensione oppure splendida regolare [illegible] redditio. Telefonare 570-108. A8702

ACQUISTO negozio redditizio contenuto, o calzaturificio, massimo 12 milioni, qualsiasi città. Scrivere: Capello, corso Torino, Rivarolo Canavese. 20440

AFFARE, panetteria centralissima pane kg. 180 incasso 45.000, affitto 32.000, cedesi o cambiasi con alloggio. Telefonare 42-340 ore pasti. 21091

AFFARONE caffè bar ottima posizione cedo, richiesta 6.200.000. Telef. 389-417.

AFFARONE cedesi [illegible] 1.000.000. Telefonare 765-920. A9494

AFFARONE cedo causa malattia negozio confezioni femminili artigianato, abbigliamento. Telefon. 22-519, 280-537. A9451

AFFARONE eccezionale cedesi latteria centrale forte dilazione. Riva, via Martiri 1. 67

AFFARONE. Stende chiusura confezioni 1.000.000, Porta Palazzo, ritiro commercio. Telef. 652-015. A8029

AFFARONE urge cedere torrefazione bar 2.000.000 trattabili. Telef. [illegible]

AFFARONE vendo negozio di calzature o socio. Telefonare 834-230. A9089

AFFIDASI gerenza bar superaffollato centrale forte reddito. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFIDASI gerenza latteria alloggio 35.000 mensili, 200.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFITASI in gerenza bar periferico con biliardo. Telefonare 782-844. A9526

AGENZIA d'affari Bosco, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 13073

ALIMENTARIO centrale [illegible] forte lavoro cedesi causa assoluta mancanza offerente. Telefonare 21-643.

ANGELESE commestibili 45.000 giornaliero cedo 1.200.000. Carnevale, IV Marzo 7. A9094

ANTICHITA' arredamento corso rilancio [illegible] giovane, proventa, cultura, cessione fruttifera [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ».

APPORTANDO capitale ditta esportatrice assumo personale viaggiante fisso ambosesso, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A10213

ATTENZIONE [illegible] trasporti lavoro sicuro reddito cedesi quota 30 % parziale permuta mobili negozi alloggi. Balma, Sacchi 34. 33

ATTENZIONE. Azienda produzioni tipici alimentari brevettati reddito 600.000 mensili facile gestione possibile sviluppo cedesi occasionalissima 4.000.000. Balma, Sacchi 34. 35

ATTENZIONE, [illegible] annotare reddito 600.000 mensili cedesi 2.000.000 eventuale dilazione, Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA con officina avviata cedesi. Telefonare 372-198. A9085

AUTORIMESSA zona Francia capacità 60 auto, officina, lavaggio, cedesi miglior offerente. Telefonare 819-283.

AUTORIMESSA 180 macchine zona signorile bene avviata cedesi. Tel. 596-105.

AUTORIMESSA 300 macchine 2 stazioni servizio reddito 800.000 cedesi 7 milioni. Balma, Sacchi 34. 35

AVVIATISSIMA azzelleria 55.000 giornaliere cedo permuto casa alloggio terreno. Carnevale, IV Marzo 7. A8894

AVVIATISSIMA pasticceria articoli calendari, riparazioni. Posizione centrale cedesi. Telefonare 653-575. A9311

AVVIATO caffè bar esportazione vini reddito assicurato cedo. Telefonare 53-067.

AZIENDA quarantennale gestisce nolleggia redditizia cedesi per vecchiaia, 12 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 » — Torino ». A9515

BAR grandioso adatto famiglia numerosa, attrezzatissima primo ordine, incasso 70.000 giornaliere garantitissime, cedesi 15.000.000. Disponiamo altri bar buone occasioni, minor prezzo. Bosco, Carlo Alberto 41. 1649

BIANCHERIA maglieria confezioni cedesi convenientemente piazza Gallamori (Mercati Nuovi). Telefonare 697-415.

BIGOTI biancheria decennale centro zona commerciale cedesi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ».

CAFFE' bottiglieria biliardo urge cedere anche zerenza. Ferrero, Vanchiglia 13.

CAFFE' bottiglieria superattrezzatissimi, incasso 35.000 giornaliere, forte vendita caffè [illegible]. Cede 5.600.000 Gabetti, Venti Settembre 17. 20363

CAFFE' modernissimo, interessante, incasso 55.000 giornaliere cedesi eccezionalissima 2.000.000. Frana, del Carmine 28.

CARTOLIBRERIA zona grande sviluppo attrezzatissima, retro affitto mite incasso buona causa trasferimento cede 1 milione 300.000 trattabili. Gabetti, Carducci 132. 20363

CAUSA malattia cedesi autocarrozzeria centrale avviata, eventualmente gerenza. Telefonare 319-282. A9644

CAUSA malattia cedesi avviatissimo commestibile, zona Lucento. Telef. [illegible]

CAUSA malattia cedesi pensione bene avviata arredatissima. Telef. 271-289.

CAUSA malattia cedo negozio merceria abbigliamento, via Valeggio 16 quasi angolo via Massena. A8295

CAUSA salute cedesi laboratorio pasticceria ingrosso. Telefonare 287-563.

CEDESI avviatissimo negozio licenze confezioni e biancheria. Porta Nuova. Telefonare 40-643. A8102

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice, Via Vernazza 1. A8061

CEDESI avviato negozio pettinatrice con o senza arredamento. Rivolgersi, via Chiomonte 28. A7662

CEDESI azienda fabbricazione guanti e maglierie esperienza trentennale clientela nazionale ed estera, affitto bloccato. Rivolgersi dott. Avenati-Bassi, telefono 555-309. A8735

CEDESI [illegible] piccolo distributore contrabbando. Telef. 47-143. A8626

CEDESI in frazione Mirafiori caffè trattoria. Telefonare 341-182. A9023

CEDESI modernissimo avviatissimo negozio salumeria alimentari con alloggio 20 chilometri Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 1280 — Torino ». A7463

CEDESI vicinanze Torino avviato autofficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A5224

CEDIAMO rivendite pane giornali commestibili drogherie pastifici. Urat, Giolitti 10. 20677

CEDO avviato casalinghi utili pretese, zona S. Rita. Telef. 399-845. A7494

CEDO avviato negozio calzature. Telefonare 694-605. A9383

CEDO facilitando ristrutturazione centrale carrozzeria artigiana maiscrando lavoro. Telefonare 683-070. A7423

CEDO falegnameria con macchinario, buona clientela, ottima posizione, fornitore grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8066 — Torino ».

CENTRALISSIMA avvista boutique eccezionalmente combinazione società con martia esperti[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ». A8394

CERCASI bravo lavorante per gestione o vendita negozio avviato settimazio. Telefonare 396-677. A8125

CERCASI capitale 10.000.000 reddito 20% annuo avvistuale [illegible]. Scrivere « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

CERCASI socio per fondazione alimentato oppure cedesi in parte periferia Torino. Telefonare 672.965 dopo le ore 13.

CERCO licenza confezioni e mercerie. Telefonare 518-935 ore ufficio. A8228

COLTELLERIE, chincaglierie, minuterie vendo 350.000. Telefonare 553-882.

COMMESTIBILE barriera Francia meraviglioso quattro vetrine, incasso 70-80.000 giornaliere, vera fortuna famiglia, cedesi necessità impellenti. Tratta Bosco, Carlo Alberto 41. 21649

COMMESTIBILE drogheria trasferibile, corso semicentrale, 25.000 giornaliere. Cede 1.300.000 trattabili Gabetti, Giulio Cesare 58. 20362

COMMESTIBILI droghe profumi brillante posizione sicuro avviamo [illegible]. Telefonare 287-276. A9090

COMMESTIBILI frutta verdura, polli, cunigli redditizio cedo motivi salute. Telefonare 53-067. A7753

COMMESTIBILI offresi locali adatti, affare occasione. Telefonare Cappelli 553-683. [illegible]

COMMESTIBILI salumi, vini, barriera Milano negozio angolare 4 vetrine, arredamento nuovo, 50.000 giornaliere. Cede 3.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

CONCESSIONE rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

CONFEZIONI signora avviatissimo negozio cedesse oppure gerenza società. Telefonare 389-403. A9476

COPISTERIA avviatissima attrezzata redditizia cedesi 1.650.000. Telef. 41-337, ore ufficio. 20676

DENTISTA vendo studio avviato. Corso Stati Uniti 4, telef. 521-[illegible]. A9484

DISPONENDO capitale giovane colto eccezionale [illegible] amministrative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ». A9611

DROGHERIA [illegible] con alloggio, cedesi. Telefonare 778-815.

DROGHERIA, frutta verdura, arredamento nuovo, cedesi 1.600.000; eventuale gestione. Telefon. Cappelli 553-683.

EDICOLA zona Crocetta [illegible] famiglia 4 persone, enorme incasso (300.000 giornaliere), fortuna assolutamente garantita, cedesi 8.000.000 più inventario. Tratta Bosco, Carlo Alberto 41.

ERBORISTERIA corso corrente. Telefonare 399 592. A7705

FERRAMENTA avviato per ritiro commercio cedesi in Pinerolo. Telef. 21-71.

FERRAMENTA casalinghi posizione commerciale, incasso [illegible] giornaliere affarone, Cavallera, Salonzo 21. 20324

FIORI negozio fortissimo redditizio cede in blocco 2.000.000. Tel. 350-036.

GARAGE 140 auto, 60 posto, cedesi zona Mercati. Telefonare 385-417.

GENOVA Panificio redditizio impossibilità accudirlo cedo, utile controllabile lordo 50.000 giornaliere, annesso appartamento, Cassella 1480 R, SIP. Genova

GERENZA alimentari redditizia studiomando incasso giornaliero [illegible]. Resistente, telef. 511-401. A7470

GERENZA latteria cedo, reddito abitabile, Cauzione, referenze. Telefonare 40-731.

OCCASIONE cremeria, nuova attrezzatura cedo cinque milioni dimostrabili, causa esercito cedesi miglior offerente, Telefonare 590-353. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6051 — Torino ». A8355

ECONOMICISSIMO attrezzato laboratorio sel Canavese, lavabbe protesi per dentista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ». A5751

OFFICINA riparazione radiatori auto (Borgo Sampietro) vasta clientela, alto reddito, causa militare cedesi conveniente. Trattative Ledico. Tel. 687-641.

PANETTERIA buona posizione forno nafta cedesi 8.000.000. Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA forno carbone, lavorazione kg. 500, vendita negozio 200, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

PANETTERIA pasticceria [illegible] chili spogliatoio aumentabili cede Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA 450 chili negozio, incasso 75.000, cede Urat, Giolitti 10. 20677

PANIFICIO centrale [illegible] 3 q.li forno nuovo nafta, affittasi buone condizioni. Escludesi intermediari. Tel. 523-106 ore pasti. A7473

PANIFICIO ottima attrezzatura, lavorazione kg. 300, vendita metà negozio, cedesi lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 114

PANIFICIO kg. 300, occasione 5.500.000, altra mediterranea 7.000.000. Cronistio, Regina 10. [illegible]

PASTIFICI macchinari, modernissima, corso crescente continuo sviluppo, volendo con salumeria, cede 2.500.000 trattabili, Gabetti, Giulio Cesare 58.

PENSIONE centralissima 12 camere acqua corrente cedesi occasione. Ucrer, Cavour 28. 141

SALUMERIA gastronomia polli conigli banco vetrina frigo lavorazione propria cedo frigorifero bella posizione corso semicentrale cedesi oppure gerenza. Telefonare 22-279. A9127

SANREMO nuova palazzina albergo pensione, 25 camere, 25 letti, 40 pranzo, 5 bagni, terrazza giardino arredamento fine, impianti moderni, affare vendo. Bicrose, Roma 72, Sanremo. 21611

SARTO tagliatore, laboratorio attrezzato lavorazioni serie con auto cerca donna oppure sarto pause per società. Capitale 1 milione, lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SERIA avvista industria possibilità sviluppo cessa prestito 6 milioni. Telefonare 527-612. A9079

SERIA azienda cerca 1-2 milioni garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A9080

SOCIO accetta cede quote 50 % avviata cromatura 40 [illegible] attività. Assicura 300.000 utile mensile, lire [illegible]. Telefonare 252-930. A7488

STIRERIA cedesi [illegible] pretese, visibile solo Martino, Via Ridone 4. A8188

TABACCHERIA centrale levata 450.000 settimanali, incasso giornaliero 160.000, affitto mite. Cede 6.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 20363

TABACCHERIA levata [illegible] settimanali forte vendita bollati, minuterie, cedesi affarone 13.500.000. Frana, del Carmine 28. [illegible]

TINTOSTIRERIA acquisto contanti esclusivi macchinari [illegible] buon avviamento. Telefonare [illegible]. 33

TORREFAZIONE centrale semimodica, macchina-torrefattore, incasso 35-40.000 giornaliere aumentabile, cedesi meritevole società 6.500.000. Bosco, C. Alberto 41.

A vera occasione vendo 6 camere cucina servizi, casa signorile. Telefon. 372-871.

A 500 metri da corso Regina vendesi casetta 4 camere grande cantina, gabinetto interno prezzo 2.900.000. Balma, Sacchi 34. 35

A 1.150.000 per [illegible] costruiamo vendo Borgo Dora bellissimi alloggi. Telefonare 294-915. A5329

A 2.100.000 vendo centrale 2 camere salone cucina. Telef. 553-683. 72

ABBIAMO alloggi centralissimi, periferici 2-3-4 camere 600.000-900.000 [illegible]. Ucrer, Cavour 28. 141

ACQUISTASI alloggio centrale signorile libero occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». 96

ACQUISTASI locale industriale 500-1000 mq. reparti terreno annesso fino a 10 km. Torino pagamento immediato. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 47

ACQUISTASI alloggio centrale signorile libero occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». 96

ACQUISTASI stabilimento oppure locale industriale direttamente da proprietario. Telefonare 829-595. A9435

ACQUISTASI [illegible] periferia Torino metri 5000 circa per deposito merci ricerco subcarri. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino ».

ACQUISTEREI affitterei alloggio [illegible] più casa semilusso pagando contanti stabile Statuto. Telefonare [illegible].

ACQUISTEREI direttamente casa non nuova 20.000.000-40.000.000. Pagherei mediazione. Telefonare 31-375. A9077

ACQUISTIAMO terreni industriali, agricoli entro dazio, adiacenze. Comitalia, Casella Postale 6 ferrovia. 33

ACQUISTO alloggio due, tre camere, servizi, termo, zona Porta Nuova, non decorrere anteguerra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ». A9617

ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi, largo Dehossano, privato vende. Telefonare 874-322. A7411

ALLOGGIO [illegible] camera cucina corso Casale 226 vendo lire 3.100.000. Telefonare 512-694. 103

ALLOGGIO 4 vani via Cavour 2 milioni 150.000, quattro camere redditizie 1.650.000. Telefonare 511-401. A7470

ALMESE vendo villa 8 vani ampio giardino panoramico. Telefonare 93-806.

ALMESE Rubiana vendo lotti terreno panoramici adatti villette. Tel. 93-806.

AMEDEO Avogadro signorili 6 camere cucina servizi vendo, Rizzi, tel. 50-791.

AMMINISTRAZIONI, frazionamenti, cessioni, rilievi, consulenze, assume studio via Confienza 19. Telef. 527-735. A9511

ANTICIPANDO 600.000 rimanenza 72 [illegible] pari affitto, mutuo, signorile camera, soggiorno, accessori. [illegible] 331

ANTIBI 16 casa esente terzo, bagno, ascensore oltre 90 vani compreso negozi blocchi 120 milioni. Mutuo San Paolo a dedurre. Eventuale dilazione pagamento quinquennale. Per trattative rivolgersi in loco o telefonare 855-350. A8723

AURELIO Saffi 8, alloggio 5 camere, due ingressi, 280.000 reddito, 4.800.000. Telefonare 767-514. 20138

AUTOSALONE attrezzato semivaviato piazza terra alloggio annesso impresa vende. Telefonare 296-280. A10078

BARRIERA Milano via Pagnini vendesi alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 552-942. A8806

BELLA casetta precollinare 3 km. Sassi acqua luce telefono 1600 mq. cintati vendesi 5.000.000 trattabili. Tel. 521-488

BORGATA Vittoria alloggetto signorile camera tinello cucinotto, 4° piano, ascensore vendesi 2.500.000. Telef. 597-781.

CASA cattare 10, terreno mq. 250, libera vendo 5.000.000. Via Brirca 14, telefono 396-863. A8717

CASA camere 23 libera vendo 16 milioni. Via Fréjus, Telef. 399-863.

CASA centrale 45 camere terzo vendesi 35 milioni; altra 24 camere 16 milioni. [illegible] A9057

CASA ottima costruzione corso Racconigi camere 24 esentissime, mobilia completa servizi buon reddito vendesi. Tel. 44-425.

CASA via Foligno, 10 camere servizi liberi, circondata terreno centralibili 60 camere [illegible] 17.000.000 trattabili, urga vendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ».

TERRENO bianqueiare, presso Union, progetto approvato [illegible] 200 camere, 30 milioni. Accettansi locali parte pagamento. Acchiardi, Settembre 58.

TERRENO corso Verona angolo via Monsina cedesi 3000 mq. anche lotti adatti costruzioni civili, industriali. Per informazioni richiedere [illegible] Mantellino telefonando 821-177 ore 11-12 feriali.

TERRENO fabbricabile vendesi mq. 3000 fronte [illegible] strada grande svilupp. Telefonare 266-642. A7749

TERRENO industriale fronte corso Orbassano comune Beinasco, mq. 22.000 vendesi anche lotti mq. 3000-4000. Scrivere « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ».

TERRENO industriale, mq. 5000 Madonna Campagna vendesi 1800 al mq. Telefonare 50-842. 74

TERRENO industriale mq. 15.000, nove chilometri piazza Castello, proprietario vende, [illegible] 382-575. 36

TERRENO industriale zona corso Grosse Cesare-Verrelli 5000 mq.; altro 3000 mq. capolinea tram 7, vendo pezzi convenienti. Amministrazione Giletta, telefono 47-387. 47

TERRENO mq. 850 permesso fabbricazione corso Grosseto vendo. Tel. 687-145. 205-714. A8605

TERRENO progetto approvato 45 camere vendo. Telefonare 293-628, 362-529.

TERRENO zona Moncalieri fronte stradale corso Moncalieri, progetto casa con alloggi vendesi [illegible] Telefonare 852-946.

TERRENO 21 metri fronte corso Brunelleschi vendo privato. Telef. 383-472.

TERRENO affittasi locale mq. 840 ad uso falegnameria con o senza macchinari, libera maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4117 — Torino ». A9076

VENDESI alloggetto signorile, prezzo mite. Rossi, Cesare Battisti 7, telefono 47-603. A9139

VENDESI alloggio camera servizi 1 milione 700.000 corso Francia. Telefonare 795-578. A8765

VENDESI alloggio camera, tinello, cucinino servizi, senza terzo. Occasione. Telefonare 732-457. A8991

VENDESI alloggio due camere tinello cucinino, mutuo. [illegible] Grosolo. Telefonare 363-061. A9510

VENDESI borgo Vanchiglia terreno libero mq. 750 circa, progetto approvato 50 camere, 4 negozi, mq. 400 autorimesse, mq. 250 magazzini seminterrati. Telefonare 793-065. A8836

VENDESI casa [illegible] vani vicinissimo Porta Nuova adatta albergo, trattasi direttamente. Telefonare 580-925. A7824

VENDESI casetta [illegible] 5 camere, laboratorio, giardino, Regio Parco, capolinea 6 lire 4.300.000. Telefonare 398-901.

VENDESI casa 24 camere [illegible] costruzione redditizia. Telefonare 877-506.

VENDESI contanti alloggio casa nuova signorile, [illegible] piano, camera tinello cucinino servizi ampio ripostiglio, due ampie terrazze panoramiche. Volendo ammobiliato. Telefonare [illegible]. A7732

VENDESI [illegible] negozio San Paolo ottimo stato posizione. Telef. 372-069.

VENDESI villetta 4 camere servizi, Feletonare 50-445, 777-797. 6563

VENDO alloggetto nuovissimo affittato 14.000 mensili, 2.250.000. Tel. 368-579.

VENDO [illegible] signorili nuovi su corso vasanza tinello cucinino 2.900.000; due camere tinello cucinino 4.200.000. Telefonare 772-109. A8376

VENDO [illegible] camere ice libero 2 milioni. Via Beretti 31, telef. 399-863.

VENDO alloggio signorile camere 5 servizi libero via San Secondo angolo Sommeiller, Telefonare 292-863. A9717

VENDO appartamentino 4 vani pezzi Statuto secondo piano, [illegible] Telefonare 53-887. A10025

VENDO [illegible] terreno 300 Monte Cimone 22. Telefonare 794-676. A8231

VENDO terreno [illegible] strada Collegno Pianezza mq. 16.000. Telef. 86-731 ore pasti. A9058

VENDO 1.200.000 alloggetto [illegible] cucina camera, 2° piano, via Morosini. Telefonare 829-818. A8683

VENDONSI affittansi ampi negozi, grandioso [illegible] prossimi marzo, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Bonelli ang. S. Giulia, Tel. 693-228. 20439

VENDONSI ultimi alloggi camera tinello cucinino comforts moderni, mutuo, facilitazioni pagamento, via Rossini angolo S. Giulia. Telef. 650-070. 20439

VIA Medici vendiamo alloggi 1-3 [illegible] prossimi marzo, mutuo. Telefonare 838-936.

VIA S. Marino, zona Stadio, alloggi finalissimi, abitabili subito 2 camere cucina fermo accensore mutuo [illegible] 1 milione 100.000 camere tutto compreso. Telefonare ore [illegible] 594-950. 21183

VILLA collinare 18 vani, [illegible] mq. terreno, 18 km. Torino, redditizia 5 milioni [illegible]. Altra 20 milioni. Geom. Della Della, Pescliers 35. 59

VILLAGGIO [illegible] prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine prestigiosi 4-5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere. Strada Alberoni 18.

VILLETTA moderna, laboratorio magazzini, fabbrica, cinque 550 mq., comodità, Mirafiori. Telefonare 341-313. A8772

2.200.000 vendo angolare [illegible] camere cucina servizi zona mercati generali. Telefonare 42-935, 326-313. A8691

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. [illegible] p.p.

A Torino cerco alloggetto semmobiliato indipendente terzo bagno. Telef. 41-446.

AFFITTEREI appartamento due camere e servizi zona collina [illegible] Cinzella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A8498

AFFITTO primavera alloggio nuovo o quasi piani alti soleggiato zona prossima corsi oppure due alloggetti unibili complessivo cinque camere letto soggiorno doppi e tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ».

AFFITTO, eventualmente acquisto, garage vicino via Pinelli 77. Scrivere posizione, prezzo: « Pubblicità Stampa 6102 — Torino ». A8664

AMMOBILIATO alloggio 4 camere cucina zona collinare cerco affittare luglio-settembre. Dettagliare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino ».

APPARTAMENTO tre camere cucina ingresso piano terzo, portici Barberoux 4 subaffittasi. Telefonare 43-627. [illegible]

AUTORIMESSA nuova costruzione zona centro o residenziale, capacità oltre cento macchine mancano da servire cercasi in affitto. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ».

CERCASI alloggio 3 camere più accessori, zona Libertà, San Donato, Madonna Campagna. Telefonare feriali 821-104

CERCASI locale adibirsi latteria. Telefonare 764-793; 554-645. A8765

CERCASI fondi mq. 100-120 più adatto zona piazza Statuto, piazza Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». 7797

CERCO alloggio vuoto 5 camere, 2 soggiorni padronali cucina camere a bagno personale in casa moderna, ultimi piani con terrazzo zona residenziale o precollinare, possibilmente senza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4126 — Torino ».

CERCO marzo due locali cucina servizi terreno, ammezzato, primo, Castello, Mirafiori, Settembre. Telefonare 579-646.

CERCO urgenza alloggio 6-7 vani piano terreno, primo piano, zona Castello, Solferino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8168 — Torino ». A9662

DUE camere, servizi, ampie moderne cercansi primo aprile zona Statuto, Castello. Telefonare 769-092 ore 19-21.

GEOMETRA cerca uso ufficio oltre Fr barriera Milano, 1-2 camere terzo bagno, piano rialzato, primo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1337 — Torino ».

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidissimo [illegible] ipotecari. Organizzazione bancaria. Esp. corso Re Umberto 5. 16619

A appassionati pesca vendo vicinanze Torino, laghetti, stagni riserva pesca. Telefonare 93-806. A8806

A industria Comune zona depressa vicinanze Torino, vendo prossi trittori terreni industriali forniti tutte comodità. Telefonare 93-806. A8806

A lire 57.000 mq. [illegible] via Massena 35 alloggi liberi termo cantine ascensore lusso. Telefonare 553-847.

A pezzi contemporaneamente vendiamo grande alloggetti liberi servizi, ampio bagno. Ascensore signorile ore 10-12 e 14-16.

A vera occasione vendo centrale 4 camere cucina servizi liberi 5.500.000. Telefonare 273 571. 40

ACQUISTO appartamento signorile moderno 4 camere doppi servizi zona Francia, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5494 — Torino ». A8112

ACQUISTO contanti anche mutuo signorilissima superficie coperta mq. 170, scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ». A7390

ACQUISTO garage o locale industriale 2000-3500 mq. zona compresa corso Regina Margherita-corso Novara. Telefonare 276-[illegible]. A9143

ACQUISTO terreno o locale industriale mq. 2500 circa zona compresa corso Regina Margherita-corso Novara. Telefonare 276-998. A9143

ADIACENTE Stazione[illegible], terreno rialzato, alloggio 4 grandi camere, servizi, termosifone, 6.500.000. Archiardi, Settembre 58. 20750

AFFARE alloggio centralissimo vecchio libero svendesi sei vani. Telef. 534-352.

AFFARONE alloggi 1-2 camere cucinino via Monbasiglio 89, Staventa 10, Balcesia Jolanda. Telef. 41-298, 776-071.

AFFARONE Barriera Milano nuovi liberi stendiamo 1-2-3 camere servizi completi volendo parte affittati ottimo reddito. Vista 14.30 alle 17.30. Via Pagnini 92. Telefonare 701-1/2. A8779

AFFARONE privato vende unici del mercato. Telefonare 862-792. A8704

AFFARONE tre camere bagno servizi, 3 balconi, grande cucina. Corso Belgio 31, portineria. A8396

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camere alloggio o camera cucina dai 500 a 650.000 per [illegible] garantita 12 per cento. 142

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende sopraelevazioni zone diverse centrali e semi centrali. 142

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio 2 camere cucina e cantina, secondo piano, San Paolo, comodità tram pullman, libero 1.800.000 eventuale dilazione pagamento. 142

AL Giardino Reale, alloggio signorile, 3 camere, cucina, servizi, termosifone, 3.500.000. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi, largo Dehossano, privato vende. Telefonare 874-322. A7411

ALLOGGIO [illegible] camera cucina corso Casale 226 vendo lire 3.100.000. Telefonare 512-694.

Le trattative a Palermo per il nuovo governo regionale

Moro risponde ai missini smentendo una svolta a destra

«Alcune contingenze politiche locali hanno indotto il msi a ritenere che la nostra resistenza al fascismo si attenui» - «E' un grosso sbaglio: essa fa parte del patrimonio ideologico della dc» - I liberali di sinistra contrari ad accordi con i missini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 febbraio.

La direzione centrale della dc deve riunirsi tempestivamente per discutere la «questione siciliana». Si deve evitare che essa si trovi dinnanzi ad un fatto compiuto a Palermo. Questo, in sostanza, dice la lettera che l'on. Sullo, esponente di una delle tendenze di sinistra della dc, ha inviato all'on. Moro.

A stretto rigore, teoricamente, gli organi regionali del partito di maggioranza hanno una notevole autonomia. Ma già altre volte la direzione dc è stata investita del problema; secondo Sullo dovrebbe esserlo ancora. L'iniziativa si inquadra in un massiccio tentativo di bloccare, a Roma, l'accordo raggiunto a Palermo. Le sinistre dc, che dal Congresso di Firenze ad oggi si erano limitate ad esprimere la loro inquietudine ed a nutrirsi del loro malumore, sembrano decise a valersi dell'accordo di Palermo per una organica azione politica. A dire dei loro esponenti, essa dovrebbe salvare anche Moro.

Il Segretario della dc, di fronte all'accusa di aver preso posizione contro la svolta a destra del suo partito in Sicilia, ha rotto stasera il silenzio con una nota pubblicata da un'agenzia democristiana.

«Alcune contingenze politiche locali, in rapporto alle quali non si può immaginare che venga compiuta una scelta politica — dice il documento — hanno indotto l'on. Michelini a ritenere che la resistenza della dc al fascismo — ribadita in ogni assise di partito e confermata da ultimo dall'on. Moro a Messina — si attenui in un possibilismo suscettibile di favorire una svolta decisiva della politica italiana. L'on. Michelini commette un imperdonabile errore e sbaglia di grosso se pensa che la dc possa accettare a destra quello che fermamente respinge a sinistra.

«Sarà bene ricordare che i moventi politici che condussero all'approvazione della legge Scelba (che sanciva il divieto di ricostituzione del partito fascista e l'apologia del fascismo n.d.r.), ai di là di ogni valutazione contingente, scaturiscono da una profonda ed immutabile convinzione. Quella convinzione è tuttora parte integrante del patrimonio ideologico e politico della dc, dell'intera dc anzi, alla stessa stregua della pregiudiziale anticomunista, essa è condizione essenziale non soltanto per l'appartenenza ad un partito di ispirazione cristiana, ma per rimanere aderenti alla democrazia, terreno sul quale è e rimane la dc».

«Quando l'on. Michelini cerca di forzare questa resistenza — conclude la nota —, tenta di superare questo valico, perde il suo tempo, lasciando cadere sostanzialmente gli obiettivi immediati che il suo partito dice di voler perseguire in Sicilia. I fatti siciliani, quali che essi siano, devono ancora essere comunque valutati dalla dc tenendo conto della situazione determinata dal milazzismo. Essi non consentono forzature interpretative».

Questa nota è maturata in seguito ai contatti che Moro ha avuto quest'oggi. Moro ha visto, tra gli altri, il ministro Pastore, il quale, in precedenza, aveva avuto un lungo scambio di idee con l'on. Fanfani. Naturalmente resta fermo l'obiettivo numero uno di far cadere Milazzo, del resto certo, dati lo sfaldamento del gruppo cristiano-sociale e la decisione dei socialisti di riprendere la propria libertà d'azione.

L'on. De Martino, il «numero due» del psi, ha scritto per l'*Avanti!* un editoriale sulle vicende siciliane. In esso, dopo avere ricordato le costanti riserve dei socialisti alla formula Milazzo, si dà atto a Moro di «non essere stato complice dell'accordo locale nel momento in cui esso veniva stipulato» e si afferma che «il psi non si sottrarrà alle proprie responsabilità per una soluzione della crisi».

I due deputati regionali del psi, Di Benedetto e Trimarchi, giungeranno a Roma lunedì per partecipare ai lavori della direzione, fissati per martedì in quella riunione l'on. Cocco Ortu, a nome della tendenza di sinistra, che fa capo a «democrazia liberale», si opporrà decisamente ad ogni «innaturale connubio dei liberali con il msi».

v. e.

La d.c. milanese riafferma il suo carattere antifascista

Milano, 6 febbraio.

Il comitato provinciale della dc milanese ha emanato, al termine della seduta odierna, un comunicato in cui si rileva la necessità di riaffermare, alla vigilia delle elezioni amministrative, il carattere antifascista ed antitotalitario della democrazia cristiana.

Per quanto riguarda poi la impostazione da dare alla campagna per le prossime elezioni amministrative, il comitato provinciale milanese sostiene che il tradizionale impegno della dc per le autonomie locali e la lotta al frontismo di tipo milazziano dai comunisti debbono essere accompagnati da organiche riforme in tema di finanza locale, di legge comunale e provinciale e di attenuazione dei vincoli e dei controlli burocratici.

Milazzo sta tentando di rinviare la crisi

Valendosi del regolamento prolungherà al massimo il dibattito Oggi comizi in tutta la Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 6 febbraio.

La crisi del governo siciliano prenderà uno svolgimento «a singhiozzo» ed avrà una durata più lunga di quella prevista in un primo momento. Nella speranza che il tempo possa trasformarsi in suo alleato, Milazzo è risoluto a rimanere al potere il più a lungo possibile, e si prepara a sfruttare tutte le pieghe del regolamento parlamentare per raggiungere questo scopo.

La mozione di sfiducia verrà presentata martedì, ma Milazzo chiederà — e il regolamento gliene dà diritto — che venga discussa soltanto dopo tre giorni, e cioè sabato, perchè il giorno della presentazione non dovrebbe essere conteggiato. Essendo difficile cominciare il dibattito di sabato, la discussione potrebbe essere rinviata al lunedì successivo. In tal modo Milazzo avrebbe guadagnato una prima settimana.

Tutta la seconda settimana, quella che avrà inizio il 23 febbraio, o una gran parte di essa, potrebbe essere presa dal dibattito nel quale i comunisti ed i cristiano-sociali faranno intervenire un gran numero di oratori per un torneo oratorio, al quale parteciperanno anche i dc e gli uomini della destra per rinfacciare a Milazzo i suoi metodi di sottogoverno e i suoi sistemi di economia demagogica. «Negli ultimi mesi è stato possibile comprare e vendere ogni cosa in Sicilia; e noi ci proponiamo di dimostrarlo» ha detto un deputato della sinistra dc, riferendosi alle compra-vendite colorate dalla politica.

I milazziani ed i comunisti vogliono dimostrare l'esistenza di una cospirazione organizzata dai «monopoli del Settentrione». Già stasera *La Regione*, che è l'agenzia di Milazzo, lancia una prima bordata scrivendo: «Noi sfidiamo la dc a smentire che l'accordo con le destre non sia stato condizionato: 1) dal seppellimento del piano Battelle (il progetto preparato da tecnici svizzeri per l'industrializzazione dell'isola); 2) dalla concessione alla Bastogi di costruire una centrale a Termini Imerese 3) dal blocco della costruzione di una centrale dell'Ente Siciliano Elettricità che dava fastidio alla Società Generale Elettrica Siciliana (la Sese); 4) dal patto per impedire la costruzione dello stabilimento petrolchimico dell'Eni a Gela. Per quanto riguarda l'ultima accusa andrà notato che proprio ieri è stato firmato a Roma l'accordo per la costruzione dello stabilimento dell'Eni.

A conclusione di questo dibattito, Milazzo sarà messo in minoranza: su questo punto non c'è dubbio alcuno. Egli chiederà allora che la seduta venga chiusa e che per l'elezione del suo successore sia convocata una nuova seduta, in modo da guadagnare altri cinque giorni. Ma non è sicuro stavolta che il regolamento gli dia ragione. In ogni caso Milazzo potrà tentare di ottenere un altro rinvio, facendo mancare il numero legale quando si tratterà di eleggere il nuovo governo. Per arrivare a questo risultato egli dovrebbe disporre di almeno trentun deputati, e dovrebbe quindi potere fare conto anche sugli undici deputati socialisti. E anche questa cosa è tutt'altro che sicura.

I socialisti hanno assunto un atteggiamento abbastanza diverso da quello dei comunisti. Le loro polemica nei confronti della dc è meno vivace: e più distaccato appare il loro atteggiamento verso Milazzo. Stasera è poi giunto da Roma l'on. Pieraccini, incaricato di studiare le possibilità di un accordo con la dc.

Domani, giornata festiva, somiglierà ad una vigilia elettorale, perchè tutti i partiti terranno comizi nei quali parleranno i loro esponenti più noti: Milazzo a Messina; i missini Anfuso e Buttafoco a Catania, i dc Carollo, Alessi, Aldisio e Lanza rispettivamente a Trapani, San Cataldo, Gela e Palermo. In questa città terranno comizi anche il socialista Corallo, il comunista Macaluso e alcuni deputati missini. Dato che i comizi dei comunisti e dei missini si svolgeranno in locali non distanti l'uno dall'altro, la polizia prenderà misure.

Le ultime notizie dicono che almeno tre sono i deputati milazziani in «crisi di coscienza», che si preparano a regolare il loro atteggiamento sullo svolgimento della crisi, e cioè a buttarsi dalla parte del vincitore. Di uno di questi tre uomini venne scritto alcuni mesi fa che un capomafia lo prese a schiaffi per ricordargli di votare «secondo coscienza». Adesso, sempre a voler prestare un filo di credito a certe voci, la mafia sarebbe divisa in due gruppi: il primo favorevole e il secondo contrario a Milazzo. E pertanto qualcuno ha detto che questa potrebbe essere una crisi «a lupara».

Enrico Altavilla

Ignobile episodio sulla collina di Capodimonte a Napoli

Feroce sparatoria notturna contro i cani randagi di un «rifugio»

Sconosciuti hanno aperto il fuoco sugli animali ferendone due - Già altre volte le bestiole erano state assalite di notte e seviziate da giovinastri

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 febbraio.

Alcune persone rimaste finora ignote sono entrate di notte in un «rifugio» dove una signora accoglie, rifocilla e cura dei cani randagi, aprendo all'improvviso il fuoco con fucili e pistole contro le bestie là ricoverate e ferendone gravemente due. Il fatto è accaduto sulla collina di Capodimonte, in una località detta «Colli Aminei», precisamente in via Vecchia San Rocco, dove appunto la signora Maria Biferno, nonostante le sue disagiate condizioni economiche, tenta di svolgere una continua opera di soccorso verso i cani che, non avendo padrone, sono destinati a morire nelle camere a gas.

Già un'altra volta il «rifugio» fu invaso — sempre in ore notturne — da un gruppo di giovinastri, che a colpi di grosse pietre uccisero tre cani e ne lasciarono altri quattro a terra nel sangue, con gravi mutilazioni. Un successivo attentato fu compiuto verso una cagnetta, Tecla, che stava per dare alla luce dei cuccioli. In entrambe le circostanze la signora Biferno presentò denuncia alla polizia, senza però che le indagini giungessero ad un risultato positivo.

Questa volta le vittime più gravi sono due: Dog, un lupo bianco, e Fred, un bracco marrone. Il primo ha riportato una profonda ferita al collo. Il secondo ha subito il sfacelo dell'arto posteriore sinistro, che ha dovuto essergli amputato. Le due bestie, tuttora in pericolo di vita, sono ricoverate nell'ambulatorio dell'Enpa e assistite dal veterinario Goffredo La Terza. Una petizione è in corso da parte di molti zoofili perchè le autorità competenti individuino i responsabili e li denuncino alla magistratura. La signora Biferno ha chiesto di essere protetta anche lei dalla polizia perchè più volte minacciata e aggredita. La signora nel suo sfogo ha dichiarato che non desidera aiuti.

c. g.

Il lupo bianco «Dog» ed il bracco marrone «Fred» che sono attualmente curati delle loro ferite dal dott. La Terza all'ambulatorio dell'Ente protezione animali (Telef.)

Discorso di Tambroni ai nuovi funzionari statali

Roma, 6 febbraio.

Il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, ha presenziato oggi alla chiusura del terzo corso di formazione per consiglieri di terza classe in prova nella Ragioneria generale dello Stato. Hanno assistito alla cerimonia i capi di Gabinetto dei dicasteri del Bilancio, del Tesoro e delle Finanze, nonché tutti i direttori generali del Tesoro.

Nel porgere il suo saluto ai nuovi funzionari il ministro si è detto lieto di rivolgere loro la sua parola nel momento in cui iniziano l'attività al servizio dello Stato. «La pubblica amministrazione consente a chi bene la serve di onorare il proprio paese e molti funzionari si sono resi meritevoli di questo riconoscimento. Bisogna credere nei valori più alti della vita e non limitare le proprie aspirazioni a semplici questioni materiali».

L'on. Tambroni ha poi esortato i giovani a non chiudersi in una mentalità prettamente funzionalistica, tenendo presente che il loro servizio deve rispondere alla fiducia di tutti i contribuenti italiani e deve essere rivolto all'interesse dello Stato e della comunità, cioè alle necessità di tutti. Il bilancio dello Stato è fatto col contributo e col sacrificio di tutti gli italiani, anche di coloro che posson di meno, dalla contadini e gli operai.

Il ministro ha soggiunto che è necessario che i funzionari servano non il governo, ma lo Stato, perchè i governi passano e lo Stato resta. E' proprio questo servizio reso allo Stato che deve riempire i funzionari di dignità e di fierezza nella consapevolezza di essere utili alla comunità.

Un «libro bianco» contenente tutti gli elementi di valutazione di giudizio utili per sottoporre al governo un quadro sintetico delle condizioni attuali della pubblica amministrazione è stato deliberato dalla giunta esecutiva della Federazione delle associazioni nazionali dirigenti statali, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Pitzalis.

Nel corso della riunione è stato rilevato che non risultano in atto soddisfatte nè le esigenze della pubblica amministrazione nè gli interessi del personali direttivi, i cui ruoli non appaiono se non formalmente riordinati su una base unitaria, mentre non è garantita l'esigenza di rafforzare la responsabilità e l'iniziativa dei funzionari. Non appaiono poi adeguati — si afferma — il sistema di assunzione nè quello di svolgimento di carriera; nè insufficiente è il trattamento economico, non adeguato all'elevatezza delle funzioni.

Si propone perciò una nuova disciplina delle carriere direttive degli statali ed una nuova classificazione; otto coefficienti del terzo gruppo, tre per il secondo gruppo e due per il primo gruppo. Il trattamento economico tra la qualifica iniziale di carriera e quella terminale di direttore generale dovrebbe rappresentare il rapporto di uno a cinque.

La misura del trattamento economico iniziale di carriera, svincolato da ogni riferimento a qualifiche di altre categorie, non dovrebbe essere inferiore alle lire 100 mila.

Le date per gli esami di avvocato e procuratore

Roma, 6 febbraio.

E' stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Le prove scritte avranno luogo a Roma il 10, 11, 12 e 13 maggio, alle 9 antimeridiane. La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto.

Una sessione di esami per l'iscrizione negli albi dei procuratori è indetta presso le sedi di Corte d'Appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia. Le prove scritte si terranno alle 9 antimeridiane il 19 maggio per diritto civile e amministrativo; il 20 maggio per procedura civile e penale.

Un ragazzo trova una bomba che gli sfracella le mani

Asti, 6 febbraio.

Un grave incidente è accaduto stamane a Montiglio d'Asti. Il ragazzo Luigi Pasqualotto, di 14 anni, rinveniva in un prato accanto alla sua abitazione una bomba a mano. Incuriosito, afferrava l'ordigno, che purtroppo esplodeva. Soccorso dai genitori che si trovavano nelle vicinanze, il povero giovane veniva trasportato all'ospedale di Asti, dove era ricoverato con gravi ferite ad entrambe le mani.

Rinviato a venerdì il processo all'agente che fermò l'auto del questore di Roma

Una ragazza insiste ad accusare il vigile Melone poi ha una crisi di nervi temendo "rappresaglie,,

Poco prima dell'udienza la teste ha ricevuto una telefonata molto minacciosa - Le sue amiche la smentiscono e difendono l'imputato - In due mesi il vigile noleggiò diciannove volte l'automobile per le sue gite - Aspra polemica fra i difensori ed il P.M.

(Dal nostro inviato speciale)

Frosinone, 6 febbraio.

«I giudici debbono vagliare le prove per controllare se esse non siano viziate da preconcetti interessati», aveva ammonito l'on. *Bruno Cassinelli nel riprendere stamane la polemica su un tema che la difesa sembra avere posto alla base di tutta la sua argomentazione: la necessità, cioè, di indagare se esiste un nesso fra l'episodio avvenuto sulla via Cristoforo Colombo dove venne contestata al questore di Roma una infrazione al codice stradale, e l'arresto con relativa incriminazione del vigile urbano Ignazio Melone.*

«Poichè abbiamo la certezza, o meglio, la prova che il dott. Carmelo Marzano, questore di Roma, abbia avuto una parte preminente nell'indagine — aveva soggiunto l'onorevole Cassinelli — noi desideriamo che venga allegato agli atti di questo processo la inchiesta amministrativa compiuta dopo l'episodio verificatosi sulla via Cristoforo Colombo dal vicecapo della polizia prefetto Micali, dalla quale, per quello che mi risulta, emerge un giudizio preciso e severo sulle intemperanze del dott. Marzano, nei confronti di Ignazio Melone, e nei confronti della famiglia di Ignazio Melone».

Il tribunale ha opposto invece alla richiesta una risposta negativa. Di conseguenza è fallito il secondo tentativo compiuto dalla difesa di trascinare su un banco, sia pure teorico, degli imputati, il questore di Roma e quanto meno l'attività della polizia che, a dire di taluni, in questo processo sarebbe seguito una verifica della via normale, bensì quella tortuosa della prevenzione e dell'artificio.

Il pretesto di riprendere l'iniziativa per spostare le indagini di questo processo su un altro argomento, all'on. Cassinelli, difensore di Luigi Lavinia, che per anni è stato a Frosinone notoriamente l'amico delle ragazze allegre senza essere disturbato, e venne arrestato soltanto allorchè fu notato in città la presenza di Ignazio Melone, gliel'hanno fornito taluni documenti non i quali sono stati invitati a Frosinone i verbali degli interrogatori che alcune ragazze hanno reso ai funzionari della questura di Roma.

«Ora mi rendo conto perchè — ha osservato l'on. Cassinelli — la questura abbia fatto tanto difficoltà ad esibirli. Da questi documenti risulta infatti non solo che il questore di Roma era particolarmente interessato alla vicenda, e avrebbe fatto bene invece a non interessarsene, per una questione di gusto, ma si è preoccupato soltanto ed esclusivamente alla posizione di Ignazio Melone, dimenticando che nel processo vi è anche l'imputato Luigi Lavinia. Tra l'altro, dall'esame di questi documenti, risulta che non appena Bertilla Zonta spiegò ad alcuni giornalisti con quanta insistenza la polizia avrebbe voluto da lei delle accuse nei confronti di Ignazio Melone, la questura di Roma sollecitò l'inoltro della diffida nei suoi confronti a non rimanere un giorno di più nella capitale. Non è singolare tutto ciò? Io deduco quindi che dati i rapporti intercorsi fra il questore e l'imputato Ignazio Melone, a seguito dell'incidente avvenuto sulla via Cristoforo Colombo, tutte le indagini di polizia compiute in questo processo sono state guidate da un questore particolarmente interessato».

«Vorrei che fosse ben chiaro un aspetto della situazione — ha replicato subito il pubblico ministero dott. Macrì —: vi è un tentativo da parte della difesa di fare di un caso giudiziario una piovra per avviluppare organi e istituzioni dello Stato. Si vorrebbe far credere che la questura di Frosinone abbia agito alle dipendenze di quella di Roma. Se non che quei documenti che, secondo l'on. Cassinelli, sarebbero stati scritti dal questore Marzano, risultano firmati dal funzionario che dirige la squadra del buoncostume, dott. Dante».

«Ma il dott. Dante ha firmato per conto del questore — è insorto l'on. Cassinelli — e può pensare che il dott. Dante li abbia scritti all'insaputa del questore?».

«Comunque non li ha firmati il dottor Marzano — ha proseguito il dott. Macrì — inoltre non vi è stata sottrazione di corrispondenza perchè i documenti che oggi tanto hanno impressionato l'on. Cassinelli erano già in Cancelleria dal momento in cui si concluse la istruttoria. Per un errore non sono stati allegati al fascicolo processuale».

«E non le sembra questo molto strano, signor pubblico ministero?», ha commentato ironico l'avv. Cassinelli.

Il Tribunale ha tagliato corto alla polemica e ha respinto la richiesta del difensore, non avendo fornito elementi tali da giustificare la presenza in questo processo dell'inchiesta amministrativa condotta dal vicecapo della polizia sul caso Marzano-Melone.

Era quasi mezzogiorno quando ai giudici è stato possibile tornare all'esaminare i testimoni. Il primo è stato quello Regina Savo Sardaro, conosciuta con il nome di Jeannette, a cui lo pseudonimo di «la francesina» per essere stata alcuni anni in Francia. Ha 24 anni, è piuttosto piacente, e sopratutto provocante. Nata in una frazione vicina a Frosinone, vi è tornata, dopo la parentesi francese. Giunta però dinanzi ai giudici è stata colta da una improvvisa timidezza e ha chiesto, attenendolo dal presidente, che il suo interrogatorio fosse compiuto a porte chiuse.

Jeannette non doveva dire molto alla giustizia. Accusò, dinanzi alla polizia, Ignazio Melone, sostenendo di avergli regalate somme sino a duecentomila lire. Poi ha ritrattato tutto e oggi ha spiegato che fu indotta ad accusare dagli agenti i quali pretendevano da lei quello che poi risultò nei verbali. Perchè accusasse Melone, ha detto, venne chiusa otto ore in camera di sicurezza. Non ha modificato questa sua seconda versione neanche quando è intervenuta una sua amica, Raffaella Ferrandino, — il cui vero nome nessuno è ancora riuscito a spiegare in questa storia, perchè è stata l'unica tra le ragazze a sostenere la tesi della polizia, cercando di indurre le proprie colleghe a dire che il Melone era uno sfruttatore — la quale ha tentato che l'altra si ricordasse con quanta sincerità aveva affermato in questura che il vigile le aveva carpito complessivamente duecentomila lire.

Raffaella Ferrandino, personaggio secondario fino alla vigilia, ha finito per assumere in questo processo un ruolo importante. Dice il vero o il falso questa ventiquattrenne ragazza d'Ischia? Ha insistito poco dopo, nella sua funzione di accusatrice, anche con Genoveffa Morganti, che l'altro giorno modificò ogni dichiarazione contraria a Ignazio Melone. Ma quando ha notato che la sua contraddittrice aveva fatto un passo indietro, anzichè entrare in polemica diretta ha preferito trovare un accomodamento: «Ho dedotto che Maria Porretta sovvenzionasse Ignazio Melone dal fatto che, secondo quanto mi aveva riferito Genoveffa Morganti, non aveva mai un soldo per guadagnando molto».

Pochi minuti dopo Raffaella Ferrandino piangeva disperata in una stanza del palazzo di giustizia. Temeva per la pena e per un attacco di nervi. Ieri a Roma qualcuno le avrebbe telefonato minacciandola di farle passare un guaio se avesse continuato ad accusare Ignazio Melone. «Ma chi mai la ha fatto fare a dire la verità», ripeteva fra le lacrime, mentre un commissario di pubblica sicurezza la rassicurava.

Nel pomeriggio il processo non ha avuto particolari degni di gran rilievo. L'indagine del tribunale si è soffermata su due personaggi marginali. Si è accertato soltanto che in due mesi circa Ignazio Melone ha noleggiato per diciannove volte la macchina trattenendola qualche volta per uno o due giorni consecutivi.

Ora, del processo a Ignazio Melone se ne tornerà a parlare venerdì mattina. Poi, dopo due giorni di lavoro, si passerà alla settimana successiva nella speranza di poter arrivare a conclusione. Questo, salvo contrattempi che dopo la polemica di stamane sono tutt'altro che da escludersi.

Guido Guidi

Jeannette, una delle testimoni al processo Melone, che ha ritrattato le accuse contro il vigile romano (Telefoto)

Convegno di deputati liguri contro la centrale di Moneglia?

L'iniziativa presa dal comune di Sestri Levante - Costituito un comitato di protesta per l'impianto nucleare

Sestri Levante, 6 febbraio.

I lavori di trivellazione, a Moneglia, dove dovrebbe sorgere una centrale termonucleare della Selni, proseguiranno con maggiore intensità e con mezzi più potenti nei prossimi giorni, allo scopo di delinire la conformazione geologica del sottosuolo, già risultata dai primi accertamenti ottima alle necessità. Nella zona di mare di Vallegrande sarà pure costruita una diga foranea per l'attracco di navi. La zona è stata oggetto di sopralluoghi.

Intanto, a Sestri Levante si è costituito un Comitato cittadino di protesta, al quale hanno aderito alcuni professionisti e, in prevalenza, albergatori e commercianti in genere. Durante la riunione svoltasi ieri sera, presso la sala consiliare del comune di Sestri Levante, gli aderenti al Comitato hanno deciso l'invio a tutti i parlamentari della Liguria di un telegramma con il quale vengono invitati a svolgere ogni possibile azione presso le autorità centrali, allo scopo di scongiurare la costruzione della centrale.

L'ufficio stampa del comune di Sestri Levante ha poi comunicato: «In relazione alla progettata centrale termonucleare che dovrebbe essere installata nella località Vallegrande, la Amministrazione comunale di Sestri Levante, interpretando le vive apprensioni delle popolazioni interessate circa le ripercussioni che detta centrale potrebbe avere sugli interessi vitali delle località rivierasche e in considerazione, altresì, della mancanza di una legge che disciplini la materia, ha deciso di promuovere un convegno in Sestri Levante dei parlamentari liguri e dei consiglieri provinciali e comunali delle zone interessate. L'Amministrazione comunale si riserva di comunicare la data del convegno, che dovrà avere luogo in breve tempo».

Un sopraluogo ministeriale alla diga di Valgrisanche

Aosta, 6 febbraio.

L'ing. Sensidoni, ispettore ministeriale del Servizio dighe dello Stato, è giunto in Valle d'Aosta per effettuare un sopraluogo alla diga eretta dalla Sip in Valgrisanche. L'intervento è stato disposto in seguito all'interrogazione presentata dall'on. Caveri al ministro dei Lavori Pubblici sulla solidità della sbarramento idroelettrico valdostano.

L'ing. Sensidoni è stato accompagnato alla diga di Beuregard dall'ingegnere capo del Genio civile di Aosta, Carlo Moscati, dall'ing. Malone, del Genio civile, e dall'ing. Gentili della Sip. Nulla di ufficiale è trapelato sui risultati del sopraluogo. Sembra comunque che il funzionario del Ministero abbia trovato perfettamente eseguita la costruzione, che è sottoposta ad accurati controlli quotidiani.

Imminenti nuovi fermi a Cuneo per la donna morta sul divano

L'infermiera già trattenuta in questura avrebbe fatto importanti rivelazioni

Cuneo, 6 febbraio.

Il fermo di Lucia Bongiovanni, indiziata d'aver provocato, con illecito intervento, la morte della trentottenne Maria Pellegrino in La Barbera, si prolunga ormai da oltre quarantott'ore. Essa avrebbe fatto alcune ammissioni sulla parte avuta nella tragica vicenda e per questo motivo la polizia avrebbe ottenuto dall'autorità giudiziaria l'autorizzazione a mantenere il provvedimento a suo carico.

Com'è noto la Pellegrino morì martedì per embolia gassosa mentre una «medicona» cercava di interrompere la sua gravidanza. La stessa medicona fuggì dopo la tragedia e telefonò ad un sanitario per mandarlo nella tragica casa. Il dott. Bianco accorse e trovò la sventurata paziente cadavere su un divano, nella casa deserta. Le indagini portarono quasi subito a sospettare della Bongiovanni che in quella mattina era stata vista entrare nell'appartamento dei La Barbera in via Grandis 2.

In principio essa si difese affermando di essersi recata nell'alloggio soltanto per eseguire lavori domestici. Ora avrebbe modificato le sue affermazioni, accusando altre persone, di Cuneo e di Mondovì.

Il riserbo della questura è intransigente e quindi non si può precisare fino a qual punto la donna fermata possa essere ritenuta responsabile della morte di Maria Pellegrino. Il commissario dott. Bellora si è limitato a dire testualmente: «Lunedì scoppierà la bomba: le indagini in queste ultime ventiquattro ore hanno subito una svolta decisiva». La «bomba» consisterebbe nell'inserimento di altre persone sulla scena.

Oggi intanto si sono svolti i funerali della sventurata Pellegrino, morta per interruzione la sua terza maternità giunta ormai al quarto mese. La salma era seguita dal marito, il mobiliere Rosario La Barbera e da una grande folla. Mancavano i due orfani, uno di sei e l'altro di un anno. Le esequie si sono concluse nel cimitero di Peveragno, dove i La Barbera-Pellegrino hanno la tomba di famiglia.

Operaio si frattura il cranio

scaricando merce da un vagone

Nizza Mont., 6 febbraio.

All'ospedale è stato ricoverato in gravi condizioni per la frattura della base cranica l'operaio Franco Cacciabue, di 24 anni, residente a Incisa Scapaccino. Recatosi per conto della sua ditta alla stazione di Nizza, egli stava scaricando del materiale da un vagone quando, messo un piede in fallo, cadeva, battendo violentemente il capo sulla banchina.

EVA... la profumeria «chic»

Collane in esclusiva

Via S. Secondo, 5 - TORINO - Tel. 155.082

porge il suo invito a cordiale benvenuto alle gentili Signore che vorranno visitarla durante la settimana dall'8 al 13 febbraio. La Estetista della Casa

ZASMIN DI PARIGI

porrà a loro disposizione i suoi esperti consigli sulle più efficaci cure dermato-cosmetiche del viso e del corpo. La Estetista sarà pure lieta di praticare gratuitamente i modernissimi trattamenti di bellezza ZASMIN-PARIS e specialmente il trattamento PHITOCREME, realizzato col nuovo prodotto alle fitostimoline, il ritrovato che veramente «ricrea» i tessuti del viso.

EVA ..... LA PROFUMERIA "CHIC"

STUPENDE COLLANE IN ESCLUSIVA

PRODOTTI CARON

PRODOTTI MARCEL ROCHAS

Tutti i prodotti di bellezza delle Case di classe

Società NECCHI macchine per cucire

cerca produttori

per propria organizzazione di Torino. Requisiti richiesti: istruzione minima scuole medie, ottima presenza, attitudini commerciali, precedenti ineccepibili, proprietà di linguaggio. Sarà data preferenza ad elementi che abbiano svolto analoga attività. Offresi inquadramento regolare uno stipendio iniziale più provvigioni e rimborso spese. Possibilità carriera nei quadri commerciali. Presentare domande corredate di fotografia, curriculum vitae, precedenti di lavoro e referenze scritte. Non saranno prese in considerazione domande incomplete. Indirizzare a NECCHI - Torino, Ufficio personale Via Pietro Micca 4 - TORINO

RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITÀ GENERALE

tenuta libri paga, contributi, età 25-30 anni; moralità, assume importante azienda commerciale Torino. Rivolgere offerte dettagliate manoscritte precisando referenze, posti occupati, pretese. Massima riservatezza.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3188 - TORINO

CURA CONTENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandelli, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini.

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-363 - PORTA NUOVA Feriali: 9-19 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo - CUNEO: il martedì, Albergo Canova - FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno - ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 111 - NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus - IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale - VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re - SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa

ORARIO: dalle ore 9 alle 12 (AC2B 27-1-85-344)

il più bel dono della natura...

Il più bel dono della natura è la frutta!
Le CONFETTURE CIRIO racchiudono nel flacone tutta la delicatezza e tutta la fragranza della meravigliosa frutta del Mezzogiorno.

Albicocche - Pesche - Amarene
Arance - Ciliege - Cotogne
Fragole - Lamponi
Mirtilli - More
Prugne

CONFETTURE
CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

6 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

GIOVANI sposi cercano in affitto 2 camere, cucina e servizi zona via Garibaldi e/o limitrofe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ». A7399

IMPORTANTE ufficio stabile cerca adatti locali posizione centrale, superficie 2500-3000 metri quadrati, possibilmente su un piano. Offerte a « Pubblicità Stampa 6041 — Torino ». A8506

LOCALE industriale mq. 500 circa vicinanze Torino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ».

OPERATORE telefoni per trasferta cerca camera cucina ammobiliato. Telefonare 31-363. A10053

PROFESSIONISTA cerca primi mesi alloggio 3-4 camere servizi. Telefonare 70-170 mattino. A9170

SIGNORA sola cerca camera con servizi oppure camera cucina riscaldati centro. Telefonare 362-815 ore pasti.

SOLO cerca camera cucina zona Lucento, Martinetto, Cauzione, referenze. Telefonare 732-741. A8615

ZONA Statuto-Cernaia cercasi alloggio ampio quattro vani cucina servizi su corso. Telefonare 512-724. A8633

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggio decoroso tre grandi camere tinello cucinetta bagno terzo via Nizza. Telefonare 95-566.

A buone condizioni locale mq. 50 luminoso terzo via Nizza. Telefoni. 95-566.

A 15.000 alloggetto signorile semicentrale due camere servizi, altro precollinare 21.000. Telefonare 53-967. A9157

ABBIAMO alloggetti 13.000, 15.000, 16.000 diverse zone. Gemin. Della Bella, Pecchiera 35. 87

ADIACENTE corso Belgio affittasi 6 locali (3 negozi, 3 retri) mq. 120, due cantine, adatti negozio, laboratorio, magazzino. 35.000 mensili. Telef. 80-256 ora pasto. 33

AFFITTANSI alloggi vuoti in qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere cucinino, tutti comforts, liberi subito Orbassano 169. 20457

AFFITTANSI, corso Monte Grappa 98, negozi con retro; via Villa Glusti 38 alloggio 3 camere servizi. Telefon. 518-610 ore ufficio. A8068

AFFITTANSI due camere centralissime, sopra luce. Telefonare 31-953 ore pasti.

AFFITTANSI laboratorio silenzioso volendo anche alloggio barriera Milano. Telefonare 235-323. A8243

AFFITTANSI marzo negozi, alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts Montenevoso angolo Brunelleschi. 21269

AFFITTANSI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-151. 6171

AFFITTANSI negozio via Breglia 26. Telefonare 70-785. A7728

AFFITTANSI subito zona centrale magazzini mq. 66 divisibili. Telef. 272-857

AFFITTANSI tre camere, cucina, terzo, bagno zona Dora. Telef. 276-189.

AMPIO negozio angolare via Chieri Salute 58. Telefonare 81-561.

AFFITTASI centralissimo garages Alfieri alloggio nuova costruzione signorile, grande entrata, 5 camere servizi, due alloggi, abitazione. Telef. 528-042. A9331

AFFITTASI corso Sebastopoli alloggio casa nuova terzo piano quattro camere cucina bagno ascensore 22.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8105 — Torino ». A8672

AFFITTASI libero negozio con retro, luce forza, telefono, S. Giulia 21. Telefonare 700-161. A8063

AFFITTASI locale piano rialzato uso magazzino od industria con uffici. Telefonare 70-363. A9141

AFFITTASI costruendo locale uso magazzino, laboratorio od industria silenziosa, pronto maggio, barriera Francia capolinea tram 6. mq. 300 coperti, 80 scoperti, comodità Banca ufficio postale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3110 — Torino ». A8683

AFFITTASI locale mq. 14 uso magazzino laboratorio, cortile, Orbassano 63. Telefonare 589-730. A8687

AFFITTASI locale mq. 220, piazza Crispi, eventualmente scindesi. Tel. 285-280.

AFFITTASI magazzino mq. 60 cortile. Via Piave 9. Telefonare 772-880.

AFFITTASI negozio angolo due vetrine retro necessità alloggetto. Via La Thuile. Telefonare 30-073. A8778

AFFITTASI negozio luminoso 22.000 mensili. Bernardino Galliari 12. Telefonare 653-167. 144

AFFITTASI negozio centrale con retro, possibilità alloggio, magazzino. Via Taggino 9. A7891

AFFITTO alloggio quinto piano, 4 camere servizi, ascensore riscaldamento, Via Donati 12. A9314

AFFITTO corso Moncalieri oltre dazio locale industriale 250 anche parzialmente. Telefonare 651-029 A7695

AFFITTO negozio via S. Paolo 42. Telefonare 21-165. A7772

ALLOGGIO, villetta Lessona offre a coniugi soli marito possesso furgoncino trasporto mobili normali. Telef. 753-022 ore serali. A8637

AMMOBILIATO ed camere doppi servizi centrale signorile. Telef. 585-433, 763-150. A9317

AUTORIMESSA prossima apertura, mq. 1700, due entrate su corso signorile, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8059 — Torino ». A8716

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, fuoriusciti provenienti, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CAMERA cucina 8000, camera 6500 affittasi subito, Arona, 8, Massimo 45.

LOCALE industriale mq. 200 con cantina alta, metri 35; altro locale mq. 60 via Pinerolo 214, affittasi subito. Telefonare 259-808. A9044

LOCALE uso laboratorio, magazzino, mag. Galvi, telef. 42-432. A8385

LOCALE via Giacosa, mq. 40, palchetto riscaldato luminoso, adatto negozio uffici, laboratorio, affittasi 30.000. Telefonare 882-629. A8031

LOCALI adatti industria deposito, disponiamo qualsiasi zona. Grons. Della Bella. Pechiera 35. 83

NEGOZIO affittasi magnifica posizione unito sottostante ampio locale cinque vetrine adatto banche empori esposizioni piazza Risorgimento. A8004

NEGOZIO con retro, zona Filiale Fiat, affittasi o vendesi. Telefonare 592-450.

PALAZZO Gianduia unisce Crocetta impianto razionale, affittansi direttamente alloggi. Fiatalcell Corso Lione 32. Telefonare 383-095. 10504

VIA S. Francesco d'Assisi 37, affittasi grande negozio con retro e locali ammezzati al piano primo, eventualmente divisibile. Prezzi ribassati. A9160

ZONA Miralfiori affittansi direttamente alloggetti camera tinello servizi, 15.000 mensili. Telefonare 765-781. A7756

15.000 affittasi due camere grande giardino locali abitabilissimi allacciamento poliz. Telefonare 291-709. A8397

15.000 affittasi due camere, tinello, cucinino, servizi. Ceva 44, tel. 521-416.

16.000 affittasi alloggio 3 camere cucina entrata, gabinetto, senza termosifone tinteggiato. Via Modena 24, tel. 46-118.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ACQUISTEREBBESI Riviera vecchia costruzione giardino, Ricciardi, corso Francesco 55, Torino. A8373

AFFITTERESI ammobiliate completi Massello, Laigueglia 4 camere, cucina, servizi, giardinetto, Telef. 652-066.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BOGLIASCO (Nervi) Pensione Villa Flora completamente rimodernata ampliata, grande parco giardino fra palme fiori. Pensione da L. 2800. 21653

DIANO Marina nuova pensione Roma, tranquilla, terrazzo, televisione, lire 1500 tutto compreso. A10239

MARISTELLA, sul mare, posizione, clima, trattamento ideale. Telefonare Piove Ligure 790-072. A9079

PENSIONE alta montagna piemontese, nuova splendida posizione, direzione dinamica, moderna, combinerebbe soggiorni estivi associazioni enti società, industrie, Barbaglia, XXIII Marzo 38, Novara. A9106

VARAZZE, Hotel Eden tutte camere con bagno, riscaldamento centrale. Pensione L. 3000. 16202

PETTINATRICE diventerebbe specialità taglio ondulazione arte, tinture, permanenti corsi serrati. Belmondo, via Parini 10. Telef. 40-346. A10072

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiano insegna distinta signora Corso S. Martino 5, telef. 512-025. A8382

CERCASI amministrazione case condominiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino » A9195

DATTILOGRAFA velocissima prezzi modici lavoro domicilio. Tel. 754-544, 591-476

DI gratuite entusiasti municipali, amministrazioni, progetti occuperebbesi geometro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6011 — Torino ». A8541

EX capofficio praticissima accetta domicilio paghe contabilità normale rivalsa qualsiasi lavoro ufficio svolgimento pratiche commissionisti anche per ditte fuori Torino, Telefonare 682-517. A8612

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A coniugi, signorino, affitto subito matrimoniale ammobiliata centrale. Telefonare 651-300. A9335

A distinto affittasi signorile centralissimo ammobiliata tutti comforts. Telefonare 520-977. A9459

AFFITTASI ambiente familiare camera matrimoniale centrale ogni comfort. Telefonare 524-461. A9407

AFFITTASI ammobiliata 2 letti centrale pensione completa presso famiglia. Telefonare 47-901. A9071

AFFITTASI ammobiliato 2 letti e stanza confortevole zona Tribunale. Tel. 521-617.

AFFITTASI bella ammobiliata Fernata-Porta Susa. Telefonare 56-090. A8289

AFFITTASI bellissima camera entrata soggiorno indipendente. Telefonare 30-854. A7447

AFFITTASI camera ammobiliata, Politecnico, confortevolissima 10.000 mensili. Telefonare 582-193. A8327

AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola, volendo pensione. Telefonare 21-952. A9033

AFFITTO ammobiliata paraggi Valentino tutte comodità. Telefonare 654-052.

AMMOBILIATA uso cucina 3 letti due coniugi. Pio V, telefono 652-078.

AMMOBILIATA unica signorile affittasi signora o signorina. Telefonare 386-767, 520-175. A7400

BALIA asciutta referenziata alleverebbe bimbo oppure accudita propria abitazione. Telef. 852-586. A7744

CAMERE ammobiliate (Multipete) termo bagno indipendenti, Telefonare 875-793, ore pasti. A9640

CERCO ammobiliata indipendente paraggi via Santa Teresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino ». A9641

CERCO matrimoniale indipendentissima bella riscaldata uso piedi-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».

CROCETTA affitto ammobiliata. Telefonare 502-856. A8536

IMPIEGATO cerca pensione presso famiglia distinta, casa nuova, silenziosa, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino ». A9495

INDIPENDENTISSIMA matrimoniale ammobiliata, vistata, cucina, acqua, gas particolare, affittasi stabile. Telefonare 31-560, 579-988. A7626

PIED-à-terre signorile ingresso particolare libero. Divalino, S. Anselmo 13.

SIGNORA sola offre camera ammobiliata a signorina. Telef. 770-906.

SIGNORILE ammobiliata (c. Salvario, Valentino) affittasi unico ospite. Serietà. Telefonare 650-830. A8743

SIGNORINA sistemazione signora offre a signorina seria. Presentarsi pomeriggio, Baldi, via Piave 13. A9457

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONE immobili contabilità aziendale, tenuta libri paga, contributi sindacali, massima riservatezza, ottime referenze, modicche pretese offresi. Telefonare 695-109. A8799

ASSISTENTE referenziati lavori civili industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A7196

ASSISTENTE tecnici automatismi roteme oppure punto, offresi qualunque prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035, Torino ».

CAUZIONANDO giovane colto offresi puntuale cassiere fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ».

CENTRALINISTA dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 271-138 domenica.

CHIMICO laureato buona cultura, multilaterale, francese inglese, patente, attitudini organizzative, occuperebbesi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8143 — Torino ». A8769

COMPUTISTA stenodattilografa primo impiego, volentiere, libera subito. Telefonare 31-463. A7482

(Continua a pag. 18)

ROSSANO BRAZZI *presenta*
questa sera alla Televisione
(in Carosello)
il dentifricio Squibb.

Dentifricio
SQUIBB
al sikem

fresco! fragrante!
la prima gioia del mattino

La
Dr.ssa Payot
PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema
AMNIODERM

Tonico
IDRAMNIOTICO

PRESSO
La Profumeria
GIACOBINO
C.so Vitt. Eman., 78
tel. 518.950 - Torino

In permanenza
dall'8 al 13 Febbraio

SERVIZIO NOTTURNO

NECROLOGIE

Feriali:
dalle 21 alle 24

Festivi:
dalle 19 alle 24

in Gall. S. Federico 16

AFFITTASI piano rialzato tre ambienti ufficio alloggio. Vassalli Eandi 5

AFFITTASI piano terreno, libero subito, alloggetto camera cucina e bagno esposto mezzogiorno, terzo centrale, zona Crocetta, casa signorile. Telefon. 527-131.

AFFITTASI peccollissimo 3 camere tinello servizi calefazione stufa 3. Tel. 889-609.

AFFITTASI Sestriere alloggio vuoto 3 camere servizi costruzione nuova. Telefonare 711-636 mattino. A8137

AFFITTASI subito zona centralissima parcheggio sala. Telefonare 31-953 ore pasti.

AFFITTASI subito locale fondo cortile mq. 50 laboratorio o magazzino. Cibrario 22. Telef. 882 317. A9349

AFFITTASI via Giulio 29 camera due soliste compiacenti, prezzo mite. A8521

AFFITTASI 1° aprile, via Roma, sei vani doppi servizi ad uso abitazione o ufficio. Telefonare 774-607 ore 12-14. A8060

AFFITTO alloggio secondo piano 2 camere servizi, altro primo piano 4 camere. Vespucci 9. A8686

CAUSA esposto rimesto contratto affitto, bellissimo alloggio panoramico 2 camere cucina bagno ampio terrazzo, richiamo bellissimo arredamento completamente nuovo, occasione straordinaria. Telefonare 682-461. A8356

CORSO Fiume 10, affittasi alloggi soggiorni 4-5 camere servizi termosifone.

FIAT Mirafiori affittasi camera cucina servizi, 12.000 mensili. Telef. 293-964.

GRANDE magazzino via Lanino 6 circa mq. 1000 quelli coperti locali uffici bascula grande portata affittasi. Telefonare 527-687. A3224

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio ex ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15462

LOANO. Pensione Gioiosa, via Pavia 18. Soggiorno invernale. Riscaldamento centrale, acqua calda, ottimo trattamento, 1200. A7723

PARAGGI Dora affittasi direttamente ampi locali riscaldati, adatti negozi, magazzini, laboratori, Telefonare 765-791.

PORTA Susa alloggio signorile nuovo due grandi camere servizi affittasi. Via Susa 4. 21645

PRIVATO affitta locale mq. 60, cantinato e ingresso sulla via, libero primo marzo. Telefonare 297-375. A8305

PROPRIETARIA affitta appartamento tranquillo, signorile, 4 camere servizi, veranda giardino. Telefonare 81-708.

SAN Donato affittasi mq. 120 uso negozi industria silenziosa. Telef. 753-262. 527-687.

S. PAOLO centro affittasi subito signorile due camere, tinello cucinino, terrazzo soleggiato. Telefonare 742-940.

SOFFITTE affittansi diversi prezzi. Via Porta Palatina 19. A8092

UFFICI centralissimi (Palazzo Borsa) tre camere ed camere abbinabili. Scala privata telefono. Affittasi-vendesi (eventuali lavori ripulitura). Bergui, Cavour 24. A7487

ALASSIO 15.000 mensili appartamentino modernamente ammobiliato vicinissimo mare giardino interamente recintato. Telefonare 40-961. A8710

CERCASI alloggio per soggiorno estivo, luglio-agosto (acqua corrente indispensabile) di circa 60-70 posti letto, gestione diretta o indiretta. Scrivere dettagliando Dopolavoro Ippodromi Comunali, piazza Paganini 1, Genova. 21658

SANREMO affittasi da marzo alloggetto ammobiliato centralissimo. Tel. 770-403 Torino. A7762

SANREMO (8. Bartolomeo) 10.000.000 vendesi villa 5 locali, servizi, garage scoperto, costruenda piscina. Borato, Vinci 96, Alassio. A7782

SOGGIORNO impresa vende letti panoramici residenziali centralissimi ville. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino ». A8723

VARAZZE stazione estiva affitta ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere, prezzi miti, giugno settembre. Vallino-Bonani. 20909

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Parigi diventerete bravissimi, corsi individuali economici, interpellateci. Via Saluzzo 11 bis. Tel. 524-215.

AVRETE possibilità impiego interpellando Istituto Greglia, Cernaia 22, stenodattilografie, complimentarie prova gratuita.

CORSI aggiornamento interpreti traduttori consecutiva simultanea presso centro servizi congressi e convegni. Via Maria Vittoria 54. Telef. 872-276. 20345

DOPOSCUOLA accuratissimo preparazione esami amministone, lezioni singole, inizio. Istituto Stadio. Telef. 363-148.

IMPIEGATE richiedonsi. Frequentate corsi accelerati stenodattilo paghe contributi. Inizio marzo. Istituto Stadio, Telefonare 363-148. A8791

PER un buon impiego cosa completamente gratuiti: stenodattilografia, complimentaria, trannese, inglese diurni e serali. Via Giolitti n. 55. Tel. 885-329.

INGLESE francese tedesco corrispondenza commerciale tradocesi in giornata. Telefonare 742-894. A9607

ITALIANO, latino, matematica impartisce lezioni universitaria modico prezzo. Telefonare 654-039. A9236

LAUREATO amministra condomini, tiene contabilità paghe. Telefono 886-907.

LEZIONI Diritto preparazione esami economici. Telefonare possibilmente ore pasti 519-453. A8218

MATEMATICA, fisica ripetizioni preparazione esami. Telefonare 551-842 ore pasti. A9695

PERFETTO inglese, lezioni, conversazione, traduzioni, lavori domiciliari. Telefonare 297-463, 396-730. A9337

PROFESSORESSA matematica impartisce accurate lezioni, Telefon. 680-257.

SI eseguono traduzioni inglese francese, lavori dattilografia. Telefonare 765-800.

TEDESCO madrelingua, lezioni, ripetizioni, impartisce signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ».

CRONACHE DELLO SPORT

Uno degli incontri più attesi di serie A

Bonafin nel Vicenza contro la Juventus

Già da parecchi giorni venduti quasi tutti i biglietti - La formazione dei bianconeri

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 8 gennaio.

Solo nel pomeriggio d'oggi, dopo una prova sul campo, l'allenatore vicentino Lerici ha avuto la cortesia di poter far giocare contro la Juventus Giulio Bonafin alla guida del quintetto di punta. Il veneziano si era infortunato nella penultima partita di campionato a Udine e domenica scorsa era stato costretto al riposo. Il medico specialista della società biancorossa lo aveva giudicato perfettamente guarito già da alcuni giorni, ma il giocatore — interpellato dal suo allenatore — aveva posto alcune riserve. Oggi invece la prova sul campo ha tranquillizzato tutti, giocatore compreso.

Roberto Lerici potrà allineare la sua squadra al gran completo. I giocatori vicentini hanno assistito all'incontro Lanerossi-Marzotto di «Coppa De Martino» e hanno trascorso il restante pomeriggio al cinema. In mattinata, presso la sede sociale, l'allenatore aveva tenuto una lezione teorica. Tra gli sportivi vicentini esiste molta fiducia. La squadra è in salute e gli ultimi risultati, ponendola in una posizione di relativa tranquillità, le hanno ridato un morale. Sono tutti convinti inoltre che anche la tradizione nettamente sfavorevole ai bianconeri avrà domani il suo peso.

La comitiva della Juventus è giunta a Vicenza con un quarto d'ora di ritardo rispetto al previsto. Erano quasi le 10 quando i giocatori sono giunti in albergo, accompagnati da Renato Cesarini e da Parola, nonchè dal dirigente comm. Cerruti. Poco più tardi è giunto anche il vice-presidente Giordanetti.

Cesarini ha confermato la formazione già annunciata.

Le condizioni del tempo sono molto buone. C'è stata, al mattino, con un freddo molto intenso, la minaccia di una nevicata. La neve è caduta, infatti, in molti centri del Vicentino, ma nel pomeriggio è spuntato il sole. Il terreno di gioco si è rassodato tornando in ottime condizioni. E' un motivo di conforto, codesto, per tutti coloro — e sono moltissimi — che avevano acquistato il biglietto d'ingresso nei primi giorni della settimana. Sono state esaurite tutte le scorte, salvo per quanto riguarda il piccolo quantitativo che la società ha l'obbligo di mettere in vendita agli sportelli dello stadio. Si calcola che non meno di 25 mila persone, il massimo consentito dallo stadio «Menti», assisteranno al confronto. Queste le due formazioni:

Lanerossi Vicenza: *Bazzoni; Burelli, Savoini; Zoppellotto, Panzanato, De Marchi; Conti, Menti, Bonafin, Leopardi, Fusato.*

Juventus: *Mattrel; Corsena, Sarti; Emoli, Cervato, Colemba; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.*

Arbitro: *Adami di Roma.*

e. bor.

La Nazionale di calcio si allenerà a Torino

Firenze, 6 febbraio.

Al centro di Coverciano si sono riuniti oggi i componenti del Settore tecnico federale presieduto da Walter Mandelli per esaminare e discutere l'impostazione del nuovo inquadramento del settore. Il programma, già approvato dal Consiglio federale, si propone fra l'altro i seguenti scopi: massima diffusione della pratica calcistica alla base e particolarmente fra i giovanissimi; istituzione di una rete nazionale di istruttori tecnici federali; inserimento del gioco del calcio nella scuola; revisione degli attuali ruoli allenatori; progetto per allenatori ad alto livello con la collaborazione della Lega nazionale mediante un corso.

In separata sede Pasquali, Franchi e Barassi hanno poi trattato circa l'attività della Nazionale. Per l'incontro con la Spagna, il primo allenamento si svolgerà quasi certamente a Torino il 24 febbraio.

Oggi in Torino-Sambenedettese rientro dell'attaccante Moschino

Pellis terzino - La squadra marchigiana cerca il primo punto in trasferta

Il Torino inizia oggi il girone di ritorno del campionato di serie B giocando in via Filadelfia contro la Sambenedettese. I granata presentano due novità, il rientro di Moschino e l'utilizzazione di Pellis nel compito «quasi» inconsueto di terzino sinistro. Il toscano ha occupato tale ruolo soltanto per una frazione di due recenti partite. Ha sostituito Cancian espulso contro il Verona, e Grava al momento dell'infortunio toccato domenica scorsa al «capitano» durante l'incontro di Modena.

In quanto a Moschino egli è a riposo forzato da sette gare, essendosi fatto male nel corso della partita con il Marzotto. L'attaccante-regista avrà oggi di fronte, come uno dei principali avversari Gianfranco Bandini, fratello del portiere della Triestina, e guardano da rete egli pure. E' stato Eliani, attuale allenatore della Sambenedettese, ad insistere per l'acquisto di Bandini II, che aveva conosciuto a Trieste, quando lo stesso Eliani collaborava con Olivieri nella guida tecnica del rosso-alabardati.

Il trainer della squadra marchigiana ha ricevuto cordiali accoglienze ieri, insieme ai suoi giocatori, durante il ricevimento offerto in via Alfieri alla Sambenedettese. I granata erano stati festeggiati nella loro prima trasferta di serie B, ed hanno voluto ricambiare la cortesia. Il trentottenne Eliani è conosciuto per le sue presenze in Nazionale A, tra cui quella verificatasi allo Stadio torinese contro l'Inghilterra. L'allenatore ha parlato della compagine marchigiana in cui oltre a Bandini figurano diversi elementi da lui stesso valorizzati: Garbuglia, Lorenzini Ercole, Mecozzi ed altri. Si tratta di calciatori giovani, tutti sui 20-22 anni i quali suppliscono alla non grande pratica con lo slancio. L'ex-bolognese Valentinuzzi, che sarà oggi centravanti arretrato, Santoni, un exgranata e Buratti, appaiono i più esperti della compagine.

La Sambenedettese non spera molto nell'odierna trasferta sul terreno della capolista, ad ogni modo cercherà di difendersi bene. In altre parole, il Torino avrà un confronto tutt'altro che facile. Destino delle società che comandano la graduatoria. Gli spettatori del recente match Juventus-Palermo hanno un'idea della situazione.

L'analogia è una delle tante esistenti tra le compagini bianconeras e granata: entrambe comandano le classifiche delle rispettive serie, entrambe vantano un gioco estremamente redditizio in trasferta, il capo-cannoniere (Sivori e Virgili), allenatori cresciuti «in casa» come calciatori (Eliena per il Torino e Parola per la Juventus) ed entrambe infine hanno direttori tecnici piuttosto criticati, ma tutto sommato non certo insoddisfatti della loro opera. Le osservazioni potranno aver giovato, anzi senz'altro hanno servito, al bianconero Cesarini ed al granata Senkey per portare l'attenzione sui compiti difensivi delle compagini. La conseguenza ne è che la Juventus ha il minimo di reti incassate in «A» ed il Torino detiene lo stesso record per la «B».

I granata nelle ultime otto partite hanno subito un solo goal, a Messina. Senkey che già nel Marzotto era uno specialista nel «creare» gli «uno a zero», darà disposizioni ai torinesi affinchè negli attacchi portati alla difesa-chiusa dei sambenedettesi non dimentichino il pericolo del contropiede. Senkey spera di aver esaurito la serie delle disavventure personali nella giornata di ieri, quando sua moglie in un negozio del centro è stata borseggiata del portamonete contenente poche migliaia di lire ma in compenso documenti personali e fotografie-ricordo dell'Inghilterra cui tiene molto.

L'allenatore del Torino si augura di non dover trascorrere una domenica emozionante anche se non ignora le insidie delle partite casalinghe contro squadre meno forti. La Sambenedettese non ha conquistato finora neppure un punto fuori casa, ma le sequenze contrarie non durano in eterno. Il tema dell'incontro è dunque il solito: per i capolista attenzione alle sorprese.

Torino: Soldan; Scesa, Pelli; Bonifaci, Ferrario, Ferrini; Crippa, Mazzero, Virgili, Moschino, Santelli.

Sambenedettese: Bandini II; Garbuglia, Lorenzini; Thermes, Santoni, Ercoli; Scappi, Mecozzi, Valentinuzzi, Trilli, Buratti.

Arbitro: Molinari di Genova.

Inizio ore 14,30.

h.

Maldini al posto di Trebbi nella partita Milan-Alessandria

Milano, 6 febbraio.

L'ammalato rosso-nero di turno (questa volta giovane) è Trebbi, colpito da tonsillite. Perciò domani la squadra campione d'Italia dovrà affrontare l'Alessandria allo stadio di San Siro in formazione inedita, affidando al «recuperato» Maldini e Schiaffino i ruoli di terzino sinistro e di mediano destro. Per la verità, lo schieramento annunciato questa sera come probabile dall'allenatore Bonizzoni potrebbe subire al momento della partita qualche variante.

Milan: Ghezzi; Fontana, Maldini; Schiaffino, Salvadore, Occhiatta; Bean, Galli, Altafini, Grillo, Bettini.

Arbitro: Francescon, di Padova.

Belle parate di Sentimenti IV in Cenisia-Sammargheritese: 1-1

La Sammargheritese, squadra formata da giocatori atleticamente prestanti e rapidi ha costretto al pareggio il Cenisia, nell'incontro di serie D giocatosi ieri a Torino. Il primo tempo si è chiuso 0 a 0 ma subito al 2' della ripresa i liguri erano passati in vantaggio con una bella segnatura della loro ala destra Dapelo. Il Cenisia è riuscito a segnare, a sua volta, al 15' con Pedrazzoli, che era pronto a raccogliere e spedire a segno un cross respinto dal montante sinistro di Navone.

Dei torinesi si sono distinti il mediocentro Balzardi e il sempre valido portiere Sentimenti IV, della Sammargheritese da segnalare Pedemonte centro mediano, e l'instancabile centrattacco Casagrande. Ha bene diretto l'arbitro Russo, di Bergamo.

Scoperta una organizzazione con centinaia di ragazze-squillo

La centrale a Milano - Cinque persone già arrestate - 100.000 lire per appuntamento

Milano, 6 febbraio.

La polizia milanese ha scoperto dopo sette mesi di indagini la più vasta organizzazione di ragazze squillo che sia finora esistita a Milano: cinque persone sono state arrestate, altre due sono state denunciate a piede libero per favoreggiamento della prostituzione ed un centinaio di ragazze sono state finora interrogate. Gli arrestati sono: Emma Porta Beltramini, abitante in piazza 4 Novembre 6; Tina Bonevigo abitante in via Hajech 2; Beniamina Andronio, abitante in via De Amicis n. 4; Teresa Grassetti-Ponzigi, abitante in corso Plebiscito 9 e infine il reg. Giacinto Parigi, abitante in corso Sempione 2. Le donne denunciate per favoreggiamento a piede libero sono: Franca Montini, abitante in via Olmetto 17, e Gabriella Barassi, abitante in via Piranesi 43. Giacinto Parigi si spacciava per procuratore di una società industriale milanese frequentava il bel mondo e diceva di essere un nobile.

Le indagini avrebbero preso l'avvio dal Parigi, che conviveva con una minorenne: spesso — secondo l'accusa — egli accompagnava la ragazza in accoglienti appartamenti, dove l'attendevano alcuni clienti danarosi. Pedinato a lungo il Parigi, la polizia riuscì a scoprire che egli era al centro di un vasto traffico che faceva capo ad agenzie-squillo mascherate con sigle di società fantasiose. Ad organizzare gli incontri delle ragazze con i vari clienti sarebbero state le quattro donne arrestate. Nel corso d'improvvise perquisizioni ai domicili sospetti, gli agenti hanno scoperto materiale pornografico, agende con indirizzi di centinaia di donne. Le ragazze-squillo venivano reclutate in tutti gli ambienti: molte sono ex-ospiti di case chiuse. Nel corso degli interrogatori è emerso che i clienti avevano sborsato, in certi casi, cifre enormi: fino a centomila lire per incontro. I convegni avvenivano in lussuosi appartamenti di Milano ed in alcune ville della brughiera. Le indagini sono tuttora in corso per accertare eventuali altri responsabili.

In un alloggio a Sanremo

Cercavano ragazze di compagnia ma hanno trovato i carabinieri

Sanremo, 6 febbraio.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica hanno effettuato, l'altra sera, una sorpresa in un appartamento di via Roglo 11 interno 2, abitato dalla signora Maddalena Boeri in Daneri di anni 41 da Riva Ligure, da tempo sotto sorveglianza in quanto si sospettava trattarsi di una casa di appuntamenti. I carabinieri, presentatisi alla signora Boeri come clienti, una volta entrati nell'appartamento si sono qualificati ed hanno sorpreso due avventori ragazze (una bruna ventiduenne di Savona e una bionda ventiquattrenne di Verona) che si intrattenevano con due giovani. Altri due clienti attendevano in un salottino.

I militi della squadra di polizia giudiziaria sostavano poi nell'abitazione e registravano le telefonate di una decina di persone che domandavano se «le ragazze erano libere». Un brigadiere, falsando la voce, rispondeva di sì, e poco più tardi giungevano i clienti, i quali trovavano ad accoglierli i carabinieri. Fra i clienti sono note persone di Sanremo, Bordighera e Ventimiglia. E' stato accertato inoltre che ospite dell'appartamento era una terza donna, una signora di 40 anni di Foggia, attualmente dimorante presso la Boeri e che il numero telefonico della casa era stato largamente propagandato in tutta la Riviera dei fiori.

La signora Maddalena Boeri in Daneri è stata denunciata in stato d'arresto per favoreggiamento alla prostituzione e sfruttamento. Le tre donne saranno rimpatriate ai rispettivi centri di provenienza e diffidate a fare ritorno a Sanremo prima di tre anni. Il Daneri, che ha dichiarato di non essere al corrente dell'illecita attività della moglie, è stato pure denunciato, ma a piede libero.

Uccide a coltellate una donna ne ferisce il marito e fugge

Trapani, 6 febbraio.

Ieri notte ad Alcamo il falegname Giuseppe Culmone di 36 anni ha ucciso una donna e ferito suo marito.

La vittima è Vincenzina Salato, di 25 anni, da Alcamo; il ferito è suo marito, Pietro Cottone, fruttivendolo ambulante.

Da tempo, fra i Cottone e i vicini di casa, certi Gallo, erano frequenti le liti. Il Culmone, amico della famiglia Gallo, aveva invano cercato di interporre i suoi buoni uffici per rappacificare le parti. Dopo l'ultimo litigio scoppiato fra la moglie del Gallo e quella del Cottone, quest'ultima si recava al commissariato e sporgeva denuncia.

Interveniva allora il Culmone, il quale ingiungeva alla Cottone di ritirare la denuncia e di chiedere scusa alla moglie del Gallo. Poichè però la donna tardavano, il falegname, armatosi di un lungo coltello, ieri sera si presentava nell'abitazione dei coniugi, chiedendo spiegazioni. Alle grida di dolore di Salato, il giovane le si scagliava contro e la colpiva ripetutamente, quindi rivolgeva l'arma contro il Cottone, squarciandogli il ventre. Subito dopo l'assassino si dava alla fuga e fino a stasera non era stato catturato.

Italiani e tedeschi al comando nei campionati mondiali di bob

Gli equipaggi di Ruesch, Zardini e Monti sono al comando al termine delle prime due manches, nelle gare a quattro - Dagli azzurri ci si aspettava di più

(Nostro servizio particolare)
Cortina, 6 febbraio.

L'equipaggio della Germania II, pilotato da Hans Roesch, che fu «mondiale» dalla specialità nel 1956 a Garmisch, capeggia la classifica al termine delle prime due «manches» dei campionati mondiali di bob a 4 svoltisi stamani. Sotto un tiepido sole e con una temperatura che si aggirava intorno allo zero, quindici equipaggi di nove nazioni hanno gareggiato alla presenza di un pubblico numeroso. Roesch nella graduatoria è tallonato dall'Italia I, pilotata da Zardini, distanziata da 11/100 di secondo; dall'Italia II, pilotata da Monti, distaccata di 18/100 e dalla Svizzera II, guidata da Hangst.

Favorito dal basso numero di partenza (il sesto) nella prova iniziale, Roesch è stato l'unico concorrente che è sceso sotto gli 1'16".

Tutto faceva supporre che gli immediati inseguitori, forse fatta eccezione per il bobista elvetico, non sarebbero riusciti a colmare il sensibile distacco. Ma nella prova successiva Monti e Zardini hanno fatto registrare nell'ordine i tempi migliori, cosicchè l'Italia I si è piazzata al secondo posto, seguita nell'ordine dall'Italia II e dalla Svizzera.

Oggi i due equipaggi italiani hanno tuttavia deluso. E' vero che sia Zardini che Monti sono stati sensibilmente danneggiati dai numeri di partenza (dopo la discesa del settimo equipaggio il ghiaccio si è alterato in modo che la loro prestazione ha lasciato a desiderare. Ancora una volta Zardini ha accusato una certa lentezza di partenza. Monti, invece, ha sbagliato nella prima «manche» la curva «Verzi».

Domani gli italiani che usufruiscono di numeri di partenza bassi nella terza «manche», la più veloce, dovrebbero risalire la corrente, raggiungere e superare Roesch, per poi ingaggiare probabilmente fra loro un duello accanito nell'ultima prova.

a. c.

La pioggia a Squaw Valley ostacola gli allenamenti

Squaw Valley, 6 gennaio.

Con la consueta solennità si è svolta stamattina la cerimonia dell'alzabandiera alla quale hanno partecipato le sole rappresentanze olimpiche già arrivate a Squaw Valley, compresa quella italiana, che è stata molto ammirata per la sua tenuta.

In complesso dopo il primo sommario sopraluogo che la rappresentanza hanno eseguito ai vari settori del vasto impianto creato per questo Olimpiadi Invernali, le impressioni e i commenti risultano abbastanza favorevoli. Il dirigente della squadra sciistica italiana, dott. Gian Vittorio Fossati si è così espresso, parlando a giornalisti americani: «Il luogo è piccolo ma stupendo, e mi sembra magnificamente adatto per gli sport invernali».

Il giudizio dell'allenatore della squadra femminile francese, La Croix, è stato più cauto: «Squaw Valley è un luogo attraente, ma per grandi prove di sport invernali le nostre località alpine segnano molti punti a proprio vantaggio». Parecchi giornalisti europei, già arrivati, hanno alla loro volta dichiarato di esser rimasti piacevolmente sorpresi, poichè credevano di trovar di peggio, sia come luogo che come attrezzatura.

Quest'oggi in tutta la zona di Squaw Valley è piovuto, il che ha rallentato il ritmo degli allenamenti.

Più tardi il tempo si è rimesso al bello cosicchè gli sciatori delle varie nazioni hanno potuto effettuare alcune discese di preparazione. Particolarmente attivi sono stati gli azzurri ed i francesi. Anche i fondisti italiani ed argentini hanno compiuto alcuni chilometri a buona andatura.

Gli sciatori e le sciatrici italiani a Squaw Valley dopo l'alzabandiera (Telefoto)

La settimana in Borsa

Incertezza e indecisione da parte degli operatori hanno caratterizzato quasi tutta la settimana, ma oggi si chiude. Sbalzi di umore, ora nero, ora più sollevato, ma sempre sulla tonalità grigia, hanno consentito di mettere a segno qualche buona plusvalenza su alcuni settori o titoli particolari. In complesso però la settimana ha avuto un andamento infido. Ma procediamo con ordine.

Lunedì le borse che si erano addensate sull'orizzonte borsistico si risolvevano in una vera e propria burrasca, violenta ma transitoria. La tecnica del mercato esigeva il sacrificio delle posizioni più deboli, le quali, infatti, si alleggerivano dei titoli un poco a casaccio, senza troppo badare al prezzo, con la stessa spensieratezza con cui le medesime posizioni erano state formate e si erano venute accumulando.

L'esistenza di una certa quantità di scoperto contribuiva, il giorno successivo, a riprendere in mano il controllo del mercato. Una buona metà del listino riusciva infatti ad iscrivere delle sostanziali plusvalenze e, quello che più conta, i titoli favoriti erano fra i più popolari, come Fiat, Vicosa, Catini, Edison e Finsider.

Mercoledì, fra scambi assai vivaci, il mercato, allineandosi alle Borse estere, tutte in ripresa, si riportava sui livelli massimi raggiunti alcuni ed ora. Tutto il terreno perduto nei giorni precedenti veniva riconquistato d'impeto, una plusvalenza molto notevoli sui finanziari ed assicurativi, sui [illegible], meglio elettrici e sui chimici.

Tutto sembrava sistemato per il meglio. Già si cominciava a parlare di «consolidamento» dei prezzi, quasi fosse possibile «consolidare» ciò che è materiale di sua natura e variabile ad ogni più piccolo stormir di fronda.

Invece, ecco che giovedì si ripiombava nella nebbia più fitta. Non che i prezzi discendessero di molto, ma l'andamento degli affari rallentava di colpo, diffondendo perplessità e dubbi e non finire.

Infine, venerdì la diminuita attività degli scambi conferiva al mercato una impressione francamente pesante, fra cui spiccavano due vivaci spunti di rialzo la Finsider, su voci di aumento di capitale che verrebbe deliberato nell'imminente seduta di consiglio (un'azione ogni tre a 500 lire) e la Fiveli italiana. Quanto a questa seconda società, dopo la secca smentita di qualche tempo fa, gli operatori hanno timore di avanzare ipotesi del genere e attendono, prima di sbilanciarsi, informazioni autorevoli e sicure.

La cronaca della settimana, come si vede, appare spezzettata in cento episodi, talvolta concordanti, talvolta invece contrastanti. Orizzontarsi in questo dedalo è arduo: pericoloso per chi deve o vuole operare.

Aiutarlo nel difficile compito è difficile. Il ginchetto degli aumenti di capitale con cui si attirano nella rete tanti innocenti uccelletti, sia per trovare una barriera d'arresto nella imminente riunione del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, presieduto dal ministro del Tesoro e del Bilancio, la cui ultima [illegible] risale al 18 ottobre dello scorso anno.

Com'è noto, si tratta dell'organo tecnico incaricato di accordare o di negare l'autorizzazione ad aumentare i capitali delle società, ad emettere obbligazioni, ad aprire nuovi sportelli bancari a via dicendo. Sapremo presto quali domande sono state presentate e quale esito avranno avuto. Per ora, nessuna indiscrezione è trapelata.

Il comparto del reddito fisso ha progredito sensibilmente verso la fine della settimana, come conseguenza diretta delle dichiarazioni rese mercoledì all'assemblea delle banche popolari dal Governatore della Banca d'Italia, il quale ha confermato esplicitamente l'intendimento delle autorità finanziarie di «mantenere il sistema bancario sotto la pressione di cospicue liquidità monetarie, che tende a far confluire le medesime liquidità verso gli impieghi produttivi, a condizioni sempre più convenienti per gli operatori economici».

Questa politica monetaria non potrebbe essere più conveniente sia per il reddito fisso, sia anche per il mercato azionario, visto che il denaro a buon mercato è il fattore primo di scambi e di commerci intensificati. Il maggior benessere che man mano si diffonde fra le nostre popolazioni crea nuovo risparmio, il quale ricerca un impiego tranquillo e sicuro, al riparo da oscillazioni troppo violente. E' questo il campo, meno brillante forse, ma più sicuro, in cui miete il piccolo risparmio, e [illegible] deve essere tutelato costantemente.

a. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 6 febbraio

La mattinata di sabato ha registrato un vivace interessamento all'acquisto soltanto sulle Bca: insistentemente richieste a 46.000-46.500, contro una precedente chiusura a 41.550. Gli altri titoli, eccezion fatta per entrambe le Pirelli, pure favorite dal denaro, rilassavano trascurati e tendenzialmente riflessivi.

Nel complesso, pochi affari e intonazione orientata ai realizzi.

Ecco i minimi e i massimi registrati: generali 96.600-97.000; Bca 46.000-46.500; Fiat 2.662-2.678; Calini 3.450-3.465; Edison 4.[illegible] 4.610; Viscosa 6.290-6.310; Bastogi 3.445-3.455; Finsider 1.157-1.191; Ilva 936-940; Terni 514-516; Pirelli Italiana 7.950-8.000; Pirelli e C. 5.650-5.700.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 6 febbraio.

Ecco le quotazioni delle valute estere al mercato libero: dollaro Usa 623,40; dollaro canad 632,75; franco svizzero 143,90; corona danese 89,90; corona norvegese 86; corona svedese 118,875; fiorino olandese 165; franco belga 12,41; franco francese 125,25; lira sterlina 1746,50; marco tedesco 149,60; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,31; scudo portoghese 21,68; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,335; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1323; dinaro jugoslavo 6,74; dracma greca 20,45; lira turca [illegible]; sterlina australiana 1377.

FALLIMENTI: TORINO — Società R. L. «Giannetta», corrente in via Massena 31, in persona amministratore unico Martinez Alberto Sentenza 8 febbraio; giud. Presegno; Curat. Fubini dott. avv. Guido; verifica 22 marzo.

CASALE MONF. — Soc. Casale Luigi & C. in persona dei soci Luigi Casale, Pietro Serafino e Pietro Binello, impresa costruzioni edili. Sent. 5 febbraio; curat. avv. Raffaello Uberti; verif. 11 marzo; giud. dr. Garavelli.

La Roma anche se incompleta difficile avversario per il Genoa

Giuliano e Orlando sostituiranno gli squalificati Griffith e Ghiggia - Frignani tra i rossoblù

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 febbraio.

Il Genoa, dopo il recupero con la Lazio, non ha fatto ritorno in sede, ma si è fermato a Chiavari dove ieri ha svolto un leggero allenamento in preparazione dell'incontro con la Roma. La partita assume per la squadra rossoblù una grande importanza in quanto in caso di vittoria i due punti conquistati potrebbero segnare un decisivo passo avanti verso la salvezza.

Il pronostico dell'incontro è apertissimo. La Roma, nonostante l'assenza di Ghiggia e di Griffith squalificati, sul piano tecnico si presenta più forte del Genoa per il valore dei suoi mediani e in particolare perchè il suo attacco è senz'altro migliore di quello rossoblù. Tuttavia i dirigenti genoani sperano che le doti agonistiche dei propri giocatori possano avere la meglio sui più tecnici avversari. I giallorossi sostituiranno gli assenti Griffith e Ghiggia rispettivamente con Giuliano e Orlando, mentre i rossoblù confermano la presenza di Frignani all'ala sinistra.

La partita di Marassi, dopo i due consecutivi pareggi ottenuti dal Genoa, è attesa con grandissimo interesse dagli sportivi rossoblù i quali sperano in una sollecita ripresa della loro squadra.

Ecco le formazioni annunciate:

Genoa: Ruffon; Corradi, Beraldo; Piqué, Carlini, Pistorello; Leoni, Abbadie, Bresolin, Pantaleoni, Frignani.

Roma: Cudicini; Giuliano, Cervini; Zaglio, Losi, Guarnacci; Orlando, Pestrin, Manfredini, David, Selmosson.

Arbitro: Rigato di Mestre.

La partita ha inizio alle ore 14,45.

r. b.

Curioso incidente al campo del Casale

Sospesa la fornitura del gas

Casale, 6 febbraio.

La squadra del «Casale» giocherà a Biella in condizioni precarie non solo per l'assenza di Russi e di Rebecchi, squalificati rispettivamente per due giornate e una dopo la partita di domenica scorsa a La Spezia, ma anche perchè in quello stesso incontro si sono infortunati più o meno seriamente Casellato, Ferraris e Fante.

Al quasi per squalifica e menomazioni fisiche se n'è aggiunto oggi un altro di carattere amministrativo. Per il mancato pagamento di una bolletta del gas dell'importo di 85.000 lire, la direzione dell'officina ha troncato l'erogazione del gas agli impianti termici dei locali al campo sportivo del «Casale».

Primi sulle nevi di Sportinia gli sciatori juniores del Sestriere

Sportinia, 6 febbraio.

Sono iniziati oggi a Sportinia i campionati di zona riservati agli sciatori della categoria «juniores». Si è svolta la prova di slalom speciale che ha registrato il completo successo dei ragazzi del Sestriere che si sono affermati con Marisa Poloni in campo femminile e con Franco Arrigoni in campo maschile. Domani la gara proseguirà con la disputa dello slalom gigante e del fondo.

Viva attesa intanto per il Trofeo Caretta, uno slalom gigante al quale stasera risultano iscritti oltre 150 discesisti.

Ecco i risultati delle prove di oggi:

Cat. maschile: 1. Franco Arrigoni (Sci Club Sestriere) 98"; 2. Bruno Lazzalunga (id.) 109"2; 3. Aldo Merlo (id.) 112"4; 4. Lionello Sanmartino (id.) 113"; 5. Mauro Bonetto.

Cat. femminile: 1. Marisa Poloni (Sci Club Sestriere) 143"; 2. Augusta Palmo (Sci Club Rossini) 148"9; 3. Emilia Gardella (Sci Club Genova) 151"5; 4. Laura De Rosa (Sci Club Sportinia) 171"2.

Il Perugia ha battuto la Tevere per 3-1 nell'anticipo di serie C, girone B, disputato ieri a Roma: reti di Magila (P.), Stenti (T.) e Zucchini (P.); Gasta (T.) è stato espulso al 30' del primo tempo.

La partita Fiorentina-Udinese verrà diretta oggi dal giovane arbitro torinese Righetti.

Bollettino della temperatura

Temperature massime e minime delle principali città italiane:

Torino	1,1	6,5	Pescara	2	7
Bolzano	—5	7	L'Aquila	0	1
Verona	—3	0	Roma	1	10
Trieste	—5	2	Campob.	—2	3
Venezia	—3	2	Bari	5	8
Milano	0	2	Napoli	1	9
Genova	4	6	Potenza	—1	3
Bologna	—2	4	Reggio C.	7	15
Firenze	—1	10	Messina	9	14
Pisa	1	11	Palermo	9	15
Ancona	1	5	Catania	5	15
Perugia	—1	4	Cagliari	4	12

Sconfitto il pugile Lazzari per una svista dell'arbitro

Dichiarato vincente il casalese Amisano che aveva colpito l'avversario con una testata - Oggi si concludono i campionati piemontesi

Nelle semifinali di ieri sera, che hanno dato luogo a qualche sorpresa come la sconfitta del favorito dei «mosca» Isoletta, si è avuta anche una nota patetica: il paso gallo Lazzari dell'Accademia Pugilistica Torinese stava conducendo il match con il casalese Amisano quando una violenta per quanto involontaria testata dell'avversario gli produceva uno squarcio al sopracciglio sinistro. L'arbitro non aveva visto l'irregolarità ma, notate le conseguenze del colpo, ha richiesto l'intervento del medico: il sanitario di servizio ha permesso a Lazzari di terminare il secondo round ma nell'intervallo, dopo un nuovo esame della ferita ha impedito al torinese di ripresentarsi al centro del ring. Con una maggior prontezza da parte dell'arbitro Lazzari avrebbe potuto [illegible] per squalifica, invece ha dovuto rassegnarsi, piangendo, a lasciare il passo allo sconfitto ma più fortunato antagonista.

I campionati piemontesi di boxe per dilettanti si concludono stasera alle 21 nella palestra Ponchia con la disputa dei dieci combattimenti valevoli per l'assegnazione dei titoli regionali.

Ecco i risultati: *pesi mosca:* Spinella (Cogne Aosta) b. Isoletta (Gardoncini To.) ai p.; Mantovani (Boxe Ring Biella) b. Castagna (Cogne Aosta) ai punti; *gallo:* Simbola (Casale Ring) b. Baratta (Boxe Aosta) per abb. al 2'30" della seconda ripresa; Locatelli (Novara Boxe) b. Toro (Gardoncini To.) per abb. ingiustificato all'1'10" della prima ripresa; *pesi piuma:* Amisano (Casale Rig) b. Lazzari (A.P.T.) per intervento medico all'inizio della 3ª ripresa; Bettoni (Cogne Aosta) b. Bosonin (id.) ai p.; *leggeri:* Lionetti (Baroni To.) b. Sieve (Casale Ring) per abb. al 2'45" della 1ª ripresa; Sabri (A.P.T.) b. Letey (Boxe Aosta) per abb. all'1'20" della 1ª ripresa; *welters leggeri:* Biscotti (Baroni To.) b. Pomarico (Incet To.) ai p.; De Osti (Way Assauto Asti) b. Contorno (Libertas To.) per k.o. al 2'50" della terza ripresa.

Pesi welter: Garri (Way Assauto Asti) b. De Pace (Gardoncini To.) ai p.; Orma (Acqui) b. Broccardo (Gardoncini To.) per getto di spugna al 1° round. *Welter pesanti:* Darrù (Galliate) b. Marino (Incet Torino) per squalifica alla 2ª ripresa; Moschino (Libertas To.) b. Galluzzi (Cogne Aosta) ai p. *Pesi medi:* Spagna (A. P. T.) b. Sartore (Junior) per forfait. *Medio-massimi* Mazzacurati (Casale Ring) b. Briola (Gardoncini To.) per k. o. al 1° round. Michalon (Astoria Boxe Alessandria) b. Spagna Angulo (A.P.T.) per forfait giustificato; *massimi:* Biato (Acqui) b. Nebbiolo (Gardoncini To.) per abb. all'1'10" del 2° r.; Mastebghin (Valenzana) b. Pucchio (Junior To.) per forfait giustificato.

Mantovani (a sinistra) e Bonatagna durante i campionati piemontesi di pugilato che si svolgono a Torino.

SORTEGGIO E PREMIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DI CREDITO INDUSTRIALE DEL BANCO DI SICILIA

Il 18 febbraio p. v., alle ore 9 e, occorrendo, nei giorni successivi, nei locali della Direzione Generale del Banco, in Palermo, via Roma, si procederà alla attribuzione a sorte dei premi ed al sorteggio per rimborso delle obbligazioni emesse dalla Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia.

IMPORTANTE STABILIMENTO FARMACEUTICO
cerca elemento qualificatissimo cui affidare la direzione et produzione materie prime.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1[illegible] - TORINO

CIMAT
COSTRUZIONI ITALIANE MACCHINE ATTREZZI TORINO
cerca operai prima e seconda categoria per macchine a puntare, alesatrici, frese e aggiustatori.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4087, Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca elementi da adibire attività vendita e pubblicità. Requisiti indispensabili: età 24-30, presenza, attitudine alle vendite, spirito di iniziativa, patente, militesenti. Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 9190 - TORINO

SOCIETÀ AMERICANA
RICERCA DIRETTORE PRODUZIONE ED UFFICIO TECNICO, preferibile con esperienza stampaggio. Perfetto inglese, ottimo stipendio. Indirizzare domanda in inglese: AMP-Italia - Corso Peschiera 299 - TORINO

PALMOLIVE S. p. A.
CERCA ELEMENTI DA ADIBIRE ATTIVITA' VENDITA E PUBBLICITA'. Requisiti indispensabili: età 24-30, presenza, attitudine alle vendite, spirito di iniziativa, patente, militesenti. Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese a PALMOLIVE S.p.A., Ufficio Promozione, corso Italia 15 - MILANO

Azienda importanza internazionale
cerca per tutta Italia abili venditori ottima presenza militesenti istruzione media superiore residenti zona preferibilmente auto propria richiedesi specializzazione settore mobili metallici cucina macchine scrivere aut cucire ottime possibilità guadagno.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9216 - TORINO

Importante Azienda lattiero-casearia
cerca dirigente servizio produzione
Richiedesi laurea ingegneria industriale preferibilmente chimica; esperienza almeno quinquennale in analoga industria e particolare conoscenza macchinario imbottigliamento. Richiedonsi inoltre periti industriali meccanici e chimici esperti manutenzione impianti ed officina meccanica riparazione.
Indirizzare PUBBLICITA' STAMPA 9203 - TORINO

Fallimento S.p.A. S.I.M.M.E.A.

Società Industrie Metal Meccaniche Elettriche Agricole - ROMA

Il fallimento della Società per Azioni S.I.M.M.E.A., venderà al pubblico incanto il 15 febbraio 1960 alle ore 11 dinanzi al Giudice Delegato dottor Vittorio Novelli, Palazzo di Giustizia, Roma, il compendio aziendale della fallita e cioè: mq. 39.270 di terreno sul quale sorgono fabbricati industriali per mq. 14.000 circa come alle descrizioni catastali mappa foglio 886 Sez. C. pagina 5207, Catasto Rustico Agro Romano colonna n. 440; oltre alle macchine, agli attrezzi, agli utensili e alle scorte di magazzino, (come tutto meglio indicato nell'inventario giudiziale e nella perizia immobiliare e nell'istanza n. 161 depositati alla Cancelleria Fallimentare), siti in Roma via di Tor Pagnotta n. 100 (Cecchignola) » al prezzo base ridotto in L. 658 milioni 560.000. Aumenti non inferiori a L. 5.000.000. (E' in corso un soddisfacenti risultati economici l'esercizio provvisorio dell'Impresa per l'esecuzione di commesse ministeriali che l'acquirente dovrà impegnarsi di portare a termine, riconsegnando i materiali alla stazione appaltante).

Deposito domande e cauzioni (25 % del prezzo base in assegno circolare intestato al Curatore del Fallimento) alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 12,30 del 13 febbraio 1960. Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Giuseppe La Fortuna, Roma, via Cassiodoro n. 19, e alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Roma.

Roma, 29 gennaio 1960.

PERCHE' NON PROVARE?

Non sono amico unico dell'uomo! Il CEROTTO LUGARESI per chi soffre di Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini, Distorsioni, Affezioni bronchiali è un altro amico che trovasi in Farmacia.

Aut. Acis 11103 - 15-5-54

MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino con sentenza 29-12-1959 dichiarò presunta alle ore 24 del 31-12-1925 in Francia la morte di GIORS Maria Luigia fu Vincenzo Giovanni e fu Rey Luigia Giuseppina, nata a Salbertrand il 14 novembre 1891.

Avv. A. ALESSANDRI

OLIO COMBUSTIBILE

Importante Società cerca abili Agenti vendita per provincie libere.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9164 - TORINO

COMUNE DI HOLE

E' indetto il concorso per titoli ed esami al posto di applicato

Scadenza: ore 12 del giorno 13 aprile 1960.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

Il Sindaco

le PILLOLE FOSTER giovano nei disturbi da ritenzione di acido urico facilitandone la eliminazione

Uecr. n. 776 (23/5/59)

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

CINQUANTAQUATTRENNE pratico ufficio cooperebbesi presso seria ditta. Telefonare 762-289. A8741

CONSULENTE autorizzato, qualsiasi pratica inerente legislazioni sociali, sindacali in materia lavoro, tenuta libri paga e contributi offresi. Tel. 383-690.

CORRISPONDENTE aiuto contabile pratica causa operazioni bancarie trattare clientela, ventenne bella presenza ottime referenze libera subito. Tel. 519-154.

CORRISPONDENTE francese offresi mezza giornata. Telefonare 892-048.

DATTILOGRAFA compiutamente pratica lavori ufficio in particolare ufficio acquisto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A8662

DATTILOGRAFA 26enne velocissima molto precisa, pratica decennale ufficio, referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino ». A7745

DICIANNOVENNE diplomata, steno-dattilo, volonterosa offresi. Prima impiego. Telef. 874-150. A8708

DIPLOMATO licenza [illegible] e 3a geometri, offresi aiuto ufficio od aiuto commesso. Telefonare 791-488.

DICIANNOVENNE pratica ufficio e clientela offresi anche commessa, negozio abbigliamento in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ».

DICIANNOVENNE presenza, licenza commerciale, dattilografia, paghe, contributi, offresi commessa. Telefonare 276-504 ore ufficio. A9465

DIPLOMATA conoscenza tedesco e francese, stenodattilografia, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A9634

DIPLOMATO maturità classica, 26enne, offresi qualsiasi lavoro o impiego. Telefonare 538-669. A10204

DIPLOMATO ragioniere ventiquattrenne pratico contabilità aziendale, referenziato occuperebbesi. Telef. 664-023. A8096

DIRETTORE albergo, ristorante, buona pratica, conoscenza lingue, bella presenza, quarantanovenne, referenze, disponibile aprile assumerebbe direzione alberghi o ristorante annuali, stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4139 — Torino ».

ESPERTO contabile referenziato provvisto permanente ferroviario offresi anche saltuariamente incarichi fiducia espletamento pratiche diverse sorveglianze controlli commissioni richiedenti viaggi. Tessera Ferroviaria 63326 fermo posta. Firenze. A7747

EX carabiniere 27enne, dattilografo, offresi qualsiasi lavoro. Pesci Alessandro, via Ormea 21. AB132

EX dipendente Fiat impiegato tecnico seconda categoria, lunga pratica approvvigionamenti, magazzino, disposto recarsi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino ».

GEOMETRA eseguirebbe ore libere disegni [illegible] contabilità lavori in genere. Telefonare ore pasti 231-251. A9370

GEOMETRA pratica decennale cantieri ed amministrazione mezzo proprio eventualmente disposto trasferirsi cerca sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ». A8835

GEOMETRA 33enne, pratica progetti, cantiere, rilievi topografici, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A10058

GIOVANE ragioniere cerca primo impiego. Stipi pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ». AB194

IMPIEGATA corretta perfetta conoscenza ramo grafico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ».

IMPIEGATO addetto vendita con mansioni direttive presso media azienda contabile responsabile approfondite conoscenze vari sistemi contrattuali, ricerche mercato ed acquisti, carico scarico magazzini, incarichi delicati, esperienza ottennale commercio radio tv elettrodomestici, provvisto elettrotecnico, 30enne, ragioneria, presenza, attivo, scopo ulteriore miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino »

IMPIEGATO tecnico, 33enne massima capo officina industria [illegible] dipendenti, esperienza dieci[illegible]ennale, pensionato provvisto conoscenza disegno industriale oltre tradizionale tecnico, scopo miglioratore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A7789

LAUREATO amministrativo, trentenne settentrionale; dipendente estero grande impresa nazionale, perfetta tedesco, inglese, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ». A7921

MAGAZZINIERE 30enne praticissimo contabilità magazzino organizzazione spedizione imballaggio, referenze, offresi. Telefonare 278-366 ore 18-21 A8855

MILITESENTE [illegible] inglese, francese dattilografo patente 2o grado impiegherebbesi anche in alberghi. Telefonare 361-054. A5707

PENSIONATO praticissimo magazzino, abito ufficio, mansioni fiducia, referenziatissimo offresi. Telefonare 307-307

PERITO chimico 23enne militesente esperto brasseri flessibili referenziato cauto reparto. Telefonare 355-071 ore 20-21.

PERITO industriale meccanico 30enne calcolatore meccanografo esperto officina esaminerebbe offerta impiego per definitiva sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1372 — Torino ». A8162

PERITO tessile 28enne pratico organizzazione direzione reparti impianti o macchinari buona conoscenza inglese offresi. Casella 301 A. SIP. Milano. 21355

PERITO elettrotecnico 30enne pratica decennale controlli temperature automazione, Progettista quadri controllo macchine termoplastiche in [illegible]. Sempre migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ». A9380

CONSULENTE autorizzata, qualsiasi pratica inerente legislazioni sociali, sindacali in materia lavoro, tenuta libri paga e contributi offresi. Tel. 383-690.

CORRISPONDENTE aiuto contabile pratica causa operazioni bancarie trattare clientela, ventenne bella presenza ottime referenze libera subito. Tel. 519-154.

CORRISPONDENTE francese offresi mezza giornata. Telefonare 892-048.

DATTILOGRAFA compiutamente pratica lavori ufficio in particolare ufficio acquisto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A8662

DATTILOGRAFA 26enne velocissima molto precisa, pratica decennale ufficio, referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4131 — Torino ». A7745

DICIANNOVENNE diplomata, steno-dattilo, volonterosa offresi. Prima impiego. Telef. 874-150. A8708

DIPLOMATO licenza [illegible] e 3a geometri, offresi aiuto ufficio od aiuto commesso. Telefonare 791-488.

DICIANNOVENNE pratica ufficio e clientela offresi anche commessa, negozio abbigliamento in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ».

DICIANNOVENNE presenza, licenza commerciale, dattilografia, paghe, contributi, offresi commessa. Telefonare 276-504 ore ufficio. A9465

DIPLOMATA conoscenza tedesco e francese, stenodattilografia, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A9634

DIPLOMATO maturità classica, 26enne, offresi qualsiasi lavoro o impiego. Telefonare 538-669. A10204

DIPLOMATO ragioniere ventiquattrenne pratico contabilità aziendale, referenziato occuperebbesi. Telef. 664-023. A8096

DIRETTORE albergo, ristorante, buona pratica, conoscenza lingue, bella presenza, quarantanovenne, referenze, disponibile aprile assumerebbe direzione alberghi o ristorante annuali, stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4139 — Torino ».

ESPERTO contabile referenziato provvisto permanente ferroviario offresi anche saltuariamente incarichi fiducia espletamento pratiche diverse sorveglianze controlli commissioni richiedenti viaggi. Tessera Ferroviaria 63326 fermo posta. Firenze. A7747

EX carabiniere 27enne, dattilografo, offresi qualsiasi lavoro. Pesci Alessandro, via Ormea 21. AB132

EX dipendente Fiat impiegato tecnico seconda categoria, lunga pratica approvvigionamenti, magazzino, disposto recarsi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4154 — Torino ».

GEOMETRA eseguirebbe ore libere disegni [illegible] contabilità lavori in genere. Telefonare ore pasti 231-251. A9370

GEOMETRA pratica decennale cantieri ed amministrazione mezzo proprio eventualmente disposto trasferirsi cerca sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ». A8835

GEOMETRA 33enne, pratica progetti, cantiere, rilievi topografici, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ». A10058

GIOVANE ragioniere cerca primo impiego. Stipi pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ». AB194

IMPIEGATA corretta perfetta conoscenza ramo grafico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ».

IMPIEGATO addetto vendita con mansioni direttive presso media azienda contabile responsabile approfondite conoscenze vari sistemi contrattuali, ricerche mercato ed acquisti, carico scarico magazzini, incarichi delicati, esperienza ottennale commercio radio tv elettrodomestici, provvisto elettrotecnico, 30enne, ragioneria, presenza, attivo, scopo ulteriore miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino »

IMPIEGATO tecnico, 33enne massima capo officina industria [illegible] dipendenti, esperienza dieci[illegible]ennale, pensionato provvisto conoscenza disegno industriale oltre tradizionale tecnico, scopo miglioratore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A7789

LAUREATO amministrativo, trentenne settentrionale; dipendente estero grande impresa nazionale, perfetta tedesco, inglese, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ». A7921

MAGAZZINIERE 30enne praticissimo contabilità magazzino organizzazione spedizione imballaggio, referenze, offresi. Telefonare 278-366 ore 18-21 A8855

MILITESENTE [illegible] inglese, francese dattilografo patente 2o grado impiegherebbesi anche in alberghi. Telefonare 361-054. A5707

PENSIONATO praticissimo magazzino, abito ufficio, massima fiducia, referenziatissimo offresi. Telefonare 307-307

PERITO chimico 23enne militesente esperto brasseri flessibili referenziato cauto reparto. Telefonare 355-071 ore 20-21.

PERITO industriale meccanico 30enne calcolatore meccanografo esperto officina esaminerebbe offerta impiego per definitiva sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1372 — Torino ». A8162

PERITO tessile 28enne pratico organizzazione direzione reparti impianti o macchinari buona conoscenza inglese offresi. Casella 301 A. SIP. Milano. 21355

PERITO elettrotecnico 30enne pratica decennale controlli temperature automazione, Progettista quadri controllo macchine termoplastiche in [illegible]. Sempre migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ». A9380

QUARANTENNE referenziata offresi cassiera cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ». A9127

RAGIONIERA esperta contabilità [illegible] pratiche fiscali occuperebbesi mezza giornata eventuale domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4157 — Torino ».

RAGIONIERE offresi per incarichi contabili amministrativi. Telefonare ore ufficio 774-545. A9452

RAGIONIERE 29enne primo impiego offresi. Telefonare 387-325. A9022

RAGIONIERE 24enne dattilografo pratico partita doppia, bilanci, inventari occuperebbesi. Telef. 697-364. A8096

RAGIONIERE 26enne, pratico contabilità [illegible] accetterebbe incarico ufficio acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]17 — Torino ». A9303

REFERENZIATISSIMO presenza auto cauzionando offresi assitore mansioni fiducia. Telefonare 297-150 ore pasti.

SEDICENNE stenodattilografa compiutamente ufficio preferibilmente zona Vanchiglia stazione Susa. Telef. 556-622.

SEGRETARIA praticissima tutti lavori ufficio contabilità ed corrispondenza capace trattare clientela, eventuale organizzazione nuova azienda offresi subito anche viaggiante Torino. Telef. 771-781.

SIGNORA lunga pratica commerciale tenuta libri offresi anche solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6052 — Torino ». A9555

STENODATTILOGRAFA pratica paghe e contributi occuperebbesi subito. Telefonare 696-174. A9310

STENODATTILOGRAFA 26enne bella presenza, pratica lavori ufficio iniziativa dinamica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ». A8688

TECNICO officina disegno materiali metodi lavorazione tolleranze disegnatore collaboratore segretario officina collaboratore offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5112 — Torino ».

TRENTENNE, presenza, bilingue, referenziatissima offresi cassiera, commessa, guardarobiera, disposta trasferirsi. Telefonare 676-587. A9507

UNIVERSITARIA occuperebbesi pomeriggio 17-20 come istitutrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ».

VENDEUSE, ventisettenne, universitaria, conoscenza francese, inglese, esperienza sei mesi in atelier a Londra, offresi. Telef. 50-862. A7716

VENTENNE bella presenza offresi qualsiasi impiego o commessa. Tel. [illegible]. A7754

VENTIDUENNE terza ragioneria, militesente, pratica contabilità, stenodattilo, offresi. Telefonare 713-012. AB8S

VENTITREENNE militesente studente 3a geometri pratico lavorazione carrozzeria cerca impiego. Grassaio, Montepimonte 6.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti, 6 armonicisti, voci nuove per dischi microsolco cantanti. Centro radiofonico San Donato 7. A9383

ABBISOGNAMO giovane geometra o perito tecnico per avviare seria carriera campo apparecchi riscaldamento e carboni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6046 — Torino ». A9517

APERTURA nuove sedi. Importante Società cerca personale ambosessi residente Torino, età 21-40 anni, presenza, cultura, referenze ineccepibili curriculum vitae. Presentarsi martedì 9 febbraio, ore 9-12, 15-18, in via Principi d'Acaja n. 5.

APPRENDISTA 14 anni, diploma professionale cerca industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ». A9658

ASSICURAZIONI organizzazione regionale, ricerca subagenti attivi, tutti, residenti Torino, centri provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ».

ASSISTENTE edile pratico lavori civili industriali cerasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ». A8623

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida possibilmente abilitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ».

CAMERA Commercio Novara assumerebbe laureato agraria età non superiore anni 30. Per informazioni rivolgersi Segreteria Camera Commercio Novara.

CAPO officina esperto costruttore stampi presso[illegible] cercasi da [illegible] lombarda. Non verranno esaminate risposte prive di referenze, pretese e dati anagrafici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4005 — Torino » A6039

CAPO pettinatura cercasi da importante bisiatura laniera torinese. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino ». A8467

CAPO vendite. Grande industria alimentare basso Piemonte cerca giovane capo vendite, preparato moderna tecnica distributiva. Casella 336 A. SIP, Milano.

CARROZZERIA Ditta assume disegnatore specialista rilievo e costruzioni scocche massima retribuzione. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Montefeltro 5.

CASA spedizioni internazionali assume signora signorina stenodattilografa pratica ufficio per propria filiale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5152 — Torino ». A8813

CERCANSI signorine bella presenza, bambini assistenza, Concorso Bellezza Club Principe, Ripresa [illegible] Mascaro, via Carmine 11. A7781

CERCASI diciottenne primo impiego, presenza, dattilografia intelligente ordinata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6067 — Torino ». A5714

CERCASI appendista commessa 16-17enne negozio calzature. Telef. 372-413.

CERCASI capo officina esperienza produzione in serie televisori per direzione tecnica importante stabilimento, massima retribuzione, referenze curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ». A7703

CERCASI disegnatore prima categoria progettista rotaie idrauliche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ».

CERCASI disegnatore particolarista macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ». A8550

CERCASI giovane diplomata praticissima studio notarile. Notaio Barlando, Rosarolli 20. A7754

CERCASI mezza giornata [illegible] primo impiego aiuto ufficio commissario. Telefonare 527-200. AB116

CERCASI signorina 15-16 anni per aiuto ufficio magazzino. Fruderia Gremo, Via Cerrione 14. A7758

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca elemento per Ufficio Approvvigionamenti pratico materiali siderurgici. Scrivere indicando età, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ». A5082

IMPORTANTE Società assume personale maschile media cultura presenza per lavoro organizzato ottima retribuzione. Telef. 42-070. 24

IMPORTANTE Società cerca abile stenodattilografa e contoemerista, età non superiore ai venti anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ».

IMPORTANTE società milanese assume per Filiale Torino perito industriale 25-30enne con pratica ufficio per mansioni tecnico-commerciali. Richiedesi serietà, presenza referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4091 — Torino ».

IMPORTANTE Società per [illegible] cerca provetta macchinista contabile. Inviare referenze a posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ».

NEGOZIO abbigliamento femminile di lusso cerca seria abile venditrice conoscenza inglese disposta trasferirsi Napoli, buone condizioni. Scrivere referenziando Dermar via Annunciata 26, Milano.

NEGOZIO tessuti confezioni assume abilissimo commesso, età, luogo nascita, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A9472

PERITO industriale per ufficio produzione e magazzino cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A8713

PERITO [illegible] ottima militare accetterebbe semestre qualsiasi incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8076 — Torino ». A3064

PRIMARIA azienda ricerca venditori abbigliamento elettrodomestici, casalinghi, provincie Piemonte, residenti in luogo, automezzo proprio, assunzione immediata, trattamento adeguato. Scrivere dettagliando curriculum a: 1545, via G. Fara 28, Milano Divisione A. 21510

TECNICO giovane militesente assumesi per ufficio programmi analisi tempi ditta metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A7487

TESSITURA in Piemonte ricerca abili assistenti telai automatici tessuti greggi. Inviare domanda ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ».

TRENTACINQUENNE diplomato o laureato esperto [illegible] moderni [illegible] lità meccanizzata cercasi da importante ditta. Indicare posti occupati, possibilità carriera, fotografi scrivere non possedendo requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8140 — Torino ». A8783

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE pellicciaia maniscire offresi. Telefonare 526-844 A8767

ABILE sarta cerca lavoro esterno, sartoria, boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8109 — Torino ». A9878

ABILISSIMA stiratrice offresi silvergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ». A7382

ATTIVO libero mezza giornata offresi autista, altri lavori. Tel. 30-801.

AUTISTA munito camioncino proprio offresi presso ditta. Telefonare 524-508.

AUTISTA [illegible] offresi subito. Ottime referenze. Telef. 372-701. A8724

AUTISTA 23 anni patente 3o benzina e nafta offresi libero subito. Urgente. Telef. 688-543. A7718

BELLA presenza pensionato Ferrovie offresi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 685-532. A7467

CAMERIERE barista diciannovenne offresi anche privato ottime referenze. Telefonare 56-074. A7460

CINQUANTATREENNE offresi aiuto magazzino, massima fiducia, auto propria, referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1379 — Torino ». A8197

CINQUANTENNE distinta occuperebbesi cuoco stiro pulizie casa signorile, mattino o pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9051 — Torino ».

CINQUANTENNE energico pensionato abbonato tutti [illegible] disponendo [illegible] offresi consegna merci scattore, magazziniere. Schwab 148 Sampione. Tel. 230-812.

CINQUANTENNE, presenza, abile governo casa offresi feriali 8-12. Telefonare 756-531. A7354

COMMESSA [illegible] aiuto commessa pratica laneria, abbigliamento anche come magazziniera, offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8145 — Torino ». A7734

COMMESSA pratica [illegible] o generi vari occuperebbesi mattinata. Telefonare 858-817. A8246

CONIUGI cercano custodia villa o casa nuova marito pratico giardinaggio, manutenzione. Telef. 767-097 ore pasti.

CONIUGI pensionati soli 55enni cercano custodia [illegible] o portineria. Scrivere. Telefonare 392-645. A8226

CONIUGI soli, referenziati, piemontesi media [illegible] portineria o custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1409 — Torino ». A8233

COPPIA trentaduenni referenziati offronsi marito autista II II, moglie custode portineria. Telefonare 41-988. A8748

CUOCO referenziato offresi alberghi ristoranti, libero 15 febbraio. Telefonare 526-644. A8479

ELETTRICISTA provetto impianti industriali e civili munito automezzo offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4146 — Torino ». A2120

ELETTRICISTA 27enne pratico manutenzione impianti industriali automatismi offresi ufficio, [illegible]mento scopo migliorare. Telefonare 796-332. A7346

ELETTROTECNICO disegnatore occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 791-889.

ESPERTO caramellista offresi seria ditta disposto trasferirsi. Mercatelli, via Murazzano 18, Torino. A5460

EX sottufficiale robustissimo, presenza, fiducia, referenziato occuperebbesi. Telefonare [illegible] escluso 8,30-12.

FATTORINO 26enne magazziniere autista, patente 2a e 3a pratico imballaggio pacchi in genere. Ottime referenze. Proposte dettagliate. Telefonare 398-752 ore pasti e festivi. A8037

FUOCHISTA 2o generale offresi ditta seria età media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1343 — Torino ». A7288

GEOMETRA desidererebbe perfezionarsi assistenza cantiere disponibile mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ». A8171

GIOVANE occuperebbesi commessa o assistente studio medico o manicure. Telefonare 311-626. A8083

GIOVANE ventenne bella presenza offresi commessa o magliersita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ».

GIOVANE 24enne, intelligente, offresi a ore possibilmente mattino. Telef. 730-256.

INFERMIERA diplomata seria scrupolosa referenziata offresi ore diurne oppure dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A8380

LATTONIERE idraulico offresi anche dintorni Torino giornata o cottimo auto proprio. Telef. 790-134. A8635

MAGAZZINIERE spedizioniere lunga pratica offresi. Telefonare 853-792 ore pasti.

MOTORISTA Diesel scoppio 22enne referenziatissimo offresi. Telef. 783-171.

OFFRESI autista fattorino secondo grado benzina pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

OFFRESI governante pei una due bambini media età, bilingue, referenziatissima libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4113 — Torino ». A9051

OFFRESI magazziniere volenteroso con referenze. Telefonare 795-402. A8703

OFFRESI 25enne servizio giornaliero, massima referenze. [illegible]. 230-544, ore pasti. A9351

OPERAIO offresi magazziniere metallurgico oppure lavorazione taglio lamiera. Telefonare 681-553 ore serali.

PASTICCERE provetto lieviti Hotel offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8108 — Torino ». A9070

PICCOLA famiglia, marito giardiniere orticoltricoltore pratico serra calda offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». AB195

QUARANTADUENNE serio, attivo, offresi domestico cuntigi soli o abitante magazziniere. Telef. 708-519. A8710

QUARANTENNE referenziata offresi pulizia uffici cinema, miti pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ».

QUINDICENNE offresi apprendista commessa. Telef. 341-446. A8072

RADIALISTA trapiantatore qualificato offresi. Scrivere ra Pubblicità Stampa 4134 — Torino ». A7761

RAGAZZO 23enne [illegible] lavoro conoscendo francese, pratico hotel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6016 — Torino ».

REFERENZIATA quarantaseienne abile cucina guardaroba stiro offresi 8-16. [illegible] Colli 4. A9330

SALDATORE utensilista lavorazione con Widia e altri metalli offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

SARTA offresi pomeriggio presso famiglia distinta. Telefonare 890-213 ore pasti.

SETTEMBRINELLE 33enne robusto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 296-651.

SIGNORA distinta moralità offresi a persona come dama compagnia, disposta viaggiare. Telefonare 678-591. A8768

SIGNORA distinta istruita, 45enne, attiva volenterosa, sana, temperamento giovanile presenza, occuperebbesi mansioni fiducia, aiuto negozio, leggeri lavori casalinghi, sorveglianza compagnia bimbi persone anziane, 7 ore giornaliere, ore notturne saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». A8715

SIGNORA media età libero pomeriggio occuperebbesi lavori casalinghi stiro, cucito. Telefonare 526-192. A8078

SIGNORA 34enne presenza, referenziatissima offresi commessa tessuti, abbigliamento in genere. Telef. 50-964. A8066

SIGNORINA occuperebbesi presso famiglia disposta trasferirsi anche estero. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A7762

SIGNORINA 18enne bella presenza pratica negozio offresi come commessa o altro lavoro. Telefonare 376-977. A9468

SIGNORINA 35enne presenza abile tintofare offresi feriali 8,30-18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4104 — Torino ».

SOLA 38enne offresi tuttofare referenziata ore 8-18. Scrivere a: Pubblicità Stampa 5161 — Torino ». A5847

TAGLIATRICE abbigliamento offresi. Telefonare 361-032. A8652

TORNITORE specializzato operatore torni paralleli revolver automatici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A7408

TRENTENNE laborioso, cultura media, pratico viaggiare ed commissioni interne offresi fisso o giorni saltuari, patente 2o diesel, scoppio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ».

TUTTOFARE offresi [illegible] 8,30 alle ore 12. Telefonare 796-212, paraggi Francia.

TUTTOFARE 50enne piemontese offresi giornata. Telefonare 526-369. A8696

VENETA 26enne presenza serietà offre referenze, occuperebbesi commessa negozio o bar, eventualmente propagandista medicinali. Scrivere Zanardi, via Tunisi 68. A8784

VENTISEIENNE autista patente 3o generale meccanico generico, libero subito occuperebbesi qualsiasi manalone. Boccuzzi Antonio presso Certani via Roma 4, Pecetto (Cuneo). A7763

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILI cucitrici macchine motore, bustaie respettabile assumiamo subito, ottime condizioni. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate n. 9 A, Torino.

ABILE tuttofare pratica cucina cercasi a giornata. Telef. 393-345. 33

ABILE tuttofare referenziata cercasi coniugi [illegible] vicinanze Torino. Telefonare 538-072. A8871

ABILE tuttofare [illegible] 8-13, referenziatissima, cercasi. Tel. 40-305 mattino.

ABILI fonditori a [illegible] cercasi. Buona retribuzione. Fonderia Gremo, via Cerrione 14. A9122

ABILI magliaricie macchine rettilinee assumiamo ottima retribuzione, lavoro assicurato. Presentarsi: Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate n. 9 A, Torino.

ABILISSIMA-O giovane [illegible] cercasi. Telefonare 582-653. A7774

ABILISSIME lavoranti sistanti confezione e fantasia, apprendiste urgono. Anna Maria Dressi, corso Re Umberto 45 bis. A8722

AG aggiustatori montatori e fresatori esperti, offresi [illegible] [illegible] nico. [illegible] 381-248. A8370

AGENTISSIMO attrezzista [illegible] cercasi. Via [illegible] Luini, 62.

AGGIUSTATORE calibrista abilissimo cercasi per lavori saltuari anche domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A8162

AGGIUSTATORE meccanico giovane militesente per montaggio stampi trancilatura su presse massima abilità meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A7497

(Continua a pag. 13)

Piatti gustosi che si possono consumare in qualsiasi momento... Chi possiede un apparecchio dentale non dimentichi però di adoperare giornalmente Orasiv. Otterrà una facile masticazione di ogni cibo (anche se consistente e appiccicoso). Orasiv super-polvere è il prodotto che dà un nuovo charme alla dentiera! In vendita nelle farmacie.

ORASIV

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

Svincolo di cauzione

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 59 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913 n. 1068, è stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal defunto Agente di cambio rag. Antonino Gautero.

Le eventuali opposizioni debbono essere presentate alla Camera predetta nei termini di legge.

Torino, 8 febbraio 1960.

INDUSTRIA NAZIONALE fabbricante macchina largo uso offre seria sistemazione a venditore avente possibilità. Introduzione enti industrie. Curriculum completo a Casella 338 A - S.I.P. - MILANO

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 22710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7560	13.700 *
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000 *
TRIMESTRE L.	2050	[illegible] *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-1868	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1300	13.700 *
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000 *
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible] *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

| Per chi desidera l'ediz. delle DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: |

La strana alleanza sorta per evitare la crisi

I comunisti non faranno parte della nuova Giunta di Casale

Raggiunto un accordo tra i quattro partiti che hanno rovesciato la vecchia maggioranza - I nuovi assessori scelti tra liberali, socialisti e autonomisti - Il pci assicura l'appoggio esterno

(Nostro servizio particolare)
Casale, 6 febbraio.

(f.) Il romanzo a puntate della crisi comunale di Casale continua con nuovi colpi di scena. L'ultimo è di ieri, e annuncia un'alleanza stupefacente: liberali e autonomisti con i due partiti di sinistra.

L'alleanza, considerata l'unico mezzo per scongiurare il pericolo di scioglimento del consiglio comunale e conseguente nomina d'un commissario prefettizio, è stata proclamata con un manifesto largamente diffuso in città, e firmato dai gruppi consiliari dei marp, dei pci, dei pli, e dei psi. Premesso che nella seduta del consiglio comunale del 28 dicembre scorso si è formata una nuova maggioranza che intende dedicarsi al supremo bene della città, essa afferma che è sua ferma intenzione «dare al Comune un'amministrazione efficiente, operosa, diligente, concorde, scrupolosa nell'uso del pubblico denaro, sensibile alle necessità dei cittadini, specie di quelli più bisognosi, vigilante degl'interessi del comune, soprattutto per quanto può avere riguardo allo sviluppo industriale, agricolo, artigiano e commerciale, nell'ossequioso rispetto delle leggi».

Dopo le note vicende, nella seduta del 28 dicembre il consiglio (14 dc, 5 pli, 2 psdi, 2 marp, contro 11 psi e 5 pci), preso atto delle dimissioni del sindaco democristiano Boverio elesse il nuovo sindaco nella persona del consigliere socialista Tartara con una maggioranza di ventun voti. Fu chiaro che ai voti dei socialisti e dei comunisti si erano uniti quelli di due «franchi tiratori». Risultò poi che si trattava invece di fedeli esecutori di ordini di partito. La giunta rimase qual era prima, salvo il sindaco socialista al posto di quello democristiano. E cioè un assessore liberale, uno autonomista, tre democristiani e uno socialdemocratico.

Da allora le segreterie dei vari partiti hanno intensamente lavorato. Il risultato si è avuto ieri. Nello schieramento consiliare i tre liberali e i due autonomisti si sono affiancati ai diciannove socialcomunisti, formando una schiacciante maggioranza di ventiquattro consiglieri contro una minoranza di sedici (i quattordici democristiani e i due socialdemocratici).

«Si tratta di una convergenza di carattere puramente amministrativo, dalla quale sarà esclusa ogni finalità di natura politica» dichiarano i rappresentanti del quattro partiti della nuova maggioranza. Abbiamo interpellato i consiglieri on. Angelino del psi, Botto del marp, l'avv. Sarzano segretario del pli, il signor Marenda segretario del pci. Le loro risposte sono state concordi: niente politica, si lavorerà assieme su un binario esclusivamente amministrativo.

Sorge ora il problema della giunta, nella quale è venuta a determinarsi una situazione paradossale: dei suoi sette componenti compreso il sindaco, quattro (i tre dc e il socialdemocratico), e cioè la maggioranza, appartengono invece alla nuova minoranza. Sembra un gioco di parole, ed è invece un dato di fatto. E' chiaro che dev'essere rinnovata con assessori appartenenti alla maggioranza effettiva.

In una riunione tenuta ieri sera nella sede del pli dai rappresentanti dei quattro partiti di maggioranza è stata concertata l'azione da svolgere. Intanto di comune accordo sono stati designati gli assessori che dovranno succedere a quelli che, appartenendo ora alla minoranza, comprenderanno l'opportunità di dimettersi dalla carica. I nuovi assessori sono stati scelti soltanto fra il psi, il pli e il marp, essendo stabilito di buon accordo che i comunisti si limitino ad assicurare l'appoggio esterno.

E' stato anche deciso, con una petizione firmata da quattordici consiglieri, di chiedere la convocazione urgente del consiglio comunale, e si ritiene che la seduta sarà fissata per la sera del 13. Come prima azione dell'attacco contro i quattro assessori di minoranza, nei loro confronti verrà votata una mozione di sfiducia. Se essi nonostante tutto non si dimetteranno, potranno essere privati delle rispettive cariche, che verrebbero attribuite ai tre assessori della maggioranza. Ma si potrebbe giungere anche alle dimissioni del sindaco e dei due consiglieri liberali. Il che significherebbe probabilmente lo scioglimento dell'amministrazione comunale e la nomina di un commissario prefettizio.

Armatore condannato per un naufragio doloso

Genova, 6 febbraio.

Si è concluso stasera, dopo numerose udienze, il processo di appello a carico degli imputati dell'affondamento doloso della motonave «Santa Chiara»: il cargo era una ex-unità della flotta militare britannica arenatasi sul 1941 nel Mediterraneo dell'Africa durante la guerra e venne acquistata da un gruppo di commercianti milanesi e genovesi nel '52; dopo sommarie riparazioni la nave venne caricata di merci varie e partì da Savona il 17 settembre 1953 con destinazione il Paraguay.

Dopo oltre tre mesi di peregrinazioni nei porti francesi, spagnoli, algerini e marocchini, il giorno di Natale del '53, la nave, durante una burrasca, fu gettata contro le scogliere di Cap Contin e scafo e carico andarono perduti: al momento del sinistro a bordo si trovavano solo l'armatore genovese Giuseppe Conforti, un meccanico spagnolo e il comandante inglese Archibald Mac Sporrane; il resto dell'equipaggio per una ragione o per l'altra era precedentemente sbarcato.

Successivamente, allorché il Conforti da una parte e i caricatori della merce dall'altra, chiesero alla società assicuratrici l'importo dell'indennità per la perdita dello scafo e del carico ammontante a circa 350 milioni di lire, si ebbe una inchiesta della Procura della Repubblica di Genova che accertò il dolo nel naufragio: la nave, fra l'altro, aveva un'elica montata alla rovescia e per navigare i motoristi dovevano innestare la marcia indietro.

L'istruttoria portò all'incriminazione di altri personaggi minori: Aldo Pensotti, da Busto Arsizio ed emigrato nel Sud-Africa, Gianfranco Maestri, da Milano, e la signora Chiara Siliato in Conforti, consorte dell'armatore e intestataria della proprietà del «Santa Chiara».

Oggi, come s'è detto, si è concluso il processo celebrato dinanzi alla corte d'appello genovese, presieduta dal dott. Tanas, la quale ha confermato la assoluzione dubitativa di Aldo Pensotti e l'assoluzione piena della signora Conforti, ha mutato la formula dell'assoluzione al Maestri da dubitativa a piena.

E' stata invece confermata la condanna del principale imputato, l'armatore Giuseppe Conforti, dichiarato responsabile di tentata truffa per quanto riguarda il tentativo di percepire l'indennità sul valore della nave e responsabile di tentata truffa alle Assicurazioni mediante distruzione di cosa propria per avere, affondando dolosamente la nave, distrutto la merce che ne costituiva il carico: tale condanna, 1 anno e 6 mesi di reclusione a 80.000 lire di multa, risulta amnistiata.

«Marciatori» inglesi verso l'Italia

Due imitatori della marciatrice Barbara Moore, l'inglese Leonard Padgen e l'americano John Caulfield, partiti a piedi da Londra, sono arrivati a Parigi, diretti in Italia attraverso la Svizzera. Contano di raggiungere Firenze fra 10 giorni (Tel.)

Per disposizione del pretore di Novi e su richiesta della vedova

Notai e periti hanno cominciato l'inventario dei beni lasciati da Coppi

Si vuol accertare se la parte fissata dal corridore per suo figlio Angelo Fausto è superiore al limite legale: un terzo delle sostanze - Fallito un accordo fra Giulia Occhini e la signora Bruna Ciampolini Sopraluogo a Villa Carla - Il patrimonio dello scomparso bloccato sino a conclusione dell'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 6 febbraio.

(g. n.) *Con un atto giudiziario la questione dell'eredità di Fausto Coppi è entrata oggi in una fase nuova: per disposizione del pretore di Novi Ligure e su richiesta della vedova del corridore, un gruppo di notai e di periti ha incominciato l'inventario di tutti i beni lasciati da Coppi e l'accertamento del loro valore. Per prima è stato compiuto un lungo sopraluogo nella Villa Carla, la palazzina sita alle porte della città, sulla strada che da Novi conduce a Serravalle, attualmente abitata dalla signora Giulia Occhini e dal figlioletto Angelo Fausto.*

Dopo la morte di Coppi i legali della «dama bianca» e quelli della vedova, la signora Bruna Ciampolini avevano avuto alcuni incontri per tentare un accordo pacifico sulla spartizione del patrimonio. Nonostante gli sforzi e la diplomazia degli avvocati, le due donne si irrigidirono e l'accomodamento fallì. Il 18 gennaio scorso il notaio Mario Borghero rese pubblico il testamento dello scomparso, in cui Coppi nominava il piccolo Angelo Fausto erede di una parte delle sue sostanze e precisamente: di Villa Carla «con terreno annesso e quanto in essa contenuto», la vasta tenuta agricola di Incisa Scapaccino e la somma di dieci milioni di lire.

Una settimana dopo l'apertura del testamento, la vedova depositava alla pretura di Novi una dichiarazione con la quale accettava a nome della figlia Marina le sostanze non menzionate nelle «volontà» del defunto, quelle cioè che spettano alla fanciulla quale erede legittima; l'accettazione era però subordinata all'inventario dei beni.

Questa riserva, il ricorso all'inventario, aveva lo scopo di stabilire anzitutto in che rapporto l'aliquota lasciata da Coppi ad Angelo Fausto si trova rispetto all'intero patrimonio. Come si sa, alla figlia Marina vanno per legge i due terzi dell'asse patrimoniale. Se la parte che Coppi ha fissato per l'eredità di Angelo Fausto supera il limite legale (un terzo delle sostanze) i diritti di Marina sarebbero intaccati ed essa avrebbe quindi la facoltà di impugnare il testamento del padre; in tal caso la vicenda finirebbe inevitabilmente davanti al magistrato.

In base alla dichiarazione della signora Ciampolini, come vuole la procedura, dal 18 gennaio tutte le proprietà appartenute al campione in Italia o all'estero, i beni mobili e fondiari, i depositi in banca e i crediti, sono bloccati e lo resteranno fino a quando l'inventario non sarà ultimato. Occorrerà molto tempo, poiché Coppi aveva un largo giro di affari, molti dei quali conduceva all'insaputa anche delle persone che gli erano vicine.

Oggi il notaio Giacomo Verina di Novi Ligure, delegato del pretore, il notaio Mario Borghero, rappresentante di Angelo Fausto, l'avv. Angelo Timò di Alessandria, per la piccola Marina, accompagnati da due periti si sono recati a Villa Carla. Non è stato possibile conoscere il risultato della loro indagine, che s'è protratta dalle 15 alle 20. La Villa è circondata da un giardino e da circa dieci ettari di terreno ed il suo valore non supererebbe i 15-18 milioni. E' assai ben arredata con mobili di gran pregio, antichi quadri d'autore; in quasi tutte le stanze sono disseminati i trofei che il campione conquistò in anni di gare, medaglie d'oro, coppe, targhe, statuette e cimeli. Ogni cosa è stata classificata e valutata.

Compiuto il sopraluogo a Novi, il gruppo dei periti si trasferirà ad Incisa Scapaccino, nell'azienda agricola «Zucca», di circa 140 ettari: Coppi l'acquistò nel 1955 per una somma che si aggirerebbe sui cinquanta milioni; il valore attuale, compresi due fattorie, i capi di bestiame, gli allevamenti di selvaggina e le riserve di caccia, sarebbe così di una settantina di milioni.

Le altre proprietà, di cui il testamento non faceva cenno e che andranno alla figlia Marina, sono la cascina «Garibaldi» presso Tortona, un'area fabbricabile (quattromila metri quadrati) a Milano, una partecipazione nella fabbrica di caramelle «Daina» ad Acqui ed un piccolo stabilimento di biciclette in Argentina. Si ignora se, oltre a questo elenco, esistano beni intestati a Coppi, così come si ignora l'ammontare dei depositi nelle banche: sarà compito dei periti stabilirlo.

Molte truffe in Val di Lanzo d'un falso ispettore di mutua

Lanzo Tor., 6 febbraio.

Quasi non passa giorno senza che alle stazioni dei carabinieri della valle vengano denunciate truffe da parte di falsi ispettori della «Cassa mutua agricoltori». Gran parte dei raggiri sono opera di un individuo sui 45 anni, che si spaccia a bordo di una «1400» targata Torino.

Il suo sistema è dei più semplici. Egli abborda i contadini già avanti negli anni e si dice in grado di far loro ottenere in breve tempo la pensione di vecchiaia dietro pagamento degli arretrati relativi ad un breve periodo. In questo modo riesce quasi sempre a spillare dalle 30 alle 45 mila lire. L'ultima sua vittima è l'agricoltore Domenico Cavaglià Sartur, di Monastero di Lanzo, dal quale ha ottenuto 42 mila lire rilasciandogli una ricevuta che reca la firma «Giacomo Ferrero».

Scotland Yard indaga sullo squartato di Roma

L'intervento della polizia inglese chiesto tramite l'Interpol - All'inchiesta parteciperebbe anche l'FBI americana

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 febbraio.

(m. cl.) La indagini sul mistero dell'uomo fatto a pezzi e gettato nelle acque del Tevere a Roma, si sono estese fuori d'Italia e, attraverso l'Interpol, le nostre autorità si sono rivolte anche a Scotland Yard. La polizia di Roma desidera sapere i nomi e, se possibile, le caratteristiche fisiche delle persone scomparse in Inghilterra negli ultimi due mesi e probabilmente fuggite al di là della Manica. Uguali richiesta sono state inviate dai nostri investigatori alle polizie di altri paesi europei e americani.

Secondo un giornale della sera che dedica al macabro enigma notevole spazio, una importante parte nelle indagini sarebbe sostenuta dalle uffici stupefacenti del *Federal bureau of investigation* americano, il famoso F.b.i. Gli agenti d'oltre oceano non escluderebbero infatti che la vittima fosse un cittadino americano e appartenesse ad una *gang* internazionale per il contrabbando nel Mediterraneo di eroina o altre droghe.

Da altri indizi sembrerebbe invece che l'ucciso fosse un jugoslavo o un algerino e che il crimine abbia un fondo politico. Notizie qui apprese sostengono inoltre che il delitto ha le caratteristiche di una «condanna a morte», di una punizione.

Morto a centotré anni il più vecchio ferrarese

Ferrara, 6 febbraio.

E' deceduto questa sera il più vecchio cittadino di Ferrara, Giuseppe Veronesi, che il 15 agosto avrebbe compiuto 103 anni. Nato nella frazione Masi Torello, fece per tutta la vita il bracciante. Uomo saldo e vigoroso, si può dire che sia stato costretto al letto per la prima volta venti giorni or sono da una bronco-polmonite, che l'ha portato alla morte. Durante la malattia, in casa del figlio ottantenne Augusto, si lamentava soltanto perché non gli veniva consentito di fumare i suoi tre sigari al giorno. Il Veronesi, nei suoi lunghi 103 anni, ha sempre mangiato polenta e mai pane.

Commerciante in vini fallito e denunciato per una truffa

Acqui, 6 febbraio.

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento del commerciante in vini Angelo Bianchi, che svolgeva la sua attività a Strevi. L'esame dello stato patrimoniale è fissato al 15 marzo. Contemporaneamente i carabinieri stanno svolgendo una inchiesta in seguito a una denuncia di truffa per una trentina di milioni, che vede coinvolti, oltre al Bianchi — un italo-francese attualmente in Francia — altri noti commercianti di Acqui.

E' fallito l'industriale che uccise la moglie

Milano, 6 febbraio.

Il Tribunale ha emesso ieri sentenza di fallimento nei confronti dell'industriale Nino La Neve che la mattina dell'8 gennaio scorso uccise a colpi di pistola la moglie, sorprendendola ancora a letto, e quindi tentò di togliersi la vita andando a schiantarsi con la propria automobile contro un albero sull'autostrada Milano-Torino.

Il passivo dell'azienda era di sessanta milioni ed è stato accertato che Nino La Neve non aveva tenuto i libri contabili secondo le norme stabilite dalla legge. Curatore del fallimento è stato nominato il dottor Massaro che nei prossimi giorni convocherà i numerosi creditori per esporre la situazione patrimoniale del fallito.

La polizia ritiene che l'industriale sia stato spinto a uccidere la moglie e a tentare il suicidio esclusivamente dal grave dissesto. Quando i creditori si rivolsero alla magistratura, egli vide crollare tutte le sue speranze e, come disse successivamente al giudice istruttore, credette di essere ormai troppo vecchio per ricominciare la vita.

La notizia della decisione presa dai giudici è stata comunicata all'interessato nell'infermeria del carcere di San Vittore, dove il trova sotto la imputazione di omicidio premeditato.

Il "piano verde„ quinquennale

Gli interventi previsti dallo Stato per risollevare il settore agricolo

Stanziati 550 miliardi - Occorre impedire che la crisi si aggravi: tra qualche tempo si potrebbero avere ripercussioni negative anche nei settori commerciale e industriale

In questi tempi, nelle campagne si sente parlare con frequenza del piano verde e molti agricoltori domandano ai tecnici che cosa sia tale piano e quali gli scopi. Ecco in breve alcune spiegazioni.

E' necessario anzitutto premettere che da cinque anni la nostra agricoltura è in lenta e crescente crisi dovuta a varie cause le quali collimano poi tutte nel basso reddito agricolo rispetto ai redditi degli altri settori operativi: salario agricolo giornaliero medio lire 981 (in alcune zone anche 600 lire) e salario medio delle altre categorie L. 1743.

Le entrate delle imprese agricole sono scarse e quindi non si possono intraprendere iniziative atte a dare maggior tono all'attività economico-agricola. Stringendo maggiormente l'economia agricola, tra qualche tempo si potrebbe avere riflessi passivi pur nelle altre attività economiche commerciali ed industriali.

Per migliorare lo stato di disagio attuale e conferire alle aziende razionali e moderne strutture con incremento della produttività, della meccanizzazione, del miglioramenti fondiari, ecc., onde portarle su un piano di reddito più elevato dell'attuale, il governo ha ideato un piano di miglioramento e di riconversione dell'agricoltura, denominato «piano verde».

In sostanza si tratta di fare il massimo sforzo, da parte dei privati operatori e dello Stato, onde rimettere in piena attività economica produttiva ogni settore agricolo, bisogna cioè modernizzare in modo che, dopo 5 anni, cioè alla fine del 1964 si possano riscontrare i benefici che attualmente si prevedono, cioè il consolidamento di efficienti ed organizzate imprese agricole con la elevazione dei redditi di lavoro delle popolazioni rurali.

Gli obbiettivi prefissati sono i seguenti:

— iniziative per ampliare le trasformazioni fondiarie ed agrarie, sviluppare l'irrigazione, migliorare o difendere la produzione di pregio e la tecnica, accrescere la meccanizzazione, ridurre i costi di esercizio con la provvista di capitali a basso interesse;

— facilitazioni per la valorizzazione delle produzioni con costruzioni di impianti per la raccolta, lavorazione e vendita dei prodotti;

— agevolazioni per migliorare l'edilizia rurale e sviluppare le reti stradali e quelle di distribuzione dell'acqua e dell'energia elettrica nelle campagne;

— direttive per la scelta delle colture e degli allevamenti in relazione alle prospettive di mercato ed al progresso agricolo, con servizi di indagini di mercato, sperimentazione, dimostrazioni pratiche e istruzione tecnica (mille tecnici saranno assegnati agli Ispettorati).

Per raggiungere tali obbiettivi lo Stato concederà contributi in conto capitale dal 30 al 50 per cento sulle spese effettive delle opere e mutui al tasso del 2 e 3 per cento con altre maggiori agevolazioni per la piccola proprietà (riduzione di imposte, esenzioni quinquennali, ecc.).

Come si vede le finalità del piano sono ampie ed investono tutta l'agricoltura italiana. Il piano non è statico ma può essere ritoccato anno per anno, sentite le regioni, in base al parere del Consiglio superiore per l'Agricoltura. Presto sarà presentato alla Camera il disegno di legge e la sua approvazione comporterà la spesa globale di 550 miliardi di lire per il quinquennio 1960/61-1964/65, pari a 110 miliardi annuali.

E' stato calcolato che lo sforzo dello Stato di 550 miliardi, dovrebbe provocare, nel quinquennio, interventi nel settore agricolo per un valore di 1650 miliardi.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 280-325; vitelloni 300-340; vitelli comuni 400-480; vitelli sanati 550-610; vitelli della coscia 490-650; vitelli della coscia di allevamento 850-1150; vacche da macello di 1a cat. 230-260; vacche da produzione 165-220.000 al capo; suini grassi 330-345 al chilo.

A Carmagnola: polli di allevamento 260-380; polli nostrani 650-730.

Cereali — Mercu: sostenuto. Grano tenero buono mercantile 6700-6850; qualità fine 6900; granoturco ibrido 3800-3900. Risoni: a Vercelli: Maratelli 5600-6000; Pierrot 5500-5700; S. B. 6000-6700; Arborio 6300-6800.

Foraggi — Fieno maggengo 2350-2500; ricetta 2100-2150; terzuolo 2000-2100; paglia di grano imballata 1550-1650.

Vini — Ad Asti: barbera 12-12.5 gr. 6400-7200; id. sup. 12,5-13 gr. 7450-9200; grignolino extra 10.650-11.850; freisa dolce 7500-9300; id. secca sup. 7000-7800; nebbiolo 11.150-12.400; barolo classico del 1958 di 14 gr. 22.300-24.300; barbaresco 20.300-22.000; barbera 8500-9500; bracchetto 9450-10.300; dolcetto 2500-3200; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4350-5000; cortese bianco secco 5650-7150; moscato 9650-10.350; Asti spumante in bottiglie 350-400 la bottiglia. c. r.

I prezzi dei concimi azotati diminuiti di quasi la metà

Dai primi di gennaio i prezzi dei concimi azotati hanno subito forti riduzioni e gli agricoltori ne debbono approfittare per fare immediate lauta concimazioni ai grano e, a fine febbraio, fertilizzare i prati. Ecco i prezzi ai primi di gennaio ed attuali.

Solfato ammonico 20/21 da L. 3200 a L. 1900.

Nitrato ammonico 20/21 da L. 2000 a L. 1400.

Nitrato di calcio 15/16 da L. 3050 a L. 1600.

Calciocianamide 20/21 da L. 3300 a L. 2850.

Negli ambienti agricoli si lamenta che alcune ditte, ai prezzi di cui sopra, hanno sospeso le consegne ai rivenditori.

Una azienda risicola devastata dal fuoco

Casale, 6 febbraio.

Un incendio ha devastato stamane l'azienda agricola dell'ospedale di Vercelli alla frazione Pobieto di Morano Po. Le fiamme, divampate nella pilaria, si sono estese ai porticati, parte dei quali sono crollati seppellendo circa 1700 quintali di riso. Il lavoro dei vigili del fuoco, accorsi a Casale, è durato alcune ore. I danni ascendono a sette-milioni di lire.

Chi l'ha vista?

Da domenica 31 gennaio manca da casa la signorina Pierina Tamagnone, di anni 60, residente in via Canova 14. E' alta m. 1,70, di corporatura robusta, mutilata della prima falange dei pollici di entrambe le mani. Chi l'avesse vista è pregato di mettersi subito in comunicazione con i famigliari, via Valdieri 31, telefono 370.187.

Un facoltoso industriale arrestato per aver "rapito„ le sue due figlie

Le bambine dovevano essere affidate alle suore in attesa che il dissidio tra i genitori fosse composto - Invece il padre le ha portate via in auto - L'arresto a Tortona

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 febbraio.

Un giovane industriale genovese, Federico Gardella di 32 anni, proprietario di una azienda di arredamenti in legno, è stato arrestato dai carabinieri per avere tentato di sottrarre le sue due figlie — Barbara di 5 anni e Sabrina di 4 — a un provvedimento del giudice tutelare, che ne aveva disposto la temporanea custodia presso l'Istituto delle Suore Dorotee di via San Nazaro. L'arresto è avvenuto ieri sera alla stazione di Tortona dove l'industriale, dopo essere fuggito con le figlie, aveva fissato un appuntamento alla moglie Luciana Cappato, di 30 anni; oggi il procuratore della Repubblica ha spiccato ordine di cattura e l'industriale è stato trasferito in carcere.

Questa dolorosa vicenda coniugale durava da oltre un anno. Federico Gardella, uno dei più facoltosi industriali del suo ramo, aveva sposato Luciana Cappato sette anni fa: i primi dissensi fra i coniugi, che si erano sistemati in un elegante appartamento di viale Cambiaso 5/10 ad Albaro, avvenivano nell'estate del 1958, ma la situazione si faceva estremamente tesa soltanto il mese scorso quando la moglie dell'industriale lasciava improvvisamente la casa, rifugiandosi con le figlie presso la madre, che abita in via Stefano Castagnola 5; la signora dichiarava che il marito l'aveva a più riprese percossa e maltrattata e di ciò avvertiva anche i carabinieri della stazione del Lido di Albaro.

L'industriale il 23 gennaio scorso ricorreva al giudice tutelare, il quale ordinava ai carabinieri di ricondurre le due bimbe a casa del Gardella, invitando quest'ultimo a non allontanarle da Genova senza il suo permesso; la signora Cappato il giorno 25 ricorreva anche lei al giudice tutelare e i coniugi venivano convocati in pretura insieme con le figlie per tentare una composizione, ma l'industriale, che aveva già espresso l'intenzione di allontanarsi da Genova, non si presentava e allora il magistrato disponeva che Barbara e Sabrina venissero affidate all'Istituto delle Suore Dorotee in attesa che la questione venisse definita.

Il termine dell'ordinanza scadeva alle ore 18 del 29 gennaio, senza che il Gardella si facesse vivo. La signora Cappato avvertiva i carabinieri di Palazzo Ducale, i quali accertavano che l'appartamento di viale Cambiaso era chiuso e deserto, che l'Istituto religioso non aveva avuto notizia delle due bimbe e che l'industriale, poche ore prima, era partito in «Giulietta» con le figlie alla volta del Piemonte.

Per ordine del procuratore della Repubblica, venivano messi in allarme i posti di frontiera, essendo nel frattempo risultato che il Gardella intendeva trasferire le figlie in Svizzera: di lui, tuttavia, non si avevano notizie per diversi giorni finché nel tardo pomeriggio di ieri la signora Cappato riceveva da Milano una telefonata. Era il marito: «Qual a te ne parli ai carabinieri — le intimava — se vuoi che discutiamo delle nostre figliole ti fisso un appuntamento: vediamoci stasera a Tortona sotto la pensilina della stazione ferroviaria».

Così l'industriale veniva arrestato mentre giungeva allo appuntamento. Interrogato circa le bambine, il Gardella in un primo tempo dichiarava di non sapere dove si trovassero, poi, giunto in questura a Genova, narrava la verità: egli le aveva portate in un albergo di Milano, affidandole ad un amico. I carabinieri nella notte ripartivano per la capitale lombarda, rintracciando Barbara e Sabrina; le due bimbe sono giunte a Genova stamane alle 11,45 e sono state consegnate alle suore Dorotee.

L'industriale è giunto a Marassi poco prima di mezzogiorno: egli ha affermato di avere violato la legge senza saperlo, in quanto l'ordinanza del giudice tutelare sarebbe stata consegnata a un dipendente della sua azienda, il quale avrebbe dimenticato di informarlo; nel rapporto trasmesso alla procura della Repubblica, tuttavia, risulta che le disposizioni del giudice erano state notificate personalmente all'industriale dal maresciallo dei carabinieri della stazione del Lido di Albaro.

c. m.

S'appellano i tredici medici condannati per comparaggio

Bologna, 6 febbraio.

Il «processo del comparaggio», che vide imputati 262 medici e 17 fra titolari, rappresentanti e propagandisti di una casa farmaceutica lombarda, avrà un seguito in tribunale.

La sentenza emessa dal pretore penale di Bologna, il 15 gennaio scorso — dopo nove mesi di dibattito e ottantanove udienze — è stata infatti impugnata tanto dal Procuratore della Repubblica quanto dai tredici sanitari condannati.

Il primo chiede la condanna di altri sessantotto medici già assolti per non avere commesso il fatto e quella di sei imputati assolti per insufficienza di prove; i secondi reclamano invece l'assoluzione.

Un anno di reclusione a un ladro di biciclette

Vercelli, 6 febbraio.

E' stato giudicato per direttissima dal pretore di Vercelli per furto di una bicicletta il trentaduenne Emilio Bertinaria-Cora, domiciliato a Torino in via Aosta 22. L'imputato era stato colto sul fatto mercoledì pomeriggio in via Galileo Ferraris. Quando il derubato, il signor Luigi Zanzola, si presentò in questura per la denuncia scorse nel cortile la sua bicicletta già recuperata.

Il pretore ha condannato il Bertinaria-Cora ad un anno di reclusione e a 12 mila lire di multa; dovrà poi scontare la pena perché recidivo.

Lo stato di debolezza che lascia l'INFLUENZA richiede una buona cura ricostituente

Tonergil
ridà tono ed energia
ERBA

Importante Casa Confezioni Uomo cerca rappresentante molto bene introdotto clientela Piemonte, Lombardia. Indicare età, attività svolta. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4158 - TORINO

Astori di Torino presenta Don Marino Barreto Jr. in Simoné
E' un disco a 45 giri
PHILIPS
Nei nostri negozi di Piazza Castello 8 e di via Nizza 8

ULTIME NOTIZIE

Il ministro austriaco in viaggio di propaganda anche a Parigi ed a Bonn

Kreisky arriva oggi a Londra per "esporre„ il problema alto-atesino

Egli si dice disposto ad andare a Roma, ma solo per perfezionare i negoziati conclusivi sulla «piena autonomia» della provincia di Bolzano - Nella «missione» in Europa sarà accompagnato dal sottosegretario Gschnitzer - Soste a Belgrado e Varsavia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 febbraio.

Il ministro degli Esteri austriaco, Bruno Kreisky, informerà personalmente i governi britannico, francese e tedesco sulla controversia alto-atesina in corso fra l'Austria e l'Italia: su tutti i problemi della politica estera austriaca, e così pure sul problema altoatesino, esiste una piena identità di vedute fra il partito socialista e la Volkspartei; egli, Kreisky, sarebbe anche disposto a compiere un viaggio a Roma per incontrarvi gli esponenti del governo italiano, ma questo viaggio romano varrebbe la pena di esser fatto solo nel caso in cui si decidesse di perfezionare «le trattative conclusive» per una piena autonomia della provincia di Bolzano.

Questi sono i tre punti politici di maggior rilievo emersi oggi durante una lunga conferenza-stampa svolta dal ministro degli Esteri, presenti duecentocinquanta giornalisti austriaci e stranieri, alla vigilia di un viaggio diplomatico per le capitali d'Occidente e d'Oriente, che Kreisky inizierà domani, partendo per Londra. Le successive tappe saranno Parigi, Varsavia, Bonn, Belgrado. Il ministro ha detto, comunque, che la questione dell'Alto Adige, insieme a quella dei rapporti fra la Piccola zona di libero scambio e il Mercato comune, verrà posta sul tappeto soltanto nelle tre capitali occidentali. A Varsavia e a Belgrado egli, che sarà sempre accompagnato dal sottosegretario Gschnitzer, tratterà solo questioni d'ordine generale.

Per quel che concerne la prima tappa, Londra, Kreisky ha affermato: «Sono convinto che il ministro degli Esteri britannico non mi parlerà per primo della questione sud-tirolese ma, ciononostante, tale questione verrà esposta da me». Il ministro austriaco ha più volte sottolineato che si tratterà unicamente di una «esposizione», non di una «discussione» del problema, volendo egli soprattutto «informare» i governi occidentali sui veri termini della controversia. «Esporrò anche a Parigi la questione — egli ha soggiunto — affinché il governo francese ne possa avere conoscenza migliore».

Richiesto se farà la medesima cosa a Bonn, ha affermato categoricamente: «Sì. Mi sembra una cosa affatto naturale e legale che il ministro degli Esteri austriaco chiarisca, nei suoi contatti con altri colleghi stranieri, il punto di vista del proprio governo sulle questioni che più lo interessano». A questo punto, alla domanda se egli sarebbe propenso a compiere un viaggio anche a Roma, il ministro ha dato la risposta, tutt'altro che elastica, più sopra riferita.

Smentendo quindi un'opinione diffusa in tutti gli ambienti giornalistici viennesi, il ministro ha negato la propria paternità alle idee apparse nel settimanale socialista *Heute* su una soluzione di compromesso, tra l'Italia e l'Austria, circa l'autonomia provinciale altoatesina. Il settimanale scrisse che «certi esperti» propendevano a risolvere l'autonomia altoatesina *de facto*, lasciando però intatta, *de jure*, la regione Trento-Bolzano. Kreisky ha detto: «Le idee sostenute dal settimanale non sono state assolutamente ispirate da me. La soluzione ventilata da *Heute* potrebbe essere presa in considerazione solo se i legittimi rappresentanti del Sud Tirolo la accettassero. E' ai sud-tirolesi che spetta l'ultima parola; l'Austria non fa che appoggiare le loro richieste».

L'accento infine è caduto sui delicati rapporti tra socialisti e cattolici in questo momento. L'oratore ha espresso il parere che i nuovi membri nella direzione della Volkspartei non dovrebbero alterare la collaborazione, specialmente in politica estera, tra i due partiti. Quanto alla presenza di Gschnitzer, che lo seguirà come un'ombra in ogni fase del viaggio, Kreisky ha ribadito lo stesso concetto: la presenza del sottosegretario cattolico sarebbe la garanzia più schietta che, a livello di governo, non esistono né segreti né malintesi fra i due partiti.

Enzo Bettiza

Londra esclude che nei colloqui si discuta dell'Alto Adige

Londra, 6 febbraio.

(*m. ci.*) Il corrispondente da Vienna del *Daily Telegraph* scrive che Kreisky cercherà a Londra «di raccogliere la comprensione e l'appoggio dell'Inghilterra» nella vertenza sull'Alto Adige. «Sebbene le possibilità austriache di sollevare con successo la questione alla assemblea generale dell'Onu siano divenute assai esigue — scrive il giornale — a Vienna si spera che contatti italo-austriaci a livello dei Primi ministri possano avere inizio in primavera e che la Gran Bretagna possa aiutare ad addolcire l'atmosfera».

Di tale speranza non si trova traccia nelle dichiarazioni del Foreign Office, secondo cui gli unici argomenti dei colloqui Kreisky-Selwyn Lloyd saranno la situazione economica europea (Vienna fa parte della «zona di libero scambio») ed eventualmente il disarmo e i rapporti Est-Ovest. «Per quanto ci riguarda — si afferma al ministero degli Esteri inglese — noi non abbiamo l'intenzione di inserire nei colloqui la questione dell'Alto Adige».

Tre ministri ad Algeri per "rimettere ordine„

Soustelle sarà espulso dal partito dell'Unr

La decisione mercoledì - I gruppi di estrema destra, dopo il fallimento della congiura, appaiono divisi e rimangono i loro capi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 febbraio.

Dopo essere stato estromesso dal governo, non rimangono a Jacques Soustelle che due vie: dimettersi dall'U.n.r. (Unione per la Nuova Repubblica), oppure aspettare di essere espulso. Se sceglierà la seconda, non dovrà aspettare molto, perché mercoledì si riunirà il comitato centrale per discutere, appunto, il suo caso, e tutto lascia prevedere che l'espulsione verrà senz'altro decisa.

La dichiarazione che comunicò ieri alla stampa ha fatto passare l'ex-ministro all'opposizione del generale De Gaulle e la sua permanenza nel partito gollista diventerebbe ormai motivo di intrighi e di lotte intestine che indebolirebbero il regime. Può darsi che l'allontanamento di Soustelle sarà seguito da altre diminuzioni di deputati ed esponenti della U.n.r., specie nella federazione del Nord, ma si tratta di una minoranza il cui distacco renderà più omogeneo il partito di maggioranza e ne rafforzerà l'azione.

D'altra parte, più si manifestano chiaramente le intenzioni del governo per un'epurazione della vita pubblica che ristabilisca in pieno l'autorità dello Stato, e più appare inconsistente la minaccia delle macchinazioni fasciste. I gruppi di estrema destra, che avevano esercitato finora una pressione determinante sui poteri pubblici, si sono in questi giorni sgonfiati all'improvviso e dànno uno spettacolo che nessuno avrebbe potuto immaginare: si accusano l'uno con l'altro, rinnegano i propri capi, affermano di essere sempre stati fautori dell'ordine e di volere soltanto la grandezza della patria. Dalla prigione della Santé, Pierre Lagaillarde getta ogni responsabilità dell'insurrezione di Augeri su Joseph Ortiz, che, essendo in fuga, non può scagionarsi.

Questa situazione potrà facilitare il ristabilimento dell'autorità dello Stato se, come sembra, il governo andrà fino in fondo all'energica azione che ha iniziato. Il compito più urgente è in Algeria, dove, anche dopo il crollo delle organizzazioni estremiste, rimangono non poche incertezze nella popolazione europea.

Per questo compito, sono partiti stasera per Algeri i ministri dell'Interno (Chatenet), delle forze armate (Messmer) e della giustizia (Michelet), ai quali il generale De Gaulle, che li ha ricevuti a lungo prima della partenza, ha dato istruzioni precise per sorvegliare la «rimessa in ordine» dell'esercito e dell'amministrazione. Li accompagnano alcuni alti funzionari, fra i quali Verdier, direttore generale della pubblica sicurezza, la cui presenza può essere indicativa.

Le istruzioni che ha dato loro il Presidente della Repubblica riguardano naturalmente l'epurazione dei responsabili e di coloro che, con la loro compiacenza, hanno incoraggiato l'azione dei facinorosi, però, più che di epurazione spettacolare, si tratta di normalizzare i poteri e di eliminare le interferenze che la vita pubblica algerina aveva ereditato dal 13 maggio 1958. Questa normalizzazione può essere riassunta in poche parole: ristabilire la subordinazione dei comandi militari alle autorità civili.

Sandro Volta

Autobus a turbina annunciati a Mosca

Londra, 6 febbraio.

Le strade di Mosca saranno presto percorse da autobus azionati da motori a turbina. Il nuovo autobus dispone di 50 posti e può raggiungere una velocità di 140 chilometri l'ora.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il Presidente Gronchi all'aeroporto di Mosca

L'arrivo alle 14,20 di ieri all'aeroporto moscovita di Vnukovo. Il presidente Gronchi e Voroscilov (a sinistra) salutano la folla che fa ala al loro passaggio. Sullo sfondo, con un mazzo di fiori in mano, è donna Carla (Tel.)

Attentato a Buenos Aires contro l'ex-campione del mondo

Esplode una bomba in un salone d'auto di cui è proprietario Manuel Fangio

Danni molto gravi, ma nessuna vittima umana - I dinamitardi non sono stati scoperti ma si ritiene trattarsi di una manifestazione terroristica inscenata dai nostalgici dell'ex-presidente Perón

Buenos Aires, 6 febbraio.

Una bomba di notevole potenza è esplosa nelle prime ore di stamane in un lussuoso salone di rifornimento, esposizione e vendita di autovetture di cui è proprietario l'ex-campione del mondo di automobilismo Juan Manuel Fangio. I danni al locale ed alle automobili esposte sono stati molto gravi e valutabili ad alcune decine di milioni; fortunatamente, grazie anche all'ora mattutina in cui è esplosa l'ordigno, nel salone non c'era nessuno e non si sono quindi avute vittime umane.

Il motivo del grave attentato non è stato ancora accertato dalla polizia che ha iniziato immediate indagini. Atti dinamitardi del genere (numerosi fatti analoghi sono avvenuti recentemente nella capitale argentina, a Rosario, a Cordoba, a Tucumán) vengono attribuiti alla campagna terroristica condotta da qualche tempo dai nostalgici dell'ex-presidente Perón affiancati, secondo la pubblica opinione, ad elementi di estrema sinistra.

Manuel Fangio, che è stato per ben cinque anni campione del mondo dei conduttori, non è iscritto ad alcun partito e non ha mai svolto una vera e propria attività di carattere politico.

Washington conferma la visita di Adenauer

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 febbraio.

(*a. b.*). La Casa Bianca ha confermato ufficialmente che il cancelliere tedesco Adenauer si fermerà tre giorni a Washington, dal 15 al 17 marzo, durante il suo viaggio alla volta del Giappone.

La notizia era prevista, tuttavia non si pensava che la sosta di Adenauer a Washington dovesse essere così lunga. Si nota che la visita cadrà nel pieno del preparativi per la conferenza occidentale di aprile e per la conferenza al vertice di maggio. E' probabile che il Cancelliere voglia ottenere reiterate assicurazioni di fermezza e di intransigenza, da parte del Presidente, a integrale difesa delle sue tesi per l'unificazione della Germania e la salvezza di Berlino Occidentale.

Secondo i circoli politici e diplomatici americani, fatti preoccupanti sono riemersi negli ultimi giorni: essi sono soprattutto le recenti dichiarazioni di Kruscev e il comunicato diramato tre giorni fa dalla conferenza degli alleati del patto di Varsavia, alla fine dei suoi lavori. Tanto dalle parole di Kruscev, quanto dal comunicato della conferenza degli alleati del patto di Varsavia, gli occidentali si sono trovati ancora una volta di fronte a una serie di minacce che, dopo Camp David e in vista della conferenza al vertice, si aveva tutto il diritto di pensare e di sperare rimosse. E' vero — nota oggi il *New York Times* — che le nuove minacce di pace separata con la Germania orientale non hanno, per ora, un limite di scadenza; tuttavia esse «rinnovano il loro *ultimatum* con un indefinito ma non troppo prolungato limite di tempo», e confermano che, in maggio, la Russia intende presentarsi alla conferenza al vertice, riproponendo le sue vecchie proposte.

«Kruscev — scrive un commentatore dell'Associated Press — pare deciso a rinfocolare, se pur in forma limitata, una nuova crisi di Berlino, come premessa alla conferenza al vertice di maggio. E' suo obbiettivo intimorire e dividere le Potenze occidentali e rompere il loro fronte per la difesa di Berlino Ovest. Non si può escludere che Kruscev spinga la sua strategica pressione, a un punto nel quale il presidente Eisenhower potrebbe essere costretto a riconsiderare l'opportunità di adire alla conferenza al vertice...».

Gli ambienti ufficiali ritengono che Kruscev si fermerà prima di veder profilarsi questo estremo pericolo.

Nei primi undici mesi del 1959

Aumentata del 10 per cento la produzione industriale

Incremento del 20 % delle esportazioni e del 10 % delle importazioni - Regresso costante della disoccupazione - Previsto il proseguimento dell'attuale fase espansiva

Roma, 6 febbraio.

Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, le prospettive agli inizi del 1960 indicano un proseguimento dell'espansione delle economie occidentali, che dovrebbe consentire un elevato livello di commercio internazionale.

In Italia, la fisionomia congiunturale con cui si è aperto il nuovo anno sembra tale da convalidare ottimistiche previsioni. La quasi totalità delle aziende considera di poter mantenere le proprie produzioni almeno sui già notevoli livelli raggiunti; nello scorso trimestre, e una percentuale abbastanza elevata li sono ritiene di aumentarle.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione industriale nel suo complesso, l'indice generale calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, rettificato e depurato dall'Isco, segna un incremento di quasi il 12 per cento per il mese di novembre 1959 sul novembre 1958 ed un aumento del 10 per cento per i primi undici mesi in confronto allo stesso periodo del 1958.

Dall'esame degli indici relativi ai tre grandi aggregati — produzione per l'utilizzazione immediata, per il consumo e per gli investimenti — si rileva poi che anche per il mese di novembre 1959 in confronto al novembre 1958, come lo era stato per ottobre, l'incremento più alto è stato raggiunto dalla produzione di beni d'investimento con ben il 16 per cento, contro il 9 per cento per quella dei beni di consumo ed il 10,7 per cento per quella dei beni di utilizzazione immediata.

Tra i beni la cui vendita denota il diffondersi del benessere economico, vanno segnalati gli elettrodomestici, la cui vendita in dicembre ha registrato un aumento del 35,8 per cento rispetto al dicembre 1958.

Il livello della disoccupazione registrata è andato lentamente ma costantemente diminuendo per tutto l'anno 1959 in confronto ai corrispondenti mesi del 1958. Gli ultimi dati di ottobre dal numero degli iscritti agli uffici di collocamento manifestano per il totale delle classi, una contrazione delle iscrizioni di quasi il 5 per cento in confronto a quelle dell'ottobre 1958 e di quasi il 4 per cento se si considera il complesso dei primi 10 mesi dell'anno.

Particolarmente soddisfacente continua a presentarsi la domanda estera. L'indice generale delle quantità esportate per i primi undici mesi del 1959 segna un incremento di oltre il 20 per cento sull'analogo periodo del 1958, e quello delle importazioni del 10 per cento. Si è manifestata una continua tendenza all'aumento nelle esportazioni, oltre che di merci tradizionali — prodotti chimici di base, prodotti agricoli, prodotti della raffinazione del petrolio — anche di prodotti dell'industria meccanica.

Lo studio dell'Istituto nazionale per la congiuntura, concludendo, rileva che la fine del 1958 ha visto l'arresto della recessione, che ha costituito il ciclo denominato «secondo ciclo europeo». Il punto di svolta inferiore può oggi collocarsi nel mese di agosto di quell'anno, sicché con il settembre del 1958 l'economia italiana iniziava una nuova fase di ripresa. Questa, se ancora smorta negli ultimi mesi del 1958 e nei primi mesi del 1959 prendeva successivamente vigore, tanto da far considerare per l'Italia l'anno 1959 come anno di elevata congiuntura.

L'analisi dell'evoluzione congiunturale in atto indica che i tre elementi di sostegno all'attività produttiva — domanda dei consumatori, domanda dell'estero e, finalmente, domanda delle imprese per beni di investimento — si muovono oggi concordemente. La regolarità con cui la ripresa si è svolta e continua a svolgersi dimostra che la nuova fase espansiva ha solide radici e contiene in sé sufficienti premesse di proseguimento.

Il giorno 6 febbraio con la particolare benedizione del Santo Padre riuniva a Dio l'anima eletta dell'

On. Albino Ottavio Stella

Lo piangono angosciati: la moglie Maria Coppa; i figli Carlo con la consorte Anna Vittoria e figli Sergio, Ottavio e Piera col marito Guido Golzio e piccola Annalisa; Patrizia col marito Domenico Tarantino e figli Antonio, Gustavo e Maria Paola col coniuge Bruno Pecchettino e piccolo Paolo; Carla col marito Agostino Bruna e piccola Caterina; i fratelli Giovanni e Natale; la sorella suor Marcella; i cognati; i nipoti sacerdoti: Don Angelo, Don Carlo, Don Ottavio e Don Giuseppe; i parenti e l'amico dott. Giuseppe Acuto e famiglia. Un particolare ringraziamento ai proff. Aldo Gianotti, Giuseppe Capitolo e Angelo Mosorro per le amorevoli cure prestate. Lunedì 8 corr. alle ore 8,30 verrà celebrata in Santa Messa nella camera ardente dell'Ospedale Mollinette, via Sabaudia 5. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 16 partendo da via Tonello 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 febbraio 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Stella gli amici:
S. E. on.le Giuseppe Pella
S. E. on.le Giovanni Bovetti
Senatore Paolo Ottavio
Senatore Domenico Giraudo
On.le Emanuele Jervis
On.le Giovanni Sodano
On.le Luigi Sinno
On.le Renzo Franco
On.le Carlo Balbo
Giuseppe e Pierina Amato, fratelli e famiglie.

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti unitamente con dolore il decesso dell'

Onorevole Ottavio Stella

loro Fondatore e Presidente.

I Coltivatori Diretti della Provincia si inchinano deferenti dinnanzi alla sua salma, e ricordando la sua vita operosa, dedita alla famiglia ed alla difesa dei Coltivatori Diretti, elevano a Dio le loro preghiere invocando eterna pace all'anima sua. I funerali avranno luogo lunedì 8 febbraio p. v. alle ore 16 partendo da via Tonello, n. 18.

— Torino, 7 febbraio 1960.

La Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti prende viva parte al lutto per la scomparsa dell'

Onorevole Ottavio Stella

già Vice-Presidente Nazionale ed attivissimo Membro del Consiglio Nazionale.

— Torino, 7 febbraio 1960.

L'on.le Paola Gonzani si associa all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Onorevole Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

La Cassa Mutua Provinciale per i Coltivatori Diretti si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Onorevole Ottavio Stella

Presidente della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino prende viva parte al grave lutto per il decesso dell'

Onorevole Ottavio Stella

suo Presidente nel primo decennio del dopo guerra e che con la sua opera di efficace assistenza della difesa degli interessi agricoli contribuì alla valorizzazione dell'agricoltura piemontese.

— Torino, 7 febbraio 1960.

La S.A. «La Fontanina» Fossano partecipa al grave lutto per la scomparsa del suo Presidente

Onorevole Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

La S.A. «Carlo Pino» di Abbiategrasso prende viva parte al lutto per il decesso del suo Presidente

Onorevole Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

La S.A. «Prodotti Chimici e Vernici» partecipa al grave lutto per la perdita del suo Vice Presidente

Onorevole Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

Il dott. Luigi Caverzasi e famiglia profondamente addolorati si uniscono al lutto per la scomparsa dell'amico

Onorevole Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

Cav. Massimo Allais partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Onorevole Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

Il Gruppo Consiliare D.C. si inchina alla memoria del compianto

On. Albino Ottavio Stella

e si stringono accanto a Carlo Stella, Consiglieri comunali:
Avv. Amedeo Peyron
Cav. Mario Accatino
Antonio Alasia
Ing. Giancarlo Arnaldi
Rag. Gian Aldo Arnaud
Vanda Arioni Calli
Cav. Pietro Biglia
Comm. Savino Brazza
Prof. Bino Caccon
Antonio Calderino
Prof. Cesare Codegone
Rag. Giuseppe Costamagna
On. Aurelio Curti
Prof. Enzo De Lorenzi
Comm. Pietro Dutto
On. Carlo Donat Cattin
Cav. Mario Enrico
Prof. Marcello Gallo
Dott. Silvio Gaveta
Lorenzo Gherra
Prof. Giuseppe Grosso
Prof. Elda Antenen
Dott. Giuseppe Navone
Ada Stella
Prof. Luca Strumia
Prof. Maria Tettamanzi
Comm. Eugenio Torretta
Dott. Ugo Vignolo Lutati.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Direzione ed Dipendenti Comunale D.C. ricordano l'amico

On. Albino Ottavio Stella

e fraternamente partecipano al grave lutto di Carlo Stella, membro del Comitato Centrale.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Si associano al lutto della famiglia, per la scomparsa dell'

Onorevole Ottavio Stella

Dott. Liberto Zatteri
Dott. Costante Garrone
Prof. Angelo Mazzeri
Dott. Antonio De Alaia
Dott. Cesare Varisio
Rag. Eligio Gilla
Rag. Giovanna Ferraris
Rag. Franco Pesando.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Giuseppe Petia, Giovanni Sovetti, Giuseppe Rapelli, Emanuela Savio si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'

On. Albino Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

Il Comitato Provinciale Torinese della D.C. annuncia con profondo dolore al suoi la scomparsa dell'

Onorevole Ottavio Stella

e, ricordandone le alte doti di mente e di saggezza, si associa all'immenso dolore della famiglia e particolarmente del figlio Carlo, Vice Segretario Provinciale Torinese.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Gli amici di Carlo
On. Avv. Giovanni Bovetti
On. Dr. Emanuele Soria
Avv. Mario Derossi
Ing. Piero Fiory
Rag. Filippo Della Casa
Rag. Giuseppe Costamagna
Dr. Renato Gianfranda
Dr. Francesco Mina
Rag. Vincenzo Musso
Cap. Carmelo Trapanese
Prof. Antonio Trivellari
Avv. Gianni Oberto
Rag. Giuseppe Ponchia
Luigi Quarello
Maurizio Cabasi
Giuseppe Camoletto
Cav. Emanuele Alasia
Dottssa Anna Maria Vietti
si uniscono nel ricordo e nella preghiera.

Rag. Delfino Biliano e Carla Beghetto si associano al dolore.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale del Comune di Beinasco si associano al dolore della famiglia per il decesso dell'

On. Albino Ottavio Stella

Deputato al Parlamento

— Beinasco, 6 febbraio 1960.

Il Presidente della Camera dei Deputati partecipa con dolore la morte dell'

On. Albino Ottavio Stella

Deputato per la prima Circoscrizione, avvenuta in Torino il 6 febbraio 1960.

— Torino, 7 febbraio 1960.

La Società Cooperativa Produttori Latte Leynicese, fondata dalla Sezione Coltivatori Diretti di Leyni, partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'

Onorevole Ottavio Stella

Presidente della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino

— Leyni, 6 febbraio 1960.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'

Onorevole Ottavio Stella

gli amici:
Cav. Felice Moretto
Fratelli Crosetto
Geom. Giacomo Pinassi
Giuseppe Galdano
Antonio Lista
Pietro Fassino
Angelo Vasta
Giuseppe Camerano
Pietro Peyrani
Francesco Celi
Fratelli Marchisiotti
Costanzo Richiardi
Ernesto Agliano
Carlo Lisa.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Profondamente addolorati per la perdita dell'

Onorevole Ottavio Stella

si uniscono alla famiglia, gli amici:
Piero Carra e famiglia
Vincenzo Schinco e famiglia
Prof. Demetrio Grimo
Prof. Angelo Bruna
Cinzia e Laura Bruna
Geom. Mauro Bruna
Mariuccia Serenio e famiglia
Bruna e famiglia.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Partecipano alla scomparsa dell'

Onorevole Ottavio Stella

le famiglie:
Ester Albino Anna Scomparin
Irene Adriano
Lori Bruno
Lidia Elio.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Gli amici Carabinieri di corso Rosselli 91 bis/16 prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

On. Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

Opera Pozzo di Siloar annuncia la dolorosissima scomparsa

On. Ottavio Stella

suo benemerito patrono associandosi cordoglio famiglia.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Cuttili e Maria Scomparin partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Onorevole Ottavio Stella

— Torino, 7 febbraio 1960.

Dopo una vita dedicata agli affetti familiari ha chiuso la sua esistenza terrena, col bacio del Signore

Teresa Mandosso v. Reano

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Emma col marito Aldo Gallina e figlia Carmen, Adele col marito Paolo Bava e figli Gianlorenzo ed Aldo, Maria col marito Giuseppe Palmosino e figlio Pier Giorgio, l'affezionatissima Maria Galliari, i parenti tutti. Per espressa volontà della Defunta la famiglia non prenderà il lutto. Si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 10,30 partendo da via Don Minzoni 14.

— Torino, 6 febbraio 1960.

Prendono viva parte al dolore di Germana, Emma e Aldo per la perdita della signora

Teresa Mandosso v. Reano

gli amici:
Piera e Fernando Cotta R., Ivana Valentina e Renato Bosso
Anna e Gianfranco Lazzarini
Rita e Dario Re
Marisa e Stefano Tosoff
Bianca Ghisolfo
Joe e Marita Pisani
Nicoli ed Enzo Bonino
Anita Bellardi
Laura e Gian Luigi Guarlo
Yanna Ranga d'Aragona
Silvana e Giuseppe Valerio
Magda e Aldo Mascolotto.

— Torino, 6 febbraio 1960.

La Presidente e le signore del Comitato dell'Istituto Serdomutì L. Prinetti partecipano vivamente al grande dolore delle patronesse signora Emma e sig.na Germana Gallina per la morte della mamma e nonna signora

Teresa Mandosso v. Reano

— Torino, 6 febbraio 1960.

Rosa e Carlo Rossotto si associano al dolore degli amici Adele e Paolo.

Maria e Mariuccia, Ettore, Roberto e Riccardo Peniata si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 7 febbraio 1960.

Il prof. Fausto Brunetti, gli assistenti e il personale della Clinica Ostetrico-ginecologica dell'Università partecipano al lutto delle famiglie Bava, Usilina e Palmesino per la scomparsa della signora

Teresa Mandosso v. Reano

— Torino, 7 febbraio 1960.

Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio l'anima buona di

Luigia Quazzo n. Cabutti

Addolorati l'annunciano: il marito, i figli Ada, dott. Edi con la moglie Angela e le piccole Fiorella e Fulvia, dottor Ugo (New York) con la moglie Jessie e il piccolo Stefano, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cravanzana lunedì 8 corr. alle 10,30 con partenza da Torino, via Saluzzo 65, alle ore 8.

— Torino, 6 febbraio 1960.

I Condomini di via Saluzzo 63 e corso Racconigi 8-8 bis-10 si associano al dolore del loro consigliere sig. Quazzo per la perdita della consorte

Luigia Cabutti

— Torino, 7 febbraio 1960.

Cristianamente è mancata

Antonietta Cornacchia ved. Di Nunzio

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio, le figlie, generi, nipoti. I funerali lunedì 8 corr. alle 14,30 da c. Giovanni Agnelli 153. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 febbraio 1960.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata ai suoi cari

Margherita Baravalle nata Costamagna

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Ada ved. Federico col figlio Piergiorgio, Claudio con la moglie e figlia Laura, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 5 febbraio 1960.

Cristianamente come visse è mancato improvvisamente

Giacomo Filippi

carrozziere F. S.

Lo annunciano con infinito strazio: la moglie Angela Garbossia, la figlia Lidia, e parenti tutti. Funerali lunedì 14,30 da via La Chiesa 23. Indi la cara salma sarà trasportata nel cimitero di Luglio Tanaro. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 6 febbraio 1960.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancata l'anima buona di

Maria Tiziana

La piangono il fratello Leonida con la moglie Elena, la sorella Wanda ved. Massabrio, i nipoti Clara Wanda Gianluca. I funerali alle 10,30 dal Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1960.

E' serenamente spirato

Francesco De-Rossi

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, la figlia col marito, parenti e amici.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Sorella, cognati, nipoti, parenti tutti danno il triste annuncio della perdita della loro cara

Anna Fogliato

I funerali avranno luogo domenica 7 c. m. a Villanova d'Asti, servizio autopullman partenza corso Spezia 55 ore 8,30.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Martedì 9 corrente alle ore 10 nella chiesa di San Giuseppe saranno celebrate Messe in suffragio dell'anima sietta di

Pompeo Bechis

I famigli ringraziano quanti si unirono alle loro preghiere.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Munita dei conforti religiosi ed attorniata dall'adorata famiglia ha chiuso la sua operosa esistenza terrena il

Comm. Zaverio Barabino

di anni 87

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli: Maya ved. On Ambrosio; Luisa con il marito ing. Amedeo Mercandelli, ingegner Erio con la moglie Andreina Rapponi e figli; Gisella con il marito Paolo Scarabelli e figli; Angiola con il marito ing. Vittorio Graglia e figlio (Argentina); il genero Piero Chiambretto e figli; i nipoti carissimi, pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 10,30 partendo da via Berthola 2. Non fiori ma opere di carità a favore della S. Vincenzo Parr. S. Tommaso.

— Torino, 6 febbraio 1960.

Zanbelli Sandro e Nuccia Rayner-Zanbelli partecipano al dolore della famiglia Barabino per la perdita del caro papà

Zaverio

— Torino, 7 febbraio 1960.

Gli amici della STIPEL:
Giovanni Ogliotti
Angelo Cossa
Piero Maffei Pisso
Luigi Lavagli
Carlo Enrico Calimberti
Marcello Quirico
Giulio Friedl.

Vincenzo e Mario Stella con Camillo Basso si uniscono al dolore di Erio per la perdita del

Papà

— Torino, 7 febbraio 1960.

Vicini a Erio nel dolore gli amici: Garroni, Porta, Gonella, Grano, Tosi.

Paolo e Cristina Borelli e figli partecipano al lutto della famiglia Barabino.

Nino Giacomelli prende viva parte al dolore della famiglia Barabino.

La famiglia Graglia e Canonico partecipano al dolore per la perdita del caro

Comm. Zaverio Barabino

— Torino, 7 febbraio 1960.

La famiglia Cerin partecipa al dolore dell'ing. Barabino e famiglia.

Il Banco di Roma, Filiale di Torino, annuncia la immatura scomparsa del

Dott. Giuseppe Neuhaus

e rinnovandone la fattiva attività svolta per molti anni si associa con dolore all'unanime compianto.

— Torino, 7 febbraio 1960.

I Colleghi di Direzione del Banco di Roma, Filiale di Torino:
Michele Giampaolo
Adolfo Mentrasti
Luigi Sarti
Alessandro Alessandrini
Gino Arnaldi di Balme
Giorgio Caire
Ennio Erzuti
Piero Giannavaroo
Ugo Garella
Carlo Introvigno
Fabrizio Longo
Giovanni Puglia
Elio Silvestri.

Il legale avv. Giuseppe Accossato e l'ing. Giuseppe Vasco, uniti alle scomparso da profondi sentimenti di stima ed affetto si uniscono al grande dolore dei familiari.

Si uniscono al dolore di Paola gli amici: Mara, Pio, Renata Avalone; Laura e Giorgio Aragno, Paolo Buzzetti, Giorgio e Alberto Druet, Carlo Cavaglià, Mario e Orsola Perini, Carla Vinaccia per l'immatura scomparsa del caro papà

Giuseppe Neuhaus

— Torino, 7 febbraio 1960.

Il giorno 6 corrente è spirata cristianamente la

N. D. Emilia de Alberti ved. Gioannini

Ne danno l'annuncio addoloratissimi: il figlio avv. Alberto con la moglie Giorgia Navarese; il fratello dott. Carlo con la moglie Julia Navatta e figli; il genero ing. Edoardo Francone; i nipoti Lucia con il marito dott. Valerio Ciavarino e figli; prof. dott. Paola con la moglie Maria Pigon e figlio, dott. Pierluigi con la moglie Silvia Grassi Soretta e figli, dottor Giorgio con la moglie Giovanna Rabba e figli, i parenti tutti e le affezionate Giuseppina Beggio e Carolina Verotti. Le esequie avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 36. Si dispensa dai fiori e dalle visite, e si ringrazia fin d'ora quanti in qualsiasi modo prenderanno parte al dolore della famiglia.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Ferdinando e Luigina Gravarino con i figlioli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della

N. D. Emilia de Alberti ved. Gioannini

— Torino, 7 febbraio 1960.

Nel 7° anniversario della scomparsa del

GR. UFF.

Mario Casaleggio

la moglie e famiglia lo ricordano con la S. Messa l'8 febbraio ore 10 nella chiesa Corpus Domini.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe C. B. Bragotti

i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 9 febbraio ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Michele Villata

i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto e parenti ed amici. S. Messa in suffragio venerdì 12 febbraio alle 8,30 nella chiesa di N. S. della Speranza.

— Torino, 7 febbraio 1960.

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa del

Gr. Uff. Antonio Bertoletto

il fratello, la cognata e i nipoti lo ricordano a quanti lo conobbero. Una Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 8 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Giovannino in c.so Vittorio Emanuele.

— Torino, 7 febbraio 1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Miglio di

Michele Chiarvetto

unitamente ai familiari commossa riconoscente ringrazia di cuore parenti amici, affezionati compagni di lavoro, vicini di casa e quanti con presenza, scritti, fiori, preghiere hanno partecipato al suo grande dolore.

— Moncalieri, 7 febbraio 1960.

Le famiglie Rittatore ringraziano quanti hanno voluto rivolgere un tributo di affetto alla compianta zia

Margherita Adele Rittatore

e porgono

Contro l'influenza

ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinino —

Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Aut. 343

IFI

E' un prodotto

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AGGIUSTATORI e fresatori II cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ». A8747

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori prima seconda categoria, conoscenza disegno cercansi. Telefonare 386-314.

AGGIUSTATORI meccanici cercasi età, paga posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ».

AGGIUSTATORI qualificati conoscenza disegno cerca importante stabilimento torinese. Scrivere [illegible] età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A9307

AGGIUSTATORI tornitori piallatori verniciatori tutte categorie cercansi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ».

AIUTO magazzino 16-18enne [illegible], attiva, volenterosa, referenziata, assume indilazionabile Maglificio Resty, Lagrange 29

AMBOSESSI cercansi cantanti dilettanti Teatro Regionale. Mascarò, via Carmine 11. A7780

[illegible] invalida cerca assistenza fissa, referenziata. Telefonare 393-868.

APPRENDISTA (ambosessi) cerca laboratorio dentistico. Telef. 521-494.

APPRENDISTA tornitore pratico tornivolver cercasi. Telefonare 683-037.

APPRENDISTA verniciatore e magazziniera 14enni cercansi. Telef. 697-229.

APPRENDISTE 14enni [illegible]. Setolificio via Artisti 38. A9033

APPRENDISTI, massimo 17enni licenza avviamento professionale attiri desiderosi farsi buoni operai assumono officine meccaniche. Barriera Orbassano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1385 — Torino ». A8169

APPRENDISTI tornitori parallelo cercasi presentarsi via Villa Glori 6. A8301

ARS Artis assume ambosessi massimo 17enne apprendista ceramica. Scrivere « Pubblicità Stampa 6047 — Torino ».

ASCENSORI operai specializzati potentati assume subito. Presentarsi ore 18 Stigler-Otis, via Roma 101. A10228

ASSUMESI apprendista falegname non primo impiego. Falegnameria, via Bologna 175 E. A8654

ASSUMESI giovani operaio per presse stampaggio lamiera. Telef. 793-262.

ASSUMIAMO camionisti perfetta conoscenza motori e meccanismi capo garage di provata capacità ed organizzazione trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6063 — Torino ». A9530

ASSUMIAMO rocciatori provetti. Presentarsi solo se veramente capaci in corso Munelleri 431. A8627

ASSUMO giovane cameriera bar, referenziata. Zanghirati, telefonare 43-345, ore 9-10.

ASSUMO provetto saldatore elettrico. Presentarsi via Lanzo 9 Micaferi. Telefono 341-038. A10235

ASSUMO ragazzo e ragazzi 14-16 anni. Rivolgersi Vinital, Valprato 68, Torino.

ASSUMONSI ambosessi massimo 16enni apprendisti tornitori e bobinatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ». A8547

ASSUMONSI chiavistelli, scalisti, lamieristi, serpentinari ferro ed apprendisti. Telefonare 340-430. A10238

ASSUMONSI propagandista [illegible] campionaria stipendio provvigione. Telefonare 690-619. A10071

ASSUMONSI volonterosi per lavori generici magazzino. Casella 340 A, SIP, Milano. 21-559

AUTISTA cercasi per motocarro. Rivolgersi a Conti, corso Belgio 88.

AUTISTA fattorino massimo 35enne perfetta efficienza fisica, preferibilmente patente internazionale, serio, fidato, assumo stabilmente industria. Scrivere dettagliando posti occupati, specificando referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6057 — Torino ». A8369

AUTOMEDICA cercasi operaio pratico lavaggio. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ». A9370

BAMBINAIA media età per due bambini cercasi, casa signorile. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ». A9471

BAMBINAIA referenziata cercasi. Telefonare 670-814. A10096

BAMBINAIA assume stiratrici provette e apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 70-927. A8746

CAPPELLAIO abile lavorazione articolo pelo bianco e nero disposto [illegible] all'estero cercasi. Età massima 30 anni. Scrivere ai Valera Ricci, S. r. l., Garessio 7-9, Barcellona (Spagna). 21661

CARPENTIERE ferro abilissimo preferibilmente conoscenza disegno assumesi. Telefonare [illegible]. A8049

CAMPIONISTE assolutamente pratiche campionari tessuti signora, commessa et apprendista sedicenne cercansi da Sanel S. Colombo via Roma 53, Torino. Scrivere dettagliando referenze, posti occupati e pretese. A8872

CARROZZERIA assume montatori e verniciatori di finitissima. Età, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ». A9338

CASA specialissima cerca fattorino massimo 17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A9625

CENTRO perfezionamento pettinatrice cercasi signorina omaggio piega tinture permanenti. Delmondo, via Parini 10.

CERCANSI abili macchinisti camiciaie impermeabilista nylon, lean. Sava 22 bis telefono 81-859. A8448

CERCANSI ambosessi facile decoroso lavoro, massimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

CERCANSI apprendista dipanatrice 16-18enne. Telefonare 298-931. A8728

CERCANSI apprendiste 14-16 anni cucire a macchina. Presentarsi mattino Vico, via Mercanti 8, 1° piano.

CERCANSI apprendisti 16-18enni possibilmente pratici verniciatura. Telefonare 240-164. A7373

CERCANSI donne per pulizia uffici. Telefonare 50-542. A8816

CERCANSI due stampisti prima categoria, inutile presentarsi se non qualificati e referenziati. Conf. Donisetti 4.

CERCANSI giovani pratici impianti metano, gas liquido. Telefonare 22-109.

CERCANSI operai scapoli, pulitori metalli. Rivolgersi Barbarino, via Cuneo 8, Settimo. 21562

CERCANSI ragazzi quindicenni lavori leggeri. « Sacs », Miglietti 13. A8837

CERCASI abile commessa commestibili anche provinciale vitto alloggio. Telefonare 41-338. A8396

CERCASI abile tuttofare referenziato, fisso. Telefonare 579-181. A9646

CERCASI abilissima [illegible] sarta finita. Quaglia, Amendola 36. [illegible]

CERCASI abilissima lavorante sarta. Michela, via Carlo Alberto 58. A8755

CERCASI aggiustatori per conchiglie e stampi. Modellatori in legno di I, II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A7402

CERCASI aggiustatori specializzati macchine utensili. Rambaudi, Tolmino 14.

CERCASI aiuto commessa panetteria, referenziata. Telefonare 890-505 feriali dopo ore 15. A8505

CERCASI aiuto commessa pratica vendita apparecchi fotografici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ».

CERCASI aiuto elettricista pratico cantieri. Telefonare 390-026. A9665

CERCASI apprendista capace pellettiere e ragazzo commissionai. Alasia Castello, Santa Giulia 12, [illegible] 882-210. A9398

CERCASI apprendista o macchinista pellettiere, bisselle. Telef. 42-760.

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15enne. Telefonare 263-548. A8731

CERCASI apprendista sarta 14-17enne zona Porta Nuova. Telefonare 653-244.

CERCASI apprendista [illegible]. 21-237.

CERCASI apprendisti, 14-15 anni e operai battilardo. Rivolgersi via Corrado Lorendino 3 (Piazza Bengasi). A8212

CERCASI apprendista 15-16 anni maniacure pettinatrice. Telefonare al 773-728 ore 8-12 15-19. A9063

CERCASI apprendisti ambosessi massimo diciassettenni possibilmente pratici disegno, pittura. Presentarsi lunedì ore 9,30 Publipi, Quintino Sella 139. A10230

CERCASI bobinatore generico elettromeccanico. Telefonare 296-833.

CERCASI brava magliarista mezza giornata. Telef. 589-686. A9076

CERCASI cameriera fissa esperta buona cuoca. Telef. 583-548. A8616

CERCASI cameriera guardarobiera finissima bella presenza stagione aprile-settembre villa dintorni Torino, referenze. Telefonare 741-636 mattino. A8138

CERCASI cameriera pratica cucina fissa buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A8181

CERCASI coppia domestico giardiniere cuoca tuttofare, paraggi Villa Genero. Referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ». A7471

CERCASI in piccola officina meccanica capo operaio capace buona moralità possibilità ottima sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ».

CERCASI domestica esente impegni famiglia preferibilmente 30-40 anni; lavoratrice coscienza, onesta, referenziata. Orario 8-18, comodo autobus 52. Eventuale assunzione dopo il 20 corr. Telefonare 893-695 giorni feriali. A8793

CERCASI donna pulizia scala per casa, corso Svizzera 157. Telefonare 393-346. 33

CERCASI donna giornata. Telef. 697-123 zona Mercati Nuovi.

CERCASI donna tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 504-711. A7343

CERCASI escavatorista F. B. 80 Fiat-Hanomag, urgente. Telefonare 861-571. Torino. A7749

CERCASI falegnami, verniciatori a stoppino, specializzati serramenti, età 18-35 anni. Presentarsi giorni 7-8 ore 9-12, strada del Cascinotto 172, Bertolla.

CERCASI famiglia 3 persone per cascina fittitissimo Monferrato a mezzadria o altro. Tel. 46-897. 20329

CERCASI falegname Ape, operai e apprendisti pulitori capaci. Cecchi 52.

CERCASI giovane apprendista [illegible] meccanica. Telefonare 296-833.

CERCASI pantalonista e apprendista sarta su misura. Dinanni 31. Tel. 31-004.

CERCASI per lavaggio auto giovane volonteroso 15-18 anni. Stazione servizio B. P., corso Trieste 2, Moncalieri. Telefono 641-543. A8503

CERCASI per 4 persone adulte, abili tuttofare, referenziate, fissa Telefonare 558-150. A7412

CERCASI ragazza apprendista maglieria zona Campidoglio, Telefonare 754-301

CERCASI ragazza apprendista 14 anni. Presentarsi Salomone, via Barbaroux 30.

CERCASI ragazza referenziata piccola famiglia. Telefonare ore pasti 762-176.

CERCASI ragazza servizio privato, referenze. Telefonare 512-724. A8638

CERCASI ragazzo apprendista 14-15enne legatoria via Nava 18. Telef. 882-822.

CERCASI ragazzo apprendista pellicciaio e lavorante macchinista. Telef. [illegible].

CERCASI ragazzo 14-16enni apprendisti sarte. Telefonare 395-581. A8618

CERCASI sellai-e auto, apprendisti-e 18-19 anni, presentarsi v. Orefici 8.

CERCASI stampista tranciatrice imbottitrice lamiera piccoli particolari. Tel. 693-352.

CERCASI stampista 35enne millimetrale pratico stampi transciatura lamiera. Presentarsi Cani, v. Reniers, 10. A7485

CERCASI tuttofare fissa, oppure orario lavoro ore 8-18. Telefonare 589-964.

CERCASI tuttofare 25-30enne anche vedova, uomo solo con due bambini decenni cascina campagna. Sistemazione anche duratura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ». A8167

CERCASI 15-16enne apprendista carrozziere gli pratico. Telf. 84-491 ore 10-12.

CERCASI 18enne apprendista aggiustatore pratica minima biennale. Referenze. Telefonare 794-905. A80777

CERCO abile cuoco macchina motore interna esterno, zona S. Donato. Telefonare 41-902. A9524

CERCO apprendista e aiutante pettinatrice. Via Battista Bona 1, Torino.

CERCO pensionata tuttofare cucina. Telefonare 45-561. A7459

CERCO sabato pomeriggio-domenica giovane referenziato abile pulizia vetri stabilimento desiderato avvicendare aiutarlo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4148 — Torino ». A9166

CHIOSCO benzina in Torino zona Stadio Comunale affidasi ad elemento pratico. Richiedesi presenza, referenze, cauzione. Telefonare 309-681. A8097

COLLAUDATORE giovane pom motociclette [illegible] luogo cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 4147 — Torino ». A9146

FATTORINO 23-25enne torinese, pratico furgoncino Lambretta, referenze inoccepibili, libero subito assume importante ditta abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ». A8214

FONDERIA bronzo cerca fonditore abile almo lavoro a macchina e costruzione attrezzature. Telefonare 280-800.

FRESATORE pantografista 1ª categoria cercasi. Telefonare 390-176. A8756

GIOVANE [illegible] articoli moda e ragazza apprendista cercasi. Telef. 44-701 ore 15-19. A8390

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca propagandista Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

IMPORTANTE cascina Torino cerca capo uomo agricolo pratico fiori, frutta, esperto vigna di bestiame munito patente per guida 615 Diesel. Scrivere [illegible] gliatamente e precisamente: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ». A8786

IMPORTANTE fonderia ghisa cerca sbavatori veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ».

IMPORTANTE industria dintorni Torino cerca aggiustatore meccanico specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4102 — Torino ». A9005

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai rettificatori interni ed esterni, radialisti, pialiatori, collaudatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4160 — Torino ». A10083

IMPORTANTE pellicceria cerca brava modellista. Referenze ed offerte a: « Pubblicità Stampa 0187 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento macchine utensili ricerca giovane affiliatore utensileria, buona conoscenza disegno, militare esente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4143 — Torino ». A9134

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca fresatori aggiustatori, montatori, alesatori, rettifilisti di prima e seconda categoria. Scrivere dettagliando curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino. A8624

INDUSTRIA assume fascettista 2a grado. Telefonare 781-471. [illegible]

INDUSTRIA cerca attrezzista pratico costruzione stampi per linea stampaggio lamiera, referenze posti occupati per eventuali [illegible] di casa officina, dettagliare: « Pubblicità via Ora 4082 — Torino »

INDUSTRIA meccanica assume immediatamente due tornitori prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ». A8109

INDUSTRIA vernici cerca operai I e II categ. pratici settore. Condizioni ottime. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6030 — Torino ». A9503

INFERMIERE dentisti ferie guadagno vendita ore libera nuovo prodotto dentali. Telefonare 361-410. A8623

ISTITUTRICE o maestra elementare cerco per allevare 3 bambini inferiori anni 4, disposta trasferirsi montagna inverno e mare montagna estate. Possibilmente conoscenza lingua inglese. Stipendio massimo. Telefonare ore pasti 884-883.

LABORATORIO elettrotermico assume ragazzo apprendista 15-16enni. Presentarsi 15-17 Moretta 37. [illegible]

LABORATORIO impermeabili saldon assume provetta lavoranti. Presentarsi via Juvara 16. A10230

LABORATORIO maglieria cerca macchinista rettilinea et apprendista. Telefonare 280-251. A8358

LAVORANTI domicilio con o senza macchina cucire cercasi. Presentarsi Conte, Nizza 4. A10081

LAMINATOIO abile manovratore cercasi. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino ». A7720

MACCHINISTE su rettilinee e contornitrice abilissime assume Maglificio Resty, Lagrange 29. A7826

MAGAZZINIERE veramente pratico materiale elettrico industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4097 — Torino ».

MAGLIFICIO My Baby assume magliariste macchinista rettilinee, ricamatrice, asolo abilissime. Paga massima. Pozzolo 33. A8819

MODELLATORI prima-seconda cercasi. C. 31., Enrico Gotti 22, telef. 731-793.

MODISTA lavorante aiutante apprendista cerca. Longo, corso Orbassano 16, Torino.

OCCUPATISSIMO solo cerca seria, indipendente signora signorina governo casa, mansioni fiducia. Disponibile giornata eventualmente anche alloggio, buon stipendio, manoscrivere attitudini, ma, referenze, massima riservatezza « Pubblicità Stampa 4156 — Torino ».

OFFICINA artigiano assumerebbe macchinista pratico operaio carpenteria ferro, conoscenza disegno. Tel. 753-302.

OFFICINA cerca apprendisti aggiustatori 15-18enni. Presentarsi « Inep », Boccaccio 23. A10217

OFFICINA [illegible] fattorino 15-17enne. Presentarsi « Inep », Boccaccio 22.

OFFICINA cerca operatore forni automatici, preferibilmente pratico [illegible]. Telefonare 70-973. A9250

OFFICINA costruttrice macchine utensili [illegible] fresatore prima categoria. Telefonare 753-586. A5703

OFFICINA meccanica assume apprendisti 16-18enni. Telefon. 389-987 ore 8-14

OPERAIO giovane con patente terzo grado a pratica guida autotreni assumiamo per servizio misto guida e fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A8821

OPERAIO pratico costruzione serramenti in ferro cercasi subito da industria torinese, buona retribuzione, ottimo trattamento. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7112 — Torino ».

OPERAIO qualificato rettificatore anche pensionato et aggiustatori [illegible] Paglioni Provenzale, corso Rosselli 214.

OPERAIO specializzato pratico macchine stampaggio lamiera ed attrezzature inserenti, disposto trasferirsi ovunque cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4123 — Torino ».

OPERATORE presso lamiera sottile pratico manutenzione stampi cerca media industria. Richiedesi elemento veramente capace con esperienza effettiva officina. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ».

ORTOFRUTTICOLTORI martin e moglie disposti trasferirsi, buone condizioni contratto lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OTTIMO stipendio praticissima cucina lissa referenziata cercasi. Tel. 760-357, Grande Stevens.

PANETTERIA cerca ragazza 18anne aiuto commessa, vitto alloggio. Telefonare 272-721. A8680

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A persona attiva capace procacciare buon lavoro eliminatoio di recapiti corrispondiamo adeguato compenso. Telefonare 506-306 ore pasti. A8807

A rappresentante visitante ottimo affiderebbesi vendita apparecchi misura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4114 — Torino ». A9054

A visitatrice veramente cartolai [illegible] Torino affidiamo esclusività vendita, brevettata custodia tesserini tram adottata Milano. Plasma, Molioni 60, Milano.

ADI elemento veramente introdotto presso falegnamerie ed edili importante ditta legnami affiderebbe mandato vendita. Esigesi assoluta serietà. Scrivere Clict, Casella Postale 123, Torino. A9610

ANTIBIOTICI. Primaria ditta offre a rappresentanti introdottissimi abbinamento due specialità antibiotiche. Pregasi documentare. Casella 357 A, SIP, Milano.

ASSOCIEREI giovane attivo, rappresentanza abbigliamento. Bene organizzata. Piccolo capitale. Telefonare 512-513.

[illegible] da ditta organizzazione nazionale forniture uffici dinamico, serio, capace agente vendita concedendo nostra vasta clientela. Possibilità ottima sistemazione et carriera elementi primordine. Dettagliare età, precedenti et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9199 — Torino ». 21609

AUTOCARROZZERIA « Foggia » cerca rappresentante automezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino

AZIENDA ben introdotta cerca agente provinciale autonomo per affidargli la vendita propri prodotti in Torino, provincia ed altre zone. Scrivere referenze a « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

AZIENDA motori elettrici affida rappresentanza ad elemento introdotto possibilmente laureato, preferibile ingegnere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino

AZIENDA vinicola produttrice vini classici spumanti assume rappresentanti e depositari per Torino, Aosta, Novara ed elementi ispettivi per organizzazione vendita Emilia, Toscana, Lazio, Italia Meridionale. Referenziare. Indirizzare: Cantina Sociale, Neive (Cuneo). A8151

CERCANSI ambosessi per vendita dolciumi possibilità forte guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ».

CERCANSI piazzisti veramente introdotti bar tabaccai, città provincia. Telefonare 889-167. [illegible]

CERCANSI rappresentanti introdotti privati vendita tessuti. Scrivere: O 1841, Pubblicità [illegible], Biella. [illegible]

CERCANSI venditori tende [illegible] antitarmiche e plastica. Prezzi concorrenziali. Scrivere Pubbliman, casella 845, Vercelli.

CERCASI rappresentante introdotto falegnameria mobilifici per vendita legnami e affini. Scrivere referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6062 — Torino ».

COMMISSIONARIA Alto primaria importanza assume produttori praticissimi, dinamica cultura, stipendio e provvigione. Scrivere dettagliando curriculum a « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». 161

COSMESI profumerie reclamizzate scala nazionale cercasi rappresentanti regionali pratici ed introdottissimi. Casella 338 A, SIP, Milano. 21569

COSTRUZIONI cemento armato prefabbricato cerca rappresentanti esclusivisti introdotti amministrazioni comunali, enti vari, tutte regioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ». A9606

DEPOSITARIO cantina sociale importante centro Canavese cerca seria ditta disposta affidargli piccolo deposito vini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9186 — Torino ». 21554

DISPONENDO automezzo accetterei rappresentanza alimentari [illegible] consegne domicilio. Telef. 364-634. A8626

DISPONENDO automezzo, cauzione, 30enne occuperebbesi mansioni esattore, incarichi fiducia o seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1354 — Torino ». A7431

DISPONENDO macchina, mezza età, 40 anni di esperienza, [illegible] vernici affini edili dinamico disposto viaggiare Italia esaminerei seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4150 — Torino ».

DITTA introdottissima carrozzerie autofiniture Piemonte disponendo ampi locali, personale viaggiante, buone possibilità commerciali, [illegible] rappresentanze con deposito. Esamina eventuali proposte d'acquisto in proprio per vendite in esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1369 — Torino

DITTA torinese costruzioni mosconi e barche in poliestere cerca esclusivisti regionali per riviera tirrena e adriatica possibilmente con deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ».

IMPORTANTE ditta macchine utensili e utensileria cerca rappresentanti, possibilmente diplomati, per province Torino, Vercelli, Asti, Novara, Cuneo, Alessandria. Inviare [illegible] dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9218 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica [illegible]relli offre a introdotto nel ramo rappresentanza regionale con deposito, massima provvigione. Casella Pubbliman 25 B, Bologna.

IMPORTANTE industria legnami cerca rappresentanti introdottissimi falegnamerie, imprese edili per province: Novara, Vercelli, Asti, Alessandria. Scrivere Clict, casella postale 126, Torino. A9610

IMPORTANTE industria legnami affiderebbe vendita ad elemento introdotto presso grandi industrie, anche abbinando. Esigesi massima serietà. Scrivere Clict, casella postale 126, Torino. A9610

IMPORTANTE industria accessori auto cerca venditori per visite negozianti ramo, officine, autorimesse, carrozzerie per città e provincia di Torino. Offerte dettagliate con referenze. Casella 346 A, SIP, Milano. 21610

IMPORTANTE industria farmaceutica ramo veterinario specialità cerca giovani collaboratori introdotti. Provvisti auto per zona Torino, Cuneo, Alessandria. Dettagliare di proprio pugno curriculum. Scrivere « Pubblicità Stampa 9213 — Torino.

IMPORTANTE industria solai prefabbricati cerca agenti di vendita provincie Alessandria, Vercelli, introdotti imprese edili. Casella 331 A, SIP, Milano.

INDUSTRIA cere deodoranti liquidi solidi detergenti cerca seria organizzazione vendite ogni regione. Referenze, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A10206

INTRODOTTISSIMO referenziato rappresenterebbe maglificio per bambini o articolo affine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9005 — Torino ». A9744

LE Cimbali cerca agenti venditori preferibilmente con automezzo residenti ad Acqui, Casale Monferrato, Alba, [illegible], Asti. Ottime possibilità per elementi attivi. Inviare offerte e presentarsi alla Filiale di Alessandria, [illegible] Borsalino 2. Telef. 62-396. 21353

LA ditta G. Fresia e Figli concessionaria del liquore Alpestre e Manuel Cognac cerca rappresentante per la provincia di Asti. Scrivere: G. Fresia e Figli, Cartagnata. A7563

OTTIME possibilità offronsi agenti provincia Piemonte esclusiva Torino per vendita articoli industrie metalmeccaniche articoli brevettati fuori concorrenza facilitassima introduzione. Specificare attuali incarichi, residenza, auto, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4129 — Torino ».

PAORE e figlio cog automezzo cercano buona rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1413 — Torino »

PER costituenda agenzia per provincia Cuneo rappresentanti introdottissimi clientela bar e simili cerca importante casa liquoristica nazionale. Scrivere: [illegible] piazza Agnello 3/8, Genova. A8075

PRIMARIA azienda cerca venditori introdurre elettrodomestici casalinghi, provincie Piemonte, residenti in luogo, automezzo proprio, assunzione immediata, trattamento adeguato. Scrivere dettagliando curriculum a: 16AS, via G. Farina 29, Milano Divisione A. 21610

(Continua a pag. 14)

La lavatrice più moderna e più sensibile

lavorerà per voi!

... Vi darà un bucato più pulito,
... conserverà la vostra biancheria!

La lavatrice CGE è priva di agitatori meccanici a contatto con la biancheria.

La turbolenza dell'acqua - graduabile da forte a dolce - esercita sulla biancheria un'azione paragonabile a quella di mani esperte e delicate e vi consente di affidare alla lavatrice dalle lenzuola al più delicato indumento.

Soltanto nella lavatrice CGE si può risciacquare con acqua emulsionata con aria. Con questo sistema, infinite bollicine d'aria, dilatando la trama del tessuto, aiutano l'acqua ad asportare totalmente dai capi di bucato ogni ultimo residuo di sapone ed i corpuscoli di sporco.

La lavatrice CGE

ha due vasche abbinate e un motore per ogni vasca: può così lavare e asciugare nello stesso tempo.

lava tutto e lava più pulito, a turbolavaggio (speciale sistema CGE): dalle lenzuola al più delicato indumento di pizzo.

riscalda l'acqua

scioglie razionalmente il detersivo

fa ricuperare l'acqua saponata

risciacqua nella vasca di lavaggio con il sistema esclusivo di emulsionamento dell'acqua con aria.

Asciuga per centrifugazione

È semiautomatica: da cioè la possibilità di "programmare" la durata di lavaggio a mezzo di un interruttore automatico a tempo.

Un prodotto CGE dà sicurezza al vostro acquisto

CGE

GORGONE

il mobile italiano di costruzione superiore
per la casa - per l'ufficio - in continua espansione

Gorgonizzatevi

GORGONE NAPOLI

VIA XX SETTEMBRE 47 tel. 52 7681 - TORINO

Filiali in Italia
BARI - Via Imperiali 29
CATANIA - Via Etnea 75
GENOVA - Via Fieschi 49
MESSINA - Via G. Bruno 2
MILANO - Gall. S. Babila 4
NAPOLI - Via Duomo 10
PALERMO - Via Sari
TORINO - Via XX Sett. 47

ULTIME CREAZIONI

ASSISTENZA GRATUITA mesi 12

- **Bergère** è un elegante divano e si vede è un comodo letto e non si vede
- **Sogno** la più bella poltrona, il più comodo letto
- **Sfinge** un ambiente in un mobile
- **Cassetta '60** il famoso super-armadio nella sua ultima realizzazione

un grande nome, una grande industria

NECCHI

S. p. A.
macchine per cucire

assume
per destinazione FRANCIA e INGHILTERRA

funzionari

per incarichi di elevata responsabilità nel campo della organizzazione e sviluppo delle vendite.
I candidati, di età non superiore ai 40 anni, laureati o diplomati, devono essere dotati di una seria ed ampia esperienza commerciale e possedere buona conoscenza della lingua francese o inglese.

signorine laureate o diplomate

di età non superiore ai 30 anni,
con padronanza
della lingua francese o inglese,
dinamiche, versatili e compiti di promotion.

Inviare curriculum e foto a:

NECCHI S.p.A. - Servizio Coordinamento Personale - PAVIA

nello sport... in viaggio... nel traffico... padronanza di se stessi... riflessi pronti... autocontrollo...???

al bar, in casa non accontentatevi di una semplice camomilla:

chiedete e bevete

Espresso **BONOMELLI**

meglio e più della migliore camomilla

ESPRESSO BONOMELLI, la specialità [illegible] più grande Casa del Mondo per la lavorazione della camomilla, è una compressa di camomilla selezionata e di 18 erbe alpine che ne rafforzano i benefici effetti e ne rendono gradevole il gusto. E' pratica nell'impiego e nella sollecita preparazione di una bevanda perfettamente dosata, riposante e distensiva.

In ogni compressa è un **Buono Concorso** apritelo subito e leggetene il contenuto: potrete [illegible] uno dei 12.000 ricchi premi immediati del grande [illegible] ESPRESSO BONOMELLI.

DA VAGNINO C'È

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

il trattamento scientifico Akers ve ne offre la possibilità

I metodi Akers per trattare il cuoio capelluto, che pertanto una nuova speranza a tutti coloro che in tutto il mondo perdono i capelli, sono basati sulla realtà delle formule scientifiche. Le cause dei disturbi che colpiscono il capello sono numerose e ben diverse le une dalle altre. Non esiste assolutamente un trattamento od un rimedio, che possa essere indifferentemente applicato.
Il sistema Akers, il solo veramente scientifico, inizia prima di ogni altra cosa con un esame del cuoio capelluto fatto da un esperto e con un accertamento dei motivi del disturbo. Qualunque sia il genere del vostro disturbo capillare — si tratti di un progressivo sguarnimento della vostra fronte perché i vostri capelli non sono più «viventi» e vigorosi e restino pertanto attaccati al vostro pettine — la prima cosa da fare è di chiedere un appuntamento ad un Istituto Akers. Potrete scegliere il giorno e l'ora più comoda per voi e non vi costerà nulla. Il vostro incontro con l'esperto Akers sarà assolutamente confidenziale perché si dispone di locali separati per signore e signori. Se l'esperto deciderà che il vostro disturbo può essere suscettibile di un appropriato trattamento, vi proporrà una serie di trattamenti Akers scientificamente concepiti per far fronte alle vostre necessità. I trattamenti sono piacevoli, non occuperanno più di 30 minuti del vostro tempo, costano poco e metteranno rapidamente in condizione la vostra capigliatura di tornare alla sua naturale ricchezza. Rimandare a domani è pregiudizievole. Fissate un appuntamento con Akers oggi stesso!

Akers
Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto s.r.l.

TORINO - Via S. Fr. d'Assisi, 22 bis - Telefono 55-323
MILANO - Via Agnello, 2 - Telefoni 890-305 - 887-656
ROMA - Via Veneto, n. 150 - Telefoni 463-343 - 474-876
NAPOLI - Via N. Ponte Tappia, 62 - Tel. 324-577 - 324-386
BOLOGNA - Via Zamboni, 1 (scala B) - Telefono 231-130
FIRENZE - Vicolo dell'Oro, 1 (Angolo Lungarno Acciaioli), Ponte Vecchio - Tel. 273-242

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto

ISTITUTO BIOCHIMICO FARMACEUTICO s.r.l.
MILANO - VIA DONATELLO, 17
CERCA RAPPRESENTANTI REGIONE PIEMONTE
per specialità farmaceutiche e prodotti galenici. Occorrono elementi pratici del ramo e con automezzi propri. Ottimo trattamento.

LAUREATI o LAUREANDI
INGEGNERIA INDUSTRIALE — ECONOMIA COMMERCIO —
cerca per ufficio esportazione importante industria meccanica torinese buona conoscenza lingue francese e inglese (o tedesca), militesenti, massimo trentenni. Indirizzare offerte manoscritte, con fotografia, curriculum dettagliato, pretese e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 9209 - TORINO

PALMOLIVE S.p.A.
CERCA SIGNORINE 21-28 anni, bella presenza, facilità parola, per distribuire materiale propaganda. Inviare fotografia, indicare età, studi, referenze personali, scrivendo a: PALMOLIVE S.p.A., Ufficio Promotions - Corso Italia 15 - MILANO

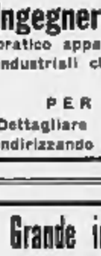
ECCEZIONALE RETRIBUZIONE PIU' RIMBORSO SPESE OFFRE IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA
ad agenti in esclusiva per Piemonte e ad ispettori, con profonda esperienza industrie elettromeccaniche, perfetto inglese. Indirizzare domanda in inglese.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6439 - TORINO

Ingegnere o dottore chimica-fisica
pratico apparecchiature regolazione controllo impianti industriali chimici - conoscenza lingua inglese cerca importante Ditta Torinese
PER ASSISTENZA VENDITA
Dettagliare offerta, curriculum, pretese, referenze, indirizzando a PUBBLICITA' STAMPA 9208 - Torino

Grande industria prodotti largo consumo
cerca Laureati in scienze Economiche e Commerciali per l'ORGANIZZAZIONE VENDITE ALL'ESTERO.
Requisiti richiesti:
- età 25-35 anni;
- padronanza di almeno due lingue parlate e scritte;
- conoscenza delle moderne tecniche distributive e di organizzazione delle vendite;
- iniziativa, cultura, attitudine ad intraprendere relazioni ad alto livello.

Inviare curriculum, fotografia (non restituibile) referenze, pretese.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9213 - TORINO

Una grande Azienda Commerciale
assumerebbe giovani disinvolti, bella presenza, per la vendita in Torino
AI PUBBLICI ESERCIZI
DI FONOGRAFI AUTOMATICI (JUKE BOX)
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4138 - TORINO



ernia
IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Scrivia al Portogallo e in Italia da già di 5 anni da specialisti allievi e abilitati dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di ernie? non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività, MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete addominale e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI.."
Potrete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.). Farm. Intern. via XXV Aprile 33. Tutti i giorni

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI. RAPPR. L. 100 p p

(Continua da pag. 15)

PRIMARIA ditta specializzata, in articoli «privati» di tessuti e biancheria delle migliori marche nazionali ed estere cerca ovunque agenti di vendita con referenze prim'ordine. Inquadramento con regolare contratto di lavoro. Massima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino». 163

PRIMARIA industria prodotti per parrucchieri signora cerca elemento giovane, dinamico, bella presenza per zona Torino città. Circolazione e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino». A6733

PRODUTTORI abbonamenti pubblicità cercansi ovunque per periodico economico commerciale. Fornisce, casella postale 8, Fercovia. 32

SARTE confezioni, introdotto Torino esaminerebbe sempre miglioramento sono proposta ottima casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

RAPPRESENTANTE intraprendentissimo grossisti coloniali e delicatessen piazza Torino abbinerebbe altre case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

RINOMATA casa modelli in tela e carta cerca introdotti rappresentanti presso sartorie per signora zone alta Italia. Casella Pubbliman 31 A. Bologna.

SOCIETÀ internazionale elettrodomestici cerca personale per vendita capillare propria produzione. Carriera assicurata, secondo capacità. Corso qualificazione. Età minima 22. Manoscritti curriculum citta. Titoli di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A7770

STABILIMENTO Offici ricerca attrezzatura modernissima cerca collaboratore serissimo introdotto medie grandi aziende stipendio provvigioni interessenza massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino». A8657

VECCHIA casa torinese produttrice vermut e liquori già introdotta in zona cerca capace agente provvisto automezzo cui affidare sviluppo lavoro provinciale Novara, Asti, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino».

VERNICI agenti vendita esperti del ramo, introdotti industria, cerca moderna fabbrica milanese. Casella 356 A. SIP. Milano. 21656

VIAGGIATORE introdotto ramo elettrico generico, elettrodomestici ecc. munito automezzo cerca serie case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino».

VIAGGIATORE stipendio provvigione cercasi introdottissimo autoriparazioni autotrasporti dimostrata capacità vendita segmenti tedeschi Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

AFFETTUOSO torinese 33enne, presenza, 75.000 mensili, risparmi 2.400.000, sposerebbe signorina carina povera volontarosa. Scriv.: «Pubblicità 4069 — Torino»

AMANTE casa, elevati sentimenti, 46enne solo, sposerebbe anziano medico o commerciante professionista, preferibile residente campagna. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». A8359

BELLISSIMO 45enne solo, alloggio, occupazione ottima, privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimoniale signorina 24enne molto giuste condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino». A7359

CINQUANTACINQUENNE appartamentino proprio, sposerebbe scopo [illegible] anziano pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

DISTINTO antiquario colto presenza piacente patrimonio, sposerebbe signorina laureata bella presenza, religiosa, sensibilità artistica, massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A7560

DOTTORE 36enne ottima posizione finanziaria commerciale conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa bella simpatica massimo 28enne. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino». A8745

ELEVATA posizione finanziaria 36enne industriale sposerebbe elegantemente bella colta affettuosa disposta collaborare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino». 21355

EREDITIERA carina piccolo difetto sposerebbe 40enne solo elevati sentimenti, presenza positiva. Trattasi parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino». A8238

GIOVANE anni 23 sposerebbe signorina buona anni 19-22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6049 — Torino». A8346

GIOVANE 28enne torinese ottima presenza alto 1,70 attività propria privo conoscenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-24enne anche nullatenente purché veramente carina, affettuosa. Scriv.: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A8348

INGEGNERE 30enne bella presenza, sportivo, ottima posizione conoscerebbe scopo matrimoniale signorina anche povera purché realmente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino».

INGEGNERE 33enne distinto, posizione sicura, conoscerebbe scopo matrimonio, tramite genitori, distinta signorina, carina colta sana moralità assidua amante casa, piemontese residente Torino, massimo 28enne, cuidissimi adeguate. Inanonimi, scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino». A7791

OPERAIO Fiat 32enne alto 1,68 conoscerebbe signorina scopo matrimonio amante casa, seria veramente brava massima serietà. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino». A8244

PENSIONATA vedova sola giovanile affettuosa conoscerebbe 55-60enne pensionato scopo matrimonio, buona compagnia. Inanonimi, Scrivere: «Pubblicità stampa 8073 — Torino». A8061

QUARANTASEIENNE bella presenza commerciante con proprietà terriera, desidera conoscere signorina presenza lieta, serietà assoluta, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino». A8701

QUARANTASEIENNE giovanile sposerebbe con serio distinto, scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino».

SESSANTENNE sana brava casalinga conoscerebbe scopo matrimonio anziano pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino». A8318

SIGNORA 65enne casalinga conoscerebbe scopo matrimonio età adeguata, scrivere: «Pubblicità 6021 — Torino».

SIGNORINA seria carina virtuosa, anni 40, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto industriale o professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino». A8335

SIGNORINA torinese 42enne agiata stabile sposerebbe piacentinese buona posizione. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino». A8236

SIGNORINA 23enne con bimbo, nullatenente, fine ottima casalinga, sposerebbe anche vedovo sano sicura posizione, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6002 — Torino».

SIGNORINA 33enne impiegata dopo vedovi mondi alla sposerebbe interato diplomato posizione, buoni sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino»

SIGNORINA 34enne carina, moralità ottima, impiegata, sposerebbe colto serio onesta posizione, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A8147

SOLA distinta impiegata sposerebbe serio oltre 45enne affettuoso stessa posizione. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A10237

SWELLO giovanile sentimentale sposerebbe seria bella presenza attiva affettuosa massimo 40enne anche vedova, disposta trasferirsi Liguria, collaborare negozio e commercio ambulante. Scrivere patente auto 182-254, fermo posta, Alassio. A7644

TRENTACINQUENNE dipendente Fiat sposerebbe signorina carina unilateralmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino». A9374

TRENTACINQUENNE impiegato presenza sposerebbe signorina 25-30enne seria carina, Riservatezza. Inanonimi, scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino».

TRENTASEIENNE 1,65 perito industriale modesto impiego, unilateralmente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria discreta cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A8506

TRENTASETTENNE, laureata, massima serietà, religiosa, amante casa, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTENNE operaio [illegible] sposerebbe signorina di qualunque regione purché buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino». A7478

TRENTOTTENNE diplomato impiegato alloggio sposerebbe signorina o vedova senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino». A8334

VEDOVO senza prole sposerebbe vedova senza prole purché bella. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino».

VENTINOVENNE sposerebbe signorina buona anche nullatenente. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1206 — Torino».

VENTISETTENNE diplomato sposerebbe meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino». A8295

VENTOTTENNE municipale sposerebbe signorina libera pregiudizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

ABBIAMO Giulietta T. I. semestre, Simca, 103, 600, 500, Belvedere, Cavalieri, Brescia 15. 30

ABBIAMO sempre pronte 600 6 mesi, vetture multiple, nuove 500, 103 H, 1800, 103 tutti i tipi, Belle 500 C, Fiat 1200, 1900 Gran Luce, familiari, cambi rateazioni 18 mesi, prenotazioni auto nuove Fiat, Lancia, Alfa, Autosalone, corso Vinaglio 5. 21208

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autotutto Romeo permuta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 559-484. 20342

ALFA 1900 super perfetta, convenientemente vende permuta rateizza Dario Vico Filadelfia 51 Torino. Telef. 396-914.

ALFA 1900 TI ottime condizioni privato vende facilitando. Telefonare 768-900.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-535, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, Aurelia B 24 Spider, B.K.W., B 12 lusso, 1900, 103 familiare, [illegible] assortimento 103, 600, Usati, rateazioni. 18

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Solferino I G. Telef. 521-281. 15899

APPIA II serie, Ardea, [illegible] Fiat, Giulietta, tutte ottime occasioni. Piazza Adriano 5, telef. 31-110. 79

APPIA '58 1200 sei mesi, 1900 Alfa Super '57 gas, Appia prima, 103 '58, vende Facciano, via Rosolo 5, Telef. 734-684.

APPIE I, II, 103 familiari, 103 normali, 103 Tv, 600, Ardea, Belvedere, 1100 E. Autoagenzia Scirdia, Galliari 11. Telefono 60-484. 49

FIAT-Sava, commissionaria, c. Xima 30, telefoni 852-662, 852-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, [illegible] assortimento autovetture serie a fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 620, vari cominciini fuoriserie 102, 600, 500, Ardee, Camili, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telefonare 83-500, 58-591. 21477

GIULIETTA aprile veloce 1958, [illegible] giardinetta [illegible] 1900 super Mercedes 180, Volkswagen, Autelle, Visto assortimento. Verace, Piemba 4 5 6

GIULIETTA T. I., berlina, sprint, ottime occasioni con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 76

GIULIETTA T.I. ottime condizioni vendo. Telefonare 580-[illegible] A9602

GIULIETTA '56 [illegible] vende causa partenza. Telef. 21-321 ore pasti. A9071

HEREO venderebbe Ardea 1052 perfetta, riscaldamento, accessori. Telef. 890-730.

MERCEDES berlina ultimo tipo compero contanti se vera occasione. Telefonare 80-183. A7422

METANO Agip ecrnoonia [illegible] Bombole uso gratuito, impianti perfetti, garanzie. S.P.M.M. centrale rifornimento via Rottichelli 71 Telefoni: 280-300, 299-998.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. Lamar, Crescentino 26, telefono 20-853. 20674

PRIVATO vende ottima belvedere. Telefonare 771-830. A9496

PRIVATO vende ottima belvedere '54. Telefonare 794-171. A7852

PRIVATO vende ottimo cabriolet 1500 Fiat fuori serie. Telefonare 690-000.

PRIVATO vende 103 '55 perfette condizioni, facilitazioni. Telef. 768-900.

PRIVATO vende 103 bailla a 1100 massime bellissimi. Telefonare 20-382.

PRIVATO vende 500 C a privato. Telefonare 893-165. A9035

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 374-867. A7420

PRIVATO vende 600 mesi sei, colore azzurro. Telefonare 779-530. A8376

PRIVATO vende 600 6 mesi avorio [illegible] no rosso. Telef. 676-749 ore pasti.

PRIVATO vende 1400 A nera gas. Telefonare ore pasti 772-888. A7796

RENAULT Florida Inaugurata prenota vendemmia [illegible] Torino, [illegible] Principe Eugenio 11. Telef. [illegible] A8376

RENAULT revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza, Commissionaria Alfa Romeo, Superear Fratelli Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. A8378

SPAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 9627

TOPOLINO giardinetta 95.000, Topolino B 85.000, Aprilia [illegible] vendo. Argentero 8. A7764

618 cinno centino telone ottimo vendo. Telefonare 771-830. A9496

615 '55 furgone Corlasco (riporta adatto ambulanti vende Cavalieri, Brescia 18. A9482

1100 H lusso 6 mesi vende privato. Telefonare 250-253. A9482

1200 coupé Farina recente seminuovo unico proprietario vendo. Galliari 35.

1200 coupé, 103 TV (1957), Alfa Super, 1400 A B, 600 multipla, Aurelia B 21 metano, 103 TV coupé. Vendite permute rateazioni. Galliari 35. 42

1400 scuro metano lussuo qualunque pers. Telefonare 293 066. A9482

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

BIANCHI Motom capacitone, prove, dimostrazioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 370-851. 15

COMPRO Vespa Lambretta Api 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. 531-443.

GRILLO Gilan, ciclomotore ideale, triciclo automatico, dimostrazioni, prove. Tiziano 30. A6823

ITOM ultime novità lire 54.500, scooterino 89.500. Romero, Pinerolo 51.

LAMBRETTA furgoncino cabinato 150 cc. ne vende 95.000. Telef. pasti 268-847.

LAMBRETTA LD 150 come nuova vendo privato, Corino, corso Chieri 20. A9832

LAMBRETTE, furgoni ultimissime crezioni, regolamentari Codice, rateazioni, permute, occasioni. Franchino, Repubblica 24. Telef. 230-244. 21303

MOTOFURGONCINI [illegible] e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 20503

ABBIGLIAMENTO boutique Minazio-Secrel, via Maria Vittoria 10, tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleurs sera, sposa. Convenienza. 2551

ABBIGLIAMENTO signora confezioni manufatti alla moda. Facilitazioni. Boutique Desiré, Rocchi 34. A8557

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 653-598. 482

AFFARE. Mancato matrimonio vendo mobilio nuovissimo, facilito pagamento. Telefonare 870-871. [illegible]

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, scelta pelle, [illegible] 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 38, cambio vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi inferiori. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucina elettrodomestici. Rendi speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gaiezza, novità assoluta. Telef. 588-253.

ALL'Ale Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto-vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

A' OCCASIONE artigiano svende camera [illegible] inglese 230.000, lussuoso salotto velluto 125.000; sala inglese 210 mila. Telefonare [illegible] 15250

ARMI antiche anche in cattivo stato compero da privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Beginio angolo battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrona letto 19.000, salotti 29.000. Ave. Alberina 35, cortile.

ASUR Zig-Zag 42 K. Singer svendo. Chiarle, Vanchiglia 18. A7879

ATTENZIONE: Matrimoniali 60.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3519

BELLA camera pranzo Rinascimento, noce, privato vende [illegible]. Telefonare 689-673. [illegible]

BRILLANTI, oro, gioielli di valore. Smontiamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su P[illegible]. Telefonare ore ufficio 521-613. 9827

CAMBIAMO valutando massimo qualsiasi radio usata con televisori ultimi modelli, Supereadio, Arcivescovado 5, telefono 520-193. 17647

CAMERA letto barocco piemontese occasione vendo 160.000. Telefon. 513-762 ore pasti. A7742

CAMERA letto matrimoniale armadi tre luci noce massiccia. Telefonare 60-608.

CERCANSI, al Cimitero Generale, da privato, fiocili perpetui o centenari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A8720

CILINDRAIA o mulino a cilindri, macinazione polvere marmo requisito necessario, Telefonare 760-573. [illegible]

COMETO attrezzatura [illegible] patinatrice. Telef. 360-419. A8309

ELEGANZA, economia. Confezionate i vostri abiti a domicilio diretta dalla Organizzazione Fo-Ben. Interpellateci. Telefonare 50-201. A8617

FALEGNAMERIA Crepaldi specializzata fabbricazione guardaroba, due porte 20.000 cassere letto albergo 62.000, vendita comunanti, interpellateci. Passalacqua 5. Telefono 521-918. A9483

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 9008

LETTI ferro matrimoniali 10 comodini arrivati vendo anche separatamente. Telefono 60-751. A7[illegible]

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 2361

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copini, Consolata 8. Robinetti, accessori. 20327

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Canavarena», Vercelli [illegible] fabbricazione propria, vasto [illegible] to, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Bianco, piazza Subalpino 1, assortimento camere, sale, impero, chippendal, moderne 87.000, salotti 33.000, sofà 15.000. 16794

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: arredamenti lusso, cristalli, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni 28.000, divanletto 19.000.

MOBILIFICIO mobili armadioni due porte 34.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con o senza specchio, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sala, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Succursale via Sestriere 12, Borgo San Pietro). 15461

MONETE rame antiche moderne piccola raccolta vendo occasione principianti. Telefonare 894-760 ore 13-15.

OCCASIONE pranzo rinascimento ottimo stato, lire 120.000. Telefonare 388-238.

OCCASIONE privato vende enciclopedia Treccani edizione 1932, 37 volumi come nuova. Telefonare 22-012. A9489

OCCASIONE vende macchina maglieria 10-100 Velor seminuova. Telef. 287-060

OCCASIONE vendo mobili antichi [illegible] tici moderni soggiorno letto. Tel. 363-434

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; tinello Zobrano completo [illegible]. Telefonare 382-396.

OCCASIONISSIMA cucina 48.000, soggiorno 90.000, sala 120.000, camera inglese 240.000, tinocchino 120.000. Telefonare 21-582. A10086

OCCASIONISSIMA per agenzie locali bellissimi lampadari antichi moderni. Telefonare 590-144, 30-484. A9324

OCCASIONISSIMA vendesi causa matrimonio bellissima nuova camera letto, sala pranzo, soggiorno. Telefonare 364-007. A9657

OTTIMO impianto termosifone completo 4 ambienti avendo privato. Tel. [illegible]-403.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 12, telef. 21-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI Capitani, via Po 35 (nuova sede), rappresentanza [illegible] case. Telefonare 553-381. 7907

PIANOFORTI «Cucomelo», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 819

PRIVATO dispone interessante collezione sculture, macchine, lecitei africani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino», A7783

PRIVATO vende ricca pranzo rinascimento, dimensioni mobili 318, 308, 56; tavola 190, 90. Telefonare 763-935.

PRIVATO vende per cessazione [illegible] biancheria abiti uomo donna, fisarmoniche, specchiere, gesori vari. Telefonare 597-144. A9442

REGISTRATORE magnetico Olivetti Reflex completo carrello accessori vendesi. Telefonare 361-903. A8490

SCOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi cosiame pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. A8762

SVENDO liquidazione salotti L. 29.000, sofaletto L. 19.000. Telefonare 882-165.

SVENDO salotto novecento nuovo miglior offerente, Telefonare ore pasti 377-023.

TAVOLO tecnigrafo occasione 14.000 vendesi. Gotta, Montecuccoli 6. A9153

TELEVISORI a getttoni: novità assoluta. Cambiasi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telef. 651-033.

VENDESI occasione lavabiancheria 5 kg. Hiver, poltrona letto, turca, tavolino. Telefonare 387-750. A8190

VENDO bella camera matrimoniale. Telefonare 681-903. A8682

VENDO bellissima camera grande lavorazione mano intarsi scultore 200.000. Telefonare 751-042. A9218

Il famoso brandy
VECCHIA ROMAGNA RISERVA
Si riconosce per la sua *etichetta nera*. Siate precisi e al bar chiedete VECCHIA ROMAGNA RISERVA con *etichetta nera*.

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Sicura Italia» Pio Quinto 20, tel. 853-110, 852-376.

ABRIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petrenati, telef. 47-272. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, accertamenti. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-151. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLISTA pedicure recasi anche a domicilio. Telef. 591-277. A6832

ESTETISTA, pulizia viso, massaggi circolatori dimagranti, pomeriggio festa. Telefonare 376-276. A9369

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telef. 591-277. A6832

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, assicurati, rimborso immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Organizzazione bancaria. Consulenza Re Umberto 5. 10134

A automobilisti immatricolando consegnamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tri trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato. Telefono 47-346. 20343

ABARTH Vignale 750 grantorismo privato vende. Telefon. 534-004, 558-029.

ABBIAMO [illegible], Lancia, Fiat [illegible] tipo, rateazioni, permute. [illegible] Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-661. 12311

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 13 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOCARRO Bianchi [illegible] ql. 50 vendesi. Telefonare 890-584. A8084

AUTOCARRO Super Taurus [illegible] cassone ferro vendo. Via Feroia 11.

AUTOCARRO [illegible] carrozzato Rolfo come nuovo vendo. Via Feroia 11.

AUTOMOBILISTI con rata auto nuova 600, 103, TV, 1400, 1900, Millemiglia, Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTOMOBILISTI Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 1900, belvedere. Telefonare 773-985. 2276

AUTOMOBILISTI Moderno nuova 500 palmino, 600 nuove, 103, 1900. Telefonate 276-031. 7478

AUTOTRENO 582 vendesi. Tel. 893-361.

BELVEDERE dicembre 1952, motore, freni, stantuffo revisionati, gomme nuove, vendesi. Telefonare 755-182.

BIANCHINE, 103, 600, 500 S, 500 C, camioncini 1100 E.L.R. Facilitazioni. Po 42. 162

CAMIONCINO portata 250 ottimo stato ben gommato occasione 100.000. Via Cuneo 214. A8134

CAMIONCINO 10 quintali Ardea 5 marce, giardinetta 500 C vendo. Telef. 553-037.

CAUSA decesso vende ottima 1400 nera 150.000. Telefonare 232-485 pomeriggio.

CAUSA trasferimento vendesi 600, km. 4500, mesi 8, grigio chiaro perfetta 550 mila. Telefonare 45-867. A8178

CERCO 500 A, D, C ottime, pagamento contanti. Telefonare 694-005.

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Istituto San Quintino 4 bis. 8741

DODGE [illegible] stato 6 bombole [illegible] occasionissima. Telefonare 780-573.

FIAT 1100-103 II lusso, sei mesi, privato vende. Telefonare 342-025. A8322

GAS liquido impianti OMT Tartarini, approvazione ministeriale per tipo 600. Risparmio 40% tassa compresa. Autogiacosa, via Giacosa 28, telef. 667-514.

NUOVA 500 avorio vendo. Palestrina 14, cortile. Telef. 281-081. A7435

NUOVA 500, km. 6000 cedo contanti 380.000. Telefonare 388-728 ore serali.

OCCASIONE privato vende 500 C 150.000 visibile dopo le ore 19, via Desanctis 60, Franco. A8329

OCCASIONE rimorchio super Viberti tipo N ribaltabile Farit ql. 85 vendo. Telefonare 890-709. A8867

OCCASIONE privatamente vendo 1100 E 1952 perfettissima [illegible] nuova. Telefonare 596-364. A9523

OCCASIONISSIMA 600 come nuova vende privato [illegible] trattabili. Telefonare 380-212. A8350

OTTIMA 600 pronta competizioni vendesi. Telefonare 86-642. A8635

PEUGEOT 203 gas a benzina perfettissima vende privato, visibile via Ardigò 4.

PRIVATI vendono bellissima 600 (1956), 103 (1958) unici proprietari, perfette. Telefonare 788-576. A8381

PRIVATI vendono 500 C vettura-furgone come nuove. Telef. 269-960. A9397

PRIVATO compirenzi furgone 500 C posteriormente del '[illegible] '54 '55. Telefonare al n. 399-782. A8834

PRIVATO vende blocco Balilla 1100 A. Cumiana 33, telef. 31-450. A9781

PRIVATO vende a privato giardinetta metallica ultimo stato. Risulgersi garage, corso Lecce 28. 25

PRIVATO vende a privato, ultimo stato, 500 B. Telefonare 54-667. A8039

PRIVATO vende bellissima 600 fine 55 correttissima. Telefonare ufficio lavoro 882-188. A7[illegible]

PRIVATO vende furgone 7 q.li metano perfetto meccanica. Telef